GIOSTRAI PROTESTANO: SALTA IL CARNEVALE A TORINO?

TORINO — O si lavora tutti o niente Carnevale. Con questo «impegno di solidarietà di categoria» duecentottanta giostrai sono fermi con le loro carovane nei parchi cittadini della Pellerina e del Ruffini. Attendono che parte dell'area circostante il Palasport sia resa accessibile. In quella zona, adibita a impianti sportivi, il terreno così com'è, specie dopo la nevicata, non consente l'accesso di tir e camion che trasportano il materiale per montare sette grandi attrazioni. Manca ancora la corrente elettrica, necessaria per allestire il luna park. Per di più da parte di un'associazione ecologica giunge la minaccia di impedire l'uso del parco.

La categoria ha manifestato ieri sera tutto il suo malumore contro l'amministrazione civica, *«responsabile di averci tolto piazza Vittorio e di non aver previsto in tempo un'altra area per ospitare il Carnevale»*. Un centinaio di giostrai ha occupato l'atrio di Palazzo Civico e lo ha lasciato soltanto verso le 2 dopo che una delegazione era stata ricevuta dal sindaco. Cardetti ha assicurato che gli assessori preposti faranno ogni sforzo per rendere agibile parco Ruffini al più presto. Il sindacato degli esercenti ha chiesto il rinvio delle scadenze, ulteriori ritardi impedirebbero un'operazione quantomeno in pareggio. I giostrai più pessimisti dicono che Carnevale non si può più fare e minacciano di chiedere i danni al Comune per «il mancato guadagno». Prorogare la durata del luna park oltre il previsto non sembra, infatti, possibile perché le attrazioni hanno già fissato impegni in altre città.

● SERVIZIO A PAGINA 3

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 39

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Febbraio 1987

LIBANO: ULTIMATUM RINVIATO PER GLI OSTAGGI

● A PAG. 16

MCFARLANE TENTATO SUICIDIO?

L'ex consigliere di Reagan (considerato l'uomo dell'Irangate) ricoverato in ospedale

WASHINGTON — L'ex consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale Robert McFarlane, una delle figure principali nella vicenda della vendita di armi all'Iran, è stato ricoverato ieri sera in ospedale per una overdose di Valium in quello che un giornale ha definito *«tentativo di suicidio»*. L'avvocato di McFarlane, Leonard Garment, è immediatamente insorto contro questa insinuazione, ma poi ha ammesso che per il momento *«nessuno sa quali siano state le intenzioni di McFarlane»*.

Garment ha detto di non avere parlato con il suo cliente da venerdì scorso, ma di avere appreso da tali clinici che *«è virtualmente impossibile commettere suicidio con il Valium»*.

Nonostante l'indignata protesta del legale, anche la polizia ha trattato il caso McFarlane come un tentativo di suicidio, indagando sul tipo di farmaco ingerito dall'ex consigliere presidenziale e sul numero di compresse da lui assunte. Lauren Acquaviva, detective dell'ufficio dello sceriffo di contea, ha rivelato ai giornalisti che McFarlane aveva ingerito da 20 a 30 compresse. Non è stato in grado di precisare a quanti milligrammi di Valium le pillole fossero equivalenti.

McFarlane si trova tuttora ricoverato al Centro medico della Marina a Bethesda, nel Maryland. Il portavoce del Centro, tenente Rus Sanford, ha detto che le condizioni di McFarlane sono buone.

L'ex consigliere avrebbe dovuto presentarsi davanti alla commissione Tower, creata dal presidente Ronald Reagan per indagare sullo scandalo della vendita delle armi all'Iran e dello storno dei soldi ricavati con quella vendita per inviarli ai ribelli contras del Nicaragua.

Anche la Cbs, una delle grandi reti tv degli Usa, citando fonti che non vengono però rivelate, riferisce che i sanitari del pronto soccorso del Bethesda Medical Center ritengono che la dose eccessiva di Valium sia stata ingerita da McFarlane in un tentativo di suicidio. Citando amici di McFarlane che non nomina, il network ha pure riferito che di recente l'ex consigliere appariva depresso ed incapace di controllare la propria emotività.

Quando l'ambulanza si è recata all'abitazione di McFarlane, l'ex consigliere era cosciente, ma non sembra che sia stato in grado di spiegare le ragioni che lo avevano indotto a ingerire le compresse di Valium.

Il detective Acquaviva ha detto che McFarlane era stato in grado solo di indicare che aveva preso il Valium. La moglie di McFarlane, ricorda il poliziotto, appariva sconvolta, ma anche perplessa.

John Henshaw, un collaboratore di McFarlane, ha detto che *«apparentemente egli ha manifestato una reazione controindicata ad un farmaco che gli era stato prescritto. Le sue condizioni sono ora buone e lui si trova sotto osservazione»*.

Robert McFarlane

DIECIMILA MEDICI «MARCIANO» SU ROMA

Domani la protesta degli autonomi

ROMA — La difficile vertenza della sanità approda oggi a Palazzo Chigi. Il ministro Donat-Cattin ha chiesto formalmente al governo di risolvere il «giallo» dei conti mentre i medici, dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative, si preparano a scendere domani in piazza nella capitale (si prevede l'arrivo di almeno diecimila «camici bianchi»). *«Quando una categoria è costretta a manifestazioni per le quali è tradizionalmente poco incline, vuole dire che il governo non è capace di assumersi le responsabilità di scelte idonee in rapporto alla gravità della situazione»*, ha commentato il segretario nazionale del sindacato autonomo dei medici Anaao-Simp, Aristide Paci.

La più allettante proposta formulata dal ministro della Sanità — l'iniziale cifra di 858 miliardi destinata all'area medica è stata portata a 800 miliardi — è stata bocciata dal ministro del Tesoro Goria perché mancano nel bilancio dello Stato i miliardi di copertura. La situazione è più che mai confusa e incerta, anche perché il «veto» di Goria taglia pure una grossa fetta degli aumenti richiesti dai sindacati confederali per il personale non medico. Inizialmente il governo si era impegnato per 717 miliardi, dai quali ne andavano scalati 137 per il congelamento delle anzianità, ma secondo le stime di Cgil-Cisl-Uil sono necessari 900 miliardi per coprire l'onere del contratto dei paramedici. E ora tocca al governo dipanare quest'aggrovigliata «matassa» contrattuale.

● ALTRO SERVIZIO A PAGINA 13

SCRITTORE SOVIETICO HA RACCOLTO LE PROVE SUL MASSACRO DEGLI ITALIANI A LEOPOLI

Una circolare del comando tedesco: chi ha resistito attivamente o passivamente ai tedeschi non va trasferito nei lager in Germania

MOSCA — Lo scrittore sovietico Vladimir Beliaev è profondamente convinto che la fucilazione da parte dei nazisti di militari italiani a Leopoli (oggi Lvov) nel 1943 è realmente accaduta. Le basi per affermarlo sono più che sufficienti, afferma Beliaev, uno dei collaboratori ai lavori della commissione straordinaria di inchiesta che ha indagato sui crimini nazisti nel territorio della regione di Leopoli.

Oltre alle deposizioni dei testimoni raccolte dalla commissione esistono, nell'archivio dello scrittore, decine di lettere dalla Polonia di ex abitanti di Leopoli che si trovavano in quella città durante l'occupazione nazista. Ecco alcuni loro nomi: V. Solek, S. Strupczewskij, S. Jasenitskij, S. Litvinova, I. Bidalnskij, A. Kowalcik, T. Javorek, A. Kunz, S. Manenashek, L. Kilias, V. Sperchak, A. Pavlik, e altri.

Il confronto fra le loro testimonianze consente di concludere che quella di Leopoli non si trattò di un'azione isolata, ma inserita in una serie di episodi le cui vittime sono stati i soldati italiani che hanno rifiutato di sottomettersi ai nazisti dopo l'8 settembre 1943. Fra l'altro, i racconti dei testimoni spesso coincidono: persone che non si conoscono affatto, di età diversa, parlano dei medesimi fatti.

Nelle testimonianze epistolari ricevute da Beliaev si indicano gli stessi luoghi in cui erano dislocati i militari italiani, le vie lungo le quali li conducevano alla fucilazione e, infine, i luoghi in cui avveniva l'esecuzione: la «valle della morte» dietro il campo di concentramento di Janovskij, la «piaskowna» dietro al Lycziakov, il cortile della prigione vicino alla villa del conte Belskoj, la cittadella di Leopoli...

Vi sono testimonianze in cui si afferma che gli italiani morivano per mano dei loro ex alleati anche al di là dei confini di Leopoli come, ad esempio, a Peremyshl ed a Pikulich, dove c'era un campo della morte dei nazisti (lo racconta, in particolare, Eva Marchak di Varsavia).

E' il caso di ricordare che i nazisti hanno giustiziato soldati italiani che «non vollero ubbidire» non soltanto in Ucraina. Vi sono documenti e testimonianze relativi al fatto che, alla fine del 1943, decine di migliaia di italiani furono internati nei lager nazisti per prigionieri di guerra in Bielorussia. Il materiale documentario sul tragico destino dei soldati e degli ufficiali italiani, che avevano rifiutato di continuare a combattere dalla parte della Germania hitleriana, è stato pubblicato nel libro *«Non si può perdonare»*, edito prima a Minsk e poi in Italia.

Sempre secondo Beliaev, il 15 settembre 1943 il comando supremo della Wehrmacht emanò uno speciale decreto con questo titolo: *«Trattamento dei soldati delle Forze Armate italiane e delle milizie»*.

Nel *«Bollettino di disposizioni dell'Impero»* del 17 dicembre 1943 è pubblicata la circolare n. 173-43, che porta la firma di Martin Bormann. In essa si cita un promemoria sul trattamento dei militari italiani internati, il cui punto 13 afferma: *«Le suddette disposizioni sono valide solo per i soldati italiani internati che durante gli eventi determinati dal tradimento di Badoglio hanno consegnato senza fare resistenza le armi alla Wehrmacht tedesca. Gli italiani che hanno opposto resistenza attiva o passiva alle iniziative tedesche, o si sono alleati con l'avversario o con le bande, non devono essere inviati nei lager che si trovano in patria nella zona delle operazioni belliche. Per quanto riguarda il trattamento ad essi riservato, ci sono regole particolari»*.

I treni con i prigionieri italiani partivano dalla Grecia, il Sud Tirolo, l'Albania e la Jugoslavia verso la Polonia e oltre, in Ucraina e in Bielorussia. I documenti d'archivio e i racconti dei testimoni dimostrano che i soldati e gli ufficiali italiani internati si trovavano nei campi per prigionieri di guerra di Minsk, Bobruijsk, Baranovici, Borisov, Glubokoe, Grodno, Polotsk, Luninets e di altri luoghi.

Negli archivi tedeschi sono stati rinvenuti i rapporti del responsabile della sezione propaganda «B» del settore centrale del fronte, maggiore Kost, al Comando supremo della Wehrmacht. Da questi risulta che alla fine di maggio-inizio giugno del 1944 in Bielorussia erano internati 9699 militari italiani. Ma prima si era parlato anche di alcune decine di migliaia. Essi lavoravano in 777 basi diverse, secondo una cifra riportata da Kost. Probabilmente la chiave per comprendere questa differenza nelle cifre si può trovare nel seguente fatto.

Nell'estate del 1944 le armate sovietiche che liberarono Minsk trovarono nell'ospedale da campo del lager 352 novantotto italiani prigionieri di guerra. Umberto Ciarraggioli, Giuseppe Biagio Luderini e Ennio Cona dichiararono allora ai rappresentanti sovietici che nel lager erano stati internati in tempi diversi 3500 italiani e ne erano sopravvissuti soltanto alcune decine.

Vi sono molte altre testimonianze. Vitalij Bozhelko, che abitava a Dedki vicino a Dokshitsy, ha detto di aver seppellito i cadaveri di 600 cittadini sovietici e 290 italiani fucilati dai tedeschi.

Marija Kapshul, una donna di Glubokoe che viveva a Orekhovo, poco lontano dal campo di concentramento dei prigionieri di guerra, ha raccontato che moltissimi italiani, costretti a lavorare 10-12 ore al giorno, morivano per la fame e il lavoro troppo gravoso.

r. i.

IL CORAGGIO DELLA VERITA'

Fulvio Perini

PERINI DA TORINO: «QUEL CHE NON VA IN QUESTA CGIL»

TORINO — Fulvio Perini, leader della Cgil-Piemonte, per la prima volta dopo le sue dimissioni (poi ritirate su richiesta del segretario Pizzinato), risponde sui problemi politici ed organizzativi del suo sindacato. In una intervista al giornale della Camera del Lavoro, Perini parla di logiche burocratiche e spartitorie e dichiara che *«si deve dire basta ad una Cgil socialcomunista, per costruire una Cgil di tutti i lavoratori»*.

● SERVIZIO A PAGINA 11

DOLLARO FORTE RIBASSO

ROMA — Dollaro in netta flessione intorno alle 1299/00 lire, contro le 1321,42 lire di ieri.

BORSA — Mercato debole. Chiusure: Buton 2511; Perugina ord. 4960, risp. 2220; Comau 4900, warrant Comau 211; Mediobanca 86.600; Eridania ord. 6600, risp. 2710; Montedison ord. 2826, risp. 1481; Snia ord. 4770, risp. 4700, risp. non conv. 2800; Westinghouse 31.900; Snia 2716.

Altri prezzi: Sai ord. 31.700; Fondiaria 65.300; Rinascente ord. 1099; Generali 131.600; Fiat priv. 7890; Fiat ord. 12.100.

PORTO GENOVA SI RIPRENDE A TRATTARE

● A PAGINA 21

UN PROCESSO MILITARE AI 3 EX CARABINIERI

TORINO — Condannati una settimana fa per le violenze all'inglesina Hilary Jane Farthing e rimessi in libertà fra mille polemiche, i tre ex carabinieri protagonisti dell'episodio da «arancia meccanica» in caserma, tornano in prigione. Il nuovo ordine di cattura è stato spiccato dalla procura militare di Torino, competente per territorio, e riguarda un reato per cui è previsto, al massimo, un anno di detenzione: *«concorso in violata consegna aggravata e continuata»*.

Luca De Meo, 27 anni, di Formia, sposato, Mario Grimaudo, 24 anni, di Trapani e Franco Monti, 20 anni, di Saronno sono ora accusati di non aver fatto il proprio dovere, che consisteva, nel caso del Grimaudo, nel rimanere al posto di piantone e per gli altri due nell'attenersi agli ordini prescritti dalla vigilanza: il controllo dei documenti. Il giudizio sulle conseguenze (la violenza carnale ai danni della ragazza) spettava al tribunale ordinario, quello di Monza, e così è stato: 4 anni sono stati inflitti a De Meo e Grimaudo, 2 anni e mezzo a Monti.

Rimane il fatto che i tre, abusando del loro ruolo, sequestrarono la ragazza e la violentarono in caserma: è stato questo decisivo «dettaglio» ad impressionare l'opinione pubblica, italiana e inglese, e a provocare accese polemiche per la mite condanna e l'immediata scarcerazione dei terzetto. Adesso si ricomincia.

Hilary Farthing, la ragazza inglese

C'E' IL CONTRATTO PER LA SCUOLA

ROMA — Dopo circa sei mesi di lunghe e difficili trattative i sindacati confederali della scuola e il sindacato autonomo Snals hanno firmato con il governo il nuovo contratto di lavoro per più di un milione e 200 mila lavoratori della scuola.

Il contratto di lavoro per i lavoratori della scuola, firmato ieri sera a Palazzo Vidoni, ha sostanzialmente accolto le richieste prioritarie contenute nella piattaforma sindacali. Il personale della scuola percepirà circa 161.500 lire di aumenti medi pro-capite a regime e, sempre per quanto riguarda l'aspetto economico, circa 50 mila lire medie mensili pro-capite per il trattamento accessorio (prestazioni aggiuntive più qualificate e finalizzate all'innovazione) a partire dall'anno scolastico 1987-88. Come ha annunciato lo stesso ministro per la Funzione Pubblica, Remo Gaspari, il governo ha inoltre assunto l'impegno di preparare entro 30 giorni il dpr attuativo dell'accordo. Nello stesso tempo verrà elaborato un ddl, con «corsia preferenziale», per il reperimento di 123 miliardi ad ulteriore copertura del fondo d'incentivazione e che saranno prelevati dal fondo globale del bilancio del ministero della Pubblica Istruzione. Si è altresì convenuto di predisporre il sollecito pagamento delle competenze maturate.

Scandalo Usl, s'allarga la ragnatela di complicità e intrecci

AI PROPRIETARI DEL CENTRO MIRAFIORI ALTRI DUE MANDATI DI CATTURA

Pasquale Valenti stamane in Procura. Per Emanuela Cervini e il marito Luciano Michelozzi secondo mandato di cattura

Altri due mandati di cattura nello scandalo dei «rimborsi facili» dell'Usl dopo l'arresto, avvenuto ieri mattina, di Pasquale Valenti, dirigente dell'assessorato alla Sanità della Regione e amministratore di due istituti privati (il Cmr di corso Vittorio 12/b ed il Chiro Therapic Center di via San Quintino 13/f) con l'accusa di peculato, falso ideologico ed associazione per delinquere.

I nuovi mandati di cattura sono stati notificati ieri sera a due personaggi già in carcere: Luciano Michelozzi, amministratore dell'Istituto d'analisi Mirafiori, e la moglie Emanuela Cervini. Riguardano ancora una volta i reati di peculato, falso ideologico e associazione per delinquere. Il giudice istruttore Cuva ha scoperto che Michelozzi e la moglie erano anche soci, e parte attiva, nel Cmr e nel «Chiro» di Pasquale Valenti: avrebbero insomma truffato l'Usl sia direttamente, con l'attività dei laboratori d'analisi di cui erano ufficialmente titolari, che indirettamente.

Con il nuovo sviluppo dell'inchiesta è sempre più chiaro come l'enorme «torta» della sanità pubblica a Torino era stata spartita, sin dall'81, nell'ambito di strette collusioni tra funzionari dell'Usl (il Valenti aveva addirittura per diventare il controllore di se stesso perché appena eletto capo dei servizi ispettivi della Regione) ed amministratori privati senza scrupoli.

Non per nulla, quando un paio d'anni fa l'Usl decise di unificare i centri di prenotazioni nel tentativo di razionalizzare il servizio e ridurre il ricorso ai centri di analisi privati, ci furono delle resistenze sia tra gli amministratori pubblici che nei settori dei tecnici e dei privati. Migliorare il servizio avrebbe significato diminuire gli introiti illeciti.

Questa mattina il dottor Cuva ed il pubblico ministero Stella Caminiti hanno iniziato alle dieci l'interrogatorio di Pasquale Valenti: l'ex funzionario, è stato sospeso dal servizio, ha trascorso la notte in una delle camere di sicurezza della questura. Il dottor Valenti aveva già ricevuto una comunicazione giudiziaria all'inizio dell'inchiesta sui «rimborsi facili» dell'Usl torinese, ma il suo arresto è stato rinviato per qualche settimana avendo i giudici sviluppato filoni dello scandalo più urgenti per via del rischio d'inquinamento delle prove.

Il fermo del dottor Valenti fa salire a nove il numero degli arrestati. Tutti sono accusati di peculato, falso ideologico ed associazione a delinquere. Oltre a Michelozzi ed alla moglie Cervini ci sono Riccardo Strona ed Enrico Luparia, responsabili del Centro Medico di via Magenta; Giovanni Salerno, presidente uscente dell'Usl torinese, Guido Masante, capo del personale dell'Usl, Mario Parino e Liliana Cordero, funzionari dell'ufficio liquidazioni dell'Usl.

Marco Vaglietti

Slitta al 19 febbraio il Consiglio in programma giovedì

REGIONE, GIUNTA NERVOSA

Dp accusa: «il rinvio per dissidi nella maggioranza»

Slitta il Consiglio, giunta nervosa. L'onda lunga della «usl-story» lambisce la Regione. Ieri l'arresto di Pasquale Valenti, funzionario-dirigente dell'unità ispettiva per la sanità, una sorta di 007 che avrebbe anche dovuto controllare se stesso, ha fatto riscoppiare polemiche e dissidi. Lo scandalo scoppiato nella usl 1-23 di Torino e quindi in una struttura distinta dalla Regione, indipendente, autonoma ha intaccato l'organizzazione regionale. E mentre non si escludono altri colpi di scena, c'è, sia in piazza Castello che negli altri uffici del governo piemontese, un'atmosfera pesante di disagio.

Dopo la «tangenti-story» che nell'83 aveva decapitato la giunta pci-psi-psdi, il pasticciaccio dello Isop che appena qualche mese fa ha portato in carcere amministratori e funzionari, ora questa nuova brutta pagina aggiunge altra tensione ad una giunta di pentapartito che di dissidi ne ha già registrati parecchi.

Ieri la riunione dei capigruppo ha deciso di far slittare il Consiglio. Il motivo ufficiale è l'assenza dell'assessore Michele Moretti presentatore di due leggi in discussione (che tra l'altro sono in lista d'attesa da due mesi). In Regione non lo ammette nessuno, ma certo questo slittamento serve anche a far decantare una situazione non certo invidiabile. Se ne riparlerà il 19 febbraio. «Comodo — stigmatizza il dp Igor Staglianò — Troppo comodo, serve a far sbollire la giusta collera della gente. Questo rinvio di sette giorni del dibattito è stato deciso anche per evidenti dissidi all'interno della maggioranza».

Oggi, intanto, la giunta dc-psi-pri-pli-psdi riesamina il «caso» Valenti.

Giorgio La Malfa lo ha proposto ai partiti che guidano il Comune

AL SETACCIO IL CURRICULUM DEI CANDIDATI

Imminenti le nomine dei nuovi amministratori delle dieci Usl

Giorgio La Malfa

Il vicesegretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, chiede che il curriculum di ciascun candidato ai 70 posti di consigliere dei nuovi dieci comitati di gestione Usl sia esaminato da una commissione di garanti. E' una proposta che il pri ha già avanzato in Sala Rossa nel corso dei dibattiti seguiti all'arresto del presidente dell'Usl 1-23, il dc Giovanni Salerno; La Malfa e il vicecapogruppo Ratto hanno spiegato come a Milano si sia già adottata questa prassi, con la presenza di esponenti del mondo universitario.

E' possibile ripetere quest'esperienza a Torino? Il pri è dell'idea che il Comune debba dare «un segnale alto» alla città, per riacquistare credibilità e fiducia da parte dei torinesi. Quale miglior occasione per la nascita dei nuovi organismi Usl?

La Malfa lo ha ripetuto ieri sera, in una ristretta riunione di maggioranza, agli alleati dc, psdi, pli e psi, dai cui rappresentanti sono, però, giunte alcune osservazioni, non secondarie, e sulle quali si tornerà a ragionare nel pomeriggio, dopodiché ci dovrebbe essere un incontro con tutti i capigruppo di Palazzo Civico. Ci sono sì dei problemi di immagine per gran parte della maggioranza («potrebbe sembrare che il politico rinunci al suo compito perché non attendibile»), ma sono più che altro obiezioni sui tempi: per assegnare ai garanti la responsabilità di vagliare 70 «curriculum» bisognerebbe cambiare il regolamento, cercare e consultare i garanti, dar loro i giorni necessari per esaminare le caratteristiche dei candidati. Una procedura che non consentirebbe di arrivare alle nomine entro marzo come sottoscritto all'unanimità dal consiglio comunale.

Un tragico destino ha rapito all'affetto dei suoi cari

Teresio Rosa

Lo piangono affranti la cognata Maria, i nipoti Alberto e Margherita con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 11 ore 14.30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 7 febbraio 1987.

Mario, Maria, Carla, Dino Capra e famiglie partecipano addolorati l'improvvisa perdita del caro amico di tempi lontani

Teresio Rosa

— Milano, 9 febbraio 1987.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Scotland House Spa si associano al dolore per la perdita del sindaco della società

Teresio Rosa

— Milano 9 febbraio 1987.

La Carb Spa prende viva parte al dolore della famiglia Rosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e a quanti l'hanno conosciuto e amato l'

Ing. Emilio Tornatore

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto la moglie Amalia, i figli Beatrice e Raffaele, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
— Garessio, 9 febbraio 1987.

Ricordano con rimpianto l'

Ing. Emilio Tornatore

gli amici di sempre:
Corrado [illegible]
Arnaldo Gianotti
Giacomo Guglielmo Randone
Federico Rota
Gian Paolo Testori.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Cola in Tirelli

Addolorati lo annunciano il marito, sorelle, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Volterrani e alla sua équipe. Funerali mercoledì 11 alle ore 10.30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

La famiglia Mancinelli partecipa al dolore di Gigi, sorella e fratelli.

Gli Amici della Pro Loco Fubine di Viù si uniscono al cordoglio della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Alesina

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il genero Giuseppe Griva, le nipoti Lorenza ed Elena, l'affezionata Teresina Vecchia e parenti tutti. Funerali in Sanremo martedì 10 febbraio ore 15 da via Cavaglià 16.
— Sanremo, 9 febbraio 1987.

Gianni e Cele Ghia partecipano al lutto.

Don Giovanni Griva, famiglia Savio Giuseppe, famiglia De Bianchi Melani si uniscono nel dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Fulvio Roveta

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Assetta, i figli: Paolo con la moglie Renata e bimbi Chiara e Gabriele; Maurizio, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15.30, parrocchia S. Rocco in Casalnegrosso (Alessandria), partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Maria e Beppe Bonino e figli si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cognato

cav. Fulvio Roveta

— Bra, 9 febbraio 1987.

Furio Maria Becinaro partecipano commossi.

Wanda Ciotti, Carla e Franco Nicola sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia.

E' mancata

Domenica Chiambretti ved. Monetti

L'annunciano i figli Giovanna con Luigi, Bruno con Silvana, Irma con Armando, i nipoti Sergio, Grazia, Marco, Stefano, Guido. Funerali in Pieve martedì 10 febbraio, ore 14,45, dall'abitazione.
— Pieve, 9 febbraio 1987.

La Cosea partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Bruno per la perdita della mamma.
— Borgaro, 9 febbraio 1987.

(Continua a pag. 7)

Francesco Aiello, 17 anni, è uscito finalmente dal coma

SI «RISVEGLIA» DOPO QUATTRO MESI

«Ciao, mamma, come va?». Il ragazzo era al Mauriziano da ottobre

«*Ciao mamma, come va?*»: per Carolina Leonetti, 42 anni, originaria di Montalto Uffugo in provincia di Cosenza, da quattro mesi al capezzale del figlio Francesco Aiello, 18 anni, di Ivrea, rimasto in coma profondo in seguito ad un incidente stradale, è stato come l'inizio di un bel sogno e la fine di un lungo incubo. «*Mi sono sentita madre una seconda volta, stavolta però di un figlio di 18 anni. Tutto ciò insieme alla sensazione piacevole e indescrivibile che erano finalmente finiti quattro mesi di inferno, speranze e delusioni iniziati in un pomeriggio che sembrava come tanti altri*».

Quel giorno era il 1° ottobre. Francesco Aiello mentre viaggiava su una motocicletta assieme all'amico Fabrizio Cotto, 22 anni, era caduto battendo con violenza il capo per terra. Subito le prime cure all'ospedale di Ivrea: poi il trasferimento alle Molinette per un delicato intervento al cervello quindi dalla professoressa Urciuoli e poi al Mauriziano dove il ragazzo è ricoverato dal 7 gennaio di quest'anno nel reparto della dottoressa Angeli.

Terribile fin dagli inizi la diagnosi dei sanitari: un coma irreversibile, anche se qualche speranza di ripresa poteva venire dalla giovane età di Francesco. Racconta la madre Carolina: «*Non ho mai perso la speranza anche nei momenti più difficili; il tempo passava ma io ero convinta che Francesco si sarebbe salvato. Ed è con la forza della disperazione che mi sono messa a scrivere quanto accadeva*». Ha scritto un libro narrando i suoi viaggi da Torino a Ivrea, «*le notti alle Molinette con i silenzi irreali e i lamenti. Non ho parlato solo della esperienza mia e di mio figlio ma anche di quanti mi circondavano: le speranze degli ammalati e quelle dei familiari, le morti e le guarigioni insperate, i piccoli grandi episodi di umanità di infermieri e medici, il calore e l'aiuto di amici e conoscenti*».

Francesco Aiello, uscito dal coma dopo quattro mesi, è assistito dalla madre al Mauriziano

Carolina Leonetti vorrebbe stampare questo libro. Lo dice con candore perché ci crede veramente. «*Servirebbe magari a sostenere un po' il bilancio familiare e poi anche per spiegare agli altri che si prova in certe condizioni. Serve perché c'è l'invito ad essere forti e determinati, anche di fronte alle avversità, e il consiglio di amare e apprezzare la vita. Se ho mai pregato in questi mesi? Sì, certo. Ho chiesto aiuto a Dio, fidando però maggiormente in una forza interiore perché certe volte si crede e non si crede di fronte all'ironia del destino*».

Ma il miracolo stavolta è avvenuto. Il risveglio di Francesco è stato graduale: prima poche parole, poi ha cominciato a chiedere ai genitori notizie su sorelle e amici. Il giovane abita a Bellavista, il quartiere popolare alla periferia di Ivrea: il padre Giuseppe lavora all'Olivetti, in famiglia ci sono anche tre sorelle, Patrizia 21 anni, Lucia di 16 anni e Natascia di 13. «*Tutti ci dicevamo che i nostri sforzi era inutili* — ricorda il padre — *io e mia moglie invece sapevamo che Francesco ce l'avrebbe fatta*».

«*Certo* — interviene la madre —, *per noi è come fosse rinato. Ora si tratta solo di attendere che torni la memoria insieme alla funzionalità completa di gambe e braccia. La scorsa settimana è venuto a trovarlo anche Fabrizio che era in moto con lui. Dell'incidente Francesco ricorda poco: solo una specie di volo e poi il nulla*».

Ivano Barbiero

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Paradiso

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 16-12-1986

Inconcepibile disguido, stamane, all'aeroporto. Protesta la Sagat

NEBBIA, IL DC10 NON ATTERRA A CASELLE E' SALTATO IL PRIMO VOLO PER ROMA

«E' una vergogna. L'Alitalia ci ha trattati a pesci in faccia e non ci ha dato spiegazioni plausibili». A Caselle la mattinata è incominciata male: una novantina di persone in attesa di imbarcarsi per Roma con il primo volo è rimasta a piedi. Complice la nebbia.

Ma su questa presunta complicità ci sarebbero delle forti riserve. Anche perché l'aeroporto di Caselle è di III livello e dovrebbe consentire un buon margine di sicurezza per atterraggi e decolli in volo cieco.

Ecco i fatti. L'AZ 181, il postale che da Roma giunge a Torino alle 2, ieri notte non è arrivato e, «causa nebbia», è atterrato a Linate. I DC 10, purtroppo, non sono ancora stati abilitati per «rispondere» alla sofisticata attrezzatura di III livello.

Il programma prevedeva che questa mattina l'aeromobile, da Milano, venisse a Caselle, imbarcasse i passeggeri e proseguisse poi per Roma.

Ma non è stato così. L'aereo è ripartito per Roma e ai passeggeri è stato detto: «Tutti a casa».

A Caselle s'è scatenato il putiferio. Liti tra i responsabili Alitalia e alcuni passeggeri e la promessa, da parte di un gruppo di questi ultimi, di non lasciar passare la cosa sotto silenzio, ma, addirittura, di presentare una denuncia ai carabinieri.

Dura, nei confronti della compagnia di bandiera, anche la direzione dell'aeroporto. Spiega il presidente della Sagat, Maurizio Bordon: «Il fatto ci pare inconcepibile. Questa mattina c'era visibilità sufficiente per atterrare e non comprendiamo, quindi, la decisione dell'Alitalia. Di certo invieremo un telegramma di protesta alla direzione della compagnia».

Appuntamenti di lavoro saltati, uomini d'affari che hanno perduto, oltre l'aereo, l'abituale aplomb e generale clima da rivolta hanno contribuito ad infiammare gli animi. «Comunque adesso — diceva Bordon alle 9 di questa mattina —, tenteremo di rimediare a questo guaio, sistemando i passeggeri sui voli successivi. Vedremo che cosa si potrà fare. Certo che, ripeto, questa storia andrà chiarita al più presto. E dovremo ottenere spiegazioni plausibili».

Inutile, in mattinata, ogni tentativo di ottenere una spiegazione dai funzionari Alitalia di Caselle. La parola d'ordine è stata per tutti «no comment».

La proposta è dell'assessore Gianfranco Guazzone

IL COMUNE COMPRA I LEONI? VICENDA ZOO IN CONSIGLIO

In Consiglio comunale ritorna, stasera, la vicenda dello zoo. Sembrava ufficialmente chiusa dopo che il prosindaco Porcellana, aveva inviato la lettera di disdetta alla società che gestisce il giardino zoologico di Parco Michelotti. L'amministrazione comunale aveva manifestato la volontà di eliminare dalla città un'istituzione anacronistica e da molti definita non degna di un paese civile.

All'ordine del giorno stasera c'è una proposta dell'assessore Gianfranco Guazzone affinché alcuni animali vengano acquisiti da un ente autonomo costituito da Comune, Provincia e Regione. In sostanza lo zoo, sostengono gli abolizionisti, uscito dalla porta, rientrerebbe dalla finestra.

Coloro che sono contrari all'abolizione hanno diffuso in questi giorni la voce, per far pressione sull'opinione pubblica, che alcuni animali sarebbero stati abbattuti, qualora si fosse arrivati alla chiusura di parco Michelotti. Non bisogna dimenticare che, come ha dichiarato il proprietario della ditta Molinar, le liquidazioni del personale sono costituite dal valore degli animali sul mercato. E' impensabile, quindi, che la stessa società li possa sopprimere. Con la voce diffusa dell'eliminazione si vuole, forse, costringere la pubblica amministrazione a sborsare denaro e ad accollarsi nuovi problemi?

L'assessore Marzano (psi) ed il consigliere dc Galotti hanno presentato un ordine del giorno contrapposto a quello di Guazzone, chiedendo l'abolizione definitiva del giardino zoologico.

Carnevale in alto mare. Ieri sera la clamorosa protesta in Comune

E I GIOSTRAI NON SCHERZANO

PARCO RUFFINI? UN PANTANO, IMPOSSIBILE MONTARE I LUNA-PARK

Se ne sono andati gridando «Il Carnevale non lo facciamo». Un centinaio di giostrai, verso le due di notte, hanno abbandonato gli scaloni di Palazzo Civico su cui avevano campeggiato dal pomeriggio. Vigili urbani e agenti di polizia erano pronti allo sgombero, fortunatamente non ce n'è stato bisogno come il sindaco Cardetti aveva auspicato ai sette rappresentanti di categoria che aveva incontrato a mezzanotte. Gli stessi sindacalisti si sono impegnati a ricercare fino all'ultimo la collaborazione, una soluzione soddisfacente, senza vinti né vincitori.

Ma non basterà il senso di responsabilità delle due parti a evitare che questo Carnevale finisca per diventare un altro appuntamento mancato, se non ci saranno ulteriori disponibilità a non irrigidirsi, dall'una e dall'altra sponda.

Oggi, dopo che gli assessori agli impianti sportivi Lorenzo Matteoli e al verde Marziano Marzano, d'intesa con il collega alla polizia urbana Agostino Risaliti, avranno fatto una verifica sulla praticabilità di parco Ruffini, ci sarà un aggiornamento, un altro confronto, quello decisivo, è fissato per domani sera per vedere se il terreno sarà stato messo in condizione di ospitare il luna park, se sarà stata portata la corrente elettrica necessaria per montare le grandi attrazioni e i baracconi, se saranno garantite misure di sicurezza per impedire che organizzazioni ecologiche come quella degli «Amici del parco» diano vita a boicottaggi.

Si lavora su tempi ristrettissimi: *«ancora un giorno di ritardo e per i giostrai non c'è più interesse a fare il Carnevale a Torino, sarebbe un'operazione in perdita».*

I rappresentanti dei giostrai mentre discutono con il sindaco Cardetti

Nell'ora di incontro tra Cardetti e le organizzazioni sindacali dei giostrai, cui è stato concesso ai giornalisti di assistere, sono state ripercorse le tappe che hanno portato a oggi senza che in tutta la città ci sia una giostra già montata. Il no al Carnevale in piazza Vittorio l'amministrazione civica, con in prima fila l'assessore Giuseppe Dondona, lo ha sempre annunciato ma soltanto verso fine anno, anche in seguito a solleciti della Prefettura, lo ha ufficializzato.

C'era un progetto alternativo, dopo un anno di tempo? No, e, per di più, c'è stato chi all'interno della giunta, della maggioranza e del consiglio comunale ha lasciato sperare che *«alla fine Carnevale potrebbe farsi ancora nella tradizionale piazza Vittorio».*

Prima la proposta del Valentino (con una spesa «civica» di 22 milioni per togliere la neve e di 38 milioni per fare le linee elettriche), poi la richiesta dei giostrai di avere il parco Ruffini perché vicino a Torino Esposizioni non ci sarebbero state tutte le attrazioni. Quindi l'accordo tra le due parti per realizzare il luna park al Ruffini (100 posti), oltreché alla Pellerina e in piazza d'Armi.

Ma, ora, anche il Ruffini rischia di diventare tabù. Perché? Dopo aver tolto la neve (altre decine di milioni di spesa per il Comune), si è visto che i campi sportivi su cui dovrebbero essere collocate sette grandi attrazioni hanno un terreno fangoso al punto da impedire che tir e camion possano accedervi per scaricare il pesante materiale, resterebbero impantanati. L'assessore Matteoli ha predisposto per oggi il rifacimento del fondo con tonnellate di ghiaia.

Un altro problema è rappresentato dalla mancanza delle linee per l'energia elettrica: ci saranno per domani sera? Difficile, anche se l'assessore Marzano e l'Aem stanno impegnandosi per rispettare la scadenza. E' probabile che il Ruffini sia reso agibile per giovedì. *«Qualora ci fosse un ritardo non saremmo in grado di montare le giostre per sabato e domenica, perdendo un altro fine settimana di incassi»* dice la categoria.

Infine, la protesta degli «Amici del parco» e di esponenti del quartiere. Un ex-assessore ha riferito che in passato è stato oggetto di lancio di pietre per aver concesso l'uso del Ruffini per altre manifestazioni. I giostrai chiedono garanzie per la loro incolumità e non vogliono scontrarsi con i cittadini.

Il sindaco ha dato disponibilità a sollecitare la soluzione di ogni problema e ha chiesto che intanto si montino i luna park della Pellerina, di piazza d'Armi e dov'è possibile del Ruffini. Ma la risposta è stata: *«O lavoriamo tutti, o stiamo certi tutti».*

Luciano Borghesan

Massiccia adesione dei medici alla protesta

IN 400 COL CAMICE IN VALIGIA VANNO A ROMA PER IL CORTEO

Saranno circa 200, questa sera a Porta Nuova, i medici che saliranno sui treni diretti a Roma. Nella valigia hanno messo il camice con il quale sfileranno, domattina, per le vie della capitale in una silenziosa marcia di protesta contro chi «non vuole riconoscere» il loro fondamentale ruolo nella sanità.

Dal Piemonte, regione «calda» fin dai primi anni dell'organizzazione sindacale medica, si calcola che circa 400 ospedalieri si muoveranno per raggiungere i loro colleghi provenienti da tutta Italia.

Duecento partono in treno dalla stazione di Porta Nuova. La marcia sarà silenziosa. «Saremo diverse migliaia, ma rappresenteremo una forza molto maggiore»

A Porta Nuova sono stati prenotati interi vagoni letto. «Saremo diverse migliaia, da tutt'Italia — commenta il dottor Danilo Poncini, segretario provinciale della Cimo, il sindacato autonomo che insieme con l'Anaao e l'Anpo ha promosso la manifestazione —, ma rappresenteremo una forza molto maggiore. Non dimentichiamo che domani non è giornata di sciopero e che, quindi, molti nostri colleghi dovranno rimanere negli ospedali a lavorare. Ma noi sfileremo anche per loro».

La «marcia su Roma», come qualcuno l'ha definita, pentendosi poi subito dopo per paura di essere frainteso, sarà silenziosa. Nessuno slogan scandito, soltanto i cartelli preparati da Anaao-Cimo-Anpo nelle diverse regioni.

E anche il percorso del corteo non dovrebbe disturbare più di tanto coloro che sono impegnati nella trattativa - non - trattativa «combattuta» tra governo e sindacati.

«Questura e Prefettura di Roma — dice amareggiato Poncini — non ci hanno concesso di passare davanti a palazzo Vidoni, palazzo Chigi e Montecitorio. Il raduno è per le 11,30 in piazza della Repubblica poi, dopo avere sfilato, ci riuniremo al teatro Capranica dove parleranno i nostri segretari nazionali».

L'accordo per il rinnovo contrattuale sembra ancora lontanissimo, tanto diverse sono le posizioni tra le parti. E la manifestazione dei camici bianchi ha lo scopo di far ricordare, ai politici, che c'è un popolo di votanti deluso, scontento, arrabbiato.

«Il nostro corteo — spiega ancora Poncini — ha soprattutto una valenza politica. Non è possibile che si continui a mortificare la nostra professionalità. Il ruolo medico, per il quale si era giunti ad un accordo, è ancora un sogno. I patti sono stati disattesi. E' ora di capire che la gestione della sanità deve passare attraverso modifiche legislative e poi vogliamo, finalmente, poter dare un contributo tecnico ad amministrare il Servizio Sanitario che, adesso, è soltanto in mani politiche».

Il braccio di ferro tra governo e sindacati si è interrotto, ieri notte, con un nulla di fatto. Dopo che Anaao, Anpo e Cimo avevano chiesto l'intervento del presidente del Consiglio, anche il ministro Donat Cattin, adesso, vuole che Craxi entri «di peso» nella vertenza, sperando che, in questo modo, si possa superare l'impasse.

Le proposte del ministro della Sanità non sono piaciute ai sindacati. Il leader degli ospedalieri, Aristide Paci, segretario nazionale Anaao, ha dichiarato: «Se la parte pubblica vuole calpestare le norme dello Stato, le associazioni di categoria dei medici ne trarranno le conseguenze. Tutto ciò non fa che rafforzare la necessità di mettere ordine in una vertenza sempre più intricata. E' urgente, a questo punto, l'intervento di Craxi».

Da Torino e dal Piemonte i medici sono d'accordo e sembrano bene intenzionati a non abbandonare la battaglia.

Daniela Daniele

L'episodio nel novembre scorso ai giardini di corso Regina

UN BARBONE HA FERITO IL DICIASSETTENNE

Dopo il rilascio di Remo Losano, fermato un altro uomo

Sarebbe stato identificato in un barbone l'uomo che il 13 novembre dell'anno scorso ferì con un colpo di pistola il diciassettenne Pierluigi Mulas nei giardini davanti all'Italgas in corso Regina Margherita. L'uomo, del quale non è stato fornito il nome, ora è in stato di fermo.

Per questo oscuro episodio in un primo momento era stato arrestato Remo Losano, 54 anni, via Passalacqua 6, invalido civile. Di fronte alla testimonianza di due quindicenni amici (*«è stato quel barbone a sparare»*) non sembravano esserci dubbi. Losano ha l'aspetto di un *clochard*, non si cura molto della sua persona, spesso è seduto sulle panchine dei giardini di corso Regina Margherita.

Per catturarlo si mobilitano polizia e carabinieri: lui passeggia tranquillamente a poca distanza dal luogo del ferimento. Gli sono contemporaneamente addosso una pattuglia della Digos e l'equipaggio di una *«gazzella»* dell'Arma. Viene interrogato sia in via Valfrè che in Questura. I giornali sottolineano che *«sembra dar segni di squilibrio mentale»*. Non si sa difendere. Parla il piemontese stretto. Spesso non capisce quello che gli chiedono e chi lo interroga non capisce le sue risposte. Dopo qualche giorno viene fatta trapelare la notizia che la prova del *«guanto di paraffina»* ha dato esito positivo. Ma neppure questo è vero.

Pier Luigi Mulas

Non ha dubbi invece chiunque conosca personalmente Remo Losano. Come i suoi vicini e i commercianti della zona. Unanimemente dichiarano: *«E' un uomo pacifico. Non può essere lui lo sparatore».* Vengono anche raccolte delle firme e dei soldi per pagargli una seria assistenza legale.

Gli inquirenti cominciano ad avere dubbi. Del resto i due ragazzini che hanno puntato l'indice contro di lui non sono neppure tanto sicuri: *«Non ho visto la pistola»*, dichiara il primo; *«Non sono certo di averla vista»*, afferma l'altro. E dell'arma oltretutto non viene trovata traccia. Si indaga però sempre alla ricerca di un barbone: perché questo sembra essere l'unico elemento certo di tutta la storia che non è affatto chiara, nelle sue origini e nel suo sviluppo. E adesso gli inquirenti sono arrivati ad identificare un altro uomo che potrebbe corrispondere alla descrizione dei due ragazzi testimoni.

Nel frattempo migliorano le condizioni di Pierluigi Mulas, ma Losano resta in carcere complessivamente 54 giorni. Alle Nuove ha dato il bianco a parecchie celle racimolando qualche soldo. Quando esce *«per mancanza di indizi»*, può tornare alla sua onesta vita di pulitore di vetrine. Chi lo risarcirà del danno subito? Nessuno, naturalmente.

La Corte dei conti ha aperto un'indagine

L'EX GIUNTA NOVELLI E' SOTTO INCHIESTA

La Corte dei Conti ha considerato parzialmente irregolare una delibera del Comune che risale al 1977 e ne ha contestato la legittimità alla giunta d'allora, guidata da Diego Novelli. E' stato lo stesso ex sindaco a darne notizia nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri; la citazione dell'organismo di controllo riguarda la destinazione di 36 milioni sull'ammontare di 140, spesi per finanziare una delibera di incarico professionale per studi sul magazzino centralizzato dell'Economato del Comune, un'iniziativa degli ex assessori Filiberto Rossi (Economato) e Marcello Vindigni (Opere Pubbliche).

La polemica è subito scoppiata. Protagonisti il capogruppo dc, Pizzetti, e l'assessore socialista alla Cultura, Marzano. Il primo ha sottilmente invitato gli ex componenti della giunta di sinistra (tra i quali lo stesso Marzano, allora responsabile dell'Ecologia) a prendere atto di una possibile ragione di conflitto di ruoli e interessi fra il Comune e i politici che siedono in «sala rossa» e coinvolti nella citazione della Città di Torino che, per quella delibera, in futuro potrebbe rivalersi su di loro, chiedendo i danni. Come dire, pur se il problema è stato posto con un interrogativo, che dovrebbero dimettersi. Marzano ha risposto seccamente, dando del «becchino» all'attuale alleato di pentapartito, e ricordando che la Corte dei Conti ha soltanto aperto un'indagine suppletiva, non ha condannato nessuno.

Cardetti e Novelli hanno spento la polemica sottolineando, il primo, che non ci sarà alcuna strumentalizzazione del *«fatto»*, e, Novelli, che, per la formulazione irregolare di delibere, almeno 800 enti locali in Italia, compresa la Regione Piemonte, sono nella stessa situazione.

Fuggito l'autista dell'autotreno contro cui si è schiantata l'alfetta del dottor Ciotti

CACCIA AL PIRATA CHE HA UCCISO IL MEDICO

L'incidente sulla Ozegna-Caluso. Si conoscono alcuni numeri della targa

Non ha ancora un nome né un volto l'autista dell'autotreno contro il quale si è schiantata, ieri mattina all'alba, l'Alfetta 2000 guidata dal prof. Riccardo Ciotti, 54 anni, primario di medicina all'ospedale di Ala di Trento. I carabinieri hanno intanto cercato di ricostruire l'incidente avvenuto sulla provinciale Ozegna-Caluso, alla periferia di San Giorgio. Sull'asfalto è rimasta una traccia di frenata non più lunga di una ventina di metri: è probabile che il medico si sia accorto del camion all'ultimo momento, abbia cercato di evitarlo ma non ci sia riuscito schiantandosi contro la ruota posteriore. Il proprietario del camion è fuggito. Sull'Alfetta del Ciotti sono rimasti solo alcuni segni di vernice rossa: ma i carabinieri avrebbero già in mano altri elementi, come ad esempio i primi numeri della targa dell'automezzo immatricolato nella provincia di Torino.

Le ricerche dell'autista-pirata non sono certamente facili: non si esclude comunque, oltre ad una manovra di inversione ad U sulla strada, che il professor Ciotti sia sopraggiunto alle spalle del camion a velocità sostenuta, cercando solo all'ultimo di evitare il tamponamento.

Domani si svolgono a Castellamonte i funerali del primario che pochi mesi fa aveva ottenuto l'incarico ufficiale nel reparto di medicina di Ala di Trento.

■ Un ferito e un morto sono il tragico bilancio d'un tamponamento avvenuto sulla corsia per Torino della To-Mi tra i caselli di Biandrate e di Greggio. Per estrarre i due (torinesi) sono dovuti intervenire i vigili del fuoco. I mezzi coinvolti sono un autoarticolato ed un furgone. Il primo condotto da Aldo Ferrari, 36 anni, residente a Nichelino in via Stupinigi 64, il secondo da Valente Laviero, 50 anni, Torino, via Leonardo da Vinci 3, con a bordo Sandro Bersezio, 19 anni, Torino, via Botticelli 150. Secondo una prima ricostruzione, l'autoarticolato è piombato sul mezzo più leggero scaraventandolo fuori strada. Il furgone è finito in una scarpata ribaltandosi. I due a bordo sono rimasti bloccati nell'abitacolo. Per liberarli sono intervenuti i vigili del fuoco di Vercelli. Entrambi in gravi condizioni sono stati ricoverati all'ospedale di Vercelli: nella notte il Bersezio è deceduto. Illeso invece il camionista: il traffico sull'autostrada non è stato interrotto.

Il professor Ciotti

IN CRISI IL COMUNE DI BRUSASCO

Crisi aperta al Comune di Brusasco. La denuncia nei confronti del sindaco dc, Umberto Rigazzi, primo cittadino da 33 anni, del vicesindaco, Sergio Zucchero, e dell'assessore, Mario Perotti (per avere utilizzato per uso privato una pala meccanica della Provincia di Torino), ha indotto gli assessori Giacomino Tanchis e Mauro Carrera, entrambi dc, a rassegnare le dimissioni. Inoltre, è da circa un anno che insieme a gran parte della maggioranza sono in contrasto con il sindaco Rigazzi perché «non condividiamo più il modo di gestire l'amministrazione».

Infine da mesi dieci consiglieri di maggioranza su 12 avevano presentato un documento molto critico nei confronti del sindaco, chiedendo fra l'altro le dimissioni dell'assessore Perotti.

Si è chiuso domenica «Idea Sposa»

NEL 2000 LEI DIRA' «SI'» TUTTA IN ARGENTO

«Idea Sposa 87» ha chiuso i battenti la scorsa domenica con un bilancio più che positivo: quarantamila visitatori scaglionati nell'arco dei nove giorni di apertura.

Poco prima dello stop, il mansalone, organizzato dalla Promark e dedicato a tutto quanto «fa» matrimonio, ha anche festeggiato la «Sposa del 2000», l'abito nuziale scelto dai lettori di Stampa Sera fra i tredici che sono stati proposti ogni sera nella sfilata delle 21.

Hanno votato tremila e trecento lettori, e lo «scontro ideale» sembra essere stato fra avveniristi e romantici.

Primo assoluto è arrivato l'abito futuribile in lamé argentato proposto dall'atelier Creazioni Maria Teresa, di Manta, in provincia di Cuneo. Seconda classificata, invece, la sposa tradizionalissima proposta da Mariages.

E' comunque piuttosto indicativo il fatto che lo scarto di voti fra i due vestiti sia esiguo: appena cinque voti.

L'abito di Maria Teresa comunque si è dimostrato, sia pure per un'incollatura, il primo della classe: il Piemonte nuziale si è così confessato amante della tradizione, ma anche pronto alle puntate estrose verso il futuro.

Il salone ha esercitato sul pubblico un richiamo senza precedenti, un po' perché l'appuntamento è divenuto quasi tradizionale, e un po' perché effettivamente una visita per i promessi sposi era quanto meno conveniente. Secondo gli organizzatori della manifestazione, un matrimonio oggi non costa meno di trenta milioni.

Un po' grazie alle offerte-fiera ma anche grazie alla propria abilità nel contrattare i prezzi, al salone si poteva sperare di risparmiare diversi biglietti da centomila e rendere così più digeribili anche le spese inerenti al giorno più bello, dal rinfresco ai servizi fotografici (e soprattutto televisivi, che ora pare siano di gran moda), fino al pranzo di nozze.

Sopra, a sinistra, la «Sposa del 2000». L'abito è di «Maria Teresa». A destra: il vestito nuziale di «Mariages», secondo classificato con un distacco di appena cinque punti. Sotto: un momento delle sfilate, sola caratteristica della manifestazione

appuntamenti in città

Fuoristrada in Tunisia

● L'«Autoasasl» di piazza Pasini 11, organizza una carovana di fuoristrada nelle oasi tunisine: potranno partecipare proprietari di vetture 4x4 che saranno assistiti da guide e meccanici. Termine per le iscrizioni 25 marzo. Informazioni in sede o telefonando al numero 699.97.75.

Torino a naso in giù

● Domani sera alle 21, al Circolo della stampa presentazione del libro «A naso in giù... Torino, immagini e riflessioni per leggere una città dall'alto». Il volume edito da Priuli & Verlucca, è stato realizzato dai fotografi Giovanni Fontana e Marco Torello; testi di Alessandro Rosa. Interverranno Giorgio Cardetti, Luciano Gallino e Lorenzo Matteoli.

Studi giapponesi

● Oggi alle 17,30 presso la Biblioteca Nazionale in piazza Carlo Alberto 3, il prof. Olof Lidin, dell'Università di Copenaghen, presidente dell'Associazione europea studi giapponesi, terrà una conferenza su «Japanese thought - a Survey». La conversazione verrà tradotta in simultanea. La conferenza è organizzata dal Cesmeo.

Cartomanzia

● Stasera alle 21,30 al «Triangolo» in corso Regina Margherita 68, Eleonora Corrado parlerà su «Cartomanzia e astrologia». La Corrado tutti i mercoledì dalle 16 alle 20, sarà disponibile a trattare di carte e stelle nella sede del club.

S. Rita & Mirafiori

● Stasera alle 21, nella sede del quartiere Santa Rita e Mirafiori Nord, via Filadelfia 205, Villa Amoretti, riunione della V e VI commissione.

Cultura indiana

● Stasera alle 20,30 nella sede dell'associazione di cultura indiana «Sadhana», in via Vittorio Amedeo 16 bis, Giuliano Caposio terrà una conferenza con diapositive su «La Bhagavad Gita».

Bajo Dora

● Venerdì sera 13 febbraio alle 21, nella sede del Centro Etnologico Canavesano di Bajo Dora, in via Dei Ribelli 19, concerto della «Filarmonica dei Concordi» di Cuorgnè, nel 200° anno della fondazione, diretta dal maestro Pietro Taddeo. La serata rientra negli appuntamenti del venerdì organizzati da qualche anno dal Coro Bajolese. Ingresso libero.

Centro Fiat

● Stasera alle 21 al centro Fiat di corso Dante 102, l'architetto e fotografo torinese Paolo Robino parlerà delle sue esperienze professionali.

Radio Flash

● E' in corso dall'emittente Radio Flash, (97.7 e 104 mhz), ogni venerdì alle 11,30, la rubrica «Redazione aperta» dove si si discute in diretta temi di interesse generale con ospiti in studio e filo diretto con gli ascoltatori.

Centro America

● Venerdì 13 febbraio alle 20,30 presso la Camera del Lavoro in via Principe Amedeo 18, nell'ambito della giornata di solidarietà con i popoli del Centro America «dibattito col sindacato del Centro America». Parteciperanno Umberto Centeno e Rafael Valencia del consiglio esecutivo della Unts.

«Facce» di Durazzo

● Giovedì 12 febbraio alle 18,30, presso il salone de La Stampa di via Roma 80 inaugurazione della mostra fotografica «Facce» di Michelangelo Durazzo.

Jazz a Rivoli

● Oggi alle 18,30 a Rivoli, presso il Pub 82, via Alpignano 82, conferenza stampa di presentazione della rassegna di concerti e seminari sul jazz che si terranno a partire da giovedì 12 al teatro Don Bosco di Cascine Vica (presso il complesso Salesiano dell'Ldc).

Le anime dei defunti

● Giovedì 12 febbraio alle 21, a Venaria, serata organizzata dall'Avis, nella sede di via Buridani 23, Giorgio Pontiglio parlerà su «Le anime dei defunti», nell'ambito del programma «Indagine sulle vie del mistero».

TEATRI E CONCERTI

TEATRO REGIO: ore 20,30 Turno A Aida di Giuseppe Verdi, direttore Nello Santi.

ADUA 400 - IL GRUPPO DELLA ROCCA: Questa sera ore 20,45, la Contrada in Un'ora d'amore, di Josef Topol, regia di Francesco Macedonio. Penultima replica. Apertura cassa ore 19,45. E' aperta la prevendita per la Cooperativa Nuova Scena in Il principe di Palagonia, dal 12 al 17 febbraio. Prevendita biglietti e prenotazioni telefoniche presso T. Adua, ore 15,30-19. Prosegue la campagna abbonamenti con due novità in cartellone. Tel. 274.3276 - 267.871.

ALFIERI: ore 20,30 la Plexus T organizza da Lucio Ardenzi presenta Turi Ferro in Il sindaco del Rione Sanità, di Eduardo de Filippo, regia di Antonio Calenda, con Ida Carrara. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562.

AMBRA TEATRO (v. Chiesa della Salute 77, tel. 267.197): Oggi e domani ore 16 e 21,15, Ciccielina nel suo grande spettacolo. Precede interessante film. Posto unico 13.000.

ARALDO - TEATRO DELL'ANGOLO (via Chiomonte 3): serate di Teatro-Cinema. Da giovedì 12 a sabato 14 il Teatro dell'Angolo presenta Pigiami di Nino D'Introna, Graziano Melano, Giacomo Ravicchio. Segue il film Oltre il giardino, di H. Ashby. Per informazioni e prenotazioni telefonare giovedì, venerdì e sabato dalle 15 alle 18,30 al 331.764.

CARIGNANO - T. STABILE: ore 20,30 il Teatro Stabile di Torino presenta Walter Chiari in Il critico ovvero sia Le prove di una Tragedia, di Richard B. Sheridan, tradotto da Masolino d'Amico, regia di Ugo Gregoretti, con Cesare Gelli e Barbara Valmorin e con Umberto Rano, Alessandro Esposito, Pino Patti, con la partecipazione di Cochi Ponzoni. Spettacolo in abbonamento. Tel. 544.562, ultima settimana.

D'UOMO TEATRO: Ass. Culturale - Coop. Anna Solaro, dal 3 all'11/2 Ecuba di Euripide, recite scolastiche su pren. Dal 12-2 spettacoli serali, inf. da lun. a ven. ore 17-20 tel. 546.633.

GIANDUJA MARIONETTE LUPI: ogni sabato e domenica, Marionette in varietà, spettacoli per le scuole e laboratori di marionettistica su prenotazione. Visite al Museo: feriali ore 9-13, festivi ore 10-12 e 15-18. Inform. tel. 530.238.

NUOVO - DOMENICHE DI DANZA: si prenota per domenica 15/2 con Carmen Regghianti e Alfredo Rainò e la Compagnia regionale di Danza. C. d'Azeglio 17.

NUOVO - IL GESTO E L'ANIMA: si prenota per lo spettacolo del 14/2, ore 20,30, con Liliana Cosi e Marinel Stefanescu. C. d'Azeglio 17, tel. 655.552.

SALA VALENTINO: si prenota per lo spettacolo I dialoghi delle Carmelitane, di G. Bernanos, con Enza Giovine, regia di G. Angione, dal 16 febbraio. C. d'Azeglio 17, tel. 656.557.

TEATRO CLUB: (v. Bogino, 9 - tel. 839.6634) Da giovedì 12 febbraio ore 21,15 la Compagnia Teatro del Canto presenta Alle Fiamenco, primo spettacolo in cartellone. Ingresso riservato ai soci L. 9000. Tessera associativa L. 1000. E' gradita la prenotazione telefonica.

TEATRO COLOSSEO: giovedì 12 febbr., ore 21, serata di gala con Frank Sinatra jr. Prev.: cassa teatro ore 15-19, tel. 663.8034.

TEATRO COLOSSEO: un favoloso San Valentino con... Alice in concerto, sabato 14 febbraio ore 21. Prevendita cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO COLOSSEO: Zuzzurro e Gaspare presentano dal 17 al 22 febbraio Andy & Norman, commedia divertente di Neil Simon. Prev. cassa teatro ore 15-19, tel. 669.8034.

TEATRO MASSAIA BORGHIERE (via Cardinal Massaia 104, tel. 257.881): ore 21,15, festivi ore 16, fino al 15 febbraio Compagnia Nuovo Repertorio presenta Madame Blanche, polvere felice, di Roberto De Giorgio, regia Pier Giuseppe Corrado. Per informazioni tel. 837.341. Si prenotano spettacoli per le scuole medie superiori.

TEATRO MASSAUA: Ore 21,15 Aspetta che sia buio, thriller di F. Knott-Compagnia Nuovoteatrotorino. Prenotazioni ore 17,30-19. Tel. 795.000.

TEATRO STABILE TORINO/SETTORE RAGAZZI & GIOVANI: ore 10, VIVA L'ITALIA - Allegoria patriottica a suon di musica (1400-1946). Testo e regia di Franco Passatore. Prodotto dal T.S.T. Settore Ragazzi & Giovani. Orari e prenotaz. tel. 683.183 - 650.9621. Attività riservata alle scuole che ne facciano richiesta e ai sensi della circ. minist. n. 10 15506/13500 del 19/5/1984.

DDT ABASTO-Stages trucco teatrale, mimo. Inf. 557.5365 ore 15-18.

CENTRO DANZA SAN CARLO: Diretto da Enrica Parrilo - Stage di danza contemporanea con Michel Rotsier (Compagnia Régine Chopinot) dal 18 al 21 febbraio documenti-intermedi-avanzati. Inf. p.za S. Carlo 197, tel. 011 548.173.

ECONATURA: Organizza uno stage di Riflessologia i giorni 13-15-16 febbraio. Telefonare al 636.022.

IL MULINO - Ass. Culturale: E' aperta la campagna abbonamenti per la rassegna «Insolito». Venerdì 13-2 debutto di [illegible] dell'artista spagnolo Pep Bou, in scena sino al 22 febbraio. Per informazioni e prevendita rivolgersi a Il Mulino tel. 741.2878 dalle 16 alle 20. Prezzo abbonamento L. 50.000 tessera socio L. 2000.

teatri, ritrovi gallerie, musei

NUOVO: Stage di comunicazione non verbale ed espressione corporea con Alessandra Masoni. Inf. tel. 655.552.

PALAGHIACCIO E ROTELLISTIE - Torino Esposizioni (Petrarca 39): 14,30-18; 20-23,30.

RITROVI

AMERICA (via Fréjus 27): ore 21 orchestra spettacolo V. Serra.

ARLECCHINO: ore 21 danze.

BELLE ARTI: ore 15,15 e 21 ingresso libero con orchestra.

CLUB 84: ore 15,30 ritmi e danze per tutti.

GARDEN (str. Valsalice 4/A, cap. bus 52): Nino Gallo invita ai pomeriggi di discomusica liscio dal martedì al venerdì ore 15. Ingresso libero.

LA LUCCIOLA: 15,30 discoliscio.

PRINCIPE: 15,30 matinée con Romy. Ingresso libero.

TANGO (via Airali 3): ore 21.

Y DISCOTECA (c. Vinzaglio 3, tel. 611.736): Si organizzano feste.

LERI - Cafè Chantant (c. V. Emanuele 64): al pianoforte Luciano.

ODEON NIGHT: danze ore 22-4. Tutte le sere 3 spettacoli 0,15; 1,30; 3.

PATIO DISCOTECA (Moncalieri 348): Tutte le sere dalle 22 alle 4,30.

GALLERIE

LINGOTTO: Mostre origine ed evoluzione dell'uomo. Orario: martedì-venerdì 9-14, 15-18; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso. Tel. 631.376.

ARTE ANTICA (L') (v. Volta 9, t. 915.834 - 549.041): William Hogarth (1697-1764), incisioni.

ARTE CLUB (via della Rocca, 39 tel. 839.331) Folon.

ARTE 131 (Nizza 131, tel. 687.654). Maestri '800 e '900.

CASTELLO DI RIVOLI: mostra di arte contemporanea internazionale: Ouverture; dal 19 dicembre al 29 marzo 1987, Markus Lupertz e Giulio Paolini: figure, colonne, finestre. Orario continuato 10-19, lunedì chiuso, ingresso L. 4000, ridotti L. 2000. Per informazioni: tel. 958.1547.

CENTRO PIERO DELLA FRANCESCA (c. Svizzera 185): Mostra «Fossili alle origini della vita». Orario: 9-12,30, 14,30-19.

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9): Regione Piemonte - Cassa di Risparmio di Torino - Istituto Bancario S. Paolo di Torino: Augusto Rodia disegni e acquarelli. 12-2 - 29-3. Orario: 10-12,30; 15-19,30 lunedì chiuso.

COMUNE DI MILANO - REGIONE LOMBARDIA - Sagrato di piazza Duomo - Milano: Mostra antologica di Romano Gazzera. Orario: 9,30 - 18,20.

CITTADELLA 3 (via Bertola, 31): Avvergino-Dellavi-Laterza-Onida-Taliano. Inaugurazione ore 17.

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria ang. via della Rocca): il più vasto show-room d'Europa nel suo genere. Migliaia di manifesti originali, grafica, multipli anche di produzione propria presentati in numerose sale da personale qualificato, per arredare la casa, l'ufficio o per un dono.

LA GIARA (via Stampatori, 9 tel. 561.226): Jolanda Schievi; opere dal 1920 al 1969.

LA TELACCIA XI Conc. Pittura Scultura Grafica - tema libero. Consegna opere entro il 27/2 (v. P. Santarosa 1 p. Statuto, t. 518.220).

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 264): «Immagini di sbieco e specchio curvo» Anamorfosi e Renato Brazzani, Or. 15,30, 19,30.

PORTICI (p.zza Vitt. Veneto 22 tel. 885.478): M. Baracca, M. R. Bliss, M. G. Brunet. Orario 15,30-19,30.

SCUOLA ROMANA (via P. Micca 21 - 2° ammezzato): «I volti della Scuola romana» 16-19,30, sab. 10,30-13.

STAMPERIA BORGO PO: O'Adda.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Remo Brindisi.

ARTE IN CORNICE (Vanchiglia 11): Memorie barocche di Pippo Borianno. Inaugurazione ore 21.

BERMAN: Il segno grafico dei Macchiaioli.

DAVICO: Dialoghi di scultori.

FOGLIATO (via Mazzini, 9): Ezio Vincenti.

GALLERIA EMMETTI (via Juvarra 15): Brindisi, Carrà, Dova, Guidi, Guttuso, Menzio, Paulucci, Sassu, Sironi, Spazzapan, Tabusso, Tomea, Vedova. Or.: 16-20.

LA BUSSOLA (via Po 9): Grafica internazionale.

LA GIOSTRA - Aak: Sclavolino.

LE IMMAGINI: ore 18 inaugurazione Carlo Carrà, disegni.

MICRO' (p. Vittorio, 10): P. Prandi.

NARCISO: Nicolay Diulgheroff, architetto e designer.

PIRRA (corso Vittorio 82, tel. 543.393): Enzo Peroni.

PIRRA CERAMICHE: Ceramiche di Roberta Toschi.

VIOTTI: Mostra promozionale.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238) 9-13.

MUSEI

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30; 14,30-18,30; Tombe: 9,30-12,30; 14,30-17; venerdì chiuso.

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino). Borgo: tutti i giorni dalle 8 alle 20. Visite al castello dal martedì alla domenica dalle 9 alle 16 continuato. Lunedì chiuso.

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MOLE ANTONELLIANA: la mostra Cent'anni di Cuore (Una mostra per rileggere il libro). Orario: dal martedì al sabato 9-19; domenica e festivi 10-13; 14-19; lunedì chiuso.

MUSEO D'ARTE ANTICA E PALAZZO MADAMA (piazza Castello): orario dal martedì al sabato 9-19; domenica 10-13, 14-19; lunedì chiuso, sere festività chiuso.

MUSEO D'ARTE E D'AMMOBILIAMENTO (Palazzina Stupinigi): 10-12,30, 14-17; lunedì e venerdì chiuso.

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40): orario museo e sala mostra temporanea, dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30; 15 - 19.

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6): orario 9-14 (chiuso il lunedì).

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via G. Giardino 39 - Monte dei Cappuccini). Orario: sabato, domenica e lunedì 9-12,30 e 14,45-19,15; da martedì a venerdì 8,30-19,15. Sala video «Videomontagne uno» rassegna di film e ciclo continuo (richiedere programma del giorno, tel. 688.737). Dal 6 febbraio al 5 marzo: «Un fotografo da Praga - Vilém Heckel», stesso orario del museo.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto). Orario: da martedì a sabato ore 9-19; domenica ore 9-13; lunedì chiuso. Domenica ore 10,30 visita guidata gratuita a cura dell'Associazione Amici Museo.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7): dal martedì al sabato 9-12; 15-18. Domenica 9-14. Chiusura lunedì e festività civili e religiose.

MUSEO DI STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37): Tutte le domeniche dalle 9 alle 12. Ingresso gratuito.

PALAZZO REALE: orario 9-14; pomeriggio chiuso. Lunedì chiuso. La biglietteria chiude alle ore 13,30.

LINGOTTO: 1° mostra: «Origine ed evoluzione dell'uomo»; 2° mostra: «I cacciatori neanderthaliani». Orario: dal martedì al venerdì 9-14, 15-19; sabato e domenica 9-20; lunedì chiuso.

MUSEO DELLA MARIONETTA (Teatro Gianduja-Marionette Lupi, via S. Teresa 5, tel. 530.238): dal martedì al venerdì 9-13, sabato e domenica 10-12, 15-18, lunedì chiuso.

MUSEO MARTINI DI STORIA DELL'ENOLOGIA - PESSIONE di Chieri (25 km da Torino): 18 sale. Aperto tutti i giorni. Or.: 9-12; 14-17,30.

SPAZIOIMMAGINE/TEATRO NUOVO (c. Massimo d'Azeglio 17): Rassegna fotografica permanente a cura di Fotosistemalveauno. Dal 23 gennaio al 13 febbraio: «Maschere, un Carnevale a Venezia» di Daniela Cellari. Orario continuato 9-22, tutti i giorni compresi festivi. Ingresso libero.

La ricetta del giorno

Pubblichiamo in questa pagina le ricette che vengono presentate ogni giorno alle 12,15 circa da Anna Bona su Quarta Rete (e ritrasmesse alle 15,45).

Speriamo di far cosa utile e gradita ai nostri lettori e, nel contempo, di contribuire a salvare i vecchi piatti regionali che purtroppo si stanno perdendo.

Vi invitiamo a collaborare con noi inviandoci i vecchi piatti delle mamme e delle nonne. Indirizzare a «Ricetta del giorno», via Marenco 32 (Torino).

Provvederemo ad inoltrare alla tv le vostre ricette. Anna Bona le selezionerà in base all'interesse. Le migliori saranno lette e illustrate su Quarta Rete e pubblicate lo stesso giorno su Stampa Sera.

FAGOTTINI DEL NONNO

4 fettine di vitello, larghe e sottili,
4 fettine prosciutto crudo,
4 fettine fontina,
farina bianca,
1 uovo,
funghi coltivati,
1 bicchiere vino bianco secco,
1 cucchiaio prezzemolo tritato,
½ dado,
3 cucchiai panna liquida,
olio e burro, sale e pepe.

Prendere dal macellaio 4 fettine di coscia di vitello, facendole battere in modo che diventino larghe e sottili.

Mettere al centro di ogni fetta una fettina di prosciutto crudo, una fettina di fontina ed una spruzzatina di pepe.

Ripiegare la fetta di carne sul ripieno al centro in modo da ottenere un fagottino rettangolare. Passarlo nella farina bianca, pressandolo con le mani affinché la farina aderisca bene alla carne. In un piatto fondo sbattere l'uovo intero con un pizzico di sale ed adagiarvi un attimo solo il sotto del fagottino, dove la carne è ripiegata: l'uovo sigillerà perfettamente in modo che durante la cottura non possa uscire il ripieno.

Far rosolare i fagottini in olio e burro, prima dalla parte con l'uovo, poi girarli, aggiungervi una manciata di funghi coltivati tagliati a fettine, lasciar rosolare qualche minuto, bagnare con il vino bianco, far evaporare quindi aggiungere ½ bicchiere d'acqua, il mezzo dado, il cucchiaio di prezzemolo. Lasciare cuocere per una decina di minuti, aggiungervi i 3 cucchiai di panna per legare il sugo e portare in tavola sul piatto di portata.

Un secondo più ricco, da tenere presente anche per un pranzo con ospiti. Grazie allo Chef Domenico.

ESCLUSIVO
per i lettori di Piemonte
Liguria e Valle d'Aosta

430 MILIONI DI PREMI

questa settimana sono in palio:

1° PREMIO una AUTOBIANCHI Y10 FIRE

2° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 2.000.000

3° PREMIO un buono acquisto «Lagrange 15» di L. 500.000

Dal 4° al 21° premio
18 buoni acquisto
«Lagrange 15» di L. 300.000

REGOLAMENTO
come si gioca e si vince

1. Giocare a Bingo è facilissimo: si gioca come a tombola. Ogni settimana è un gioco nuovo, per 24 settimane. Si può giocare con una sola cartolina, o con più, se si vuol avere più possibilità di vincere.

2. In ogni cartolina, che si può ritirare gratuitamente presso il Centro Commerciale Lagrange 15 di Torino, i Concessionari Lancia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta oppure dal giornalaio, sono stampate le 24 cartelle corrispondenti alle 24 settimane di gioco.

3. Da lunedì 1° settembre 1986 «Stampa Sera» pubblicherà giorno per giorno i numeri estratti dal computer.

4. Controllare le proprie cartoline: se alle cartelle relative alla settimana di gioco si trovano gli stessi numeri pubblicati su «Stampa Sera», segnarli con un cerchietto e conservare il giornale.

5. Se alla fine della settimana risulterà che sono usciti tutti i numeri della cartella vuol dire che si è fatto Bingo, che è come fare tombola.

6. Telefonare allo 011 696.5272 prima delle ore 20 del sabato, per dire che si è fatto Bingo. «Stampa Sera» darà le necessarie informazioni per ritirare il premio vinto.

7. Nel caso in cui esistano premi settimanali non assegnati consistenti in buoni acquisto, il loro valore verrà accorpato in un unico buono ed assegnato mediante estrazione tra tutti i vincitori di buoni acquisto della settimana seguente.

8. Nel caso invece in cui i premi settimanali non assegnati consistano in automobili, le stesse andranno a far parte del montepremi dell'estrazione finale.

9. Tutte le settimane i premi vinti previsti per chi fa Bingo sono una Autobianchi Y10 Fire e molti altri premi consistenti in milioni e milioni di buoni acquisto «Lagrange 15 - Torino».

10. Le settimane 1 - 7 - 13 e 19 le cartelle a disposizione saranno 2, con doppia possibilità di vincita e con due Autobianchi Y10 Fire in palio.

Per qualsiasi informazione telefonare allo 011 696.5272

e fra tutti i vincitori di buoni acquisto «Lagrange 15» verrà estratto un buono extra di lire

3.600.000

GIOCO N° 24 (24ª settimana) - I NUMERI DI OGGI

55	9	30	64
80	22	35	57
38	85	44	79

gioca e vinci anche tu!
il BINGO di Stampa Sera ha già distribuito oltre UN MILIARDO di premi a più di 1200 vincitori

Per qualsiasi informazione telefonare allo **011-6965272**

ESTĒE LAUDER

Triple Creme Skin Rehydrator

La crema-maschera super idratante
Il vento freddo. Il caldo secco. Lo stress.
Non possiamo cambiare la vita.
Ma sicuramente possiamo aiutare la sua pelle ad affrontarla meglio. Nel nostro angolo anti stress, in soli 10 minuti la vita le sembrerà più facile.

L'aspettiamo dal 9 al 14 Febbraio da

PROFUMERIA PIERA GIACOBINO

Via Roma 238 - Tel. 511.836 - Torino
Corso Vittorio Emanuele 78 - Tel. 518.950

COMFAI

DIVISIONE IMMOBILI INDUSTRIALI E COMMERCIALI

CORSO MATTEOTTI

fronte corso Re Umberto, piano terra commerciale vendesi libero 700 mq circa, parcheggio privato ideale uffici di prestigio, sportelli, show room, agenzie varie collegato comodamente con 2 seminterrati per 450 mq.

- **SAN SALVARIO** attico mansardato vendesi libero suggestivo tre ingressi, ascensore-montacarichi, spazio aperto 280 mq luminoso per studio, ufficio, habitat novità.
- **VIA ROMA** affittasi negozio via Arcivescovado mq 58 con soppalco collegato 55 mq nel seminterrato, disponibile licenza.
- **SANTA RITA** immobile industriale 1500 mq affittasi indipendente carrabile su due piani.

PRIMA CINTURA
capannone industriale vendesi libero 5000 mq più cortili ampia carrabilità, uffici, comodo alla rete viaria.

PIAZZA BENGASI
libero vendesi locale industriale 600 mq carrabile.

PORTA NUOVA
vendesi libero interno cortile via Nizza, laboratorio attrezzato 50 mq, parcheggio.

REGIO PARCO
muri negozio basso fabbricato, libero recente, 55 mq, con licenza avviata latteria.

- **CORSO XI FEBBRAIO** libero negozio via Priocca due vetrine 70 mq soppalco, vendesi.
- **CORSO PRINCIPE EUGENIO** vendesi libero negozio 4 vetrine 140 mq.

NONE capannone industriale recente ottimo stato adeguato norme, 1400 mq più magazzino, cortile fronte statale.

Affidati a COMFAI

FILIALE DI TORINO (011) 548123 VIA GUARINI 4, ANG. P.ZA LAGRANGE

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 24; CAGLIARI, via Lanusei 53; FIRENZE, viale Mazzini 84; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 16/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 2; PARMA, via Mentana 8; REGGIO EMILIA, viale della Abbadessa 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; oltreché presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare le loro richieste per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 38 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 8: operai/impiegati L. 2000, (tecnici L. 2500 dirigenti L. 3200. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 2000. Avvisi urgenti data fissa o neretti: il doppio. Neretti urgenti, data fissa o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quella iniziale) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass n.... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di incassare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, piccolari e lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi o Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2166 (3 linee ricerca automatica).
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.2662.
Ai possessori di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi capitali e garanzie. Tel. 544.021.
FINANZIARIA in sviluppo operante nel settore dei finanziamenti a privati commercianti artigiani è interessata alla collaborazione da parte di professionisti assicuratori ed operatori finanziari referenziati, per tutto il Piemonte. Scrivere: «Publikompass 368 — 10100 Torino».
IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e la nevicata ha fermato la vostra attività non consentendo gli introiti necessari? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. allo 011 353.987.
SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali acquisto crediti prestiti a tutti leasing. Tel. 761.252.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.835 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
AFFARE bar latteria ottima posizione e [illegible] vende urgente per malattia. Tel. [illegible].296.
AFFARONE pizzeria gran forno artigianale su corso 500.000 al dì incrementabili cedo 60 milioni dilazioni. Tel. 330.470.
AZIENDAFFARI A 3512 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casaffari.
BAR cremeria angolare centrale orario corto L. 300 mila al dì incrementabile cede anticipando 50 milioni. Tel. 547.169.
BAR cremeria modernissimo angolare su corso L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni affare. Tel. 885.317.

BAR super Borgo San Paolo incasso L. 300 mila al dì cedo L. 70 milioni [illegible] nando altro commercio. Tel. 530.470.
BAR super corso Peschiera arredamento nuovo incasso dimostrabile orario corto, agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR super orario ridotto L. 1 milione 500 mila al dì sufficienti L. 100 milioni e dilazioni. Tel. 749.6433.
BAR super zona Santa Rita orario ridotto L. 400 mila al dì sufficienti L. 30 milioni e dilazioni. Tel. 749.6433.
BOUTIQUE tabella IX X piazza Statuto posizione commercialissima cedo unità L. 40 milioni. Tel. 749.6433.
CENTRALISSIMO negozio titali ottimo passaggio vende eventualmente anche vuoto. Tel. 839.8878.
CLAVI cede bar angolare zona Mussa arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì richiesta adeguata. Tel. 548.231.
CLAVI cede bar super vicinanze piazza Pitagora incasso L. 350 mila al dì anticipando L. 20 milioni. Tel. 612.390.
CLAVI cede bar super in Crocetta su via di grande passaggio incasso giornaliero L. 500 mila. Tel. 548.231.
CLAVI cede bar super con orario ridotto su corso di grande passaggio incasso giornaliero L. 500 mila. Tel. 612.390.
CLAVI cede tabacchi zona Borgo Vittoria levata L. 8 milioni forte lavoro minuterie incrementabile. Tel. 612.390.
CLAVI cedesi per gravi motivi salute tabacchi adiacente piazza Castello forte utile incrementabile. Tel. 548.231.
INTERCOM tel. 55.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LO SCORPIONE 141.3002 merceria centralissima forte mercato cede causa malattia. Facilitazioni pagamento.
MEDIAZIENDA 532.342 colonificio tab. XII, XIII, XIV, incasso L. 100 milioni; zona Borgata Parella, 38 milioni, dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 latteria zona Santa Rita buon giro affari mq 80 adatto anche altre attività dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria fronte scuola favolosa posizione alto giro affari dimostrabile dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 autosalone esposizione macchine vecchia gestione cede causa altre attività dilazioni.
STELLA 447.4802 pastificio a Nichelino adatto una famiglia completa attrezzatura minimo contanti dilazioni.
STUDIO 1983 vende bar di prestigio zona centrale angolare incasso L. 2 milioni al dì. Si esaminano permute. Tel. 380.810.
TABACCHERIA Borgo San Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile. Agevolazioni. Telefonare 380.810.
TABACCHI bar levata 18 milioni incasso oltre 1 miliardo orario ridotto cede o cogestione. Frans 521.4020.
TABACCHI Lingotto utile netto 6 milioni 500 mila mensili incrementabile cedo urgente causa salute. Tel. 740.6433.
TABACCHI moderno centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frans 521.4090.
TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frans 521.4012.
TINTORIA zona Crocetta attrezzatura nuovissima incasso garantito L. 5 milioni mensili cedo. Baldini 505.403.
VENTURA cede centralissimo con o senza merce arredamento arredi regalo; affare. Tel. 596.601.
VUOTO mq 60 tabelle IX, X, XIV 2 vetrine zona S. Donato forte passaggio cadesi L. 60 milioni. Frans 521.4013.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini bassi fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 761.450.
RICERCHIAMO capannoni liberi per nostra clientela zona da Madonna di Campagna a Rivoli. Tel. Mascaro 533.035.

offerte

CALUSO a 4 km autostrada [illegible] vendesi capannone mq 2500 da ultimare terreno mq 11.000. Tel. 011 771.4746.
CASAMERCATO 55.86 vende muri negozio mq 110 più 38 di mansarda 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello, L. 70 milioni. Vero affare.
CASAMERCATO 5586 affitta in Rivoli corso Susa, prestigiosi uffici varie metrature.
CASAMERCATO 55.86 affitta basso fabbricato mq 250 h 4 mt, ecc. cortile presso carraio zona Crocetta.
CASAMERCATO 55.86 affitta capannone mq 500 fronte strada passo carraio cortile ufficio in Grevena (zona industriale) no industria pesante.
CASAMERCATO 55.86 vende capannone mq 320 h 4,70 mt, area cintata 700 mt indipendente zona cintura Nord.

COMFAI
vende libero corso Principe Eugenio negozio 3 vetrine mq 140. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero via Nizza interno cortile locale mq 50 attrezzato. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero via Priocca negozio 2 vetrine con soppalco, mq 70. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero capannone 1800 mq più cortile. Statale None. Tel. 548.123.

CONIN 447.57.84 muri negozio libero piazza Matteotti Grugliasco mq 52 arredato e rivendibile. L. 65 milioni.
FABBRICATO industriale p. Rebaudengo area cintata mq 20.000 area coperta mq 3000 uffici. Eolimarket 740.0453.
IPI 511.382, vende libero Moncalieri via Ponchielli 39 locale di mq 700 seminterrato con accesso carraio. Prezzo affare.
IPI 511.382, vende libero adiacente piazza Graf in stabile del 1970 basso fabbricato interno cortile per deposito privato o ufficio.
IPI 511.382, vende libero via Accademia Albertina 21 muri negozio di 41 mq fronte, 37 mq retro, 38 mq ammezzato collegato internamente.
LOCALE [illegible] alto [illegible] via Carlo Alberto mq 144 con servizi interni. L. 84 milioni. Conin 447.57.84.

LOCAZIONE
Industriale fabbricato recentissimo dotato di strutture adatte a tutti i tipi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10.000 scoperti confinante tangenziale autostrada zona corso Unione Sovietica affitta 619.532.080.

(continua)

LA FIRMA A TORINO

ramello
LE PELLICCE

PROPONE

ECCEZIONALMENTE PER IL 1987

SALDI

DI MODELLI ESCLUSIVI DELLA SUA COLLEZIONE

RICORDATE:

ramello A TORINO

VIA SAN TOMMASO 18 ANGOLO VIA BERTOLA (a 100 mt da piazza S. Carlo)

COM. EFFETTUATA

OGGI I BAMBINI NASCONO QUASI SEMPRE SANI. E MOLTO SI PUÒ FARE PER QUEL QUASI.

È facile immaginare in voi un desiderio irresistibile: voltare pagina. Anche noi sappiamo che quando si parla di malformazioni, di solito, lo si fa poco volentieri.

Nessuna delle 20.000 e più famiglie direttamente coinvolte ogni anno dal problema avrebbe mai immaginato, prima di quel giorno, di venirne colpita: occhio non vede finché cuore non duole.

La scienza sta aprendo gli occhi sulle molte malattie genetiche che oltre a cause esterne (virus, agenti chimici, alcoolismo, ecc.) sono all'origine di malformazioni, ma solo per una piccola parte è capace di diagnosticare in tempo, prima o durante la gravidanza.

Se siete dei futuri genitori, avrete regalato a questa pagina un attimo di consapevolezza: oggi ci sono i luoghi e gli strumenti per evitare i drammi di domani. E se siete, comunque, degli uomini o delle donne, potete dare una mano all'ASM. I mezzi, le terapie e le costose ricerche di medici e scienziati che la pensano come voi richiedono continui investimenti. Investimenti che hanno bisogno del vostro contributo. Perché nati siete nati tutti sani, e fareste a meno, molto volentieri, di quel quasi.

Via Aurelio, 13 - 20145 Milano - Tel 02/48.16.140
C/C postale 32005209

IN GALLERIA

● **Grafica di Mario D'Adda** — Stamperia del Borgo Po (piazza Gran Madre di Dio 14). A dieci anni dalla scomparsa, lo stampatore Mascaro presenta una serie di litografie di Mario D'Adda (la tiratura, postuma, è firmata dalla moglie Rosa Masera D'Adda) che testimoniano l'impegno e la salda formazione di questo artista, e si collocano in un contesto in cui «il mistero sta nella "grazia" che lega per affinità le forme rivelate, "grazia" che si avverte ma non si spiega». A queste parole dell'autore, fa riscontro una mostra che annovera inoltre la tecnica mista "graffi neri", i segni della matita su carta collata l'«autoritratto da fotomontaggio».

● **Rolando Briseñó** — Associazione V.S.V. (via Po 28). Realizzata in collaborazione con la galleria Wessel O'Connor di Roma, la personale del newyorkese Rolando Briseñó rivela il clima di una ricerca fortemente connotata da un colore vitale, dall'emergenza di forme umane, di oggetti, di frutta che hanno la funzione di rievocanti ricordi, di emblematiche apparizioni.

● **Fotografie per Venezia** — Teatro Nuovo (corso M. d'Azeglio 17). Nell'ambito della rassegna «Spazioimmagine» è stata allestita nel foyer della Sala Valentino la mostra fotografica di Daniela Callari sul tema «Mascare, un carnevale a Venezia». Scorci di un ambiente suggestivo, maschere, colori di una sognata Venezia per questa rassegna organizzata da «Folcaltemalivauno».

● **Mostra per una sera** — Al Circolo Esperia, in corso Moncalieri 2, questa sera, alle ore 21, immagini da Federico Garcia Lorca con sculture scenografiche di Michele Privileggi, letture di Enrico Longo Doria, musiche di Luciano Leone, appunti fantastici di Guido De Bonis, dipinti sulle Spagne di Bracco, Procacci, Benigni, Zanfabro, Rocco.

● **Scarsi e Casal e Sasso d'Oula** — All'Hotel Palace è in corso la personale di Emilio Scarsi, patrocinata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. Le sue opere, nota in catalogo Albino Galvano, sono pervase da «una generosa anima espressiva, da un colore intriso di luce, da immagini scandite da una pennellata immediata, rapida, ricca di materia. Dall'espressionistica «scrittura» di Scarsi si passa ai disegni che Giuseppe Casal propone nella sala della Libreria Galleria Spazio, in via Assietta 9. Il pittore di Oulx espone una scelta di composizioni legate, essenzialmente, al combattimento del cervo nobile, alla danza delle aquile, all'interpretazione del gallo forcello. Il tutto delineato da un segno nitido che sottolinea l'azione, il movimento, l'intrinseca simbologia emergente da queste immagini talora evidenziate da un tocco di colore.

● **Reperti a Grugliasco** — Il Centro Culturale «Le Serre», in collaborazione con «Petra Arte Contemporanea», ha allestito una collettiva sotto il tema «Reperti». Hanno aderito all'iniziativa: Bardi e Berstaulo, Cascella e Contini, Delorai, Donzelli, Thor, Mackendree, Masi, Menegnello, Nyborg, Ragazzi e Thomé (via T. Lanza 31).

● **Grandi formati di Saccomandi** — A Palazzo Doria di Ciriè Sergio Saccomandi ha presentato una scelta di grandi formati che racchiudono il clima sospeso della sua opera, del suo essere attore e spettatore, artista e osservatore di una realtà che traduce sulla tela nella luce del giorno.

● **Inaugurazioni** — Oggi, 10 febbraio, alle ore 18, apertura della mostra «Carlo Carrà: disegni 1916-1966» allo Studio Le Immagini (via della Rocca 3), alla Galleria Arteincornice (via Vanchiglia 11/b) personale di Pippo Bonanno, dalle ore 21; La Galleria Cittadella 3 propone, a partire dalle ore 17, i «pezzi» di Avvenzino, Delleani, Laterza, Oriola, Taliano (via Bertola 31). Venerdì 13 febbraio, ore 17, alla «Promotrice» al Valentino personali di Serianni, Casasse Muni, Garetto, Poggio, Quaglia, Rosso e Vasco. Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10), dalle ore 17 alle 20, incontro con le «sedie» di Cesare Bruno.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Accademia, Remo Brindisi, v. Acc. Albertina 3/a; L'Arte Antica, William Hogarth, v. Volta 9; Galleria Pirra, Enzo Farsoni e ceramiche di Roberto Toschi, c. Vitt. Emanuele 82; Studio Quantica, «Turin-New York», v. S. Francesco da Paola 10 bis; Libreria Lattes & Bella, Umberto Allemani e Renzo Bortoluz, c. Vitt. Emanuele 29.

● **Alba** — Studio Arte 56, Francesco Casorati, v. Vitt. Emanuele 24.

● **Asti** — Galleria La Giostra, Pirro Scievolino, v. Verdi 34.

● **Milano** — Sagrato del Duomo, Antologica di Romano Gazzera; Palazzo della Permanente, V Triennale dell'incisione e «Geografie oltre l'informale», v. Turati 34.

● **Roma** — Palazzo della Trinità, Cesare Bruno.

Volti illustri della Scuola Romana

UNGARETTI, MAFAI PIRANDELLO...

Allestito da Renzo Regosa, questo nuovo incontro con le opere della Scuola Romana, presenti nell'omonima galleria d'arte di via Pietro Micca 21, consente di ripercorrere storicamente gli aspetti di una visione d'insieme che in questi «Volti» appare quanto mai significativa, piena di riscontri con l'ambiente, l'evoluzione di una ricerca che, in questi ultimi anni, appare criticamente e attentamente indagata, rivisitata, riconsiderata.

Si tratta, dunque, di un impegno espositivo non indifferente, contrassegnato da una successione di esperienze che vengono nuovamente proposte con composizioni di sicuro livello, segnate da una linea, ora lieve ed ora ferrea, che circoscrive volti, profili, autoritratti: *«Nell'avvicinarsi a immagini così dirette e vive* — scrive in catalogo Vittorio Sgarbi — *si giunge a una definizione globale e convenzionale sotto la quale sono raccolte le personalità eterogenee e fortemente autonome, che esprimono un prepotente individualismo»*.

In tali personalità si identificano lo scultore Pericle Fazzini, autore del «Ritratto di Ungaretti» (1936) in bronzo, il fascino quasi incantato del «Ritratto di Renzo Lucchese» dipinto da Guglielmo Janni e il forte «Ritratto di Antonello Trombadori» eseguito da Corrado Cagli.

In questa successione di «volti», di espressioni, di memorie ritroviamo l'«Autoritratto» di Mafai del 1927 e quello di Ceracchini percorso da un'ombra di inquietudine, l'«Autoritratto come Antonello da Messina» di Mazzacurati e il «Ritratto di Luigi Pirandello» di Fausto Pirandello; il bronzo «Mafai con il gatto» di Antonietta Raphael; gli autoritratti di Fazzini, Cavalli, Afro.

Le chine che rivelano la felice sintesi degli artisti, il clima stesso della pittura formatasi in una dimensione nella quale la poetica del quotidiano, gli incontri, le vicende di questa «Scuola romana» ci appaiono permeati da figurazione fortemente connotata nei disegni a penna, negli oli intensi e intensamente risolti in una rarefatta atmosfera dalla quale emergono i volti di Margherita Sarfatti e di Scipione.

Luigi Pirandello ritratto dal figlio Fausto. Il dipinto (olio su tavola) è del 1933

Circolo degli Artisti

DISEGNI E ACQUARELLI DI RODIN

Coordinata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, si inaugura il 12 febbraio, nelle rinnovate sale del Circolo degli Artisti, la mostra «Rodin, disegni e acquarelli dell'età matura» (via Bogino 5). Curata da Claudie Judrin, conservatrice del Gabinetto di disegni del Museo Rodin di Parigi, l'esposizione è contrassegnata da cento acquerelli che testimoniano il suo interesse per la figura femminile, vista e risolta con «una componente sensuale ed erotica incontenibile».

Ne consegue un itinerario di prestigio che rinnova l'impatto con questi suoi fogli talvolta ispirati da «personaggi mitologici, talvolta da incontri speciali come quello con le ballerine Cambogiane, talvolta, infine, dalla semplice, sensuale attrazione del grande maestro per le donne». La mostra resterà aperta sino al 29 marzo, catalogo Artificio.

Un appuntamento alla «Narciso»

NICOLAY DIULGHEROFF FUTURISTA TORINESE

Nicolay Diulgheroff: bozzetto per pannello, Torino (1925)

Introdotta da una poesia di Carlo Belloli, la retrospettiva dedicata all'attività di architetto, grafico, designer di Nicolay Diulgheroff appare ancora una volta come uno degli appuntamenti più significativi della Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18). Iniziò negli Anni Venti «una precoce attività di "graphic e industrial designer"... disegnando lampade, contenitori in cristallo (ditta Leone), forme in ceramica per Tullio d'Albisola».

Esponente del Futurismo torinese, con Fillia, Pozzo, Bracci, Diulgheroff è qui ricordato con gli studi per un interno di abitazione e per il negozio della Pellicceria Rivella (esposto alla Fiera del Levante), con il progetto di una pensilina provvisoria in legno per la Stazione Porta Nuova e con i pannelli decorativi e i mobili per Casa Jacobacci a Torino (1922).

La tempera «La perla dei liquori» (un bozzetto pubblicitario), lo studio per la copertina del libro «38 progetti di ville di architetti italiani» (1930) e il bozzetto per la mostra del naturismo, confermano il senso di una ricerca che ora ritroviamo ricca di riferimento con gli artisti e le vicende culturali sviluppatesi tra le due guerre.

BRAZZANI DONO' AD ATENA UNO SCUDO DI ACCIAIO INOX

Introdotta da Piergiorgio Dragone, l'attuale rassegna dell'opera di Renato Brazzani ci riconduce all'impegno di un artista che ha trovato al Piemonte Artistico e Culturale (con il patrocinio della Regione Piemonte) una nuova occasione per dare vita a un determinato discorso intorno al proprio itinerario creativo. Nella galleria di via Roma 204, si possono ammirare «Sacra famiglia?» del 1961 e «Autoritratto americano» del 1962, «Foot-ball», eseguito con pastelli duri e acrilici, e lo «Scudo di Atena» con cono specchiante di acciaio inox.

Nell'anamorfosi di Brazzani lo spazio appare invaso dal dilatarsi delle figure, dalle linee portanti che sottendono alla «costruzione» della rappresentazione, delle immagini, mentre il tutto può essere ricondotto *«nella bidimensione primariamente grafico-strutturale nascente dalla scelta di campo dell'operatore visivo, all'individuazione (culturale, operativa) dello strumento anamorfico»* (Marco Rosci).

Uno strumento attraverso il quale la raffigurazione assume una prospettiva che esalta la sequenza delle figure in un pieno recupero di un impianto prospettico che fu per primo indagato da Leonardo da Vinci: *«La prospettiva è di tale natura ch'ella fa parere il piano rilievo e 'l rilievo piano»*.

L'Ottocento e il Novecento in via Nizza alla galleria «Arte 121»

LA TRADIZIONE DEL PAESAGGIO ITALIANO DAL D'AZEGLIO AL PERIODO DI DELLEANI

Con «Ottocento e Novecento Italiano» la Galleria «Arte 121» (via Nizza 121) rinnova l'incontro con una pittura intrisa di paesaggi montani, di vedute orientali. Vi è anche in questa occasione il recupero di una tradizione che dal D'Azeglio (presente con «Paesaggio») al Delleani de «Il Tevere a Roma», dalla «Guardia arata» di Pasini alle «Rive del Tago» di Gamba, si snoda secondo una limpida risoluzione di un universo di sottili sensazioni.

E in queste tele ritroviamo il lirismo di Fontanesi e la fresca pennellata di Pollini, la robusta composizione «L'ultimo Alpe» (1900) di Maggi (esposta alla Galleria Grubicy di Milano nel 1903) e la pennellata di Tavernier, il naturalismo di Beccaria e il «Fanciullo» di Cavalleri che esordì alla «Promotrice» nel 1885. Di Angelo Garino, che operò a Nizza Marittima, si scopre la delicata veduta «La baia degli Angioli» e, tra i molti altri autori presenti, si ricordano il «Paesaggio» di Viani D'Ovrano, allievo del Turletti e del Pastoris, la luminosa «tavola» «Forno Alpi Graie» di Bobrile, la bella serie di piccoli formati eseguiti da Ajmone, la «Collina torinese» di Giani, le due impressioni della Valle d'Aosta di Onetti, il «Volpino» di Pittara, Reycend, la figura di Tofano e i disegni di Zandomeneghi.

(Segue da pagina 2)

E' improvvisamente mancato il
N. H.
Mario dei conti Fenaroli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Nanda Carena Fenaroli con i figli Guido con Nicoletta ed i piccoli Federica e Gerolamo Maria, Maria Francesca, Giuseppina con Ippolito ed il fratello Alfredo con Mara e parenti tutti.
— Biella, 10 febbraio 1987.

Franca Sozzi ricorda col più profondo affetto
Mario dei conti Fenaroli
e piange l'amico carissimo accanto a Francesca, Nanda, Beppe e Guido.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Giuliana, Cristina, Sergio Gusberti commossi partecipano con affetto al dolore di Nanda, Guido, Francesca, Giò e familiari per la scomparsa del caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Vittorio e Giannina Fogliano si uniscono al profondo dolore di Guido e Nicoletta per la scomparsa del loro caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Lo Studio dott. Fenaroli-Fogliano-Quaglia è vicino al dott. Guido Fenaroli per l'immatura scomparsa del papà signor
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Marco e Renata Schneider con Giovanni ed Elena sono affettuosamente vicini agli amici Guido, Francesca, Giò ed alla loro mamma, prendendo parte commossi al loro grande dolore.

Roby ed Emanuela sono vicini a Guido e Nicoletta e famiglia in questo momento di grande dolore.

Orazio con Isa, Francesca, Pinin ricorda commosso il caro vecchio amico
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Neca Raimondo Luisa Sella di Vinadio sono vicini affettuosamente a Nanda e figli.

Prendono parte al dolore della cara Francesca per la morte del padre
conte Mario Fenaroli
Virginia, Gea e Olga Aulenti con Giovanna Buzzi, Odina e Mina Ardoli.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Si uniscono a Francesca in questo momento di grave dolore per la scomparsa del padre
conte Mario Fenaroli
da parte dello Studio Gae Aulenti Elena, Tako, Marco, Miranda, Piero, Laura, Massimo.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Tragicamente, sulla via del dovere, è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Riccardo Ciotti
medico chirurgo
di anni 54
Lo piangono la moglie Agnese Caliari, i figli Edoardo ed Elena, la sorella Luigina, la suocera Clotilde Caliari, gli zii, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo in Castellamonte mercoledì 11 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giraudo 26 indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Moncrivello Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La Scuola Media Enrico Fermi di Torino partecipa all'immenso dolore della vicepreside professoressa Luigina Ciotti.

Bruno e Agostino Torrasso sono vicini con affettuosa partecipazione.

I colleghi dell'Ospedale di Castellamonte partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Riccardo Ciotti
Domenico Aletto
Raffaele Alessio
Bruno Bianchetti
Lorenzo Cacciamano
Franco Dellarole
Massimo Fariselle
Giuseppe Fiandino
Lorenzo Florino
Enzo Gratta
Clotilde Guasco
Salvatore Lamanna
Carlo Malandrò
Marina Morello
[illegible]
Carmela Pettaccione
Piergiorgio Pisteno
Salvatore Ragusa
Franco Rebecchi
Flavio Ronchetta
Pietro Saporito
Piero Scala
Alcide Sorio
Giovanni Vigada
Salvatore Virzì
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

Rinaldo, Rita, Fulvio e Antonella Antonietti costernati per la tragica scomparsa del
dott. Riccardo Ciotti
sono vicini ad Agnese, Edoardo ed Elena.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La famiglia Dellarole rimpiange costernata l'amico
dott. Riccardo Ciotti
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

Carla, Graziella, Paola, Elena Fino
Piero, Margherita, Silvia, Stefano Grivel
Rosanna, Cristina, Silvia, Piero Ponsiglio
Renzo Varisano
sconvolti per la tragica morte del caro RICCARDO sono affettuosamente vicini ad Agnese, Edoardo, Elena e Luigina.

I Dipendenti tutti dell'Ospedale Civile di Ala di Trento sono vicini alla famiglia per la grave perdita del
dott. Riccardo Ciotti
Primario Divisione di Medicina Generale
— Ala di Trento, 9 febbraio 1987.

Mario e Silvana Nuiolla con affetto partecipano al dolore della famiglia Ciotti.

Zia Luigia, Caterina, Carmine, Aldo, Stefania, Andrea Nuiolla partecipano all'immenso dolore.

Si associano Albino Kusi e famiglia.

Insieme con la famiglia, Eugenio e Vilma salutano RICCARDO ed abbracciano tutti i suoi cari.

Sabina e Piero Sora
Renata e Franco Morelo
Anna e Michelangelo Mannarino
Franca e Paolo Tortia
partecipano al lutto della famiglia Ciotti.

E' mancata
Cisia Colella ved. Ferrero
Lo annunciano la figlia Luciana con Sergio, la nipote Laura con Domenico, cognate e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 ore 10 Ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— Torino, 8 febbraio 1987.

Sono affettuosamente vicine a Luciana le famiglie
Sivella, Calcaterra, Carasso, Carnaghiotto, Gianotino, Rondano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Caude
Lo annunciano con dolore le figlie, Nicoletta e Nadia con le rispettive famiglie. Un grazie di riconoscenza al prof. Luigi Pettinati per le premurose cure prestate. Funerale in Canale, partendo dal C.T.O. Torino. Per orario telefonare (011) 656.331.
— Canale d'Alba, 9 febbraio 1987.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e i Vicedirettori, il Direttore e i Vicedirettori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica; il Direttore e i Vicedirettori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori e i Vicedirettori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luigina Pavesio ved. Melano
madre del dott. Giancarlo Melano, capo della Segreteria Generale dell'Esercizio Distrettuale di Torino.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Amici e Collaboratori dell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del dott. Giancarlo Melano per la scomparsa della MADRE.

Collaboratori della Segreteria Generale Esercizio Distrettuale dell'Enel partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto colleghi e amici:
Orlando Agostino
Eugenio Amaletti
Giuseppe Ansaldi
Nicola Azzaritì
Vittorio Baldi
Roberto Barsotini
Carlo Battaglia
Enrico Bedini
Pietro Bessa
Luciano Barbuscotti
Riccardo Bello
Bruno Bigotti
Renzo Bongiovanni
Pier Giovanni Bordiga
Natalina Borgis
Gianfranco Borgini
Paolo Borio
Luigi Bovetti
Giovanni Bottero
Pier Ignazio Bovero
Alberto Bruni
Carlo Bucci
Giacomo Calasso
Pier Francesco Canella
Alberto Caorsi
Stefano Campora
Rodolfo Capoccetta
Primo Carrara
Adriano Casale
Giovanni Castella
Osvaldo Castronovo
Walter Cavallini
Emilio Cavallo
Cesare Chiesa
Giuseppe Colombatti
Elisa Colombi
Enrico Cortesia
Luciano Cusato
Umberto D'Agostino
Guido Dalla Casa
Guido De Alessandris
Franco Del Nero
Walter De Paolis
Vittorio Dialer
Giovanni Di Taivo
Giuseppe Errotti
Antonio Farinelli
Alberto Fasi
Umberto Ferrera
Gianfranco Ferrero
Giancarlo Ferrettini
Pier Luigi Folco
Franco Furlano
Emilio Franco
Mario Frisullo
Giuseppe Galliano
Paolo Gallo
Attilio Gallina
Aldo Garavelta
Anna Gentile
Giovanni Ghia
Renzo Giudici
Albertina Ghirelli
Piercarlo Gobbo
Roberto Grassino
Luigi Grosso
Francesco Guerrini
Domenico Guglielmetti
Domenico Iacoarino
Ercole Iezzi
Giampaolo Ivaldi
Marcello Lisini
Antonio Mella
Vladimiro Malacca
[illegible]
Cesare Malvano
Mario Manetta
Luisa Mattiussi
Renata Mazzocotte
Emilio Mazzola
Domenico Meliuzzi
Sergio Milano
Agostino Minai
[illegible]
Carlo Mondo
Guido Moretti
Giuseppe Moni
Antonio Mosca
Guglielmo Natalini
Flavio Noll
Sergio Notario
Aldo Ornato
Carlo Pagella
Renata Paolino
Pasquale Papparotto
Sergio Parino
Angelo Patrocco
Pierpaolo Pavesi
Valter Pesce
Paolo Pietini
Giuseppe Pigilio
Angelo Piccoli
Pietro Piovano
Giuseppe Pirrone
Enzo Porro
Marisa Prato
Fernando Preca
[illegible]
[illegible]
Giacinta Rizzo
[illegible]
Leonardo Pagio
Mario Riccio
Marilena Rigazio
Maria Riva
Ivano Rossi
Vincenzo Rolla
Ines Ruggero
Paolo Rossi
Giovanni Ruffa
Giorgio Sala
Luigi Sabatino
Sergio Sandri
Ferdinando Sarasso
Antonio Serafini
Vito Soldano
Giovanni Scalia
Luigi Scarrina
Paolo Sbaraglini
Laura Tasso
Alberto Terziani
Silvano Testi
Elio Traverso
Patrizia Tranchi
Giovanni Vaccari
Franco Valdemarin
Renato Valle
Giancarlo Valvassori
Francesco Vigna
Gaudenzio Vinelli
Quirino Zella

Sindaco, Assessori, Segretaria generale e Consiglieri del Comune di Alpignano, partecipano all'immenso dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Celestina Battista
preziosa collaboratrice.
— Alpignano, 10 febbraio 1987.

Sergio Revaglia si unisce al dolore nel ricordo della cara CELESTINA.

I Colleghi del Comune di Alpignano ricordano con accorato rimpianto la dolce figura di CELESTINA.

Gli amici del tuo ufficio: Annalisa, Claudia, Enzo, Franca, Gabriella, Maria, Ornella, Piero, Pina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Portonero (Retto)
Lo annunciano affranti la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. La famiglia ringrazia i dottori Agostini e De Luca e personale sanitario della Clinica San Luca per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 11 febbraio, ore 14,45, in via Giacomo Dina 66, indi la cara salma proseguirà per Montoro d'Alba.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancato
Mario Ferraris
L'annunciano la moglie, i figli, nuora, nipoti, Donatella, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Fubine Monferrato (Al).
— Torino, 10 febbraio 1987.

Mirella e famiglia piangono il caro PADRINO.

Partecipano al dolore le famiglie Calve, Tallarone, Masera, Chiappigiano.

Ha concluso la sua giornata cristianamente laboriosa
Angela Berardo ved. Fluttero
anni 92
Ricordandola con tanto affetto la piangono la figlia Maria col marito Ernesto Rezza, l'adorato nipote Franco con Silvana e piccole Paola, Fabrizia, cognata, nipoti, familiari tutti. Funerali martedì ore 15 via Carpi 6.
— Chivasso, 8 febbraio 1987.

Cognata Giustina, nipoti Regina, Ines, Rita, Lina e famiglie sono affettuosamente vicine.

Pili, Marisa, Marcello Fassio con mamma, papà e famiglia partecipano al dolore.

Rina Rosso Rocco, in questo doloroso momento, è vicina all'amica Maria.

Partecipano al lutto:
Maggiorino Ferrero
Vincenzo, Nice Grivaldo
Arturo Pastore
famiglia Terrella
famiglia Vivenza.

Impiegati, Dipendenti Ditta Rocca partecipano al lutto dei titolari.

Nel firmamento divino si è aggiunta una stellina
Valentina Chiarappa
mesi 19
I genitori ringraziano il dott. Cracchiolo e tutto il personale reparto pediatrico «M. Vittoria». Funerali oggi ore 9,30 chiesa S.V. Annunziata. Pino Tonnese
— Torino, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato
Giovanni Sibona
anni 71
Tristemente lo annunciano la moglie Delfina, i figli Marisa, Angelo e Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 da corso Garibaldi 57, Venaria.
— Venaria, 10 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Venusto
Lo piangono la moglie Anita con le figlie Carmen e Valeria, i generi Beppe e Vittorio, i nipoti Andrea, Paolo, Piero e la piccola Sara. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Prina Pinter. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna Antida, partendo dall'abitazione di via Monte Bianco 42. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 21 marzo ore 18 chiesa San Matteo.
— Moncalieri, 10 febbraio 1987.

La sorella, il cognato e nipoti Massimo e Lidia addolorati lo piangono.

I cognati Angela, Renzo, Renata e nipoti sono vicini ad Anita e famiglia.

Flavia e Giovanni Durando con i figli e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Venusto.

Bruno Marisa Sandano partecipano al dolore dei famigliari.

Vittorio Carbellini con la famiglia partecipa commosso al dolore di Valeria.

Gli Amici della Fra Leon Fubine di Vìa si uniscono al cordoglio della famiglia.

Sereno e fiducioso è tornato alla Casa del Padre il
geom. Giovanni Bertinotti
Nella pace di Cristo lo annunciano, la moglie Lina, il figlio Gian Franco, la nuora Licia e Milly, nipoti Gianmario, Carla, Sandro, Elisa e Corrado e il cognato Carlo. I funerali avranno luogo l'11 febbraio, ore 15, presso il Duomo di Casale Monferrato. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Bertoglia per la sua assidua assistenza, alla fedele Irene, alle premurose Gina e Rosina e ai cari nipoti Franco e Lorenzo.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Gli affezionati nipoti Rellone, Pigino, Dellavalle, Fassone, Gambera e le rispettive famiglie, con profondo cordoglio sono vicini a zia Lina nel commosso rimpianto dello zio GIOVANNI che loro ha lasciato prezioso dono di profondi affetti e umani insegnamenti.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Alberto e Paolo Canavese partecipano affettuosamente al dolore del carissimo Gian per la scomparsa del PAPA'.

Gli amici e colleghi Ercole Castagnone, Agostino Mainia, Camillo Vaglino, Enrico Viola e la sig.na Maria Teresa Carlesso partecipano al lutto di Gian Franco.

La famiglia Rino Bertinetti ricorda con affetto il caro GIOVANNI.

Dopo breve malattia ci ha lasciati
Angelo Saracco
di anni 55.
Lo piangono la moglie Rosanna Lana, figli Maurizio e Marisa, i fratelli Bruno e Elia, cognati, cognate, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente mese alle ore 10,30 partendo dalla casa dell'estinto.
— S. Martino Alfieri, 9 febbraio 1987.

I Titolari ed il Personale dipendente della Cave Saracco e della Calcestruzzi Motta partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Saracco per la perdita del contitolare ANGELO.
— Motta di Costigliole, 9-2-1987.

Si è dolcemente addormentata nel Signore
Alessandrina Rosso in Masse
I figli con Cesare e Liliana, la nipote Laura, i cugini e i parenti annunciano che la liturgia funebre avrà luogo nella chiesa dell'Istituto S. Eusebio di Vercelli mercoledì 11 febbraio alle ore 15,30.
— Vercelli, 10 febbraio 1987.

Colleghi della Struttura e dell'Agenzia di S. Mauro della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al profondo dolore di Giuseppe per la scomparsa del padre
Tommaso Mirano
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' cristianamente mancata
Angelica Anna Pannunzio in Luccitelli
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Andrea, la figlia Elisabetta e i nipoti Alice e Michela. Funerali martedì 10 alle ore 14,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 8 febbraio 1987.

Sinetta, Franco, Mario partecipano al dolore di Andrea ed Elisabetta per la perdita della cara ANNA.

ANNIVERSARI

1971 — 1987
Con tanto affetto e dolce rimpianto, quotidianamente ricordano
Elena Perotto ved. Francese
la sua Nuccia (Pina Bertolino), la sorella Rina Lussello e gli amici.

1979 — 1987
Amedeo Lazzerini
Caro insostituibile bene. Struggente ricordo di ogni giorno.

1977 — 1987
Giovanni Oreste Piana
Amatissimo indimenticabile papalino caro.

10-2-1980 — 10-2-1987
Con lo stesso amore e grande rimpianto la moglie, i figli Massimo e Elida ricordano il loro caro papà
Ettore Antonini
ai familiari, amici e colleghi che gli volevano bene.

1983 — 1987
Valerio Morra
Ricordandoti.

ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso: TORINO, via Roma 80 - via Marenco 32; MILANO, via G. Carducci 29; BOLOGNA, via Indipendenza 74; CAGLIARI, via Lamarmora 33; FIRENZE, viale Mazzini 34; GENOVA, via Ceccardi 1/14; IMPERIA, via Bonfante 1; MANTOVA, corso Vittorio Emanuele 3; MODENA, via dei Giardini 10/1; NOVARA, corso Mazzini 1; PADOVA, piazza Giovanni XXIII 3; PARMA, via Mentana 6; REGGIO EMILIA, viale delle Abbadesse 4; ROMA, via Quattro Fontane 16; SASSARI, portici Crispo 3; SAVONA, via Astengo 1/1; SANREMO, via Gioberti 47; altresì presso tutti i corrispondenti della Publikompass S.p.A. Coloro che intendono inoltrare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Publikompass S.p.A., corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente (in contanti o vaglia. Esso risulta dal prodotto del numero di righe (minimo 3: la riga è composta di 30 battute, interspazi compresi) per la tariffa della Rubrica, con l'aggiunta delle imposte pari al 18% globale.

La tariffa è di L. 4000 la riga. Rubrica 8: operai impiegati L. 3000, tecnici L. 3500 dirigenti L. 3500. Rubrica 9 e 11 (domande) L. 3000. Avvisi urgenti della frase o neretti il doppio. Neretti urgenti, della base o urgentissimi il triplo.

E' ammessa l'inclusione nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in carattere maiuscolo (oltre quelle iniziali) e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 400. Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il servizio cassette aggiungendo al testo dell'avviso la frase: «Scrivere: Publikompass s... 10100 Torino»; l'importo del nolo cassetta è di L. 500 per decade, oltre un rimborso di L. 3000 per le spese di recapito corrispondenza.
La Publikompass S.p.A. è a tutti gli effetti, unica destinataria della corrispondenza indirizzata alle cassette. Essa ha il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle strettamente inerenti agli annunci, non inoltrando ogni altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle cassette debbono essere inviate per posta e saranno respinte se assicurate o raccomandate.
Per uno speciale accordo intervenuto con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi possono essere ordinati presso tutte le Sedi e Dipendenze di tutte queste Banche esistenti in Italia.

ANNUNCI ECONOMICI VIA FILO
Gli annunci economici per La Stampa e Stampa Sera possono essere ordinati a mezzo telefono al seguente numero 650.2185 (3 linee ricerca automatica)
Il relativo pagamento dovrà essere effettuato presso qualsiasi Filiale dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino o della Cassa di Risparmio di Torino secondo le modalità che verranno fornite.

In tema di offerte di impiego o lavoro, l'editore ricorda che la legge 9.12.1977 n° 903 vieta discriminazioni sul sesso e l'inserzionista è impegnato a rispettare tale legge.

2 Affari e capitali

A.A. AVETE bisogno di un finanziamento veloce? A tutti concediamo qualsiasi importo sulla fiducia e senza tante formalità. Tel. 011 650.3662.
Ai possessori di cambiali diamo la possibilità di realizzare investimenti con ottimi profitti e garanzie. Tel. 644.021.
FINANZIARIA in sviluppo operante nel settore dei finanziamenti a privati commercianti artigiani è interessata alla collaborazione da parte di professionisti assicuratori ed operatori finanziari referenziati, per tutto il Piemonte. Scrivere: «Publikompass 366 — 10100 Torino».
IMPROROGABILI scadenze si avvicinano e la recessione ha fermato la vostra attività non consentendo gli introiti necessari? Finanziamo fino a 10 milioni anche in 24 ore. Tel. allo 011 383.667.
SCONTO cambiali provenienti da vendite commerciali acquisto crediti prestiti e sub-leasing. Tel. 761.252.

3 Aziende, negozi

A. DI SALVATORE 587.183 - 587.638 corso Turati 13 D cessioni e rilievi attività commerciali di ogni genere.
AFFARE bar latteria ottima posizione e giro d'affari vende urgente per malattia. Tel. 383.298.
AFFARONE pizzeria gelateria angolare su corso 500.000 al dì incrementabili cedo 60 milioni dilazioni. Tel. 890.470.
AZIENDAFFARI A 6813 finanziando l'acquisto cede attività commerciali-industriali divisione del Gruppo Casalfin.
BAR cremeria angolare centrale orario corto L. 900 mila al dì incrementabile cedo anticipando 50 milioni. Tel. 547.189.
BAR cremeria autonomo angolare su corso L. 1 milione al dì anticipo L. 60 milioni affare. Tel. 885.317.
BAR super Borgo San Paolo incasso L. 300 mila al dì cedo L. 70 milioni dilazionando mio commercio. Tel. 530.470.
BAR super corso Peschiera arredamento nuovo incasso dimostrabile orario corto, agevolazioni. Tel. 383.298.
BAR super orario ridotto L. 1 milione 500 mila al dì sufficienti L. 100 milioni e dilazioni. Tel. 749.6433.
BAR super zona Santa Rita orario ridotto L. 400 mila al dì sufficienti L. 30 milioni e dilazioni. Tel. 749.6433.
BOUTIQUE tabelle IX X piazza Statuto posizione commercialissima, cedo limitata L. 40 milioni. Tel. 749.6433.
CENTRALISSIMO negozio tutti ottimo passaggio vende eventualmente anche vuoto. Tel. 830.8876.
CLAVI cede bar angolare zona Nizza arredo nuovo incasso L. 700 mila al dì richiesta adeguata. Tel. 548.231.
CLAVI cede bar super vicinanze piazza Pitagora incasso L. 350 mila al dì anticipando L. 20 milioni. Tel. 512.390.
CLAVI cede bar super in Crocetta su via di grande passaggio incasso giornaliero L. 600 mila. Tel. 548.231.
CLAVI cede bar super con orario ridotto su strada di grande passaggio incasso giornaliero L. 600 mila. Tel. 512.390.
CLAVI cede tabacchi zona Borgo Vittoria lavoro L. 8 milioni forte lavoro minuteria incrementabile. Tel. 512.390.
CLAVI cedesi per gravi motivi salute tabacchi adiacente piazza Castello forte utile incrementabile. Tel. 548.231.
INTERCOM tel. 65.20 compra-vende attività di ogni genere in tutto il Piemonte. Massima professionalità.
LO SCORPIONE 741.2000 mercerie cartoleria fronte mercato cede causa malattia. Facilitazioni pagamento.
MEDIAZIENDA 532.342 coloniale tab. XII, XIII, XIV, incasso L. 100 milioni, zona Borgata Parella, 58 milioni, dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 latteria zona Santa Rita buon giro affari mq 60 adatto anche altre attività dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 cartoleria fronte scuola favolosa posizione alto giro affari dimostrabile dilazioni.
STELLA 447.4802 - 447.6280 autosalone esposizione macchine vecchia gestione cede causa altra attività dilazioni.
STELLA 447.4802 gastronomia a Nichelino adatto una famiglia completa attrezzatura minimo contanti dilazioni.
STUDIO IM3 vende bar di prestigio zona centrale angolare incasso L. 2 milioni al dì. Si esaminano permute. Tel. 380.810.
TABACCHERIA Borgo San Paolo forte passaggio ottimo incasso dimostrabile. Agevolazioni. Telefonare 380.810.
TABACCHI bar levata 18 milioni incasso oltre 1 miliardo orario ridotto cede o cerca gerente. Frana 521.4020.
TABACCHI Lingotto utile netto 6 milioni 500 mila mensili incrementabile cedo urgente causa salute. Tel. 749.6433.
TABACCHI moderno centralissimo incasso annuo L. 750 milioni ottima posizione commerciale cede Frana 521.4020.
TABACCHI moderno zona signorile buon utile cedesi eventuale permuta con piccolo alloggio. Frana 521.4012.
TINTORIA zona Crocetta attrezzatura modernissima incasso garantito L. 5 milioni mensili cedo. Baldini 325.400.
VENTURA cede centralissimo con o senza merce arredamento articoli regalo, altare. Tel. 596.001.
VUOTO mq 60 tabelle IX, X, XIV 2 vetrine zona S. Donato forte passaggio cedesi L. 60 milioni. Frana 521.4012.

5 Locali e negozi

domande

NAZIONALCASE acquista affitta solo Torino magazzini, basal, fabbricati locali in genere. Serietà. Tel. 761.450.
RICERCHIAMO capannoni ideali per nostra clientela zone da Madonna di Campagna a Rivoli. Tel. Mecnase 533.025.

offerte

CALUSO a 4 km autostrada Aosta vendesi capannone mq 2500 da ultimare terreno mq 11.000. Tel. 011 771.4743.
CASAMERCATO 56.86 vende muri negozio mq 110 più 30 di mansarda 2 grandi vetrine nel centro commerciale di Trofarello, L. 78 milioni. Vero affare.
CASAMERCATO 5556 affitta in Rivoli corso Susa, prestigiosi uffici varie metrature.
CASAMERCATO 55.56 affitta basso fabbricato mq 350 h 4 mt. int. cortile presso carraio zona Crocetta.
CASAMERCATO 55.56 affitta capannone mq 500 fronte strada passo carraio cortile ufficio in Giaveno (zona industriale) no industria pesante.
CASAMERCATO 55.56 vende capannone mq 300 h 4,70 mt, area cintata 700 mt indipendente zona cintura Nord.

COMFAI
vende libero corso Principe Eugenio negozio 2 vetrine mq 140. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero via Nizza interno cortile locale mq 50 attrezzato. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero via Priocca negozio 2 vetrine con soppalco, mq 70. Tel. 548.123.

COMFAI
vende libero capannone 1600 mq più cortile. Statale None. Tel. 548.123.

CONIM 447.57.84 muri negozio libero piazza Matteotti Grugliasco mq 42 soffitto e bordatura. L. 55 milioni.
FABBRICATO industriale p. Rebaudengo area cintata mq 20.000 area coperta mq 3000 uffici. Edilmarket 749.6433.
IPI 511.382, vende libero Moncalieri via Ponchielli 29 locale di mq 700 seminterrato con accesso carraio. Prezzo affare.
IPI 511.382, vende libero adiacente piazza Graf in stabile del 1970 basso fabbricato interno cortile con accesso carraio e ufficio.
IPI 511.382, vende libero via Accademia Albertina 21 muri negozio di 41 mq fronte, 37 mq retro, 38 mq magazzino collegato internamente.
LOCALE commerciale alto reddito via Carlo Alberto mq 144 con servizi interni, L. 84 milioni. Conim 447.57.84.

LOCAZIONE
Industriale fabbricato recentissimo dotato di strutture adatte a tutti i tipi di lavorazione e/o magazzinaggio mq 6450 coperti mq 10.000 scoperti confinante tangenziale autostrada zona corso Unione Sovietica affitta 545.522.080.

(continua)

IN GALLERIA

● **Grafica di Mario D'Adda** — Stamperia del Borgo Po (piazza Gran Madre di Dio 14). A dieci anni dalla scomparsa, lo stampatore Mascero presenta una serie di litografie di Mario D'Adda (la tiratura, postuma, è firmata dalla moglie Rosa Mascero D'Adda) che testimoniano l'impegno e la salda formazione di questo artista, e si collocano in un contesto in cui «il mistero sta nella "grazia" che lega per affinità le forme rivelate, "grazia" che si avverte ma non si spiega». A queste parole dell'autore, fa riscontro una mostra che annovera inoltre la tecnica mista "graffi neri", i segni della matita su carte collase l'«autoritratto da fotomontaggio».

● **Rolando Briseño** — Associazione V.S.V. (via Po 28). Realizzata in collaborazione con la galleria Wessel O'Connor di Roma, la personale del newyorkese Rolando Briseño rivela il clima di una ricerca fortemente connotata da un colore vitale, dall'emergenza di forme umane, di oggetti, di frutta che hanno la funzione di rievocanti ricordi, di emblematiche apparizioni.

● **Fotografie per Venezia** — Teatro Nuovo (corso M. d'Azeglio 17). Nell'ambito della rassegna «Spazioimmagine» è stata allestita nel foyer della Sala Valentino la mostra fotografica di Daniela Caliari sul tema «Mascare, un carnevale a Venezia». Scorci di un ambiente suggestivo, maschere, colori di una magnifica Venezia per questa rassegna organizzata da «F[illegible]».

● **Mostra per una sera** — Al Circolo Esperia, in corso Moncalieri 2, questa sera, alle ore 21, immagini di Federico Garcia Lorca con sculture scenografiche di Michele Privileggi, letture di Enrico Longo Doria, musiche di Luciano Leone, appunti fantastici di Guido De Bonis, dipinti sulla Spagna di Bracco, Procacci, Benigni, Zanfabro, Rosco.

● **Scarsi e Casel e Saxis d'Ouix** — All'Hotel Palace è in corso la personale di Emilio Scarsi, patrocinata dal Comune e dall'Azienda Autonoma di Soggiorno. Le sue opere, nota in catalogo Albino Galvano, sono pervase da «una generosa entusiespressiva, da un colore intriso di luce, da immagini scandite da una pennellata immediata, rapida, ricca di materia. Dall'espressionistica «scrittura» di Scarsi si passa ai disegni che Giuseppe Casel propone nella sala della Libreria Galleria Spiario, in via Assietta 9. Il pittore di Ouix espone una scelta di composizioni legate, essenzialmente, ai combattimenti del cervo nobile, alle danze delle aquile, all'interpretazione del gallo forcello. Il tutto delineato da un segno nitido che sottolinea l'azione, il movimento, l'intrinseca simbologia emergente da queste immagini talora evidenziate da un tocco di colore.

● **Reperti a Grugliasco** — Il Centro Culturale «Le Serre», in collaborazione con «Pelra Arte Contemporanea», ha allestito una collettiva sotto il tema «Reperti». Hanno aderito all'iniziativa: Bardi e Beressio, Cascella e Comini, Delprat, Donzelli, Thor, Mackendree, Mass, Meneghello, Nyborg, Ragalzi e Thorné (via T. Lanza 31).

● **Grandi formati di Saccomandi** — A Palazzo Doria di Ciriè Sergio Saccomandi ha presentato una scelta di grandi formati che racchiudono il clima sospeso della sua opera, del suo essere attore e spettatore, artista e osservatore di una realtà che traduce sulla tela nella luce del giorno.

● **Inaugurazioni** — Oggi, 10 febbraio, alle ore 18, apertura della mostra «Carlo Carrà: disegni 1919-1966» allo Studio Le immagini (via della Rocca 3), alla Galleria Arsincornice (via Vanchiglia 11/c) personale di Pippo Bonanno, dalle ore 21; La Galleria Cittadella 3 propone, a partire dalle ore 17, i «pazzi» di Avvanzino, Delleani, Laterza, Onida, Taliano (via Bertola 31). Venerdì 13 febbraio, ore 17, alla «Promotrice» al Valentino personali di Bertani, Casasso Muni, Garetto, Poggio, Quaglia, Rosso e Vasco. Galleria Micrò (piazza Vittorio Veneto 10), dalle ore 17 alle 20, incontro con le «radio» di Cesare Bruno.

ITINERARI

● **Torino** — Galleria Accademia, Remo Brindisi, v. Accademia Albertina 3/e; L'Arte Antica, William Hogarth, v. Volta 9; Galleria Pirra, Enzo Fanzoni e ceramiche di Roberta Toschi, c. Vitt. Emanuele 82; Studio Quantica, «Turin-New York», v. S. Francesco da Paola 10 bis; Libreria Lavriolo & Bella, Umberto Allemani e Renzo Bortolus, c. Vitt. Emanuele 28.

● **Alba** — Studio Arte 56, Francesco Casorati, v. Vitt. Emanuele 24.

● **Asti** — Galleria La Giostra, Pirro Sciarolino, v. Verdi 34.

● **Milano** — Sagrato del Duomo, Antologica di Romano Gazzera; Palazzo della Permanente, V Triennale dell'incisione e «Geografie oltre l'informale», v. Turati 34.

● **Roma** — Palazzo della Trinità, Cesare Bruno.

Volti illustri della Scuola Romana

UNGARETTI, MAFAI PIRANDELLO...

Allestito da Renzo Regosa, questo nuovo incontro con le opere della Scuola Romana, presenti nell'omonima galleria d'arte di via Pietro Micca 21, consente di ripercorrere storicamente gli aspetti di una visione d'insieme che in questi «Volti» appare quanto mai significativa, piena di riscontri con l'ambiente, l'evoluzione di una ricerca che, in questi ultimi anni, appare criticamente e attentamente indagata, rivisitata, riconsiderata.

Si tratta, dunque, di un impegno espositivo non indifferente, contrassegnato da una successione di esperienze che vengono nuovamente proposte con composizioni di sicuro livello, segnate da una linea, ora lieve ed ora ferrea, che circoscrive volti, profili, autoritratti: «*Nell'avvicinarsi a immagini così dirette e vive* — scrive in catalogo Vittorio Sgarbi — *si giunge a una definizione globale e convenzionale sotto la quale sono raccolte le personalità eterogenee e fortemente autonome, che esprimono un prepotente individualismo*».

In tali personalità si identificano lo scultore Pericle Fazzini, autore del «Ritratto di Ungaretti» (1936) in bronzo, il fascino quasi incantato del «Ritratto di Romeo Lucchese» dipinto da Guglielmo Janni e il forte «Ritratto di Antonello Trombadori» eseguito da Corrado Cagli.

In questa successione di «volti», di espressioni, di memorie ritroviamo l'«Autoritratto» di Mafai del 1927 e quello di Ceracchini percorso da un'ombra di inquietudine, l'«Autoritratto come Antonello da Messina» di Mazzacurati e il «Ritratto di Luigi Pirandello» di Fausto Pirandello; il bronzo «Mafai con il gatto» di Antonietta Raphael; gli autoritratti di Fazzini, Cavalli, Afro.

Le chine che rivelano la felice sintesi degli artisti, il clima stesso della pittura formatasi in una dimensione nella quale la poetica del quotidiano, gli incontri, le vicende di questa «Scuola romana» ci appaiono permeati da figurazione fortemente connotata nei disegni a penna, negli oli intensi e intensamente risolti in una rarefatta atmosfera dalla quale emergono i volti di Margherita Sarfatti e di Scipione.

Luigi Pirandello ritratto dal figlio Fausto. Il dipinto (olio su tavola) è del 1933

Circolo degli Artisti

DISEGNI E ACQUARELLI DI RODIN

Coordinata dall'assessorato alla Cultura della Regione Piemonte, si inaugura il 12 febbraio, nelle rinnovate sale del Circolo degli Artisti, la mostra «Rodin, disegni e acquarelli dell'età matura» (via Bogino 5). Curata da Claudie Judrin, conservatrice del Gabinetto di disegni del Museo Rodin di Parigi, l'esposizione è contrassegnata da cento acquarelli che testimoniano il suo interesse per la figura femminile, vista e risolta con «una componente sensuale ed erotica incontenibile».

Ne consegue un itinerario di prestigio che rinnova l'impatto con questi suoi fogli talvolta ispirati da «personaggi mitologici, talvolta da incontri speciali come quello con le ballerine Cambogiane, talvolta, infine, dalla semplice, sensuale attrazione del grande maestro per le donne». La mostra resterà aperta fino al 28 marzo, catalogo Artificio.

Un appuntamento alla «Narciso»

NICOLAY DIULGHEROFF FUTURISTA TORINESE

Nicolay Diulgheroff: bozzetto per pannello, Torino (1935)

Introdotta da una poesia di Carlo Belloli, la retrospettiva dedicata all'attività di architetto, grafico, designer di Nicolay Diulgheroff appare ancora una volta come uno degli appuntamenti più significativi della Galleria Narciso (piazza Carlo Felice 18). Iniziò negli Anni Venti «una precoce attività di "graphic e industrial designer"», disegnando lampade, contenitori in cristallo (ditta Leone), forme in ceramica per Tullio d'Albisola».

Esponente del Futurismo torinese, con Fillia, Pozzo, Bracci, Diulgheroff è qui ricordato con gli studi per un interno di abitazione e per il negozio della Pellicceria Rivella (esposto alla Fiera del Levante), con il progetto di una pensilina provvisoria in legno per la Stazione Porta Nuova e con i pannelli decorativi e i mobili per Casa Jacobacci a Torino (1932).

La tempera «La perla dei liquori» (un bozzetto pubblicitario), lo studio per la copertina del libro «38 progetti di ville di architetti italiani» (1930) e il bozzetto per la mostra del naturismo, confermano il senso di una ricerca che ora ritroviamo ricca di riferimento con gli artisti e le vicende culturali sviluppatesi tra le due guerre.

BRAZZANI DONO' AD ATENA UNO SCUDO DI ACCIAIO INOX

Introdotta da Piergiorgio Dragone, l'attuale rassegna dell'opera di Renato Brazzani ci riconduce all'impegno di un artista che ha trovato al Piemonte Artistico e Culturale (con il patrocinio della Regione Piemonte) una nuova occasione per dare vita a un determinato discorso intorno al proprio itinerario creativo. Nella galleria di via Roma 264, si possono ammirare «Sacra famiglia?» del 1981 e «Autoritratto americano» del 1982, «Foot-ball», eseguito con pastelli duri e acrilici, e lo «Scudo di Atena» con cono specchiante di acciaio inox.

Nell'anamorfosi di Brazzani lo spazio appare invaso dal dilatarsi delle figure, dalle linee portanti che sottendono alla «costruzione» della rappresentazione, delle immagini, mentre il tutto può essere ricondotto «*nella bidimensione primariamente grafico-strutturale nascente dalla scelta di campo dell'operatore visivo, all'individuazione (culturale, operativa) dello strumento anamorfico*» (Marco Rosci).

Uno strumento attraverso il quale la raffigurazione assume una prospettiva che esalta la sequenza delle figure in un pieno recupero di un impianto prospettico che fu per primo indagato da Leonardo da Vinci: «*La prospettiva è di tale natura ch'ella fa parere il piano rilievo e 'l rilievo piano*».

L'Ottocento e il Novecento in via Nizza alla galleria «Arte 121»

LA TRADIZIONE DEL PAESAGGIO ITALIANO DAL D'AZEGLIO AL PERIODO DI DELLEANI

Con «Ottocento e Novecento Italiano» la Galleria «Arte 121» (via Nizza 121) rinnova l'incontro con una pittura intrisa di paesaggi montani, di vedute orientali. Vi è anche in questa occasione il recupero di una tradizione che dal D'Azeglio (presente con «Paesaggio») al Delleani de «Il Tevere a Roma», dalla «Guardia araba» di Pasini alle «Rive del Tago» di Gamba, si snoda secondo una limpida risoluzione di un universo di sottili sensazioni.

E in queste tele ritroviamo il lirismo di Fontanesi e la fresca pennellata di Follini, la robusta composizione «L'ultima Alpe» (1900) di Maggi (esposta alla Galleria Grubicy di Milano nel 1903) e la pennellata di Tavernier, il naturalismo di Beccaria e il «Fanciullo» di Cavalleri che esordì alla «Promotrice» nel 1866. Di Angelo Garino, che operò a Nizza Marittima, si scopre la delicata veduta «La baia degli Angioli» e, tra i molti altri autori presenti, si ricordano il «Paesaggio» di Viani D'Ovrano, allievo del Turletti e del Pastoris, la luminosa «tavola» «Forno Alpi Graie» di Sobrile, la bella serie di piccoli formati eseguiti da Ajmone, la «Collina torinese» di Giani, le due impressioni della Valle d'Aosta di Onetti, il «Volpino» di Pittara, Reycend, la figura di Tofano e i disegni di Zandomeneghi.

(Segue da pagina 2)

E' improvvisamente mancato il
N.H.
Mario dei conti Fenaroli
A funerali avvenuti ne danno il triste annuncio la moglie Nanda Covina Prola con i figli Guido con Nicoletta ed i piccoli Federico e Carolina Maria, Maria Francesca, Giuseppina con Ippolito ed il fratello Alfredo con Mara e parenti tutti.
— Biella, 10 febbraio 1987.

Franco Bozzi ricorda col più profondo affetto
Mario dei conti Fenaroli
e piange l'amico carissimo accanto a Francesca, Nanda, Beppe e Guido.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Giuliana, Cristina, Sergio Gustetto commossi partecipano con affetto al dolore di Nanda, Guido, Francesca, Giò e familiari per la scomparsa del caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Vittorio e Giovanna Fogliano si uniscono al profondo dolore di Guido e Nicoletta per la scomparsa del loro caro
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Lo Studio dott. Fenaroli-Fogliano-Gustetto è vicino al dott. Guido Fenaroli per l'immatura scomparsa del caro signor
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Marco e Renata Schneider con Giovanni ed Elena sono affettuosamente vicini agli amici Guido, Francesca, Giò ed alla loro mamma, prendendo parte commossi al loro grande dolore.

Roby ed Emanuela sono vicini a Guido e Nicoletta e famiglia in questo momento di grande dolore.

Grazia con Isa, Francesca, Fi' e Rocco ricorda commosso il caro vecchio amico
Mario Fenaroli
— Biella, 10 febbraio 1987.

Nena Rebaudo Luisa Galbo di Vinadio sono vicini affettuosamente a Nanda e figli.

Prendono parte al dolore della cara Francesca per la morte del padre
conte Mario Fenaroli
Virginia, Oss e Olga Aulenti con Giovanna Buzzi, Odina e Mina Arbell.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Si uniscono a Francesca in questo momento di grave dolore per la scomparsa del padre
conte Mario Fenaroli
da parte dello Studio Gae Aulenti: Elena, Tata, Marco, Miranda, Piero, Laura, Massimo.
— Milano, 10 febbraio 1987.

Tragicamente, sulla via del dovere, è mancato all'affetto dei suoi cari il
dott. Riccardo Ciotti
medico chirurgo
di anni 54
Lo piangono la moglie Agnese Calleri, i figli Edoardo ed Elena, la sorella Luigina, la suocera Clotilde Calleri, gli zii, i cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. La cerimonia funebre avrà luogo in Castellamonte mercoledì 11 alle ore 14,30 partendo dall'abitazione dell'estinto via Giraudo 25 indi la salma verrà tumulata nel cimitero di Monordo Torinese. Non fiori ma opere di bene.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La Scuola Media Enrico Fermi di Torino partecipa all'immenso dolore della vicepreside professoressa Luigina Ciotti.

Bruna e Agostino Terreno sono vicini con affettuosa partecipazione.

I colleghi dell'Ospedale di Castellamonte partecipano al cordoglio della famiglia per l'immatura scomparsa dell'amico
Riccardo Ciotti
Domenico Aiello, Raffaele Almone, Bruno Bianchetti, Lorenzo Coccimero, Franco Dallarole, Massimo Farinella, Giuseppe Fiandino, Lorenzo Flarino, Enzo Grosso, Clotilde Guasco, Salvatore Lazzaro, Carlo Malonotte, Marina Moretto, Walter Musso, Carmela Pataccione, Piergiorgio Platone, Salvatore Ragosa, Franco Rebecchi, Flavio Ronchetto, Pietro Saporito, Piera Scala, Alcide Serio, Giovanni Vigada, Salvatore Virzi.
— [illegible], 9 febbraio 1987.

Rinaldo, Rita, Fulvio e Antonella Aste stati costernati per la tragica scomparsa del
dott. Riccardo Ciotti
sono vicini ad Agnese, Edoardo ed Elena.
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

La famiglia Dellarole rimpiange costernata l'amico
dott. Riccardo Ciotti
— Castellamonte, 9 febbraio 1987.

Carla, Graziella, Paola, Elena Fino, Piero, Margherita, Silvia, Giacomo Grivet, Rossana, Cristina, Silvio, Piero Fenoglio, Remo Varlucca sconvolti per la tragica morte del caro RICCARDO sono affettuosamente vicini ad Agnese, Edoardo, Elena e Luigina.

I Dipendenti tutti dell'Ospedale Civile di Ala di Trana sono vicini alla famiglia per la grave perdita del
dott. Riccardo Ciotti
Primario Divisione di Medicina Generale
— Ala di Trana, 9 febbraio 1987.

Mario e Silvana Nuzzala con affetto partecipano al dolore della famiglia Ciotti.

Zia Luigia, Caterina, Germana, Aldo, Stefania, Andrea Mattalia partecipano all'immenso dolore.

Si associano Aline Russi e famiglia.

Insieme con le famiglie, Eugenio e Vittoria salutano RICCARDO ed abbracciano tutti i suoi cari.

Bettina e Piero Bava, Renata e Franco Merola, Anna e Michelangelo Montanaro, Franca e Paolo Torta partecipano al lutto della famiglia Ciotti.

E' mancata
Clelia Cotella ved. Ferrero
Lo annunciano la figlia Luciana con Sergio, la nipote Laura con Domenico, cognata e parenti tutti. Funerali mercoledì 11, ore 10 Ospedale Martini Nuovo (via Tofane).
— Torino, 9 febbraio 1987.

Sono affettuosamente vicine a Luciana le famiglie Basile, Calcamuggi, Carasso, Cortegiano, Gibellino, Rondano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Antonio Cauda
Lo annunciano con dolore le figlie, Nicoletta e Nadia con le rispettive famiglie, un grazie di riconoscenza al prof. Luigi Pellanti per le premurose cure prestate. Funerale in Canale, partendo dal C.T.O. Torino. Per orario telefonare (011) 655.320.
— Canale d'Alba, 9 febbraio 1987.

Il Direttore del Compartimento Enel di Torino e i Vicedirettori, il Direttore e i Vicedirettori del Centro di Progettazione e Costruzione Idraulica ed Elettrica, i Direttori e i Vicedirettori del Settore Produzione e Trasmissione, i Direttori e i Vicedirettori di Settore, dei Distretti ed Esercizi Distrettuali, i Capi Servizio, i Dirigenti e i Collaboratori tutti, partecipano al dolore della famiglia per la scomparsa della signora
Luigina Pavesio ved. Melano
madre del dott. Giancarlo Melano, capo della Segreteria Generale dell'Esercizio Distrettuale di Torino.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Amici e Collaboratori nell'Esercizio Distrettuale di Torino dell'Enel prendono parte al lutto del dott. Giancarlo Melano per la scomparsa della MADRE.

Collaboratori della Segreteria Generale Esercizio Distrettuale dell'Enel partecipano al grave lutto.

Partecipano al lutto colleghi e amici: Orlando Agostino, Eugenio Amalfitti, Giuseppe Anselmetti, Mosè Azzarri, Vittorio Baiol, Roberto Barovero, Carlo Battaglia, Enrico Beatrici, Piero Bosco, Luciano Bertosseni, Riccardo Bellini, Bruno Bigotti, Rocco Bongiovanni, Pier Giovanni Bordiga, Natalino Borgia, Gianfranco Borgini, Paolo Borla, Luigi Bertotti, Giovanni Bottero, Pier Ignazio Bovero, [illegible], [illegible], Giocondo Catasso, Pier Francesco Canella, Alberto Caorsi, Stefano Capparra, Rodolfo Caponnetto, Primo Carrera, Adriano Castella, Giovanni Castella, Osvaldo Castrechini, Walter Cavallini, Basilio Cavalle, Cesare Chiesa, Giuseppe Colombotti, Elisa Colombi, Flavio Collucci, Luciano Cussetta, Umberto D'Agostino, Guido Dalla Casa, Guido De Alessandris, Franco Dal Noce, Walter De Paoli, Vittorio Didier, Giovanni Di Tabo, Giuseppe Errinti, Antonio Faranelli, Alberto Fazi, Umberto Ferraro, Gianfranco Ferrara, Giancarlo Ferraris, Pier Luigi Folco, Franco Fortone, Emilio Franco, Maria Frisina, Giuseppe Galliardi, Paolo Gallo, Attilio Gallina, Aldo Garavanta, Anna Gentile, Giovanni Gerbi, Renzo Ghidini, Albertina Ghirotti, Piercarlo Gobbi, Roberto Grassino, Luigi Grasso, Francesco Guarini, Domenico Guglielmetti, [illegible], Ercole Iezzi, Giampaolo Ivaldi, Marcello Lirici, Antonio Madia, Vladimiro Malacco, Franco Malberti, Cesare Malrozo, Mario Manetta, Luisa Mattioli, Renato Mazzonetto, Emilio Mazzola, Domenico Mellone, Sergio Milano, Agostino Minoli, Umberto Monaccioni, Carlo Morello, Guido Moretti, Giuseppe Moro, Antonio Mosca, Guglielmo Maldini, Flavio Noli, Sergio Notario, Aldo Orusto, Carlo Pagella, Renato Paolino, Pasquale Pappalardo, Sergio Parisio, Angelo Patrocco, Pierpaolo Pavesi, Valter Pesce, Paolo Pierini, Giuseppe Piglia, Angelo Piccoli, Pietro Piovano, Giuseppe Pirrone, Enzo Porro, Marisa Prato, Fernando Pucci, Severino Quarale, Renato Raimondo, Giacinto Rasa, Alessandro Recchia, Secondo Regis, Mario Ricca, Marilena Rigazzo, Mario Riva, Ivano Robol, Fiorenzo Rolfi, Ivo Ruggero, Paolo Russo, Giovanni Ruffa, Giorgio Sala, Luigi Sabatino, Sergio Sandri, Ferdinando Savani, Antonio Sarottei, Vito Schiavo, Giovanni Scalia, Luigi Scarino, Paolo Stauvengini, Laura Tasso, Alberto Terzuoli, Simone Testi, Elio Traversa, Patrizia Tranchi, Giovanni Vaccari, Franco Valdemarin, Renato Valle, Giancarlo Valvassori, Francesca Vigna, Gaudenzio Vinale, Quirino Zotta.

Sindaco, Assessori, Segretario generale e Consiglieri del Comune di Alpignano, partecipano all'immenso dolore della famiglia per la prematura scomparsa di
Celestina Battista
preziosa collaboratrice.
— Alpignano, 10 febbraio 1987.

Sergio Reviglio si unisce al dolore nel ricordo della cara CELESTINA.

I Colleghi del Comune di Alpignano ricordano con accorato rimpianto la dolce figura di CELESTINA.

Gli amici del tuo ufficio: Annalisa, Claudia, Enzo, Franco, Gabriella, Mario, Ornella, Piero, Pina.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Ernesto Portonero (Tatio)
Lo annunciano affranti la moglie, figli, nuora, genero e nipoti. La famiglia ringrazia i dottori Agostini e De Luca e personale sanitario della Clinica San Luca per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 11 febbraio, ore 14,45, in via Giacomo Dina 55, indi la cara salma proseguirà per Moriondo d'Alba.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancato
Mario Ferraris
L'annunciano la moglie, i figli, nuora, nipoti, Donatella, e parenti tutti. I funerali avranno luogo mercoledì 11 corrente alle ore 10,30 nella chiesa parrocchiale di Pudine Monferrato (Al).
— Torino, 10 febbraio 1987.

Mirella e famiglia piangono il caro PADRINO.

Partecipano al dolore le famiglie Calva, Tabasso, Massa, Chiariglione.

Ha concluso la sua giornata cristianamente laboriosa
Angela Berardo ved. Fluttero
anni 92
Ricordandola con tanto affetto la piangono la figlia Maria col marito Ernesto Russo, l'adorato nipote Franco con Silvana e piccoli Paola, Fabrizio, cognata, nipoti, familiari tutti. Funerali martedì ore 15 via Catroli 8.
— Chieri, 9 febbraio 1987.

Cognata Giuseppina, nipoti Rosina, Ines, Rita, Lina e famiglie sono affettuosamente vicine.

Rita, Marisa, Marcello Fasolo con mamma, papà e famiglie [illegible] al dolore.

Rina Dasso Banco, in questo doloroso momento, è vicina all'amica Maria.

Partecipano al lutto: Maggiorino Fornaio, Vincenzo, Nico Grimaldo, Arturo Pastore, famiglia Tarella, famiglia Vivenza.

Impiegati, Dipendenti Ditta Racca partecipano vivamente al lutto dei titolari.

Nel firmamento divino si è aggiunta una stellina
Valentina Chiarappa
mesi 19
I genitori ringraziano il dott. Orecchia e tutto il personale reparto pediatrico «M. Vittoria». Funerali oggi ore 9,30 chiesa S.V. Annunziata, Pino Torinese.
— Torino, 10 febbraio 1987.

Cristianamente è mancato
Giovanni Sibona
anni 71
Tristemente lo annunciano la moglie Cellina, i figli Marisa, Angelo e Renato con rispettive famiglie e parenti tutti. Funerali mercoledì 11 alle ore 14,15 da corso Garibaldi 52, Venaria.
— Venaria, 10 febbraio 1987.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Vittorio Venusto
Lo piangono la moglie Anita con le figlie Carmen e Valeria, i generi Beppe e Vittorio, i nipoti Andrea, Paolo, Piero e la piccola Sara. Un particolare ringraziamento al dott. Marco Pinna Pintor. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santa Giovanna Antida, partendo dall'abitazione di via Monte Bianco 42. La presente è partecipazione e ringraziamento. La Santa Messa in suffragio verrà celebrata sabato 21 marzo ore 18 chiesa San Matteo.
— Moncalieri, 10 febbraio 1987.

La sorella, il cognato e nipoti Massimo e Lidia addolorati lo piangono.

I cognati Angela, Renzo, Renato e nipoti sono vicini ad Anita e famiglia.

Flavia e Giovanni Durando con i figli e rispettive famiglie partecipano al dolore della famiglia Venusto.

Bruno Marisa Sandone partecipano al dolore dei famigliari.

Vittoria Corbellini con la famiglia partecipa commossa al dolore di Valeria.

Gli Amici della Pro Loco Fubine di Vil si uniscono al cordoglio della famiglia.

Sereno e fiducioso è tornato alla Casa del Padre il
geom. Giovanni Bertinotti
Nella pace di Cristo lo annunciano la moglie Lina, il figlio Gian Franco, le nuore Liela e Milly, nipoti Giammaria, Carla, Sandro, Elisa e Corrado e il cognato Carlo. I funerali avranno luogo l'11 febbraio, ore 15, presso il Duomo di Casale Monferrato. Un ringraziamento particolare al dott. Mario Bertiglia per la sua assidua assistenza, alla fedele Ivana, alle premurose Gina e Rosina e ai cari nipoti Franco e Lorenzo.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Gli affezionati nipoti Raffaele, Pigina, Dallavalle, Fassone, Gambera e le rispettive famiglie, con profondo cordoglio sono vicini a zia Lina nel commosso rimpianto dello zio GIOVANNI che loro ha fatto prezioso dono di profondi affetti e umani insegnamenti.
— Casale Monferrato, 9 febbraio 1987.

Alberto e Paola Canonica partecipano affettuosamente al dolore del carissimo Gian per la scomparsa del PAPA'.

Gli amici e colleghi Evaldi Castagneto, Agostino Mattia, Camillo Vogliano, Enrico Viola e la signora Maria Teresa Calosso partecipano al lutto di Gian Franco.

La famiglia [illegible] ricorda con affetto il caro GIOVANNI.

Dopo breve malattia ci ha lasciati
Angelo Saracco
di anni 58
Lo piangono la moglie Rosanna Lora, figli Maurizio e Marco, i fratelli Bruno e Elio, cognati, cognata, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo martedì 10 corrente mese alle ore 10,30 [illegible] dalla casa dell'estinto.
— S. Martino Alfieri, 9 febbraio 1987.

I Titolari ed il Personale dipendente delle Cave Saracco e della Calcestruzzi Motta partecipano al grave lutto che ha colpito la famiglia Saracco per la perdita del contitolare ANGELO.
— Motta di Costigliole, 9-2-1987.

Si è dolcemente addormentata nel Signore
Alessandrina Rosso in Massa
I figli con Cesare e Liliana, la nipote Laura, i cugini e i parenti annunciano che la liturgia funebre sarà luogo nella chiesa dell'Istituto S. Eusebio di Vercelli mercoledì 11 febbraio alle ore 15,30.
— Vercelli, 10 febbraio 1987.

Colleghi della Struttura e dell'Agenzia di S. Mauro della Cassa di Risparmio di Torino partecipano al profondo dolore di Giuseppe per la scomparsa del padre
Tommaso Mirano
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' cristianamente mancata
Angelica Anna Pannunzio in Luccitelli
Addolorati ne danno l'annuncio il marito Andrea, la figlia Elisabetta e i nipoti Alex e Michele. Funerali mercoledì 10 alle ore 14,15 nella cappella dell'ospedale Mauriziano.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Sinetta, Franco, Mario partecipano al dolore di Andrea ed Elisabetta per la perdita della cara ANNA.

ANNIVERSARI

1971 — 1987
Con tanto affetto e dolce rimpianto, quotidianamente ricordano
Elena Perotto ved. Francese
la sua Nipote (Pina Baralis), la sorella Rina Lucetto e gli amici.

1976 — 1987
Amedeo Lazzerini
Caro insostituibile bene. Struggente ricordo di ogni giorno.

1977 — 1987
Giovanni Oreste Piana
Amatissimo indimenticabile papàino caro.

10-2-1969 — 10-2-1987
Con lo stesso amore e grande rimpianto la moglie, i figli Massimo e Silvio ricordano il loro caro papà
Ettore Antonini
ai familiari, amici e colleghi che gli vollero bene.

1983 — 1987
Valerio Morra
Ricordandoti.

L'IMPORTANZA DI ESSERE FIAT

ARRIVA PANDA YOUNG

NUOVO LOOK
NUOVO INTERNO
SOSPENSIONI INDIPENDENTI A OMEGA
MOTORE 750 cc 4 CILINDRI
L. 6.832.000 IVA COMPRESA

La nuova protagonista della scena automobilistica è Panda Young. Giovane nell'originalità del suo look, giovane nella vivacità del suo 4 cilindri 750 cc, 125 km/h. Giovane e ricca nell'arredamento interno, nel confort dei nuovi sedili, nella tecnologia delle sospensioni indipendenti a omega. Giovane e saggia nel prezzo e nei consumi (20 km/litro a 90 km/h). Ma soprattutto Panda Young è una Panda. Cioè una Fiat. Un'auto che dal primo all'ultimo momento della sua vita vi offre un mondo di vantaggi: a cominciare dal prezzo "very young" e dalle facilitazioni d'acquisto Sava e Savaleasing. Continuando con un costo d'esercizio che vi farà dimenticare di averla, i ricambi originali sempre a portata di mano, oltre 10.000 punti di assistenza in Italia e nel mondo. Per finire in bellezza, perché quando deciderete di cambiarla, la vostra Panda troverà sempre "fans" pronti ad apprezzarne il suo valore. Oggi la generazione delle Panda Supernova è cresciuta. Una nuova, imbattibile Panda è arrivata.

FIAT

IMBATTIBILE PANDA: QUANDO LA COMPRI, MENTRE LA USI, QUANDO LA RIVENDI

ECONOMICI

5 Locali e negozi

offerte

MERCATI Generali vendesi o affittasi licenze negozio su ottima posizione verso piazza Moncalvo. Tel. 351.332.

PIAZZA Castello affittansi mq 200 eleganti uffici. Telefonare 610.341.

S. DONATO via Pinelli libero locale uso laboratorio 3° piano con montacarichi mq 540 ottimo stato. Edilcasa 548.154.

VENDIAMO muri negozi liberi e magazzini via Lessolo 30 prezzo interessante. Tel. Moccasio 545.450.

7 Offerte lavoro e impiego

operai, autisti, fattorini

A.A.A.A. ASSUMIAMO giovani dinamici anche se primo impiego con ottime prospettive di guadagno. Tel. 658.410.

AZIENDA primaria importanza beni largo consumo assume 3 giovani dinamici automunito guadagno elevato. Tel. 262.913.

MOBILIFICIO cerca pratico montaggio mobili massima esperienza, buona retribuzione. Presentarsi via Pinelli 57.

commessi, baristi

NEGOZIO centrale argenti porcellane ricerca esperta/o vendibice/tria. Scrivere a Publikompass 380 - 10100 Torino.

impiegati

A. PRIMARIO istituto operante nel settore assicurativo e finanziario offre grosse opportunità di lavoro a persone interessate a svolgere un'attività altamente professionale tale da soddisfare le più esigenti candidature. Anche sotto l'aspetto economico. Selezioniamo elementi di prim'ordine interessati a svolgere un lavoro autonomo, nonché 2 persone in grado di guidare un gruppo di collaboratori. Tel. per appuntamento al n. 541.809.

AGENZIA INA interessata a sviluppare e a collocare programmi previdenziali seleziona n° 2 ambosessi di buona cultura, di età a partire dai 23 anni. Si assicura buon trattamento economico nonché formazione specifica per poter operare in un mercato in espansione. Per informazioni telefonare 633.630.

AGENZIA viaggi cerca giovane impiegato/a conoscenza inglese. Scrivere «Publikompass 394 — 10100 Torino».

CAMSA arredamenti potenziando quadri cerca venditori/trici anche part-time esperienza minima triennale vendita trattative clienti. Tel. solo se idonei 216.4470 mattino.

INTERIMPRESA S.p.A. società leader nel settore dei servizi per le imprese ricerca funzionario/a commerciale massimo 35 anni. L'inserimento prevede un adeguato periodo di training miglioramenti e retribuzione ai migliori livelli di settore. Tel. per appuntamento al 596.855.

PARTICOLARISTA auto progettista di articoli tecnici lamierati plastici cerca S.p.A. zona Rivoli. Studio Elia 970.0839.

8 Rappresentanti

PROSSIMI sposi acquisterebbero da privati appartamento libero in Torino zona Pozzo Strada S. Rita Centro Europa. Pagamento contanti. Tel. 605.45.52.

15 Autovetture

ACQUISTA auto d'occasione Fiat Lancia Alfa A 112 Y10 R5 Golf piazza Marmo 18 angolo corso Grosseto. Tel. 730.2384.

ACQUISTASI auto pagando subito massima valutazione. Autosalone D'Elia, c. Agnelli 76, tel. 325.647. Sabato aperto.

AUDI 100 TD 9 mesi accessoriato tabulabile. Auto BAB, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

AUDI 200 Turbo blu metallizzato, full optionals pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fioraudo corso Turati 13 D.

A112 LX 83 - Uno ES 83 - Panda 30 83 - Giulietta 2000 83 - Campagnola R30. Occasioni vende permuta Auto BAB, corso Giulio Cesare 7, tel. 521.3978.

DAIHATSU 1,6 benzina Telonato, unico proprietario, accessoriato, 1983. Autospeciali tel. 501.863.

GOLF GTI '84 3 porte grigio scuro metallizzato vende permuta. Simoni, Torino, corso Turati 53, tel. 506.108.

LANCIA Thema i.e. 13 mesi, garanzia, unico proprietario, prezzo Quattroruote. Autospeciali tel. 501.863.

MERCEDES 300 Turbo diesel E.W. unico proprietario full optionals con garanzia vende permuta rateizza. Fioraudo, corso Turati 13 D.

R4 TL rossa 1986 unico proprietario. Autospecial, corso Rosselli 73, Torino, tel. 501.863.

SAAB Turbo SP '85 condizionatore pochi km con garanzia vende permuta rateizza. Fioraudo, corso Turati 13 D.

18 Acquisto alloggi

A.A. ACQUISTO privatamente alloggio signorile di mq 130-200 con 2-3 servizi pagamento immediato. Tel. 726.334.

A. ACQUISTANSI appartamenti solo occupati 1-2-3-4 camere cucina servizi. Casaltre Agenzia S, tel. 839.7950.

ACQUISTIAMO da privato appartamento da mq 90-120 piano alto zone centro S. Salvario S. Rita Francia massimo L. 140 milioni pagamento contanti. Tel. 857.944.

ACQUISTO da privato villa o casetta libera con giardino Rivoli e dintorni, pagamento contanti. Tel. 741.3160.

ACQUISTO da privato 1-2 camere tinello in Torino no agenzie pagamento contanti. Tel. 710.753 ore pasti.

ACQUISTO salone 2-3 camere cucina possibilmente doppi servizi pagamento contanti. Tel. 699.657.

CASAMERCATO 55.66. Pagabene contanti alloggi stabili ville ogni zona c. M. D'Azeglio 21. Aperto sabato pomeriggio.

CASETTA acquisto libera Torino o vicinanze possibilmente con terreno posizione comoda. Contanti. Tel. 533.602.

CASETTA o progetto approvato per edificare acquisto privatamente in Torino o a 10 km pagamento immediato. T. 705.784.

CERCO libero in casa signorile semicentrale mq 160-170 con doppi servizi piano medio. Rivolgersi al 667.934.

EDILCASE

ricerca per acquisto appartamenti in buone condizioni di 2-3-4 vani in zone semiperiferiche e precollinari per conto propria clientela. Esegue consulenze e valutazioni gratuite. Edilcase, corso Matteotti 47 - Torino, telefono 546.164.

GRIMALDI TORINO

corso Re Umberto 54, tel. 505.918, ricerca appartamenti liberi varie metrature anche da ristrutturare.

MARE' cerca con urgenza c. G. Ferraris appartamento mq 140-160 piano alto box, auto pagamento contanti. Tel. 852.8296.

MARE' cerca con urgenza appartamento mq 120-140 Crocetta S. Salvario precollina, pagamento contanti. Tel. 852.8296.

MARE' cerca con urgenza attico mq 140-160 con terrazzo Carroli Valentino Cit. Pagamento contanti. Tel. 852.8296.

PRIVATO acquista appartamento libero 2 o 3 vani o casetta pagamento in contanti. Tel. 325.730.

PROFESSIONISTA cerca da privato appartamento signorile 100-180 mq in Torino. Tel. 599.862 sera - 759.850 ufficio.

SABATELLI IMMOBILI 655.358 acquista appartamenti ville casette. Si garantisce caparra, saldo a 120 giorni e atto a 180 giorni.

STUDIO CODORI

in esecuzione di incarico fiduciario ricerca urgentemente in acquisto libero 150-170 mq box giardino e/o terrazzo zone da corso Galileo a corso Lanza o Stati Uniti C. Ferraris largo Re Umberto. Chiedere ragionier Carbone tel. 561.1252.

VILLA libera in Torino o vicinanze panoramica acquista contanti dirigente per urgente trasferimento. Tel. 533.602.

19 Vendita alloggi

A. CORSO Giambone libero 3° piano recente signorile salone 2 camere cucina biservizi L. 190 milioni. B&P 752.090.

A Settimo via Torino 65 fine frazionamento alloggi liberi/occupati 1-2 camere tinello recenti dilazioni. Sig. 532.080.

ABITAZIONE libera mq 170 in villa bifamiliare residenza Ufficio Settimo Torinese salone 3 camere cucina biservizi 2 posti auto. Sig. 519.577 532.080.

AFFARE via Monte Pasubio (Mirafiori) camera tinello cucinino servizi 60 mq recente L. 39 milioni. Tel. B&P 752.090.

ALLOGGI nuovi in signorile complesso v. Monti 11 Orbassano saloncino 3 camere cucina volendo box e mansarda. Prezzi scontati. 019 519.577 - 532.080.

ALLOGGIO (in palazzina precollinare) salone 3 camere cucina 2 bagni terrazzi giardino box permuta. Bertelli 595.892.

BORGO Vittoria libero ampio camera tinello cucinino servizi ascensore termo. Casamercatodue 746.292.

BORGO Vittoria libero 2 camere bagno tinello cucinino ottima casa o camera tinello sufficiente 25%. AGI due 550.7020.

BORGO Vittoria 2 camere salone cucina doppi servizi su 2 piani pronti luglio '87 impresa vende L. 1 milione 450 mila al mq. Tel. 613.987.

CASAFFARI 88.12 libero via Monginevro piano alto ingresso 2 camere tinello servizi termo, anticipo 7 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero strada San Mauro luminoso ingresso camera tinello servizi ristrutturato riduzione dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona Aurora in stabile decoroso ingresso 2 camere cucina abitabile servizi, L. 50 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero S. Paolo ottimo affare ingresso camera tinello cucinino servizi L. 40 milioni dilazionabili.

CASAFFARI 88.12 libero zona Millefonti ingresso 2 camere cucina servizi termo ascensore minimo anticipo 9 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona Pozzo Strada in stabile medio ingresso 2 camere tinello servizi anticipo L. 9 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero centro in casa d'epoca ingresso camera tinello cucinino servizi minimo contanti 6 milioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona S. Salvario ampio ingresso 3 camere cucina abitabile servizi L. 60 milioni dilazioni.

CASAFFARI 88.12 libero zona Centro ingresso camera cucina servizi termo ascensore anticipo L. 3 milioni saldo.

(continua)

Nell'86 presenze in aumento, le prospettive '87

SUL LAGO D'ORTA IL TURISMO DIVENTA LA PRIMA INDUSTRIA

ORTA [illegible] GIULIO — Che [illegible] può aspettarsi il Lago d'Orta dalla stagione turistica 1987? Se i risultati dell'86 possono dare [illegible] mano alle previsioni, gli operatori del settore possono guardare al prossimo avvio [illegible] quella che [illegible] è l'attività preminente del Cusio, [illegible] ottimismo.

Negli esercizi alberghieri ed extra alberghieri le [illegible] [illegible] presenze hanno [illegible] un incremento [illegible] oltre il 13 per cento. I dati si riferiscono unicamente alle [illegible] località: Orta, Pettenasco, Omegna [illegible] fanno parte dell'Azienda [illegible] [illegible] Lago d'Orta, con esclusione quindi dell'apporto che possono aver dato altri centri [illegible] zona, interessati anche loro ad un incremento del turismo.

[illegible] vero e proprio boom si è registrato a Pettenasco: qui l'incremento [illegible] presenze ha raggiunto +32,1 per cento. E' un paese che ha sempre saputo tenersi al [illegible] con l'evolversi dei fenomeni [illegible] bomici, cogliendo le nuove esigenze e dimostrando grande spirito di iniziativa, passando dall'attività agropastorale (un tempo preminente [illegible] ora quasi solo più [illegible] ricordo), a quella manifatturiera a cui ha via via affiancato quella turistica, trovando in questo settore prospettive di [illegible] [illegible] da sapersi inserire in pochi anni fra i centri provinciali maggiormente attrezzati, [illegible] come strutture ricettive che [illegible] supporto.

Capitale turistica del Cusio rimane comunque Orta, antico borgo medioevale che offre oltre alle bellezze naturali, tesori d'arte e testimonianze storico-religiose di alto rilievo.

Qui [illegible] [illegible] anno l'andamento turistico è rimasto sostanzialmente stabile: +1,2 per cento, determinato da un calo del 3 per cento delle presenze negli [illegible] extra alberghieri, un dato che non tiene conto però del movimento [illegible] «passaggio» che, specie nel periodo primaverile [illegible] vede Orta fra [illegible] mete più ambite [illegible] gite domenicali.

Per Omegna l'incremento [illegible] stato del 6,7 per cento, un dato significativo che apre uno spiraglio nelle prospettive di rilancio dell'economia della città (dove lo sviluppo terziario è notevole), ma che è rimasta troppo a lungo legata, anche come mentalità imprenditoriale, a quell'industria che è stata in passato la sua forza e che oggi, per molti settori, è entrata in una crisi irreversibile.

Tornando al consuntivo turistico 1986 è da notare come [illegible] la prima volta sul Cusio le presenze della clientela straniera abbiano superato quelle nazionali. Soddisfatto il presidente dell'Ept novarese, Cassietti, che ha affermato: «La scorsa stagione turistica sul Lago d'Orta è stata di grande positività in sè e per sè, ed ancora di più in rapporto a quella nazionale. Ho la sensazione — ha aggiunto — che i laghi stiano tornando "di moda" e vengano sempre più avvertiti [illegible] un'autentica alternativa, e non [illegible] ripiego, alle tradizionali mete montane e marine. D'altronde non sarebbe che il riavviarsi di un ciclo [illegible] passato illustre».

Andenzio Martinazzi

Orta. Nella zona del lago si punta sul richiamo turistico

PICCOLI NEGOZI ATTESO RINVIO SU REGISTRATORI DI CASSA

CUNEO — E' imminente la decisione sulla proposta di legge dell'onorevole [illegible] Carlotto, democristiano, che ha raccolto l'adesione di altri 25 parlamentari, per esentare dall'obbligo del registratore di cassa i piccoli esercizi aperti in [illegible] e borgate con [illegible] di [illegible] abitanti e con un giro d'affari lordo inferiore ai venti milioni annui. [illegible] mattina la commissione Finanze [illegible] Camera è infatti chiamata a pronunciarsi con un voto [illegible] [illegible] favorevole, la [illegible] passerà alla commissione Finanze del Senato per l'approvazione definitiva.

Quella che [illegible] svolge in questi giorni è [illegible] fatto una gara [illegible] il tempo in quanto [illegible] 1° [illegible] scatta l'ultima norma della legge Visentini che impone a tutti gli esercizi commerciali, [illegible] quelli mini, di dotarsi del registratore. [illegible] problema [illegible] interessati i piccoli negozianti e le osterie, alcuni già secolari, che tuttora svolgono [illegible] nei centri spopolati della montagna e della collina di tutta Italia. Nella Granda sono almeno duecento, alcune migliaia nel resto del paese.

Il direttore dell'Unione provinciale dei commercianti Ezio Bonino dice: «*E' assurdo considerare commercianti coloro che non raggiungono i venti milioni lordi annui di affari. Guada*[illegible] *torno di un pensionato sociale e se continuano a lavora*[illegible] *perchè non vogliono rinunciare al contatto* [illegible] *i pochi clienti rimasti nei paesi. Sono tutti anziani e il registratore di cassa oltre alla spesa rappresenta* [illegible] *incubo nel funzionamento*». Appoggiano [illegible] proposta di [illegible] dell'on. Carlotto l'amministrazione provinciale, le [illegible] [illegible] Comunità Montane, l'Uncem. Anche la [illegible] si è detta favorevole. L'on. Carlotto, che a Roma [illegible] la sua proposta e quindi il futuro [illegible] tante vallate che perderebbero [illegible] ultime botteghe di generi alimentari e le osterie di borgata, ha detto: «*Non so se riusciremo a giungere all'approvazione definitiva prima del 1° marzo. Spero almeno di ottenere una proroga dell'obbligo fino al 1° gennaio '88 per dare modo al Parlamento e al ministero delle Finanze di studiare più a fondo il problema*».

g. d. m.

ARRESTATO A CUNEO CORRIERE DELLA DROGA PROVENIENTE DA TORINO

CUNEO — *(g. d. m.)* Un «corriere» della droga, nelle cui tasche sono [illegible] sequestrate [illegible] di eroina per complessivi 30 grammi, è [illegible] bloccato [illegible] sera alla [illegible] ferroviaria da agenti e funzionari della Mobile diretti [illegible] dottor Antonio Nanni: si chiama Giuseppe Aiello, 33 anni, e risiede a Torino in via Guarello [illegible] ufficialmente disoccupato.

Il giovane era venuto a Cuneo in treno evidentemente già sapendo dove collocare l'eroina. Spiega il capo della [illegible] dottor Nanni: «*Per sfuggire agli attenti controlli che svolgiamo sulle strade che portano a Cuneo, gli spacciatori hanno ora scelto il treno.* [illegible] *anche questa volta gli è andata male*».

Giuseppe Aiello è stato bloccato dagli agenti in borghese non appena sceso dal convoglio arrivato in stazione e mentre cercava di eclissarsi mischiandosi con la folla di passeggeri che si incamminava verso l'uscita. Il giovane non ha opposto resistenza e [illegible] è lasciato accompagnare in questura dove in tasca gli è stato trovato il pacchettino con l'eroina pronta all'uso.

Giuseppe Aiello è stato poi [illegible] [illegible] carcere a disposizione della procura della Repubblica [illegible] l'imputazione di detenzione [illegible] stupefacenti e uso [illegible] spaccio.

PREOCCUPAZIONE A SPIGNO MONFERRATO CI SONO BIDONI CON SCORIE RADIOATTIVE?

SPIGNO MONFERRATO — Le [illegible] dell'ex Salem, un'industria di leghe e metalli chiusa da qualche mese, continuano a far discutere [illegible] popolazione dell'intera Valle Bo[illegible] [illegible] per motivi [illegible] pazionali sia, soprattutto, per la presunta e temuta presenza di molti bidoni che potrebbero contenere scorie [illegible] dioattive nelle vicinanze dello stabilimento, frutto degli avanzi [illegible] lavorazioni industriali.

Delle discussioni si è avuta eco nell'ultima seduta del consiglio comunale che si è conclusa con una presa di posizione di tutti i quindici consiglieri.

Dopo una relazione del sindaco Oscar Decerchi, è stato approvato un documento in cui si afferma: «*In relazione ai problemi relativi all'ex Salem, alla luce degli ultimi avvenimenti, quali licenziamenti e interrogazioni parlamentari, sembrerebbe che parecchie decine di fusti contenenti scorie radioattive o materiale inquinante siano state sotterrate anni fa a margine dell'area industriale, verso il Bormida. Altre scorie sfuse* [illegible] *natura* [illegible] *sarebbero state collocate* [illegible] *vicinanze di un pilone del ponte sul fiume vicino alla statale 30 in territorio di Spigno*».

Il consiglio comunale, preoccupato della salute dei cittadini e dell'allarmismo diffuso fra la popolazione rivolge inviti a «chi di competenza» perchè vengano intraprese e condotte a termine in tempi brevi opportune ricerche con mezzi idonei, quali metal detector, escavazioni e contatori Geyger nelle aree sospette.

Ermanno Grosso, un geometra [illegible] Spigno Monferrato che ha sollevato il problema delle [illegible] [illegible] un esposto alla Procura della Repubblica di Acqui, [illegible] anche inviato un documento a trecento abitanti del [illegible].

In esso polemizza [illegible] [illegible] [illegible] amministratori comunali i quali «*non avrebbero capito che* [illegible] *vicinanze della Salem poteva esserci pericolo di radiazioni*». Ermanno Grosso rimprovera all'attuale Giunta ritardi e omissioni e afferma che i consiglieri hanno sottoscritto il documento solo dopo la denuncia alla magistratura.

Quanto al problema della disoccupazione crescente in Spigno, il geometra Grosso dice che non basta auspicare, come fa la Giunta, la «*continuazione* [illegible] *attività industriali*» ed esprime solidarietà ai lavoratori augurandosi [illegible] contempo la creazione [illegible] nuovi posti di lavoro, in modo [illegible] evitare la disoccupazione, con forme alternative di attività.

[illegible] [illegible] ci sono altri problemi: da sei anni la fognatura comunale lungo il torrente Valla scarica liberamente, nonostante una petizione popolare [illegible] l'intervento [illegible] Comune; il mer[illegible] langue e non si fa nulla per attirare gli ambulanti; la statale vicino a Spigno, [illegible] [illegible] curva, è minacciata in [illegible] tratti [illegible] grossi [illegible].

Sandro Sacco

Giocò nella squadra che vinse il campionato '13-'14

CASALE, E' MORTO BERTINOTTI ULTIMO EROE DI UNO SCUDETTO

CASALE MONFERRATO — Lutto nel mondo dello sport monferrino: ieri si è spento l'ultimo superstite della formazione del Casale che conquistò lo scudetto nel [illegible] di calcio 1913-14.

Si chiamava Giovanni Bertinotti ed aveva 90 anni. Il decesso è avvenuto nell'abitazione dell'anziano calciatore, a Casale, in via Cavour 8. Domani pomeriggio, alle 15, si terranno i funerali in Cattedrale, poi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, a Balzola, pochi chilometri da Casale.

Bertinotti si era dato al calcio fin dagli anni della scuola, quando era in collegio a Vercelli. Nel Casale iniziò a giocare quando si trasferì in città per seguire gli studi da geometra. Il suo ruolo era di ala sinistra (ma aveva debuttato come portiere) e lo mantenne per l'intera carriera, sempre nelle file dei nerostellati.

Dopo la conquista dello scudetto, nel 1913-14, Bertinotti fu [illegible] a lasciare il [illegible] per prendere parte alla prima guerra mondiale. Come ufficiale del Genio partecipò all'intero conflitto, guadagnandosi anche delle decorazioni. Riprese poi l'attività di calciatore giocando in campionato fino al 1922, quando nella compagine monferrina iniziava ad emergere un altro «astro» del calcio, Umberto Caligaris, a cui era legato da stretta amicizia.

Si interessò del Casale, però, anche successivamente come dirigente, fino agli [illegible] Cinquanta. Giovanni Bertinotti era uno dei personaggi sportivi della città ed in questi anni [illegible] erano [illegible] tributati [illegible] riconoscimenti. Oltre che per la sua attività calcistica (sempre svolta da dilettante), era conosciuto per aver ristrutturato il cinema cittadino Vittoria. La [illegible] di Bertinotti ha [illegible] commozione negli ambienti sportivi [illegible] lesi.

[illegible] Facciolo

UN PIANO ANTINEVE PER LE VALLI DEL CUSIO E MOTTARONE

OMEGNA — *(a. m.)* La Comunità montana Cusio-Mottarone (seconda in provincia di Novara soltanto alla Valle dell'Ossola, quarta in Piemonte) sta realizzando un piano-neve destinato a fronteggiare con tempestività ed efficienza le eventuali emergenze prodotte dai fenomeni atmosferici invernali.

«Un piano costoso — dicono alla Comunità — e [illegible] per questo da realizzarsi nel tempo, anche con il concorso di finanziamenti regionali, al fine di garantire la gestione ottimale per tutta l'area comunitaria del servizio neve».

Intanto si sta costituendo il parco-sgombraneve che dispone già di sette mezzi (il cui costo si aggira intorno ai cento milioni ciascuno), per gli interventi al Mottarone, sull'asse stradale Gravellona-Omegna, nella due Quarne e nell'area Cusio subocciduntale.

Il servizio prevede che l'area dei sedici Comuni che costituiscono la Cusio-Mottarone sia divisa in quattro sub-zone dotate di mezzi in proporzione allo sviluppo stradale di ciascuna.

E' STATO UN MALATO DI MENTE A LANCIARE IL SASSO CONTRO LA MADONNA DI OROPA

BIELLA — Una persona [illegible] [illegible], affetta da turbe psichiche, l'altro pomeriggio [illegible] [illegible]to una pietra contro [illegible] statua della Madonna [illegible] di Oropa. Il vetro antiproiettile che protegge l'effigie [illegible] però [illegible] e l'immagine sacra [illegible] ha subito danni.

Il giovane è poi scappato tra lo stupore di [illegible] gruppo di fedeli.

L'episodio è avvenuto poco dopo le 15.30 nella Basilica in un momento in cui all'interno della chiesa vi erano poche persone, non più di una quindicina.

Racconta il canonico Giovanni Saini, attuale rettore [illegible] santuario: «*A Biella con*[illegible] [illegible] *celebra*[illegible] *l'insediamento del nuovo* [illegible] *monsignor Massimo Giustetti. Alcuni di noi stavano presenziando* [illegible] *cerimonia, altri si trovavano nelle loro camere in attesa* [illegible] *funzioni serali. In chiesa* [illegible] [illegible] *gruppo di fedeli. Mi hanno raccontato di avere vi*sto [illegible] *il giovane. Con fare tranquillo il ragazzo si è inginocchiato in un banco a pochi metri dall'altare e si è messo a pregare*».

Sono trascorsi [illegible] decina di minuti. Ad un tratto il giovane si è alzato, ha raggiunto il cancelletto [illegible] da [illegible] all'altare, lo ha aperto ed [illegible] salito i gradini che portano [illegible] sacello dove è custodita la Madonna nera. Giunto a pochi passi dalla statua ha tolto di tasca un [illegible] dalle dimensioni di [illegible] mela e lo ha scagliato [illegible] grande forza [illegible] l'effigie.

Ma nonostante il forte urto, il vetro antiproiettile a custodia della [illegible] ha resistito. Aggiunge il canonico Saini: «*L'unica conseguenza è rappresentata dalla formazione di* [illegible] [illegible] *ragnatela di scheggiature. Lo spessore e la consistenza del vetro hanno evitato guai maggiori. La sacra immagine non ha subito danni*».

E' stato tale lo stupore dei presenti che nessuno si è mosso ed il giovane ha potuto guadagnare in tutta tranquillità l'uscita [illegible] chiesa ed allontanarsi dal piazzale della basilica mentre il sistema [illegible] allarme, entrato automaticamente in funzione, [illegible] vertiva i carabinieri ed i responsabili del santuario.

In pochi minuti, sentita la descrizione dei presenti, si è risaliti all'identità del giovane. [illegible] tratta di un utente del servizio psichiatrico dell'Unità sanitaria [illegible] Biella, di 25 anni, abitante in un Comune del [illegible]. Da tempo affetto [illegible] crisi depressive, da qualche settimana sta attraversando un periodo particolarmente [illegible].

Prosegue il canonico Saini: «*Lo conosciamo molto bene in quanto anni fa ha trascorso da noi un periodo di vacanze. E' sempre stato un ragazzo tranquillissimo e particolarmente religioso. Nei suoi confronti non presenteremo alcuna denuncia. Anzi, se possibile, cercheremo di aiutarlo a superare* [illegible] *crisi*».

[illegible] Eynard

Ad Alessandria

I 140 ANNI DELLA CASSA

[illegible] — *(s.c.)* La Cassa di Risparmio di Alessandria ha chiuso il 1986 avendo valori di crescita molto elevati. Il bilancio dell'istituto di credito, che è il massimo della provincia, indica per la prima volta nella sua storia un ammontare di raccolta fiduciaria da clientela ordinaria superiore ai cento miliardi. Con questo dato, dicono i responsabili, caratterizzerà portando le nuove dimensioni operative della cassa, giunta ai 140 anni di [illegible].

Va aggiunto che l'intermediazione svolta si è particolarmente orientata nel 1986 a offrire alla clientela prodotti finanziari diversificati, tali da coprire le diverse esigenze di «diversificazione» del risparmio. C'è una crescita di questa attività dei tradizionali per certo [illegible] particolare successo, altre che per le forme più tradizionali, per le gestioni del patrimonio [illegible] [illegible] che hanno consentito a buona parte della clientela di operare una efficace e vantaggiosa diversificazione del proprio «portafoglio» di investimenti mobiliari.

Di rilievo i prestiti per la clientela, a conferma della particolare situazione che distingue la cassa sul piano provinciale. Il tasso di crescita dovrebbe essere superiore al 20% su base annua.

ORIGINI AOSTANE E CASINO' SE NE DISCUTE IN REGIONE

AOSTA — *(g. ma.)* Domani e giovedì saranno giornate vivaci in Consiglio regionale. Diversi gli argomenti «roventi»: le mozioni presentate dal consigliere missino Domenico Aloisi relative alla richiesta di dimissioni da parte del presidente della commissione regionale di inchiesta sull'«affaire» Casinò, il democristiano Valerio Beneforti, e la ricerca antropologica promossa dalla giunta (argomento affiancato da una interrogazione del consigliere socialdemocratico Gaetano Baldassarre) sul problema della razza valdostana.

Seguirà un'interpellanza del capogruppo socialista, Gianni Torrione, che riporta alla ribalta l'affaire Casinò. Nel documento Torrione fa riferimento alle opere realizzate extraconvenzione Regione-Sitav (la società che gestisce la casa da gioco valdostana). Il consigliere socialista vuol sapere quali tipi di controllo ha effettuato l'amministrazione regionale su tali lavori e ciò perchè la «difformità di realizzazione rispetto alla convenzione ed al capitolato risulta spesso evidente» e «per la liquidazione degli stati di avanzamento era munita della prescritta dichiarazione di congruità».

Infine Torrione chiede alla giunta un giudizio «in merito alle opere extraconvenzione alla luce anche dei recenti interventi della magistratura relativi al sequestro di documenti ed atti concernenti le opere stesse».

Il Consiglio si occuperà anche dell'Aids esaminando un'interpellanza del gruppo socialista in cui, escludendo la presenza di casi in Valle d'Aosta, si afferma che «una sottovalutazione del problema appare oltremodo pericolosa». Si fa riferimento ai notevoli e svariati flussi turistici nella regione, poi il «fenomeno sommerso di diffusione della droga e le connessioni esistenti tra tossicodipendenze e Aids».

Viene sollecitata una prevenzione attraverso «una corretta e capillare informazione». Spetterà all'assessore alla sanità, Ugo Voyat, dire quali iniziative ha assunto sul problema la Regione.

Liliana Brouvé, socialista, ha interpellato la giunta per conoscere quali iniziative si intendono promuovere per proibire in Valle d'Aosta, l'uso dei contenitori in plastica ed introdurre quelli biodegradabili.

Infine Gaetano Baldassarre, socialdemocratico, vuol conoscere dall'assessore al turismo notizie sulle «alte vie», itinerari escursionistici che hanno incontrato grande successo tra il pubblico. Nell'interrogazione si sottolinea come l'estate scorsa si siano registrate lamentele per la mancata manutenzione della segnaletica, scarsità di punti di appoggio e l'assenza di notizie culturali locali.

Il consigliere socialdemocratico ha chiesto all'assessore se non ritiene necessario, prima dell'inizio della stagione estiva, far ripristinare la segnaletica lungo le «alte vie», se non sia opportuno creare punti di appoggio e ristoro seguendo i vari itinerari e se non si è orientati verso la stampa di pubblicazioni plurilingue che contengano, per ciascun itinerario, notizie storiche e culturali sui percorsi seguiti, pubblicazioni da offrire agli escursionisti impegnati nelle gite o da porre in vendita a prezzo contenuto.

E' la ditta che gestiva la distribuzione del gas

ITALGAS HA ACQUISTATO LA [illegible] D'IMPERIA

IMPERIA — *(st. de.)* La firma è avvenuta ieri mattina a Torino: l'Italgas ha acquistato l'intero pacchetto azionario della «Adolfo Benedetto e C.» di Imperia, la ditta che si occupa di gestire il servizio gas di città.

Un affare che, secondo indiscrezioni, si aggira sui tre miliardi di lire, anche se entrambe le parti non hanno confermato.

La convenzione fra l'«Adolfo» e il Comune di Imperia scadrà il 31 dicembre dell'anno prossimo. L'Italgas, che già deteneva parte delle azioni della società, è intenzionata a compiere massicci investimenti nel capoluogo, anche in vista della metanizzazione dell'intero Ponente ligure, in programma entro la fine del 1990.

Lo aveva assicurato recentemente pure il presidente dell'Italgas, avv. Carlo De Molo, quando è venuto a Imperia per la convenzione fra Gas Energia e Provincia per l'incarico di progettazione dei lavori di costruzione delle cabine di prelievo e delle condotte di trasporto del metano su tutta la Riviera dei Fiori.

Al Comune, [illegible] «Adolfo», [illegible] assorbita dall'Italgas, aveva già richiesto il [illegible] della concessione per trent'anni, impegnandosi [illegible] contropartita a ristrutturare e ampliare la [illegible] distributiva, [illegible] [illegible] spesa che [illegible] oscillare dai 20 ai 25 miliardi di lire.

Tre le [illegible] successive, per realizzare l'opera: revisione e potenziamento delle condutture esistenti, estensione delle tubazioni anche [illegible] zone non ancora servite; e allargamento del servizio a tutto il territorio comunale, comprese le frazioni, con qualche difficoltà solo per S. Agata, Moltedo e Montegrazie, un po' troppo decentrate rispetto all'impianto cittadino.

Dell'eventualità di un rinnovo della concessione all'«Adolfo-Italgas» si parlerà proprio questo pomeriggio al Consiglio comunale richiesto dalla minoranza (dc, psi e pli) «*per fare il punto della situazione su una trattativa condotta con modi poco chiari. Sarebbe stato più opportuno ricorrere ad un appalto-concorso*».

DUE ARTISTI TORINESI A CASALE

CASALE MONFERRATO — *(p. g.)* Due [illegible] torinesi sono i protagonisti [illegible] un'esposizione di xilografie (antichissime forme di stampa con il sistema dell'incisione), che ha preso il [illegible] [illegible] scorso a Casale Monferrato.

Si tratta [illegible] [illegible] Schiavino, 39 anni, nato a Pont Canavese e residente a Volpiano, dove ha lo studio artistico; e di Gianni Verna, 45 anni, nato e residente a Torino, diplomato all'Accademia Albertina di belle arti.

Sono due artisti dalla lunga e valida esperienza, con alle spalle una «carriera» punteggiata da molteplici mostre: il primo espone dal 1971; il secondo dal 1966.

La mostra casalese si svolge nelle sale di palazzo Gozzani-Adaglio, in piazza San Francesco 16, dove c'è la sede del Centro di formazione professionale I. A. L. ed è stata patrocinata dall'amministrazione comunale di Casale Monferrato.

Sarà aperta fino al 28 febbraio con il seguente orario: feriali dalle 17.30 alle 22; sabato e domenica dalle 15.30 alle 22.

I portuali: «Non collaboriamo»

GENOVA, SI SCARICA NEL PORTO-POLVERIERA

GENOVA — I portuali tornano stamane al lavoro dopo quattro giorni improduttivi, fra scioperi e assemblee. L'u[illegible] ha revocato la serrata, annullando i telex [illegible] invitavano [illegible] compagnie armatoriali a disertare il porto di Genova ritenuto «inaffidabile». Si contano [illegible] perdite: una trentina di navi si sono di[illegible] altrove, miliardi perduti.

Nella sede della Compagnia unica lavoratori e merci varie (Culmv) a S. Benigno, il commissario nominato dal presidente del consorzio D'Alessandro, può cominciare stamane a svolgere il suo incarico, con organici apparente[illegible] completi. Normalità raggiunta? Niente affatto. Lo scontro (non eliminato, appena accantonato) porta ancora con sé contrasti, lacerazioni, rancori. I portuali dicono per bocca del loro ex console, Paride Batini: «Certo, torniamo a lavorare, ma non ci si chieda collaborazione». E chiunque abbia una superficiale [illegible] scenza di traffici marittimi, sa che senza il consenso ampio degli scaricatori sarà difficile recuperare quanto si è perduto, in miliardi e immagine.

Il commissario straordinario, capitano di vascello [illegible] Santapaola, ha preso possesso degli uffici [illegible] erano dell'ex console e dei suoi vice, si è fatto perfino consegnare le carte di credito della Culmv. Qualcosa ha ottenuto: ha chiesto agli utenti di annullare la serrata e il blocco è rientrato. Da parte della Culmv si rinnovano i dissensi e le accuse al piano D'Alessandro. Per l'ennesima volta, Paride Batini ripete che le nuove strategie non possono funzionare, prima perché sono sbagliate, secondo perché non è possibile operare in un porto moderno senza il concorso dei lavoratori. Dice ancora Batini: «Il presidente del Consorzio ha tradito il porto, la città e se stesso. Nelle sue premesse la compagnia doveva essere l'elemento fondamentale del rilancio; ci aveva garantito il ciclo delle operazioni della stiva delle navi ai varchi doganali in cambio della nostra collaborazione. Noi l'abbiamo aiutato per tre anni e lui ci ha ripagato così».

Non c[illegible] la posizione dei sindacati: la Cgil (che ha firmato gli accordi di gennaio a Roma) è per la sperimentazione dei decreti nel periodo del commissariamento (tre mesi): «Ed è in questa fase che si possono e si devono apportare modifiche». Ma la compagnia dei lavoratori ribatte di voler agire in piena autonomia: «Non è detto che la posizione dei sindacati sia la nostra». Cisl e Uil sono per la nuova organizzazione del lavoro e insistono per la piena applicazione dei decreti. Replica un vice console: «Volete un esempio di come si pensa di farci lavorare? Lo trovate nello scarico dei tonni, nel frigo a meno 15 gradi, dove le squadre sono state ridotte da 16 a 8 uomini, e basta assistere a questa operazione per capire come la funzione del portuale sia stata distorta».

Per giovedì è atteso da Roma Antonio Pizzinato, segretario generale della Cgil, che tenterà di ricucire lo strappo fra Culmv e Consorzio. Il pci, in un primo tempo favorevole al piano D'Alessandro, ora chiede la revoca del commissario e una trattativa che veda allo stesso tavolo sindacato, lavoratori e consorzio del porto. Il pentapartito ligure insiste nel rilevare «privilegi che un giorno o l'altro dovevano pur finire», con una sola eccezione: il socialista Rinaldo Magnani, presidente della Regione, un tempo anch'egli portuale, si è schierato con la compagnia dei lavoratori.

Guido Coppini

AGNELLI A NEWSWEEK: IN ITALIA ADESSO SI LAVORA DAVVERO SODO

WASHINGTON — Lo spirito imprenditoriale dei [illegible]voratori italiani e il ritorno della disciplina nelle fabbriche sono alla base — secondo il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli — di quella che la rivista americana *Newsweek* definisce l'«impressionante rinascita» dell'economia italiana.

L'edizione internazionale e quella latino-americana di *Newsweek* si occupano questa settimana dei progressi fatti dall'economia italiana negli ultimi anni e pubblicano un'intervista di Agnelli, il quale afferma tra l'altro che «gli italiani lavorano sodo anche [illegible] la loro reputazione è diversa. Non siamo paese di burocrati, [illegible] di imprenditori».

Secondo Agnelli, la svolta [illegible] nelle [illegible] industriali in [illegible] ebbe luogo nel 1980, quando i lavoratori respinsero le pressioni dei sindacati per effettuare degli scioperi: «Da quel momento la disciplina — afferma il presidente [illegible] — è tornata in fabbrica».

Il settimanale commenta in merito che la media delle ore di lavoro perdute per astensioni dal lavoro [illegible] passata da 130 milioni [illegible] periodo 1975-83 [illegible] attuali 20 milioni e che l'inflazione è calata da oltre il 20 nel [illegible] all'attuale 4,5%.

Per Agnelli il pericolo maggiore è ora quello della [illegible] sità di continuare a finanziare il debito pubblico: «Gli italiani sono grandi risparmiatori — ha detto a *Newsweek* — ma non sono sicuro che sia possibile continuare a raccogliere [illegible] così facilmente come [illegible] finora».

Il settimanale americano dedica [illegible] pagine a quelli [illegible] definisce i *miracles makers* (fabbricatori di miracoli), evi[illegible] la profonda trasformazione che [illegible] dell'Italia un «generatore di energia economica». Tra gli altri vengono citati Carlo De Benedetti, Marisa Bellisario e Bettino Craxi.

LA FIAT SOLLECITA UN ROBOT EUROPEO

[illegible] — [illegible] Gruppo [illegible] sollecita un'iniziativa [illegible] Comunità nel settore dell'automazione e [illegible] alla [illegible] europea [illegible] promuovere e [illegible] lavori e le ricerche per definire standard comuni.

Parlando ieri a Bruxelles, l'amministratore delegato [illegible] Comau, Paolo Cantarella, ha detto che «la dimen[illegible] europea è [illegible] nel [illegible] dell'automazione, dove già esistono [illegible] [illegible]cani e giapponesi.

Il contributo all'automazione che la Fiat attende dalla Comunità non deve concretizzarsi — è stato chiarito — in finanziamenti, ma in un coordinamento dei lavori in atto e, in prospettiva, nella formalizzazione di [illegible] europee.

OGGI RIUNIONE «CALDA» PER L'ABI SU FONDI DEPOSITI I TASSI E LA BORSA

ROMA — Importan[illegible] [illegible] puntamento quello [illegible] oggi per il [illegible] bancario italia[illegible] [illegible] riuniranno infatti a Roma [illegible] esecutivo e consiglio dell'Abi [illegible] argomenti di estremo interesse, [illegible] i quali: tassi bancari, bor[illegible] fondo tutela dei depositi.

Tassi bancari — Se ne [illegible] cuperà solo [illegible] esecutivo. Il problema investe sia il [illegible] del denaro sia [illegible] remunerazione dei depositi. Per [illegible]to riguarda questi ulti[illegible] da lunedì alcune grandi banche hanno apportato una riduzione dello 0,50% nella scaletta dei tassi passivi. Alcune banche non hanno però seguito l'indicazione delle «grandi» e hanno chiesto di conoscere l'orientamento dell'esecutivo.

Per quanto riguarda i tassi attivi, costo del denaro, stigmatizzato il comportamento della Cariplo (che ha proceduto dall'inizio del mese ad un'autonoma riduzione dei tassi) bisognerà vedere ora il comportamento che si vorrà adottare dato che tassi inferiori al prime rates vengono già da tempo applicati.

Borsa — E' la questione più spinosa del giorno. Nella precedente riunione dell'esecutivo, i banchieri avevano varato dei comitati per procedere nei colloqui con la Consob, gli operatori di borsa e l'autorità monetaria. Nel frattempo è [illegible] l'operazione della [illegible] che ha aperto ufficiosamente un mercato secondario di borsa pomeridiano. A quanto si apprende, le reazioni delle altre banche sarebbero state le più diverse e nei giorni scorsi si sarebbe dato mandato al presidente dell'Abi, Giannino Parravicini di sondare tutto il sistema bancario circa questa nuova iniziativa della BNL. Parravicini dovrebbe oggi stesso riferi[illegible] di questo sondaggio.

Alcune grandi [illegible] tra cui il San Paolo di Torino, hanno comunque già fatto sapere pubblicamente di essere a favore dell'iniziativa BNL.

Fondo tutela — Se ne parlerà in comitato e soprattutto in consiglio (organismo che è stato convocato appositamente per affrontare la questione). I problemi sono noti ormai a tutti, anche alla luce della recente via libera da parte del comitato interministeriale per il credito ed il risparmio che ha solo in parte risposto ad alcuni quesiti che aveva posto il sistema. Quello fiscale, sugli oneri da [illegible] tonare [illegible] fondi, sembra ancora irrisolto. La [illegible] direttiva [illegible] Cier. [illegible] richiama una nuova legisla[illegible] comunitaria, impone la revisione delle cosiddette griglie, che dovrebbero domani essere esposte, nella nuova versione, al consiglio.

LA LEGGE ANTIFUMO

ROMA — Sono finora 170 i deputati, di tutti i gruppi politici, che hanno [illegible] la [illegible] [illegible] del deputato Publio Fiori (dc) per vietare il fumo nei [illegible] pubblici. Secondo [illegible] «la legge potrebbe diventare operativa in pochi mesi».

PERINI: «ECCO CHE COSA NON VA IN QUESTA CGIL»

Dichiarazioni del leader piemontese dopo le annunciate dimissioni poi ritirate

TORINO — Per la prima volta dal clamoroso annuncio delle dimissioni (poi ritirate su richiesta del segretario nazionale, Pizzinato), Fulvio Perini, leader della Cgil-Piemonte, parla, senza peli sulla lingua, dei problemi politici ed organizzativi del suo sindacato. Lo fa attraverso una intervista a «Lavoro & cambiamento», la rivista della Camera del Lavoro di Torino, proprio alla vigilia della nuova riunione del direttivo Cgil (prevista per il 14 febbraio che deve preparare la conferenza di organizzazione regionale di aprile.

Un'intervista che farà discutere, nella Cgil e fuori. Questi alcuni brani dell'articolo che verrà pubblicato dal mensile sotto il titolo «Cgil allo specchio».

— Cosa c'era veramente dietro le sue dimissioni?

Perini: «*Nessuna ragione occulta. I motivi li ho elencati nella relazione al direttivo regionale. In particolare la constatazione del permanere di logiche burocratiche e spartitorie che hanno ingabbiato il lavoro della Cgil e che i comportamenti dei diri[illegible] [illegible] rispondevano [illegible] regole di un mandato democratico. Faccio due esempi: il decentramento inteso come riduzione del potere del sindacato torinese (temendo che potesse dare fastidio ai dirigenti regionali) e il comportamento di alcuni dirigenti sindacali più attenti ad essere accreditati dalla controparte che ad avere un rapporto corretto con i lavoratori*».

— Nella sua relazione ha parlato di «arbitrarietà politica», di «logica spartitoria e di potere fra i dirigenti». Molti hanno creduto di leggere una lotta fra chi dovesse contare di più nella Cgil, se Perini, Marengo (Camera del Lavoro di Torino) o Damiano (segretario regionale Fiom). Com'è andata a finire?

«*Con una scelta giusta. Impegnando tutta la Cgil a guardare in faccia gli elementi di degrado del suo funzionamento democratico, al di là delle responsabilità del singolo dirigente*».

— Allora tutti rimarranno al loro posto?

«*Evidentemente si è sbagliato chi pensava di trovarsi di fronte ad una resa dei conti fra i dirigenti. Il dibattito non è stato fatto per mettere in discussione nessuno, [illegible] per discutere di politica, anche se c'è un problema (da affrontare in [illegible] non ipocrita) del rinnovamento dei dirigenti, ma si tratta [illegible] un problema fisiologico, risolvibile [illegible] giro di qualche anno*».

— Il limite della Cgil — sono [illegible] [illegible] — è quello di pensare e [illegible] [illegible] spazi e tempi di un'era che non c'è più. Cosa significa?

«*Nella segreteria [illegible] nazionali è più facile [illegible] [illegible] [illegible] propria opinione attraverso [illegible] un'intervista che non [illegible] traverso i canali interni. Ecco, il deficit [illegible] informazione nella vita interna è uno dei fattori più importanti del deficit di democrazia nel sindacato*».

— Perché per cambiare, per rifondare il sindacato, occorre rompere con il costituismo?

«*Penso sia opportuno dire basta con una Cgil socialcomunista, [illegible] costruire una Cgil [illegible] tutti i lavoratori, che abbia un progetto per migliorare [illegible] [illegible]dizioni dei lavoratori nella società e sui luoghi [illegible] [illegible]. [illegible] puntare sui giovani, sulle donne e sulle [illegible] formazioni sociali: [illegible] qui [illegible] una [illegible] più aperta [illegible] forme di organizzazione diverse da quelle tradizionali. Ciò significa dest[illegible] uomini e [illegible] per organizzare i lavoratori e [illegible] lavoratrici partendo dai loro interessi*».

— Ma davvero è così 'barocca' l'attuale struttura Cgil?

«*Questa struttura è figlia delle decisioni del passato. Sta di fatto che tre livelli di decisione (Regionale, Comprensoriale e Territoriale, sia Confederale che di Categoria) sono troppi. Al Congresso decideremo come semplificare le cose. Inoltre non funziona l'attuale separazione delle strutture, che frammenta l'elaborazione e genera autosufficienza, cioè il pensare che la Camera del lavoro possa fare a meno del Regionale o delle Categorie e viceversa*».

— Cosa significa legittimarsi, per un dirigente sindacale?

«*C'è stato una fase, parlo dell'83-84, in cui attraverso accordi nazionali, avveniva uno scambio politico: il sindacato cedeva su qualcosa in cambio del riconoscimento da parte del governo e dei padroni. Era [illegible] periodo di basso potere [illegible] trattuale [illegible] [illegible] del sindacato e di sconfitta. La ste[illegible] cosa [illegible] è riproposta nel 1986 nella [illegible] [illegible] con i grandi gruppi. Forse qualche dirigente [illegible] [illegible] di essere più forte perché veniva "accreditato" [illegible] controparte*».

— Ma la Cgil vive in una [illegible] dell'opposizione?

«*Quando un sindacato si difende, quale cultura esprime? In quegli anni ci siamo difesi e qualcuno chiama questo "cul[illegible]" dell'opposizione semplicemente perché ha una chiave politica di lettura in testa. Cultura del sindacato [illegible] invece quella in cui si affermano valori collettivi attraverso un'esperienza di [illegible]. Ma ciò [illegible] [illegible] sindacato all'attacco*».

— Torniamo alle sue dimissioni. C'è [illegible] [illegible] che questa vicenda si concluderà con l'elezione di un compagno della componente socialista come segretario della Camera del Lavoro di Torino. E' così?

«*Questa è una interpretazione di chi ha in testa una logica burocratica. E' sbagliato [illegible]re in questo modo, quando [illegible] [illegible] [illegible] fronte a scelte politiche. E poi [illegible] [illegible] chiaro che nel rinnovamento [illegible] coinvol[illegible] tutte le strutture del sindacato*».

— Ma nella sua relazione parla anche di un programma per l'area metropolitana torinese [illegible]

«*E' evidente che il sindacato deve essere in grado di fare sue proposte sugli assetti economico-sociali dell'area metropolitana (Tecnocity, servizi, politica enti pubblici, ambiente, ecc...). Ma oggi manca ancora un progetto unitario perché abbiamo perso un anno e mezzo a litigare sulle strutture del sindacato*».

— Per concludere, quale futuro vede per la Cgil?

«*Un futuro senza componenti, dove l'aggregazione interna non avviene sulla base dell'appartenenza ad un partito, [illegible] sulle [illegible] e [illegible] proposte politiche, in modo da esaltare la democrazia*».

Fulvio Perini

La francese Datar ha svolto [illegible] studio sui parchi di divertimento

PARIGI STUDIA UN PIANO «DISNEYLAND»: 200 MILIARDI E 15 MILA POSTI LAVORO

Quando si parla di parchi di divertimento la fantasia corre a Disneyland in California o a Disneyworld in Florida o, più vicino a noi, al progetto di Euro-Disney a Marne-la-Vallée, alla periferia di Parigi. Il campo di osservazione è tuttavia più vario, come attesta uno studio di mercato sui «parchi ricreativi» condotto di recente dalla Datar di Parigi.

Il «censimento» comincia dagli Usa, dove, dopo l'antesignano parco di Coney Island (creato nel 1897), sono stati realizzati una trentina di parchi, che ricevono, ciascuno, da 1,5 a 4 milioni di visitatori. A parte vanno peraltro considerati i due parchi che si richiamano a Walt Disney. Disneyworld ad esempio, conta 23 milioni di visitatori.

Ma passiamo all'Europa. La Germania Federale conta 25 parchi e tra i più grandi abbiamo Phantasialand, 28 ettari a Sud di Colonia e 1,8 milioni di visitatori nel 1983. Il più bel parco olandese è De Efteling, operante dal 1951 su 60 ettari, 1,9 milioni di visitatori nel 1983. Per la Danimarca viene citato il Tivoli, che risale al 1843 e che ha registrato 4 milioni di visitatori nel 1983, mentre per il Belgio viene ricordato Walibi (un milione di visitatori) e per l'Inghilterra l'Alton Tower, parco creato nel 1976 sul modello Usa e che accoglie due milioni di visitatori all'anno.

Questo «censimento» serve alla Datar (che è una agenzia governativa specializzata in grandi progetti di assetto territoriale) per fare una articolata proposta di un sistema di parchi di divertimento per la Francia. Dopo Euro-Disney, per il quale si prevedono 10 milioni di visitatori all'anno e che è di rilievo europeo, potremmo avere tre o quattro parchi di interesse nazionale (dei quali un paio sul versante mediterraneo), tre o quattro grandi parchi regionali (dei quali uno in zona mediterranea e un altro nel triangolo Lyon-Grenoble-Chambéry) e da cinque a sette piccoli parchi regionali.

La Datar ha anche previsto alcuni ordini di grandezza. Ad esempio, i grandi parchi di interesse nazionale dovrebbero occupare da 25 a 70 ettari di territorio e ricevere più di 1,5 milioni di visitatori, mentre l'investimento dovrebbe andare da 800 milioni a un miliardo di franchi (180-210 miliardi di lire). Per l'intero sistema di parchi di divertimento proposti per la Francia è stata effettuata una stima di 24-30 milioni di visitatori. Si potrebbero creare da 13 a 15 mila posti di lavoro diretti e da 80 a 100 mila posti di lavoro indotti.

Carlo Beltrame

I BOT RENDONO MENO

ROMA — Domanda lievemente superiore all'offerta, ma rendimenti ridotti per i Bot a un anno, mentre per i titoli a 6 mesi il portafoglio in scadenza è stato rinnovato solo con l'apporto della Banca d'Italia. Questi i risultati più eclatanti dell'asta di Bot di metà mese conclusasi ieri.

A fronte di titoli a un anno per 1500 miliardi, gli operatori ne hanno richiesti per 1556,6 miliardi. Il rendimento dei Bot è del 9,84% (previsto 9,90%).

La vertenza oggi sul tavolo del capo del governo

MEDICI, TOCCA A CRAXI

IL MINISTRO GORIA: NON CI SONO I SOLDI

CRAXI, [illegible] [illegible]

[illegible] presenta l'Italia alla City di Londra questa [illegible] un discorso davanti a una folta rappresentanza del mondo economico e finanziario italiano e inglese. Ospite del «sindaco» della capitale, il lord mayor sir David Rowe-Ham, Craxi è il primo uomo di governo italiano a intervenire in un'occasione del genere. Domani il presidente del Consiglio incontrerà il premier inglese Margaret Thatcher.

INDUSTRIA [illegible] —3,7%

[illegible] del fatturato dell'industria ha segnato a novembre scorso una flessione del 3,7 per cento rispetto allo stesso mese del 1985, mentre nell'arco dei primi undici mesi del 1986 l'indice ha segnato un aumento dell'1,6 per cento rispetto allo [illegible] periodo dell'anno precedente. Lo rileva l'Istat. Sempre a novembre '86 l'indice [illegible] ordinativi acquisiti dall'industria ha segnato una diminuzione dell'1,3% rispetto allo stesso mese dell'85, mentre rispetto ai primi undici mesi l'indice degli ordinativi è aumentato [illegible].

PRONTE LE [illegible] SULL'ENERGIA

Pronte le relazioni introduttive dei lavori per la con[illegible] sull'energia. Le tre commissioni tecnico-scientifiche hanno infatti messo a punto un rapporto sui [illegible] scenari «energetici», «sanitari» e «istituzionali» di una [illegible] scelta nucleare. Oggi, intanto, dall'incontro tra il ministro Zanone e il comitato dei «garanti» della conferenza dovrebbe [illegible] la posizione del psi.

CONDONO EDILIZIO [illegible]

Grosse difficoltà per i notai: rischiano di «[illegible]» migliaia di atti di compravendita di immobili integralmente abusivi per i quali sia stato chiesto il condono dopo il 30 settembre 1986. E' questo un effetto del vuoto legislativo creatosi con la decadenza del terzo decreto-legge sulla sanatoria edilizia. I contratti diventano nulli e l'acquirente può chiedere la restituzione della somma pagata.

PACCHETTO GIUSTIZIA [illegible]

Il ministro della Giustizia, Virginio Rognoni, torna oggi al Senato per partecipare alla nuova riunione dei capigruppo di maggioranza dedicata alla messa a punto dei provvedimenti contenuti nel cosiddetto «pacchetto giustizia» presentato dal governo al Parlamento. La riunione deve tentare di trovare un punto di incontro sul ddl relativo alla responsabilità civile del magistrato e soprattutto il nodo della cosiddetta «rivalsa».

ROMA — Ora la vertenza contrattuale dei medici ospedalieri [illegible] nelle mani di Craxi che dovrà risolvere il «giallo» delle cifre dopo la bocciatura del ministro del Tesoro «*perché mancano i finanziamenti necessari*».

Ma che cosa prevedevano le nuove proposte di Donat-Cattin? Per quanto riguarda i medici a tempo definito, il ministro ha indicato i seguenti aumenti contrattuali: assistente 3 milioni [illegible] mila lire; aiuto 3 milioni 776 mila lire; primario 6 milioni 86 mila lire.

Il [illegible] complessivo degli aumenti contrattuali per i medici a tempo pieno sarebbe di circa 388 miliardi; per i medici a tempo definito 107 miliardi e per i veterinari e part-time circa 48 miliardi e mezzo per un totale di [illegible] miliardi ai quali [illegible] aggiunti 56 miliardi che porterebbero la cifra di «denaro fresco» messa a disposizione dal governo a [illegible] miliardi complessivi. «*A queste cifre* — ha aggiunto il ministro — [illegible] *aggiunti circa 221 miliardi derivanti dalle indennità integrative speciali e dagli* [illegible] *di anzianità*».

Riferendosi poi alla posizione negativa nei confronti della trattativa assunta dai sindacati autonomi dei medici, Donat-Cattin ha affermato che «*la nostra impressione è che ci sia una forte divisione all'interno della confederazione; la questione è nata dall'Anaao che ritiene che l'offerta fatta dal governo riguardasse solo la tabella e cioè che* [illegible] *fossero 750 mi*[illegible] *sul tabellare e che* [illegible] *fosse una somma aggiuntiva per gli altri istituti*».

Donat-Cattin ha sottoli[illegible] a proposito del problema di compatibilità economiche complessive che questi [illegible] *hanno niente a che* [illegible] *con beghe di partito*» e ha criticato chi ritiene che «*si possano* [illegible] *risolutive fuori dalla trattativa*».

ANCHE GLI ONOREVOLI VANNO A SCUOLA PER INFORMARSI SULL'AIDS

ROMA — Non è assoluta[illegible] paura (assicurano gli onorevoli), ad avere spinto deputati e personale della Camera ad andare a «lezione di Aids». L'iniziativa, presa dal comitato per la medicina preventiva di Montecitorio, ha lo scopo di dare informazioni corrette, approfondite, da «trasmettere» anche ad elettori e amici. Il corso è comunque molto frequentato: gli onorevoli si informano, fanno domande, vogliono sapere. Anche in questo modo, assicurano, potranno intervenire a livello legislativo con maggior cognizione di causa.

L'iniziativa, comunque, ha fatto discutere. Del [illegible] che il panico [illegible] Camera è provato dal fatto che [illegible] particolare è stata finora presa: le norme igie[illegible] e di profilassi, negli [illegible] e negli studi [illegible], sono osservate da sempre, quasi tutto all'insegna dell'«usa e getta».

Qualcosa in più si dovrebbe fare dal punto di vista dei «sanitari», intesi come toilettes, che secondo alcuni andrebbero migliorati, perché in qualche caso lasciano a desiderare.

Nella «barberia» di Montecitorio [illegible] chi [illegible] che si continua a usare più volte la stessa lama, facendo solo attenzione alle ferite e con una accurata disinfezione. Solo qualche deputato ha finora preteso il [illegible] «usa e getta».

ACQUA POTABILE SOS NELLE CITTA'

Tavola rotonda a Roma. Necessari più controlli

ROMA — Siamo ormai sui livelli di guardia per il [illegible] problema dell'inquinamento delle acque, in particolare quelle potabili. [illegible] le cronache narrano abitualmente di fiumi uccisi, [illegible] avvelenate, acquedotti pericolosi, depuratori costosissimi [illegible] inutilizzati, città e paesi senz'acqua per motivi igienici.

Eppure le leggi ci sono (anche se, a dire il vero, ormai da più parti si denuncia l'inadeguatezza della legge Merli e la necessità di un suo «aggiornamento»), così come esiste la tecnologia adatta a depurare le acque e rendere sicuri i rubinetti di casa. Ma il rischio potabilità-inquinamento continua [illegible] essere [illegible] sempre più preoccupante.

Così ieri mattina, al Resi[illegible] Ripetta, si è [illegible] una tavola rotonda su questi temi, [illegible] confronto tra rappresentanti del governo, amministratori locali, scienziati e imprenditori per fare il punto della situazione.

C'era il sottosegretario alla Sanità, la democristiana Paola Cavigliasso, il prosindaco di Roma Gianfranco Redavid, il professor Giordano De Felip dell'Istituto Superiore di Sanità, Luigi Cazzaniga presidente dell'omonima azienda [illegible] opera nel settore.

Al rappresentante del governo abbiamo posto alcune domande.

[illegible] Cavigliasso, il suo ministero intende varare norme più severe a tutela dell'acqua?

«*Le leggi già ci sono, e non credo che ne occorrano altre. Esiste nel settore una normativa il cui riferimento principale è sempre la*

[illegible] Cavigliasso

legge Merli del 1976, [illegible] mi sembra sufficientemente adeguata. Si tratta di darne applicazione sul territorio nazionale».

E perché, nonostante gli strumenti legislativi ci siano, il problema dell'acqua è ancora irrisolto? Le storie di inquinamento sono sempre all'ordine del giorno.

«*Non è soltanto una questione italiana, investe un po' tutti i Paesi dove la tecnologia, la chimica e lo sviluppo industriale hanno creato questi problemi. Non è soltanto l'Italia ad essere* [illegible]*, ma un po'* [illegible] *l'Europa*».

«*Si tratta di problematiche che vanno affrontate con la consapevolezza che sono* [illegible] *ed importanti, ma non dobbiamo neppure ingenerare allarmismi fuori luogo*».

Eppure la tecnologia per rendere pulita l'acqua e sicura quella potabile, ormai sembra [illegible]. Perché trova scarsa applicazione?

«*In questo* [illegible] *si* [illegible] *l'incontro pubblico di oggi. Occorre affrontare in modo particolare il problema dell'acqua potabile, quella che va* [illegible] *case, nelle strutture pubbliche, negli ospedali e nei luoghi di lavoro. L'acqua, insomma,* [illegible] *e che deve avere controlli adeguati sulla potabilità. Soprattutto, bisogna controllare che acquedotti e impianti siano* [illegible] *modo sicuro. Questi compiti spettano agli Uffici di igiene, ai quali* [illegible] *demandati anche tali controlli*».

Dove, nel nostro Paese, il problema dell'acqua potabile è più serio?

«*Esiste un problema soprattutto a* [illegible] *grosse concentrazioni urbane, dove dunque ci vuole un'attenzione più precisa e più particolare.* [illegible] *compito nostro, come ministero della Sanità, ma anche delle amministrazioni locali,* [illegible] *sempre particolare attenzione e interesse a che le strutture tengano adeguate*».

[illegible] ad un passato ancora recente, l'Italia era la terra del sole e dell'acqua. Il sole per fortuna è ancora a posto, se non altro perché [illegible] lontano dalle mani dell'uomo, [illegible] «chiare, dolci e fresche acque», sono [illegible] un ricordo. Quanto [illegible] varrà, secondo lei, perché si ritorni indietro?

«*Credo che non bastino le leggi, ci vuole veramente una coscienza diversa da parte di tutti i cittadini, sia nell'utilizzo dell'acqua stessa, sia nell'essere* [illegible] *più attento ai propri comportamenti. Per quel che è di mia competenza cercherò di impegnarmi su queste problematiche, nel senso che le indicazioni normative trovino applicazione più omogenea su tutto il territorio nazionale. Se ci sarà questo sforzo collettivo, ritengo ed auspico che la situazione potrà migliorare parecchio in un futuro abbastanza prossimo. Ma ritornare indietro,* [illegible] *so se sarà possibile*».

Gianni Pennacchi

DUE [illegible] [illegible] [illegible] PER [illegible] [illegible]

LECCE — Due ergastoli e tre condanne a pene comprese fra i 16 ed i 24 anni e mezzo di reclusione sono stati inflitti dalla corte d'assise di Lecce (presidente Angelelli) nel processo per l'uccisione dell'assessore del pri alla Pubblica Istruzione del Comune di Nardò (Lecce), Renata Fonte, avvenuta nella notte tra il 31 marzo ed il primo aprile 1984.

All'ergastolo sono stati condannati l'ex consigliere comunale repubblicano di Nardò Giovanni Antonio Spagnolo — che subentrò alla vittima nell'incarico di assessore — e Giuseppe Cosimo Durante, ritenuti dagli inquirenti rispettivamente il mandante e l'esecutore materiale dell'omicidio.

A 24 anni e sei mesi di reclusione è stato condannato Marcello My, a 24 anni Mario Cesari ed a 16 anni Pantaleo Sequestro che avrebbero preso parte all'uccisione della donna, secondo l'accusa, con compiti diversi.

PROCESSO «STRAGE DEI CAVALLI» DOPO I PUGNI ARRIVA LA VERITA'?

PISA — Per la strage dei 26 cavalli purosangue di Barbaricina, centro ippico presso Pisa, sono faccia a faccia stamane con i giudici i maggiori imputati in questa incredibile vicenda nata da gelosie, interessi e odio fra [illegible] tori e allevatori.

I giudici ascolteranno il professor Bernardino Pezzone, 61 anni, [illegible] medico [illegible] l'o[illegible] di Santa Chiara, il figlio Giuseppe, 31 anni, anch'egli [illegible], e il [illegible] di fiducia, Enrico Galloppo, 41 anni, l'artiere ippico che [illegible] complice nell'odiosa strage che protrattasi dal luglio al novembre 1985 mise a rumore l'intero mondo ippico italiano. A Barbaricina infatti, un centro rinomato per il clima e le attrezzature, confluiscono i migliori cavalli di tutta Italia.

L'udienza si è aperta con l'interrogatorio di Giuseppe Pezzone, in un clima già rovente per le tensioni che hanno caratterizzato la prima giornata del processo. Ieri sera ci sono stati violenti scontri verbali e addirittura Giuseppe Pezzone si è scagliato contro Enrico Galloppo, colpendolo con un pugno in faccia. Soltanto il deciso intervento dei carabinieri [illegible] potuto [illegible] il tumulto.

Gli imputati sono stati [illegible] e tenuti separati sul banco: la [illegible] del [illegible] il tribunale ha respinto le richieste dei [illegible] intese al risarcimento preliminare delle parti civili perché ritenute tardive. I giudici però [illegible] hanno ammesso la costituzione di parte civile della parte della Lega italiana antivivisezionista, interessata a chiedere giustizia nel nome dei 26 cavalli che furono [illegible] con l'arsenico fra atroci sofferenze.

Il professor Pezzone, che tramite [illegible] Bragoni ha offerto il risarcimento del danno, si dichiara estraneo ai fatti accaduti; identica la posizione del figlio, mantenuta sin dal momento dell'arresto e durante l'istruttoria. L'accusa (p.m. Pisano) si [illegible] soprattutto sulle ammissioni dell'artiere Galloppo, il quale [illegible] ha presentato [illegible] denuncia per quanto [illegible] ieri pomeriggio, quando è stato colpito dal pugno.

I giudici decideranno ora se anche questo episodio può rientrare nel processo, sui cui personaggi ha sempre pesato una cappa di intimidazioni e tentativi di ricatto, come venne dimostrato sin dalle prime indagini nel luglio '85, dopo la morte del primo cavallo, «Teodorichi», un purosangue già vincitore su numerose piste italiane. Misteriose coperture, omertà, fecero sembrare quella morte come dovuta a qualche malattia. Poi ci fu la storia del «drogaggio» di otto cavalli. E si parlò degli effetti di un virus proveniente dal foraggio, il clostridium. Si trattava invece dell'arsenico somministrato ai cavalli in seguito a una serie di scorrerie notturne nei box. Per i Pezzone e il Galloppo l'accusa è di associazione per delinquere e uccisione dei cavalli.

Osvaldo Marraccini

LASCIA TUTTO ALL'AMICA IL PROFESSORE MORTO NELLA VASCA DA BAGNO

PALERMO — Il ritrovamento del testamento da lui fatto in favore della sua bella e giovane convivente, l'indossatrice [illegible] Anastasia Trovato di 28 anni, ha riportato alla ribalta il giallo della tragica fine del professor Antonio Fornica, 60 anni, docente di lingue straniere, trovato morto nella vasca da bagno della sua abitazione il 30 novembre dello scorso anno.

Il testamento è stato presentato dai legali della Trovato che chiede di entrare in possesso dei beni del professor Fornica che la nominò erede universale alcune settimane dopo l'inizio della loro relazione risalente a due anni fa. Si tratta di alcuni appartamenti e di altri beni.

Sulla morte del prof. Fornica rimangono alcuni punti oscuri che le perizie disposte dalla magistratura dovrebbero ora chiarire. Il suo corpo fu trovato esanime nella vasca da bagno nella quale era finito un asciugacapelli elettrico. Disgrazia o suicidio? Quest'ultima ipotesi è avvalorata dal fatto che il docente, al momento della morte, indossava uno slip.

Quel giorno Anastasia Trovato si trovava in un albergo di Acitrezza assieme ad un suo amico. Il rapporto con il professor Fornica si era andato deteriorando. Questi l'aveva presentata agli amici come sua moglie ma le nozze non erano mai state celebrate. Ora è saltato fuori il testamento.

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

ROMA — Giampiero Dotti, nipote di Mimise e Renato Guttuso, [illegible] querelato per diffamazione [illegible] Franco Carapezza, il giovane adottato dal pittore.

La denuncia sarà materialmente presentata questa mattina alla procura di Roma dai legali di Carapezza, avvocati Adolfo [illegible] e Giorgio Formanelli.

La querela fa riferimento ad una lettera che Giampiero Dotti [illegible] inviato a due quotidiani romani nella quale, [illegible] l'[illegible] si affermava [illegible] il suo intervento era di[illegible] anche ad impedire che il patrimonio degli zii finisse «*in possesso di persone moralmente e culturalmente indegne di tanto onore*». I legali [illegible] hanno inoltre denunciato il settimanale «Gente» per sottrazione di corrispondenza in concorso con ignoti (le lettere di [illegible] tuso a [illegible] Marzotto) e la giornalista Adele Cambria e il quotidiano «Il Giorno».

PER IL PROCESSO OCCORSIO LA CASSAZIONE ANNULLA L'ERGASTOLO DI SIGNORELLI

ROMA — Con il rigetto dei ricorsi della Procura Generale e l'annullamento della pena dell'ergastolo per il professor Paolo Signorelli, l'ideologo del terrorismo di destra, si è concluso ieri sera in Cassazione il processo contro i presunti organizzatori e mandanti dell'omicidio del giudice romano Vittorio Occorsio, ucciso a Roma il 10 luglio 1976 da un commando di «Ordine Nuovo» guidato da Pierluigi Concutelli.

Il killer del magistrato ha già avuto una condanna definitiva all'ergastolo, successivamente la magistratura fiorentina aveva, però, istruito e celebrato un altro processo contro i presunti organizzatori e mandanti dell'attentato. A Firenze si sono già svolti i dibattimenti di primo e secondo grado, quest'ultimo si concluse con la condanna all'ergastolo, il 12 marzo del 1986, di Paolo Signorelli per tre degli altri quattro principali imputati implicati nella vicenda: Clemente Graziani, Elio Massagrande e Stefano Delle Chiaie i magistrati fiorentini emisero un'assoluzione per insufficienza di prove. Per Giuseppe Pugliese la condanna in appello fu di 23 anni. Assolta in quella occasione anche Claudia Papa. Furono invece ridotte le pene per i fratelli Saverio e Sandro Sparapani. In sostanza i giudici della corte di assise di appello di Firenze non accolsero l'impostazione dell'accusa, la quale aveva sostenuto che Signorelli, Graziani, Massagrande e Delle Chiaie erano da considerarsi mandanti dell'omicidio Occorsio. I giudici della Suprema Corte di Cassazione, prima sezione penale, presieduta dal dottor Carnevale, sono andati oltre la sentenza di appello, rigettando tutti i ricorsi del procuratore generale e annullando non solo l'ergastolo per Signorelli, ma anche le assoluzioni per insufficienza di prove per Graziani e Massagrande nonché le condanne dei fratelli Sparapani e degli altri imputati. Nel dispositivo del giudice Carnevale si afferma che la sentenza è stata annullata «*sui punti concernenti la responsabilità nell'omicidio e nei reati connessi*».

I magistrati hanno quindi inviato gli atti ad una nuova corte di assise di appello, sempre di Firenze, per celebrare un nuovo processo.

MISTERIOSA MORTE DI OPERAIO

ALESSANDRIA — (s. c.) Verrà molto probabilmente aperta un'inchiesta per accertare le cause esatte della morte di Francesco Franchi, un giovane operaio di Pontecurone deceduto sabato al Policlinico di Pavia.

Il giovane alcuni giorni prima di Natale mentre lavorava alla riparazione della ditta «Pacchi Sud» di [illegible] riportato la frattura di uno zigomo e del setto nasale essendogli scivolato addosso alcune lastre di lamiera. Trasportato all'ospedale di Voghera, il giovane operaio era stato dimesso dopo due settimane e pareva ristabilito; la convalescenza procedeva in modo definito del tutto positivo tanto che Francesco Franchi aveva ripreso a uscire e frequentare gli amici.

Senonché qualche giorno fa all'operaio si infiammò un occhio e mentre veniva il giovane venne colto da malore. Fu ricoverato d'urgenza a V[illegible] e subito trasferito a Pavia dove venne sottoposto ad un delicato intervento chirurgico per l'asportazione di un ascesso al cervello, probabile conseguenza dell'infortunio subito sul lavoro. Mercoledì scorso Francesco Franchi entrò in coma profondo da cui non si è più ripreso. Sabato la morte.

PALERMO, UN ANNO DI MAXIPROCESSO MA FRA TRE MESI IMPUTATI IN LIBERTA'

PALERMO — Nell'Italia degli [illegible] versari e dei tagli dei nastri si celebra un'inconsueta ricorrenza: il primo anniversario del maxiprocesso alla mafia che, infatti, incominciò il 10 febbraio del 1986 e che procede con la lettura degli atti istruttori pretesa dai difensori.

Palermo oggi non vive questo anniversario in un clima di particolare tensione, anche se non mancano le iniziative. Una manifestazione nel centrale cinema Nazionale — indetta dal Coordinamento antimafia, dal Comitato studenti medi e dall'Arci con interventi come quello del sindaco Leoluca Orlando — è stata organizzata fin dalle 9. Un'altra «uscita» antimafia, quella del sindaco, dopo le [illegible] di Leonardo Sciascia alle quali Orlando ha replicato di non voler «litigare» con Sciascia e per altro di condividere in parte le cose dette dallo scrittore anche a proposito della lotta alle cosche.

Ed il ministro dell'Interno, Oscar Luigi Scalfaro, accompagnato dal nuovo capo della polizia Parisi, ha scelto oggi, 10 febbraio, appunto in coincidenza con l'anniversario del maxiprocesso, di tenere a Palermo gli ennesimi «vertici» con i responsabili della Regione e degli altri enti locali (in mattinata) e con i prefetti ed i questori delle nove province dell'isola (nel pomeriggio). Scalfaro ha voluto incontrare sia il presidente della Regione, Rino Nicolosi, sia il presidente dell'Assemblea siciliana, Salvatore Lauricella, né il primo, né l'altro.

Il senatore democristiano Silvio Coco, membro della commissione Giustizia a Palazzo Madama e componente la commissione Antimafia, ha dichiarato che la visita di Scalfaro e del capo della polizia «*dimostra grande attenzione e sollecitudine ai problemi della Sicilia*». Ma nei giorni scorsi i locali dirigenti del Sap, il sindacato autonomo dei lavoratori della polizia, hanno criticato con asprezza il governo per l'inadeguatezza degli organici della polizia: alla squadra mobile di Palermo lavorano in tutto 137 investigatori, mentre gran parte degli uomini in organico sono addetti alle scorte.

In mattinata, dopo aver assistito al giuramento degli allievi poliziotti nella caserma della polizia di Stato «Lungaro», il ministro dell'Interno ha consegnato medaglie d'Oro al Valor civile alla memoria del vicequestore Antonino Cassarà, del commissario capo Giuseppe Montana e dell'agente Roberto Antiochia, assassinati dalla mafia nel 1985 tra la fine di luglio e gli inizi di agosto.

Al centro di ogni discussione, oggi, è comunque il maxiprocesso. Il più mastodontico dibattimento mai svoltosi in Italia, inizialmente con 474 imputati ridottisi poi a 460 tra stralci e decessi: le 148 udienze hanno comportato ottomila ore di lavoro straordinario ai dodici addetti alla cancelleria della corte d'assise; hanno deposto finora 1277 testimoni, i più attesi dei quali sono stati i principali accusatori dei boss, Tommaso Buscetta e Salvatore Contorno considerati «pentiti» o «dissociati» ed ora, sotto falso nome, superprotetti negli Stati Uniti.

Altri testimoni di gran nome, tra che hanno preferito deporre nei loro uffici secondo un privilegio riservato ai membri del governo, sono stati i ministri Giulio Andreotti, Giovanni Spadolini e Virginio Rognoni chiamati a fornire notizie sul delitto Dalla Chiesa.

Il maxiprocesso dal 22 ottobre ad ora s'è impantanato nella palude della lettura degli atti: in tre mesi sono state lette in tutto poco più di cinquemila delle circa trecentomila pagine dell'istruttoria che gli avvocati del nutrito collegio difensivo hanno chiesto venissero lette in aula. Nel frattempo, il dibattimento ha prodotto altre duecentomila pagine e c'è da prevedere che, quando, prima o poi, il maxiprocesso giungerà in Cassazione occorrerà un vagone ferroviario per trasferire gli atti a Roma.

Intanto, gli incartamenti dell'istruttoria occupano trentasette metri di scaffale. L'8 maggio scatterà la scadenza dei termini sulla custodia preventiva per cui quasi tutti gli imputati ancora in prigione potranno essere scarcerati. Ci si domanda, non senza inquietudine, se il Senato, dopo il sì della Camera, deciderà di congelare i tempi della custodia cautelare nel corso del dibattimento accogliendo una proposta di legge dei senatori Mancino e Violante.

Antonio Ravidà

blicitario
rni.

[illegible] sai [illegible] e [illegible]
[illegible] più [illegible] a [illegible] cam-
conoscere a [illegible] imparar [illegible]
[illegible]
1987.
[illegible] ell'ee [illegible] e di [illegible]
[illegible]ura sarà a Milano dal 4 al 12 aprile.
Per questo dovete esserci anche voi.

Grande [illegible] chiede [illegible]

Cercate tra gli spazi della Grande Fiera d'Aprile quello che vi riguarda e telefonate alla corrispondente segreteria operativa.

SPIM Salone della pubblicità, comunicazione e immagine. L'occasione per offrire un panorama dei nuovi orizzonti della ricerca per la creatività della comunicazione. La rassegna ospiterà editori e concessionari [illegible] pubblicità, produttori di servizi e tecnologie della comunicazione, associazioni di categoria [illegible] agenzie [illegible] pubblicità. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano, Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4390208-4395395*

IN ITALY Salone dei progetti, prodotti e servizi per una cultura dell'accoglienza, la qualità della vita e l'immagine Italia. I grandi progetti nei sistemi [illegible] comunicazione e trasporto, recupero dei centri storici, le bellezze artistiche e ambientali [illegible] altri interventi sul territorio. Le proposte turistiche più interessanti per il mercato internazionale. Moda, arredamento, alimentari [illegible] gli altri prodotti e servizi del più qualificato "made in Italy". *Segreteria Operativa: TRAST Srl 20121 Milano, Corso Venezia, 46 - Tel. 02/468700-490220*

PROGETTO [illegible] Per conoscere un'altra Europa e per farsi conoscere in Europa. Il salone, dedicato alle Istituzioni Comunitarie, alle multinazionali europee [illegible] alle nazionali con rete europea [illegible] nel terzo mondo, si incentra sui vari progetti di cooperazione attuali [illegible] sui possibili sviluppi. *Segreteria Operativa: CTA 1040 Bruxelles (Belgio) Rue Stevin 114 - Tel. 00322-2305074. CTA 20145 Milano, Via Tiziano, [illegible] - Tel. 02/4984430*

[illegible] Mercato internazionale "Non fiction" dell'immagine e del suono. Produttori e distributori [illegible] audio-video cassette. Home video. Programmi televisivi. Editoria Elettronica. Cinematografia scientifica, industriale, sportiva, educazionale, documentaristica. Video music, video clips, jingles, TV commercial. *Segreteria Operativa: FIERA MILANO 20145 Milano, Largo Domodossola, 1 - Tel. 02/4997267-4997270*

SALONE DELLA [illegible] Rassegna della ricerca scientifica e dell'innovazione tecnologica pura e applicata. Il salone costituisce, per organismi statali e privati, un'esclusiva opportunità di confronto con i grandi progetti europei, comunitari e nazionali. *Segreteria Operativa: SPI - Strumenti per l'Innovazione 20145 Milano, Via Tiziano 5 - Tel. 02/4984680*

FIERA LIBRO SCIENTIFICO [illegible] TECNICO Il salone, che ospiterà editori specializzati con funzione didattica e culturale, prevede attività di conferenze [illegible] presentazione di nuove iniziative editoriali. Un settore è riservato alle attrezzature audiovisive. *Segreteria Operativa: Editrice Bibliografica 20124 Milano, Viale Vittorio Veneto, 24 - Tel. 02/6597950-6597246. Provincia di Milano - Settore Culturale 20129 Milano, Via Guicciardini, 6 - Tel. 02/77402914*

SALONE [illegible] SERVIZI Salone internazionale per il risparmio, l'assicurazione, l'investimento, il finanziamento e i servizi bancari. Articolandosi su questi grandi temi la rassegna ospiterà tutti gli espositori che operano nel settore dei servizi economico-finanziari. *Segreteria Operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SALONE DELL'INFORMATICA E TELEMATICA Il Salone è dedicato alle aziende produttrici di sistemi di informatica [illegible] telematica [illegible] aziende con attività collaterali. *Segreteria Operativa: EPI Ente Promozione Informatica 20139 Milano, Via Marocchetti, 27 - Tel. 02/5693973-5398267*

INTELLIGENZA ARTIFICIALE Salone dell'intelligenza artificiale e tecnologia della conoscenza. Sistemi per il riconoscimento della voce; sistemi esperti per un settore sperimentale [illegible] di avanguardia; sistemi didattici interattivi. Software, hardware, tecnologia informativa ed elettronica. *Segreteria Operativa: DIDANOVA S.P.A. 20092 Cinisello Balsamo Via Ferri, 6 - Tel. 02/6187172/6126820*

LAVORO DUEMILA Salone della scuola, delle professioni [illegible] dell'occupazione. Un'opportunità, per istituzioni scolastiche pubbliche e private, di proporre gli orientamenti professionali e formativi a livello di terziario avanzato. *Segreteria Operativa: Consul. T.A. 20123 Milano, Via V. Monti, 41 - Tel. 02/4818121*

SI.AN. Salone dell'antincendio e antinfortunistica. La rassegna è interamente dedicata alle aziende produttrici del settore e aziende collaterali. *Segreteria Operativa: M&C 20127 Milano, Via Puecher, 2 - Tel. 02/2840695-2894962*

[illegible] NEL MEZZOGIORNO Rassegna degli strumenti, delle risorse e delle opportunità per investire nel Mezzogiorno. Il Salone ospiterà istituzioni, piccole, medie e grandi aziende operanti in ogni settore interessate ad investimenti nel Sud. *Segreteria Operativa: ARPES 00195 Roma Viale Mazzini, 55 - Tel. 06/3598003-3595744*

FORUM [illegible] DELLA COOPERAZIONE Forum mondiale della cooperazione allo sviluppo. Rassegna dedicata alle aziende produttrici di tecnologie, alle aziende "Grandi lavori" [illegible] progettazioni per farsi conoscere nei Paesi e nelle aree in via di sviluppo e per verificare le opportunità di investimento. *Segreteria Operativa: SITEA S.r.l. 20121 Milano Largo La Foppa, 1 - Tel. 02/6554567-6554524*

TECNOLOGIE PER LA CITTÀ Rassegna dei grandi progetti per la città [illegible] delle nuove tecnologie per rispondere alle esigenze dello sviluppo urbano. *Segreteria Operativa: CENTRO COLLABORAZIONE CITTÀ DEL MONDO Fiera Milano - Palazzo CISI Largo Domodossola, 1 20145 Milano - Tel. 02/3490443*

EQUES Salone italiano della promozione ippica. La rassegna ospiterà istituzioni ippiche, circoli ippici, produttori di equipaggiamenti per gli sport equestri. *Segreteria Operativa: EUROPEL S.r.l. 20123 Milano Via G. Leopardi, 14 - Tel. 02/4815182-9-496825*

FILAMA Mostra mercato dei filati per agugliera. *Segreteria Operativa: PROFORMA S.a.s. 20145 Milano Via Rasori, 13 - Tel. 02/496825*

SABEL Salone della salute, bellezza, termalismo. Sono ospitati i settori ad alta qualificazione che assicurano una buona gestione del corpo. Aziende termali, palestre, produttori [illegible] cosmetici naturali, centri della salute e di medicina estetica, centri di dietetica, prodotti naturali per alimentazione e bellezza. *Segreteria Operativa: ABS 20123 Milano Piazza Conciliazione, 2 - Tel. 02/4980545-4818330*

AREA HOUSING Arredamento: una grande rassegna europea dedicata alle novità ed alle soluzioni d'avanguardia del variegato sistema merceologico che riguarda [illegible] casa e l'abitare. Dai mobili ai sistemi di illuminazione, alle moquette, carte da parati ed elettrodomestici fino ai complementi di arredamento

Edilizia: I progetti innovativi, i sistemi prefabbricati con macchinari [illegible] materiali per edilizia. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Telefo[illegible] 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

AREA OSPITALITÀ Forniture alberghiere: sistemi integrali di forniture e impianti per alberghi [illegible] comunità.
Ristorazione: forniture e impianti per centri di ristorazione individuale e collettiva, tradizionale e fast-food. *Segreteria Operativa: ELLEPIELLE S.r.l. 20144 Milano Via Vincenzo Foppa, 7 - Tel. 02/4812372-4814852-4812843-4812690*

Alla Grande Fiera d'Aprile troverete inoltre le merceologie di sempre, ma collocate in un contesto più razionale, per consentire agli espositori di essere facilmente trovati dai visitatori che potranno seguire, nella loro visita, dei percorsi logici. Grandi momenti culturali di incontro costituiranno un supporto di conoscenza [illegible] grande utilità. Essere alla Grande Fiera d'Aprile significa porsi sulla traiettoria giusta.

L.go Domodossola, 1
20145 Milano - Tel. 49971
Telex 331360 EAFM I

Dopo ore di tensione, a Beirut l'annuncio che riaccende la speranza

SLITTA L'ULTIMATUM PER GLI OSTAGGI

La «Jihad» chiede chiarimenti ad Israele sui quattrocento palestinesi

BEIRUT — I quattro ostaggi di Beirut non sono stati uccisi. La «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» ha prorogato l'ultimatum per i quattro professori dell'università della capitale libanese. L'attesa è durata fino a cinque minuti prima della mezzanotte. Poi, quando la sorte degli ostaggi sembrava segnata, un comunicato ha allontanato l'ora «X». Questa volta, più prudentemente, non è stata indicata nessuna data ultimativa. Resta ferma la richiesta della «Jihad» di scambiare i quattro professori con 400 palestinesi detenuti nelle carceri di Israele. Assieme al comunicato, recapitato ad una agenzia di stampa internazionale a Beirut Ovest, la lettera di uno degli ostaggi, l'americano Robert Polhill (gli altri tre sono gli americani Jesse Turner e Alan Steen, e l'indiano, residente negli Usa, Singh).

Nel documento, scritto a mano in arabo, [illegible] «Jihad» ha sostenuto [illegible] aver ravvisato «punti positivi» in dichiarazioni fatte dal ministro degli Esteri israeliano, Shimon Peres [illegible] a proposito della richiesta [illegible] liberare quattrocento prigionieri palestinesi.

Il comunicato non ha precisato quali siano stati i «punti positivi» che hanno indotto a prorogare l'ultimatum. Ma è probabile che i carcerieri si riferissero alla cauta disponibilità mostrata da Tel Aviv dopo la proposta del capo degli sciiti di Amal, Berri: uno scambio triangolare tra gli ostaggi Usa, un pilota israeliano catturato in Libano e, appunto, i 400 palestinesi. Ieri sera Peres e altri esponenti del governo israeliano avevano detto di non essere stati contattati dagli Stati Uniti sul tema dei quattrocento prigionieri. «Se lo fossimo, considereremo il da farsi», aveva precisato il ministro della Difesa, Rabin.

Peraltro, la televisione israeliana aveva, sempre ieri sera, laconicamente informato [illegible] di contatti intervenuti a proposito degli ostaggi [illegible] Beirut tra Israele e Stati Uniti.

Nel comunicato [illegible] ieri, gli uomini della «Jihad» [illegible] no ad Israele «una chiarificazione al più presto» sui 400 prigionieri palestinesi. La decisione di prorogare «sino a nuovo avviso» l'uccisione dei quattro è stata presa anche in risposta ad appelli «degli ostaggi, delle loro famiglie, delle organizzazioni nazionaliste libanesi e del governo indiano».

Quest'ultimo aveva fra l'altro fatto pubblicare sui giornali di Beirut Ovest di domenica [illegible] un appello, sottolineando che Singh, uno dei quattro ostaggi, era cittadino indiano e che l'India aveva sempre avuto ottimi rapporti con il mondo arabo.

Il comunicato della «Jihad» ha infine criticato il segretario di Stato Usa, George Shultz, che aveva, domenica scorsa, affermato che a Beirut c'era «la peste» e che la [illegible] di questa capitale «si sta isolando dal mondo».

Tra i primi ad apprendere le decisioni della «Jihad» è stato il direttore del «Beirut university college», per il quale insegnavano i quattro ostaggi. Mohammed Yakan si è detto «fiducioso». «E' la fine di un [illegible]», ha commentato dopo [illegible] dato la notizia alle mogli di Polhill, Turner, Steen e Singh. «Erano in lacrime per la gioia», ha riferito.

«CIBATEVI DI CARNE UMANA»

[illegible] — Il capo spirituale degli integralisti filoiraniani, Fadlallah, ha fatto sapere ai palestinesi assediati nel campo di Bourj-el-Brajneh che «sono autorizzati a cibarsi di carne umana, come ultima risorsa». Nel campo profughi, stretto in [illegible] che non perdona dagli sciiti di «Amal», [illegible] c'è, infatti, più niente da mangiare.

IL «SI'» DELLE MILIZIE [illegible]

[illegible] — Diversi rappresentanti della milizia libanese filoisraeliana «Ala» si sono dichiarati pronti a prendere in considerazione l'eventuale liberazione di un certo numero di prigionieri palestinesi detenuti nel carcere di Khyam (Libano meridionale). Lo ha affermato ieri [illegible] la radio israeliana, [illegible]do però che, secondo questi rappresentanti della milizia libanese filoisraeliana, non bisogna comunque cedere al ricatto della «Jihad islamica per la liberazione della Palestina» che ha minacciato di uccidere quattro ostaggi (tre americani ed un indiano) qualora Israele non liberi quattrocento prigionieri palestinesi. I miliziani sarebbero propensi ad una parziale liberazione dei detenuti nel caso ciò avvenga dopo una trattativa non condizionata dal ricatto dell'uccisione degli ostaggi.

TEL AVIV TENTATA DALL'IDEA DI BERRI

GERUSALEMME — Il ministro della Difesa israeliano Yitzhak [illegible] ha detto che la gestione della crisi libanese, inasprita dalla possibile uccisione di tre ostaggi americani e [illegible] uno indiano, è nelle mani degli Stati Uniti. «Nessuna richiesta di assistenza ci è finora pervenuta — ha aggiunto — ma se arrivasse il governo la prenderebbe in considerazione».

Il ministro ha comunque affermato che «Israele non intende diventare l'indirizzo permanente al quale rivolgersi ogni volta che in qualche parte del mondo qualcuno è rapito».

[illegible]bin si è così espresso in un discorso rivolto all'equipaggio della vedetta israeliana che giovedì notte ha catturato un'imbarcazione sulla quale viaggiavano cinquanta palestinesi [illegible] spettati di appartenere ad «Al Fatah».

La possibilità di una soluzione negoziata della «crisi degli ostaggi» si è aperta a sorpresa domenica scorsa, allorquando il capo degli sciiti di «Amal» Berri ha rilanciato la proposta di scambio tra i 4 ostaggi e i 400 palestinesi in una formula nuova, che ha incrinato la fermezza di Israele. Berri [illegible] proposto a Tel Aviv [illegible] prigionieri [illegible] «Jihad» e [illegible] «Amal» in [illegible] pilota israeliano [illegible] in Libano alcune settimane fa. In un secondo tempo, «Amal» provvederebbe a restituire i quattrocento palestinesi [illegible] «Jihad» in cambio [illegible] 4 professori dell'Università di Beirut.

L'[illegible] includere il pilota israeliano nel «pacchetto» ha originato pressioni sul governo da parte dei familiari dell'aviatore [illegible] ha creato una spaccatura nell'opinione pubblica israeliana. Del resto [illegible] nell'85 Israele [illegible] libertà [illegible] 1150 palestinesi [illegible] la libertà di tre soldati israeliani.

WASHINGTON — «Colloqui si sono svolti e si svolgeranno con Israele e con altri interlocutori. Non possiamo però precisarne la natura». Questa la linea degli Stati Uniti per sbloccare la difficile «crisi degli ostaggi», la cui esposizione è stata affidata al portavoce del Dipartimento di Stato Redman. Negoziati per arrivare ad una soluzione pacifica ma senza cedere al ricatto da una parte, presenza militare davanti al Libano per essere pronti anche al peggio dall'altra. Per tutta la giornata di ieri, da Washington sono partiti segnali di fermezza nei confronti dei terroristi ma anche l'assicurazione che non è intenzione degli Stati Uniti fare ricorso alla forza.

Redman ha smentito che gli Stati Uniti abbiano chiesto agli israeliani di liberare i prigionieri palestinesi: «Non ci pieghiamo a nessun ricatto e, tantomeno, chiediamo ai nostri alleati di piegarvisi».

Alcune dichiarazioni del segretario di Stato Shultz, domenica, avevano rafforzato le voci secondo cui la Casa Bianca starebbe preparando un intervento militare in Libano. «Reagan reagirà come richiesto dalla situazione» aveva detto Shultz in un'intervista alla «Bbc». Ieri, non solo Redman ma anche il Pentagono si sono sforzati di tranquillizzare l'opinione pubblica internazionale. Il ministero della Difesa ha annunciato che altre cinque navi da guerra della Sesta Flotta americana hanno lasciato il Mediterraneo orientale e la zona antistante le coste libanesi e sono attraccate nel porto israeliano di Haifa. Si tratta del cacciatorpediniere «Puget Sound», della fregata lanciamissili «Richard Byrd» e degli incrociatori lanciamissili «Simms», «Doyle» e «Josephus Daniels».

[illegible]

LONDRA — Un marchese britannico con [illegible] tenute da 1500 ettari è stato condannato oggi da un giudice per non aver saputo resistere alla tentazione di arare anche un campo dove è sepolta una città romana. I solchi hanno distrutto diversi reperti archeologici dell'insediamento romano di Alcester, che risale al primo secolo dopo Cristo. Il campo era considerato patrimonio storico: da secoli non veniva arato.

Il marchese di Hertford [illegible] un chiaro senso del risparmio: si è presentato in tribunale [illegible] (difendendosi da solo) e si è dichiarato immediatamente «colpevole» (sperando in una multa leggera). Il giudice è stato invece severo: l'ammenda è stata di 15 mila sterline (circa 30 milioni di lire).

Cina, donna [illegible] dopo [illegible]

PECHINO — Una donna di 24 [illegible] è risuscitata dopo 86 minuti di arresto cardiaco in un ospedale di provincia nella regione cinese dello Hebei. Lo scrive oggi l'agenzia «Nuova Cina».

La donna era giunta all'ospedale affetta da setticemia complicata da insufficienza cardiaca, ma era riuscita comunque a dare alla luce un bambino di sette mesi. A circa un mese di distanza dal parto, il cuore ha improvvisamente [illegible] di battere. Sottoposto a un trattamento di emergenza, dopo 86 minuti il [illegible] ha ricominciato a funzionare regolarmente e la donna ha ripreso conoscenza dopo tre ore.

[illegible] primo diplomatico [illegible]

GERUSALEMME — Per la prima volta dalla sua creazione lo Stato ebraico sarà rappresentato all'estero da un diplomatico arabo. Una commissione del ministero degli Esteri ha infatti approvato la nomina dell'avvocato arabo-israeliano Mohammed Massawa a console ad Atlanta, negli Stati Uniti. Per diventare definitiva, la nomina dovrà essere ratificata dal governo. Massawa, che non è un diplomatico di carriera, ha 45 anni ed è laureato in legge all'università ebraica di Gerusalemme.

[illegible]

[illegible]A — La moglie di [illegible] Sakharov, Yelena Bonner, ha in programma di recarsi in Italia [illegible] primavera dell'anno prossimo per sottoporsi [illegible] visita oculistica e forse anche ad un intervento. Lo ha annunciato oggi lei stessa in un'intervista concessa per telefono dalla sua abitazione di Mosca, dove ha fatto ritorno il 23 dicembre scorso dopo un lungo esilio a Gorki. La donna, che ha 63 anni, soffre di glaucoma e per curarsi è già stata autorizzata anche in passato a compiere viaggi in Italia e Stati Uniti. La consorte [illegible] dissidente non ha rivelato se [illegible] già chiesto il visto.

La campagna contro le «degenerazioni borghesi»

CINA, UN FRENO ALLE RIFORME MA NON ALLA PRODUZIONE

La polemica iniziata 40 giorni fa sembra oramai essere [illegible] all'interno del partito

PECHINO — La campagna contro le tendenze borghesi e filoccidentali, iniziata ormai 40 giorni fa, continua in questi giorni in Cina con appelli ed esortazioni rivolti un po' a tutte le categorie sociali a studiare e rispettare i principi del socialismo. Allo stesso tempo però si vanno moltiplicando gli interventi di quanti sottolineano la necessità di confinare [illegible] campagna al solo ambito del partito comunista, evitando cioè che il richiamo al rispetto dei canoni del socialismo reale comprometta le riforme economiche e la politica di apertura praticate negli ultimi sei anni.

A giudizio degli osservatori occidentali il ricomparire delle voci invitanti alla prudenza e alla tolleranza, cui continuano a contrapporsi con forza quelle favorevoli a un più generalizzato ritorno ai canoni dell'ortodossia marxista-leninista, rivela la piena ripresa del dibattito in seno alla leadership sugli indirizzi politici di fondo da seguire, dopo la vittoria conseguita dagli elementi più conservatori il 16 gennaio scorso con le dimissioni del segretario generale del partito, Hu Yaobang.

Il primo a tentare di bloccare gli aspetti più oltranzisti delle critiche alle tendenze borghesi e filoccidentali, classificate col termine di «liberalizzazione borghese» già in voga nella Cina di Mao negli Anni Cinquanta, è stato il primo ministro e neosegretario generale del partito Zhao Ziyang.

Nel suo primo intervento dopo la nomina al vertice del partito, e in una contemporanea direttiva fatta pervenire a tutte le organizzazioni politiche, Zhao si è raccomandato affinché la campagna contro la liberalizzazione borghese non investa i settori più direttamente interessati alla produzione, in primo luogo l'industria e l'agricoltura, e rimanga confinata al solo ambito del partito.

L'intervento di Zhao, che come primo ministro è stato l'esecutore materiale delle riforme economiche messe in atto dall'inizio del decennio, è stato il segnale che ha permesso agli elementi più moderati di uscire nuovamente allo scoperto e di invocare l'in[illegible]dei due aspetti più rilevanti del nuovo corso: quello del decentramento di diversi poteri direttivi e decisionali in campo economico e quello del libero dibattito in campo intellettuale, all'insegna del motto «che cento fiori sboccino e cento scuole di pensiero si confrontino».

Ma [illegible]che nelle prese di posizione degli elementi moderati traspare la preoccu[illegible]ne di mostrarsi convinti della giustezza della campagna contro le tendenze borghesi e di schierarsi a favore del rispetto dell'ideologia, sebbene, a giudizio degli osservatori, a costo di qualche forzatura logica.

Ad esempio, in un articolo del presidente dell'Accademia delle scienze sociali pubblicato dall'autorevole settimanale «Beijing Review», si afferma che la Cina «deve assorbire la scienza, la tecnologia e l'esperienza produttiva su larga scala dei Paesi capitalisti avanzati» ma allo stesso tempo deve [illegible] che «il capitalismo è lo stadio più alto di una società classista» e, pertanto, deve lottare contro «il modo di pensare marcio e degenerato» che esso rappresenta.

Anche per quanto riguarda il contenimento della campagna al solo ambito del partito vi sono segnali contrastanti. Una circolare del Comitato Centrale resa nota durante l'ultimo fine settimana ribadisce che «non bisogna portare nel mondo rurale la lotta contro la liberalizzazione borghese».

La rapina-beffa di ieri in una banca di Marsiglia

SI DIMETTE IL SUPER-FLIC?

I banditi in fuga [illegible] il blitz

Marsiglia. Parenti festeggiano un ostaggio dopo la liberazione

MARSIGLIA — Rischia le dimissioni il commissario Broussard, fino a ieri considerato «il poliziotto più famoso di Francia» ed ora quasi sommerso dal ridicolo per la beffa che gli è stata inflitta dai rapinatori della Cassa di Risparmio di Marsiglia. Broussard aveva messo a punto «un megapiano per dare l'assalto all'edificio nel quale i banditi erano asserragliati con 23 ostaggi. Ma quando le teste di cuoio francesi hanno fatto irruzione, dei malviventi non c'era neanche più l'ombra. Nei giorni precedenti il colpo, infatti, i rapinatori avevano scavato un tunnel e per quella via ieri se ne sono comodamente fuggiti con un bottino non ancora ben definito ma sicuramente ingente. Mentre Broussard metteva a punto il suo blitz, i 7 banditi hanno avuto tutto il tempo di aprire le casseforti e le cassette di sicurezza situate nel caveau e prelevare quindi anche una notevole quantità di gioielli.

Non saranno anticipate

REAGAN CAUTO SULLE GUERRE STELLARI

WASHINGTON — Con l'evidente proposito di gettare acqua sul fuoco delle polemiche nate attorno alla possibilità che gli Stati Uniti anticipino i tempi del dispiegamento del sistema di difesa strategica (noto come Guerre Stellari), forse infrangendo le clausole del trattato ABM, il portavoce della Casa Bianca ha diffuso oggi una più cauta — ma sempre ferma — dichiarazione sulle intenzioni dell'amministrazione americana.

«Il problema che il presidente deve affrontare — ha detto il portavoce Marlin Fitzwater — non è quello dello spiegamento dello Sdi anche se la parola è stata usata recentemente da numerosi membri del governo ed ha indirizzato la notizia in una direzione impropria».

«Invece — ha aggiunto il portavoce — il presidente sta considerando la corretta configurazione delle nostre ricerche e del programma per lo sviluppo degli esperimenti».

Il portavoce ha quindi ricordato che il presidente aveva deciso già dall'ottobre 1985 sulla legittimità dell'interpretazione cosiddetta «ampia» del trattato ABM ed ha detto che gli Usa intendono rimanere all'interno di questa interpretazione.

«Non stiamo giudicando il trattato — ha detto Fitzwater —, stiamo giudicando la natura degli esperimenti dello Sdi e considerando se essi debbano o meno muoversi in una fase soggetta ad un'interpretazione legalmente corretta del trattato».

Attorno allo spiegamento delle Guerre Stellari è nata negli Stati Uniti una importante battaglia politica, la cui miccia è stata accesa dal segretario alla Difesa Caspar Weinberger, il quale ha spinto apertamente per un anticipo dei tempi dell'attuazione del nuovo sistema di difesa americano.

La scorsa settimana, il senatore Sam Nunn, presidente della commissione per le forze armate, ha scritto al presidente Reagan mettendolo in guardia che il Congresso potrebbe ridurre i fondi per le Guerre Stellari se l'amministrazione volesse rivedere le clausole del trattato ABM.

Discussioni anche particolarmente accese sull'interpretazione del trattato sarebbero tuttora in corso in seno all'amministrazione.

Reazioni contrastanti al programma messo a punto dal ministero per il Commercio Estero di Tokyo

IL GIAPPONE VUOLE «ESPORTARE» I SUOI PENSIONATI

L'esodo [illegible] squilibrio [illegible] pagamenti

Australia, Canada, Spagna, Stati Uniti, Nuova Zelanda tra le mete più richieste

TOKYO — Dopo le auto, i transistor, i computer e tanti altri prodotti industriali che hanno invaso ogni angolo del globo, il Giappone si appresta ad esportare in massa anche i suoi pensionati, in base ad un programma messo a punto dal ministero per il Commercio Estero di Tokyo, che ha suscitato reazioni contrastanti sia in patria che all'estero.

Le mete più richieste per il dorato esilio di questi «viaggiatori della sera» sono l'Australia, il Canada, la Spagna, gli Stati Uniti e la Nuova Zelanda, seguiti da altri Paesi. La Grecia, il Messico, la Spagna e l'Australia hanno già espresso il loro interesse per questo programma, chiamato «Columbia d'argento», che è aiutato dal governo giapponese ed è facilitato dal crescente valore dello yen, ma non mancano le critiche e le perplessità.

L'ambasciata australiana a Tokyo è stata sommersa da un migliaio di richieste, ma finora i permessi di soggiorno sono stati concessi, e soltanto su base individuale, appena a tre o quattro pensionati.

L'«esportazione» dei pensionati potrebbe ringiovanire la società giapponese, ora oppressa da un eccessivo numero di anziani, e ridurre — come afferma il diplomatico greco Dimitris Potamianos — l'enorme squilibrio della bilancia dei pagamenti nipponica, ora troppo in attivo tanto da suscitare le vivaci proteste dei partner commerciali del Giappone.

Come è ovvio, infatti, le pensioni continueranno ad essere pagate, ma verranno spedite all'estero, assicurando così ai Paesi che ospiteranno i pensionati un consistente e permanente afflusso di yen, con grande beneficio ovviamente anche per il loro turismo.

Sono previsti anche ingenti investimenti per la costruzione di confortevoli residenze e villaggi destinati ai pensionati giapponesi, e il governo di Tokyo sta tentando di coinvolgere nell'iniziativa anche il settore privato.

Finora 63 aziende, tra cui la Mitsubishi Rayon, l'Onoda (cementi), la Nipon Steel (acciai) e la Toshiba hanno espresso il loro interessamento.

Se il programma avrà successo, e centinaia di migliaia di pensionati se ne andranno oltremare nei loro ghetti dorati, ciò contribuirà anche a sfollare l'arcipelago giapponese, ora troppo affollato, e a risolvere il problema della casa in Giappone, dando spazio ai giovani.

Takao Kitahata, direttore del dipartimento servizi alle industrie del ministero del Commercio con l'Estero di Tokyo, respinge recisamente le critiche di coloro che affermano che il suo governo vuol semplicemente «liberarsi» in questo modo degli anziani, e sottolinea che essi potranno tornare in patria quando vorranno.

Egli afferma che il programma si propone soltanto di assicurare una vita rilassata e felice ai pensionati, offrendo nel contempo nuove occasioni di investimenti ed affari alle industrie giapponesi.

Molto dipende però da come questa «invasione» sarà accolta dagli abitanti delle località che li dovranno ospitare. Coloro che criticano il progetto affermano che quanto più il governo di Tokyo farà pubblicità a questa iniziativa e ai vantaggi che da [illegible] derivano, tanto più essa susciterà allarme nei Paesi ospitanti.

Un portavoce della Daikyo Kanko, una società immobiliare giapponese che recentemente ha acquistato numerose proprietà in Australia, sulla Gold Coast, è pessimista e afferma: «Non mi sembra che in quella zona la gente dia il benvenuto ad un villaggio giapponese».

Masaki Seo, direttore generale del dipartimento emigrazione e affari consolari del ministero degli Esteri di Tokyo, è anche lui perplesso e dice: «L'idea è grande, ma un'emigrazione in massa di anziani potrebbe creare all'estero una cattiva immagine del nostro Paese».

Un programma del genere, che si sappia, non ha precedenti anche se da molti anni, per esempio, innumerevoli pensionati tedeschi occidentali si trasferiscono d'inverno sotto il sole delle Canarie, con indubitabile beneficio per i loro bronchi e i loro reumatismi e anche per i loro portafogli, dato che il cambio è favorevole e inoltre nella bassa stagione agenzie ed alberghi praticano tariffe eccezionalmente buone.

Ma la loro è un'emigrazione temporanea, mentre quella dei pensionati giapponesi, nel progetto che è stato avanzato, dovrebbe essere, in linea di principio, permanente. Un abbandono definitivo, cioè del Paese dove sono nati ed hanno lavorato per tutta la vita.

Claudio Villa [illegible] via [illegible] / 1

REUCCIO, A FUROR DI POPOLO

Un'infanzia durissima, l'esperienza del carcere, la malattia che spezza il sogno della lirica. Primi passi nell'avanspettacolo, poi l'Eiar lo lancia

«Anch'io qualche volta ho litigato con lui». Lo ha detto Baudo con gli occhi lucidi, sabato scorso quando durante la finalissima di Sanremo commemorava Claudio Villa, morto poche ore prima. Baudo, che ha il dono della sintesi, ha aggiunto che per molti il cantante «è stato un maestro».

L'Italia [illegible] la era divisa in sostenitori [illegible] Villa o fans di Modugno. Vi[illegible] il re [illegible], finché Modugno non cantò «Nel blu, dipinto di blu» e lui diventò il Reuccio.

Era il [illegible] e il Festival di Sanremo si teneva [illegible] nel Salone delle Feste del Casinò. Modugno ottenne il premio, e Villa esplose in [illegible] sfuriata. Dovettero portarlo via a forza mentre urlava: *«Dove sono i miei voti? Mi avevano garantito che in sala erano stati distribuiti trecentocinquanta biglietti. Dovevano essere tutti voti per me»*.

Villa vinse quattro Sanremo, e ne perse nove. Quasi ogni volta, sapendosi escluso, fece il massimo rumore possibile. Per il patron Gianni Ra[illegible] il cantante di Trastevere era poco meno di un flagello.

Nel 1972 il [illegible] di San[illegible] [illegible] in proprio il Festival. Esclude Orietta Berti che fa causa. E fa l'errore di escludere Villa che minaccia di organizzare una vera e propria marcia sulla cittadina ligure. Nel 1982 si ritrova faccia a faccia con Ravera. Viene escluso alla prima tornata e va dal pretore. Chiede che il patron fornisca l'elenco dei giurati e i verbali delle giurie. Ravera parla in termini vaghi: *«Faccio una ricerca attraverso varie regioni [illegible] di rappresentare tutta l'[illegible] nei circoli, nei dancing, negli alberghi, nelle scuole. Tengo i nomi ovviamente segreti perché non siano corrotti dai discografici. Quando ho scelto non me ne occupo più. Controlla tutto il mio avvocato Assumma»*.

E' la mattina del 30 gennaio 1982: davanti al pretore sanremese Russo si scatena il finimondo. I giornali riportano epiteti come *«pagliaccio e traditore, vili e infame»* gridate da Villa [illegible] re suo avversario. E garantiscono che sono poche le frasi che sono state pronunciate e si possono riportare [illegible] giornale. Gianni Minà avvicina il microfono [illegible] Rete Due a[illegible] porta chiusa [illegible] pretore e fa sentire in tv il [illegible]. Arriva l'assessore [illegible] Turismo, Giuliano, [illegible] due anni più tardi sarà implicato [illegible] scandalo del Casinò. Si arriva a un compromesso che i discografici sconfesseranno, ma Villa ha la soddisfazione di permettere, lui e solo lui, che il Festival vada avanti e arrivi in finale. Non ha vinto il Festival, ma ha vinto contro il Festival.

Quattro anni dopo, alla morte di Ravera, non molla. Dice: *«Non ritiro mezza parola di quello che ho pronunciato finora su Ravera. Il suo operato non si cancella. E' stata una persona disonesta e se oggi affermassi il contrario dovrei mettere in discussione tutto quello che ho fatto fino a questo momento. Alcuni mesi fa avevo saputo della sua malattia e gli avevo mandato un telegramma del quale si sarà forse molto meravigliato, tanto che non mi ha risposto, nel suo stile abituale. Ha agito in modo scellerato, forse correva il rischio di morire in galera. Non so se parteciperò ai funerali»*.

Il durissimo, [illegible], polemico cantante — tremiladuecento dischi incisi in trentacinque anni (uno ogni quattro giorni) per milioni e milioni di copie vendute in tutto il mondo — si faceva precedere nelle sue tournée in provincia da un lancio di manifestini. C'era scritto: «*Canto per voi, mamme!*».

E' successo a molti di chiedere il suo intervento per le più disparate manifestazioni di beneficienza, alle quali generalmente accettava di presenziare. Il compenso? Di norma rispondeva: *«La benzina per la moto, se potete. Sennò anche niente»*.

Mondadori ha pubblicato pochi giorni fa la sua biografia, scritta a quattro mani con lo storico della canzone Gianni Borgna. Il titolo lo ha voluto lui: *«Una vita stupenda»*.

Figlio di «sovversivi»

Claudio Pica nasce il primo gennaio del 1926 in via della Lungara, vicino a Porta Settimiana, dove finisce il rione Borgo e comincia Trastevere. Il padre, Pietro, è calzolaio, la madre, Ulpia, una provetta ostetrica. Bollati come sovversivi dal fascismo, i genitori sono stati costretti ad allontanarsi dalla fabbrica in cui lavoravano e cercare sostentamento mettendosi in proprio a fabbricare e riparare calzature.

Gli anni dell'infanzia sono durissimi. Insieme ai genitori Claudio è costretto anche a fare l'«acquacetosaro», il venditore ambulante di acqua acetosa che una volta si poteva liberamente attingere alla fonte ancora oggi situata alle falde dei monti Parioli, oppure a vendere ghiaccio e menta agli angoli delle strade.

Combattivo, energico e deciso fin da piccolo, Claudio Pica ha chiaro in mente da subito quale sarà la sua strada: l'opera. Dotato di una voce forte e splendida diventerà un cantante lirico, il nuovo Del [illegible].

Finisce in galera per pochi giorni. Smette di studiare una volta superato l'esame di quinta elementare e [illegible] a lavorare alla Cartiera Latina. Qui [illegible] rullo compressore gli [illegible] via mezzo dito, ma questo è il meno: l'ambiente malsano infatti lo fa ammalare [illegible] gravemente, e per molti anni non gli riuscirà di [illegible] usando tutti e due i pol[illegible].

[illegible] il fascismo, e il futuro Reuccio partecipa al saccheggio della casa di Ettore Muti. E ruba veri e propri tesori: olio, caffè, vino... Dice di essere stato il primo a scoprire i corpi delle vittime dell'eccidio delle fosse Ardeatine. Il fotore sale fino a casa sua, e lui vuole andare assieme a un prete a vedere che cosa era successo.

Debutto alle Jovinelli

Villa ha diciannove anni e una voce che la malattia costringe al falsetto. Ma il falsetto è di moda, e al Teatro Jovinelli e all'Alfieri può incominciare a esibirsi con una certa regolarità. Canta *Strada delle mimose*, *Serenata Celeste*, *Borgo antico*, e mostra incidentalmente una certa predisposizione verso le ragazze un po' tonde. Dirà: *«Mai, dico mai, una donna magra ha fatto l'amore con me»*. Non lo pagano quasi mai, ma la via al successo è questa.

Un successo che teme non potrà mai soddisfarlo. Claudio Pica, che, seguendo il consiglio del direttore dello Jovinelli, ha incominciato a pra[illegible] Villa, ripiega sulle [illegible]te, un genere musicale secondario. Certo meno appagante e meno illustre [illegible] «suo» [illegible] nere, la musica lirica.

La coabitazione lo costringe a sopportare [illegible] casa una [illegible] tanto odiosa quanto cattiva fino in fondo. E i continui [illegible] diventano [illegible] piccoli tafferugli. Villa non è uno che lascia correre.

[illegible]

Ogni sera canta canzonette romantiche e stornelli romaneschi. Canta nelle balere di rione, alle prime manifestazioni canore, dalla risorta Sagra di San Giovanni alla «Festa de Noantri», e nei locali all'aperto che pullulavano in una città che aveva riscoperto la sua gioia di vivere.

Alla «Festa de Noantri» del 1945 Villa viene scoperto dal maestro Gustavo Ferroni che passò il suo nome al collega Tito Petralia. Petralia era un fiero avversario del jazz che nel 1933 era stato nominato direttore della prima orchestra dell'Eiar e che alle 13 del 15 ottobre [illegible] segnò [illegible] tappa storica mandando in onda il primo programma musicale della radiofonia italiana.

Il maestro «passò» Villa al maestro Fragna, compositore che credette in lui e lo lanciò. Sul *Radiocorriere*, in data 11 febbraio 1947, Villa viene citato per la prima volta. Alle 21.20 sulla Rete Azzurra sarà uno dei protagonisti del programma di ricordi musicali *Successi italiani della Canzone 1946*. Ci sono, oltre a lui, Leda Valli, il quintetto [illegible], Rossella Del Lago. Suona l'«Orchestra all'italiana» del maestro Petralia. E' il primo di tanti trionfi.

La radio, anzi, la Radio, fa crescere la popolarità del trasteverino che canta in falsetto e nel 1950 può organizzare le [illegible] prime tournée. [illegible] '51 è già celeberrimo. Un giro canoro della Sicilia si trasforma in una marcia trionfale: *«In ogni piazza toccata venivo acclamato da una moltitudine festosa ed entusiasta. Strade bloccate, cordoni di polizia, fuochi d'artificio in mio onore, mazzi di fiori a non finire e ceste, non sapete quante, di arance e fichi d'India»*.

Nel 1952 Villa sposa ad Assisi Miranda Bonansea, ex attrice e famosa doppiatrice: sono sue le voci di Shirley Temple e Marilyn Monroe. Nel 1953 nasce il primo figlio del cantante, Mauro. I rapporti tra i coniugi dopo i primi anni però degenerano. Villa accusa senza mezzi termini il pianista che lo ha [illegible]compagnato per undici anni di avergli sedotto la moglie e rompe i rapporti [illegible]. Il pianista lo cita in giudizio chiedendo undici milioni di [illegible] Villa e [illegible] moglie si [illegible].

[illegible] sue [illegible] Villa ricorda la vicenda e accomuna il pianista e il suo impresario, accusandolo di connivenza nella tresca. E per indicare entrambi dice: *«I due luridi»*.

Il cantante, popolare e forse anche ricco (non si saprà mai quanto ha guadagnato: nel 1967 viene processato per evasione fiscale, ma la cifra che lo accusano di aver evaso non è altissima, 24 milioni), compera una colossale automobile da miliardario americano.

A Lurate Caccivio partecipa alla benedizione di un labaro nella chiesa parrocchiale. Sul labaro è ricamata un'immagine trapunta in argento: la sua.

«Fischiatemi!»

Fonda i primi club di sostenitori all'americana, e si fa sponsorizzare da uno shampoo per pagare le spese, sempre più ingenti, di organizzazione. Si dimostra un geniale manager dello spettacolo e della pubblicità: ogni suo show è un trionfo, e la com[illegible]ità di non fare più noti[illegible]. Una sera allora le [illegible] alle [illegible] claques è questa: fischiare [illegible] fine. Il giorno dopo la notizia è su tutti i giornali.

A Ovada indice il primo raduno nazionale dei fans di Claudio Villa. Arrivano a centinaia, da tutt'Italia. Ciascuno a sue spese. Lui canta per loro e loro fanno notizia per lui. Vicino a Milano c'è un piccolo circo che sta andando verso il fallimento. Villa organizza un concerto: tutti i proventi andranno al circo. Fa il tour delle redazioni dei giornali milanesi e insiste sulla straordinarietà della cosa. Ed è il pienone.

Nel 1955 partecipa al Festival di Sanremo dove è arrivata la tv e sono usciti Filogamo e il maestro Cinico Angelini.

La sua canzone s'intitola *Buongiorno tristezza*, cantata in coppia col napoletano Tullio Pane. Villa ha un'intuizione: la sera della finale si ammala. Niente da fare: il cantante è chiuso in albergo e non potrà presentarsi, anche se la sua canzone è una delle favorite.

Che fare? Basterà farlo sostituire da un grammofono che sul palco vuoto «canterà» al suo posto. Lui il pubblico non lo tradisce, e il pubblico non tradisce lui. I milioni di ascoltatori della radio, le millecentoventotto famiglie proprietarie di un televisore, la gente al Salone delle Feste del Casinò di Sanremo, tutti si commuovono. E Villa vince il Festival. Ora è il re della canzone.

Stefano Fettinati

(1 - Continua)

Claudio Villa in concerto sembra esprimere l'atteggiamento combattivo che lo ha contraddistinto nei confronti dei molti avversari e della vita. A fianco: Villa in Pretura a Sanremo nell'82. Minacciò di far saltare il Festival. Sotto, a sinistra: Villa nel 1952 assieme alla moglie, l'ex attrice Miranda Bonansea. A destra: nel '59 al culmine della sua popolarità

Fotocinevideo

[illegible]

Giovedì [illegible] nei padiglioni della Fiera [illegible] Milano, apre i battenti il 12° [illegible] Il salone internazionale cine - foto - ottica - audiovisivi e attrezzature per photofinishing, occuperà [illegible] superficie complessiva [illegible] oltre [illegible] mila metri quadrati nei padiglioni 17, 20, 21 e 26, con ingresso da Po[illegible] Meccanica (via Spinola). Sono attesi alla rassegna del «trade» italiano, sudeuropeo e mediterraneo almeno 150 mila visitatori; peraltro questo appun[illegible] [illegible] la più importante occasione in Europa di tutto il 1987 per osservare tutte le [illegible] del mercato [illegible] e professionale.

Come è consuetudine anche la dodicesima edi[illegible] sarà [illegible] «Sezione Culturale», sicuramente molto interessante per tutti gli appassionati [illegible] fotografia. Curate [illegible] Lanfranco Colombo le mostre ospiteranno temi ed argomenti di vario [illegible] «[illegible]no partenopeo» ad esempio è una collettiva di fotografi originari o acquisiti di Napoli dedicata all'immagine donna; «Paese ospite: Cuba», altra collettiva storica corredata da alcune personali [illegible] più attivi fotografi, che proporranno una panoramica [illegible] Paese e del suo popolo.

Seguono ancora: «*Tutti i colori del bianconero*», una mostra che si inserisce nel recupero di [illegible] tecnica, oggi più che mai rivalutata; «*Jean Dieuzaide*», una personale antologica [illegible] ricca di un importante maestro della scuola francese; [illegible] personale di Eva Rubinstein che proporrà un [illegible] fotografia statunitense, tra le più rigorose ed apprezzate; «*Fotografia e scienza*», [illegible] di immagini sull'applicazione della fotografia ai processi tecnologici più avanzati della scienza moderna, realizzata in collaborazione con il Cnr e alcuni centri di ricerca.

Segnaliamo ancora: «*Vallée d'Aoste*», un notes di cento fotografie tratte dall'archivio recuperato di Don Bionaz, parroco di Saint Nicolas in Val d'Aosta (vita e costumi dal 1885); «*Lo studio Negri*», altre preziose immagini tratte da lastre originali realizzate dallo [illegible] Negri di Brescia a partire dal 1870 (paesaggi, monumenti ed episodi industriali in Europa).

Nel [illegible] di queste «preziose» [illegible] fotografiche [illegible] previsti i tradizionali appuntamenti con associazioni fotografiche, artisti e animazioni. Il Sicof chiuderà i battenti il 16 febbraio prossimo.

In concomitanza con la rassegna fotografica (libero [illegible] per i visitatori), si svolgeranno all'interno il Milas [illegible] internazionale delle tecnologie, attrezzature e servizi per discoteche, sale da ballo e studio audio video) e Didattica '87 (Salone delle attrezzature e materiali per la didattica).

Notizie in breve

• Nuova carta [illegible] da Agfa Gevaert. E' da poco in commercio, per il trattamento delle diapositive in aggiunta ad Agfachrome CR 310-312, un nuovo prodotto per i professionisti. Si tratta di un materiale invertibile per riproduzioni (Agfachrome 410 high gloss): offre stabilità cromatica e affidabilità di trattamento. L'Agfa lo presenta come un materiale su pregiato supporto in poliestere, particolarmente destinato ad impieghi professionali: mostre, pubblicità e lavori industriali.

Buona la spiccata brillantezza, l'intensità dei bianchi, [illegible] equilibrata gradazione e l'elevata definizione. [illegible] peraltro molto apprezzato. [illegible] guito all'adozione [illegible] nuovi stabilizzatori e di un [illegible] strato UV, è notevolmente migliorata la stabilità alla [illegible] pigmenti, inoltre bianchi neutri chiari sono stati ottenuti riducendo gli spessori minimi ed armonizzando gli strati di colore. L'Agfachrome [illegible] 410 [illegible] gloss viene trattata [illegible] procedimento [illegible] 63/R3, in pratica come l'Agfachrome CR 310 e 312.

• Pentax propone [illegible] diaproiettore, [illegible] per risparmiare (oggi la stampa di fotografie [illegible] sempre più cara), sarà per godersi una proiezione su grande schermo ed osservare maggiori dettagli nelle immagini, [illegible] gli appassionati delle diapositive [illegible] crescere. Per questa ragione le case [illegible] settore fotografico propongono apparecchi da proiezione sempre più sofisticati ma con prezzi contenuti.

La Pentax, ad esempio, [illegible] un compatto diaproiettore (sigla AFP-3) realizzato in materiale plastico resistente agli urti, mentre la base è in alluminio pressofuso.

Accetta caricatori standard da 36 e 50, oppure caricatori circolari da 80 diapositive [illegible] cambio avanti-indietro elettrico tramite [illegible] a distanza [illegible] manuale); dispone [illegible] un [illegible] integrato, disinseribile su manuale tramite interrut[illegible].

La visione è garantita da una lampada alogena da [illegible] Watt, con notevole nitidezza e luminosità, grazie alla nuova lente condensatrice (volendo intensità regolabile). L'obiettivo standard in dotazione è un Pro-Takumar (2,8/85 mm, ma si possono installare a piacimento altre focali.

• Successo della Allen a Milano. Fino al 14 marzo, alla Galleria «Il Diaframma/Canon» di Milano (via Brera 10), espone Mariette Pathy Allen, [illegible] importante fotografa americana che ha lavorato per anni su una realtà umana [illegible] particolare, indagando, secondo tagli [illegible], la [illegible] e l'aspetto di travestiti, tran[illegible] «drag artists», raccogliendo splendide e significative immagini [illegible] bianco [illegible] e colori. [illegible] parla quindi di riprese in luoghi di incontro e divertimento, di attimi con la famiglia e [illegible] vita quotidiana. [illegible] uomini pronte ad esprimere la loro femminilità [illegible] liberamente e di altre immagini più «dure», che mostrano forse più [illegible] e sconforto.

La [illegible] dell'artista [illegible] appassionati di questi importanti problemi di vita. un [illegible] di [illegible].

A cura di **Angelo Arpaia**

Il megapresidente confermato fino al '90

BONIPERTI L'IMPERO COLPISCE ANCORA

Boniperti presidentissimo di lungo corso

Citare tutte le definizioni che gli sono state dedicate è impossibile: in positivo o [illegible] negativo, comunque, le «dediche» a Boniperti potrebbero riempire volumi. Lo amano o [illegible] detestano, non c'è una via di mezzo, [illegible] è certo che [illegible] [illegible] ignorano.

Cominciamo dagli estimatori. Il più grande, [illegible] dirlo, è [illegible] Agnelli, il quale proprio l'altro giorno gli ha rinnovato il mandato per altri tre anni. Dopo se ne parlerà, ma anche dopo il divorzio appare improbabile.

Amabilmente, qualche [illegible]ta l'Avvocato esercita il [illegible] humour proprio [illegible] confronti del «numero uno» bianconero [illegible] [illegible] puntualmente alle 6,30 della mattina per essere aggiornato [illegible] [illegible] ultimi sviluppi [illegible] situazione juventina, ma è chiaro che non ha [illegible] circa la sua validità.

[illegible] [illegible] darsi che [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] a[illegible] tentazione di direttorio ver[illegible] prospetti[illegible] non juventine, ma devono [illegible] state [illegible] fugaci come un temporale estivo.

I tifosi. La Juve vince, o meglio, ha vinto [illegible] e le genti bianconere per lui [illegible]no logicamente in solluchero. Parlare [illegible] Boniperti alla «piazza» è come sondare la popolarità di De Mita in casa democristiana. Consensi unanimi, dunque, sia pure senza manifestazioni plateali. Essendo il Nostro [illegible] personaggio così freddo e rifuggente da ogni esteriorità gelerebbe immediatamente l'incauto [illegible] proponesse un pubblico «abbraccio» con il Richelieu bianconero (qualcuno tra [illegible] addetti [illegible] lavori l'ha anche chiamato così).

Variopinto e agguerrito il fronte dei detrattori. La palma del più insigne spetta [illegible] diritto a Zeffirelli, [illegible] d'arte e di cultura il quale, [illegible] perché con tutto quello che ha per la mente, ha [illegible] della guerra alla Juve [illegible] [illegible] ragioni di vita. Il regista non ha lesinato gli epiteti e le ac[illegible] [illegible] il presidente ha ribattuto pochissimo con [illegible] parole [illegible] tanto con i fogli [illegible] carta da bollo.

Il giudice si è già pronunciato, e con sentenza inequivocabile, ma tanti sono i segnali che [illegible] pensare a un Zeffirelli [illegible] lontano dall'i[illegible] di rinunciare alla «battaglia». Restiamo con le antenne aperte, presto potremmo sentirne delle belle.

Gli avversari. La sua forza incute rispetto ma anche invidia. Ha i mezzi per arrivare [illegible] [illegible] altri non arrivano e questo gli procura antipatie. Tanti suoi colleghi rendono omaggio alla bravura del dirigente ma qualcun altro, tra i denti, si lascia sfuggire: «[illegible] un impiegato Fiat». Con quale senso di stima lasciamo immaginare.

I giornalisti. Una categoria che considera [illegible] male necessario (e forse [illegible]). Quando ne intravede [illegible] finge indifferenza, poi schizza come un furetto verso direzioni imprevedibili. Se proprio non può evitare il dialogo, parte all'attacco con tattica insolita perché si autopriva della parola. «E [illegible] che ne dite?» è la classica [illegible] d'apertura di un colloquio destinato a chiu[illegible] molto presto.

Quando la guerra si [illegible] aspr[illegible] decreta il black-out, ma questa è storia diversa.

p. c. a.

GLI ALUNNI DI DIEGO DANNO LEZIONE

E sotto quell'abbraccio [illegible] Pietro Paolo Virdis

Il Napoli dimostra di saper reggere il ruolo di protagonista anche quando non sale in cattedra il suo professore Maradona. La Roma ritorna a far paura e il Milan brilla con l'oro di Virdis

Il Napoli deve accendere un cero alla Madonna e alla Commissione di appello federale che non ha [illegible] [illegible] Maradona dopo la squalifica inflittagli [illegible] Disciplinare. Il nostro è [illegible] paradosso, ovviamente, che [illegible] però a far chiarezza su un luogo comune ormai abusato. [illegible] spieghiamo: da tempo, diciamo da quando Diego ha [illegible] piede in Italia, la letteratura sportiva ha identificato il Napoli, e le sue vicende, con il nome dell'asso argentino. Conquistando il titolo di campione del mondo a Città del Messico attraverso prodezze stupefacenti, «el pibe de oro» ha saputo ingigantire la propria immagine ed amplificare la propria fama fino a dimensioni galattiche.

Fin [illegible] nessuna obiezione. Quando però si afferma che Maradona è in grado di vincere un campionato da solo si va molto al di là [illegible] realtà. [illegible]na definizione del genere, oltretutto, nel riconoscere i meriti [illegible] un fenomeno del pallone, svilisce quelli del collettivo. Perciò [illegible] la sentenza dei giudici da [illegible] parte [illegible] privato il Napoli del [illegible] personaggio più rappresentativo e del campione più qualificato, dall'altra ha concesso l'opportunità al resto della squadra di esibire il potenziale di cui effettivamente dispone.

Quando a Napoli (era il 18 [illegible] gennaio) scrivemmo che Bianchi avrebbe dovuto [illegible]gliere Maradona al secondo calcio rimediato da un giocatore bresciano volevamo spiegare che agli [illegible] si presentava l'opportunità di andare per strada senza essere presi [illegible] [illegible] dall'argentino, [illegible] fossero tanti scolaretti timidi ed impacciati. Nello stesso tempo, la decisio[illegible] del tecnico avrebbe risparmiato eventuali complicazioni a Diego, che [illegible]va vistosamente e [illegible] [illegible]be dovuto affrontare il viaggio a Tokyo. Maradona uscì nel seco[illegible] tempo, entrò Muro e il Napoli vinse lo stesso. Domenica scorsa, contro l'Avellino, il giovane rincalzo ha sostituito di nuovo Diego e il Napoli [illegible] stravinto ugualmente. Perché il Napoli non è solo [illegible], [illegible] un collettivo [illegible] con armonia ed equilibri e gestito con una preparazione psicofisica eccellente. Erano queste le risposte che il campionato e Napoli volevano conoscere. E ora, ne [illegible] certi, [illegible] più tranquilli. Chi si illude perciò [illegible] un'eventuale flessione partenopea in primavera accarezza sogni vicini al surrealismo.

[illegible] Roma, vincendo a Verona, non soltanto ha confer[illegible] [illegible] [illegible] [illegible] complesso organico e funzionale, [illegible] ha spiegato che Bagnoli [illegible] Elkjaer perde [illegible] per cento [illegible] propria efficacia offensiva. Anche perché [illegible] per Paolo Rossi [illegible] è più facile [illegible] una volta reggere da solo il peso degli schemi d'attacco. La riprova che nel cal[illegible] moderno non si possono puntare tutte le *fiches* su un solo numero, ma su undici. Eriksson forse ha commesso qualche errore di troppo nello spogliatoio, seminando il panico con purghe annunciate e mai concretizzate, però oggi ha l'avvedutezza di riproporre Bruno Conti, anche [illegible] nell'inconsueta veste di regista, davanti al sempre bravissimo e umile [illegible] Boniek.

Avevamo preannunciato una giornata tranquilla, senza i traumi dell'imprevisto, con l'eccezione di Verona, dove il *thrilling* era in agguato. I responsi hanno mantenuto le promesse. [illegible] il Milan ha saputo fare meglio, espugnando [illegible] campo caldo e pericoloso per tutti. Per Liedholm, con un Virdis in stato di grazia, è [illegible] possibile ogni exploit. E forse Vicini farebbe bene a tenere in considerazione almeno il nome di Pietro Paolo.

Normale amministrazione per Inter (che [illegible] Garlini), Juventus (che riscopre Platini e Serena) e Fiorentina (che rivede la luce, dopo il buio [illegible] un lungo tunnel). Prezioso pari del Torino ad Ascoli. Ma almeno tre granata faranno bene a scendere dal piedestallo della presunzione, accettare la professione con impegno e concentrazione. Le vertigini fanno male a tutti, anche a quelli che pensano [illegible] [illegible] immuni da peccati.

Angelo Caroli

Pruzzo, [illegible] ce [illegible] [illegible] ha fatto una promessa. [illegible] gol [illegible] di chiudere

5 col personaggio

Il centravanti della Roma è convinto di poter lottare fino in fondo per lo scudetto. «A patto, spiega, di eliminare le discontinuità che ci sono state finora fatali»

PRUZZO: «E PER FINIRE DIECI GOL D'AUTORE»

ROMA — Alla Roma la parola d'ordine è: non si pensa allo scudetto. Più di qualcuno, però, ci crede. Uno di questi è sicuramente Roberto Pruzzo.

«Sì è vero. *Personalmente [illegible] convinto che [illegible] Roma abbia tutte le possibilità di lottare per lo scudetto sino alla fine. Potenzialmente* — afferma il centravanti giallorosso — *non siamo inferiori a nessuno. Nemmeno al Napoli*».

Allora perché i cinque punti di distacco?

«*Questione di continuità. Fino a qualche settimana fa abbiamo sempre alternato a grandi prove, partite sconcertanti. Forse ci è mancata la mentalità giusta, la convinzione nei nostri mezzi. La rosa ampia che non garantiva il posto assicurato e quindi la paura di fare dentro e fuori, ha sicuramente frenato tutti noi*».

Già, ma la rosa ampia esiste anche adesso.

«*Certo, ma una certa continuità nel fare risultati, non bisogna dimenticare infatti che la Roma assieme alla Juventus è imbattuta nel nuovo anno, ci ha restituito le motivazioni giuste. Dopo aver sfiorato lo scudetto nella stagione passata non potevamo, già a metà strada, alzare le mani in segno di resa*».

La vittoria di Verona è servita a poco. La classifica, in testa, è rimasta invariata.

«*E io dico che invece di abbatterci questo fatto ci dà ancora [illegible] più slancio. Abbiamo [illegible] su [illegible] un terreno [illegible] di punti per chi ci gioca. Erano 11 anni che la Roma non riusciva a passare. Esserci riusciti domenica, ci può sbloccare psicologicamente, in maniera definitiva*».

Dopo la sosta, all'Olimpico è di scena l'Inter.

«*Ecco, tutte queste sorte ci sono nemiche. Se avessimo affrontato l'Inter domenica prossima, sullo slancio della vittoria di Verona, avremmo travolto i nerazzurri, ne sono convinto. Invece dobbiamo fermarci nuovamente. E' un campionato falsato*».

Sembra che la squadra abbia tratto giovamento dall'inserimento di Di Carlo.

«*Con lui in squadra è sicuramente meglio disposta in campo. Di Carlo fa pressing per tutta la partita ed in più è insidioso sotto porta. Personalmente però ritengo fondamentale il rientro in squadra di Bruno Conti. Non gioca più sulla fascia, ma in mezzo al campo. Le sue intuizioni, le sue incursioni aumentano sicuramente il tasso tecnico, che finora era scarso*».

Mancano però anche i suoi gol.

«*Ne ho fatti pochini, ma non ho giocato neanche molto? Fare il paragone con il girone di ritorno dello scorso campionato, quando realizzai 17 delle 19 reti, mi sembra improponibile. Credo di poter arrivare alla fine con una decina di gol all'attivo. Sarebbe un buon bottino, soprattutto [illegible] [illegible] risultassero determinanti*».

Torniamo alle squadre che vi precedono, chi vede [illegible] gliol

«*Il Napoli e non [illegible] per una questione [illegible] classifica. Ha vinto il derby con l'Avellino, dimostrando di non essere legato agli estri di Maradona. L'argentino è il fuoriclasse che dà qualcosa in più, ma la squadra ha confermato di essere competitiva ugualmente, pure senza di lui*».

La Juventus è sempre lì.

«*Non mi stupisce. Sento sempre dire che attraversa un periodo di crisi, che Platini non segna, poi leggo la classifica e vedo che è a ridosso della prima. Alla faccia della crisi! Non parliamo poi se riprende a segnare il francese*».

Ma insomma perché la Roma deve sempre inseguire?

«*Non lo so. I rimpianti sono tanti, perché in almeno tre, delle quattro sconfitte che abbiamo subito, potevamo anche raccogliere di più. Ma che volete farci, se noi diamo un vantaggio agli avversari sembra che non ci divertiamo. Se riusciremo a rimontare, però, questa volta non ci faremo sorprendere. Altrimenti tanto vale mollare subito*».

Pino Carboni

E ROZZI LO GIURO': NON BASTA IL TERZO STRANIERO

Il presidente ascolano, rappresentante del partito dei «no», si è scontrato con l'avvocato Chiusano, vicepresidente della Juve, su un problema di cui si discute tanto e spesso a vanvera. I campioni all'estero ci sono, basta saperli scegliere

Terzo straniero sì, terzo straniero no: anche al «Pro[illegible] si [illegible] [illegible] sulla. Meglio [illegible] Scarafoni qualunque pagato a peso d'oro o un fuoriclasse d'oltre frontiera ingaggiato a cifre abbordabili ed in grado di garantire gol e spettacolo? Questo è il dilemma che ci attanaglia. In realtà non ci [illegible] alcun dubbio, [illegible] e quanto pare alcuni presidenti [illegible] serie A [illegible] capiscono e non vogliono capire.

Per discutere della riapertura [illegible] italici confini agli invasori calcistici, c'è persino la Juventus. Ed è un evento che definire storico è poco. Da sempre [illegible] del «Processo». Boniperti questa volta chiude [illegible] anzi due, e manda in avanscoperta il vice presidente [illegible] Chiusano, esperto di diritto e soprattutto disinvolto parlatore. Chiusano [illegible] [illegible] ter[illegible] molto chiari [illegible] posizio[illegible] juventina, favorevole all'ingaggio di [illegible] [illegible] straniero, e spiega che [illegible] decisione contraria va anche [illegible] la normativa Cee sulla libera circolazione dei lavoratori all'interno della comunità.

Da Milano Cadeo, inviato di Berlusconi, [illegible] adegua: «*Chi ama lo spettacolo calcistico non può essere di parere diverso*». E già sogna un ricilaggio di Gullit e Van [illegible] [illegible] sul palcoscenico di Drive In, travestiti da paninari. Ma non è tutto così [illegible]. Infatti Biscardi, [illegible] nome della sempre tanto sbandierata obiettività della sua trasmissione, chiama in causa, giustamente, anche i rappresentanti del partito dei «no». Dopo aver preso a calci un paio di congiuntivi ed aver maltrattato la sintassi in generale, Biscardone toglie la museruola al presidente dell'Ascoli Rozzi, ormai diventato un'autentica «macchietta» alla Pappagone. Solo che a differenza del personaggio creato da De Filippo, lui «mette lingua» da tutte le parti, critica e fa il capitello.

Se in serie [illegible] ci fossero un altro paio di presidenti di stampo rozziano, sarebbe la catastrofe. Lo riprende giustamente Caminiti, chiamato al «Processo» per una storica pace in diretta con «sfogliatella» Corbo, dopo la turpe lite della scorsa settimana: «*Tu Costantino hai una visione medievale del problema stranieri*». Poi però cade lui in una visione borbonica del problema ed aggiunge: «*Solo con una grande Nord si può combattere il Napoli di Maradona*». Ed allora il suddito Corbo si oppone. Come, si domanda, non [illegible] ancora vinto lo scudetto e già [illegible]no a come portarcelo via? Così si permette di dubitare: «*Ma le grandi società, sono nelle condizioni economiche [illegible] acquistare il terzo straniero?*».

Dubbio legittimo, ma dev'essere la Lega a stabilire chi può [illegible] o no. Del [illegible] l'ingaggio [illegible] un terzo straniero non sarebbe in ogni caso obbligatorio: chi n[illegible] può o non lo vuole ne faccia a meno. Lo sottolinea Chiusano che aggiunge: «*Sotto il profilo giuridico non dovrebbero esserci limitazioni sul numero degli stranieri. L'unica distinzione dovrebbe essere tra giocatori buoni e non. Ma questo vale anche per il mercato italiano*».

E' vero. Infatti di campioni autentici in Italia ne restano pochi, ma questo c'entra poco con il numero degli stranieri da utilizzare. Sottolinea Caminiti: «*Il problema è organizzare. Allo spettacolo si arriva solo attraverso una seria programmazione*». Ecco la verità: bisogna saper scegliere prima di tutto. Se non si distingue un brocchetto da un fuoriclasse, è meglio cambiare mestiere.

f. v.

TORO, E' ANDATA BENE MA NON PROVARCI PIU'

Contro un avversario di modesta levatura i granata hanno rischiato un'altra sconfitta esterna. Questa volta [illegible] salvezza è venuta da Junior [illegible] un quarto d'ora dalla fine. Il pareggio di Ascoli ripropone un problema irrisolto: lontana dal Comunale [illegible] squadra perde il nerbo che, al contrario, la sorregge in casa [illegible] in Coppa, e diventa preda dell'antagonista

Qualche giovane, magari tra quelli più celebrati e più richiesti sul mercato, commette peccati di presunzione e [illegible] deconcentra con eccessiva facilità. E' necessario essere più umili se si vogliono affrontare senza correre gravi rischi i prossimi ostacoli [illegible] campionato [illegible] di Coppa. La sosta azzurra viene a proposito: servirà ai giocatori per meditare

Radice [illegible] che nel meccanismo della formazione ci sono congegni che vanno rivisti: « C'è ancora molto da lavorare. Ma l'esperienza è stata utile, ci ha aperto gli occhi per il futuro. Fortunatamente [illegible]bbiamo riparato [illegible] un inizio disastroso con un finale abbastanza buono, in cui anche chi aveva commesso grossi errori si è riscattato»

Pareggiare ad Ascoli. Considerato il valore (abbastanza relativo) della squadra di casa non doveva trattarsi d'un'impresa molto difficile. Però il Torino ha rischiato parecchio prima di riuscirci, segno che nella squadra di Radice molti ingranaggi non girano come dovrebbero. I giocatori si stringono nelle spalle: *«Abbiamo fatto il possibile»*. Ma è un possibile che desta sospetti se si considera il fatto che Junior ci ha messo una pezza soltanto a un quarto d'ora dalla fine.

Cos'è successo? Com'è possibile che il Torino alterni partite autorevoli ad altre tanto opache? Radice è esplicito: *«E' stato un inizio davvero terribile. I miei sbagliavano tutto, l'Ascoli sembrava incontenibile. Per fortuna ci siamo ripresi. Bravissimo Junior. Comunque, non dobbiamo nasconderecelo: dobbiamo fare meglio, rivedere certi meccanismi. Sotto questo aspetto la partita di Ascoli potrà esserci molto utile»*.

Come dire: facciamo tesoro di questi nostri errori e vediamo di fare in modo che in futuro non si ripetano più. Resta comunque da dire, molto chiaramente, che Junior è stato superlativo nell'adoprarsi a riparare ai difetti della squadra. E' stato bravissimo [illegible] al [illegible] tempi, [illegible] come se [illegible] recente parentesi di «stori» non fosse stata che una nuvola insignificante e passeggera.

Dos[illegible] salvatore, insieme con Junior, del Torino ad Ascoli

Len è pienamente soddisfatto e non lo nasconde: *«Spero di essere andato bene. La partita di Ascoli mi ha davvero ricaricato. Adesso posso guardare al futuro con piena sicurezza: ho segnato ad Ascoli un gol importante [illegible] [illegible] segnerò almeno altri tre [illegible] quattro prima della conclusione del campionato. E, naturalmente, cercherò di essere a posto nella conclusione [illegible] Coppa Uefa, il traguardo internazionale cui tengo di più»*.

Fa piacere rilevare (qualcosa di buono doveva pur esserci) che ad Ascoli Radice e Junior sono filati d'amore e d'accordo. Questo, comunque non cancella il terribile quarto d'ora iniziale. Tutti lo ammettono. Francini: *«E' stato un inizio disastroso: i nostri avversari [illegible] aggredivano e sembrava impossibile fermarli»*. Cravero: *«E' inutile che [illegible] nasconda: ho sbagliato all'inizio, forse [illegible] finito per condizionare anche il rendimento dei miei compagni di reparto. Per fortuna ci siamo ripresi, dopo aver resistito in qualche modo all'inizio travolgente dell'Ascoli che sembrava dover segnare gol a grappoli. Direi che possiamo [illegible] soddisfatti per [illegible] sono andate a finire le cose: un pareggio prezioso»*.

La realtà granata è questa: inferiori all'Ascoli all'inizio, quando in parecchi hanno rischiato di perdere la t[illegible] nella ripresa il Torino s'è salvato per il rotto [illegible] cuffia con molti ringraziamenti a Junior che non ha l'età del Cravero [illegible] [illegible] Francini e [illegible] la tendenza a montarsi la testa. *«Non so davvero quello che sia successo»* brontola Ferri che è stato uno dei migliori ed ha dato a Junior il pallone del pareggio. Ma pur non sapendo (e qui non alludiamo soltanto a Ferri) ciò che è successo, la squadra «gode» di una certa tranquillità. E già: i giocatori si rendono [illegible] [illegible] tutto è andato anche troppo bene. Purtroppo la cosa [illegible] è certo positiva: ad Ascoli una squadra [illegible] ambizioni avrebbe dovuto comandare il gioco, non rischiare di farsi travolgere dai «volenterosi» padroni di casa. Sarà opportuno ricordare (e sarà opportuno che lo rammentino i granata) che non sempre [illegible] possono salvare le partite nell'ultimo quarto d'ora.

Conclusione: [illegible] necessario che alcuni giocatori del Torino facciano un bell'esame di coscienza: la squadra di Gigi Radice può ottenere [illegible] risultati attraverso la strada dell'umiltà. [illegible] non segue questa strada, possono ripe[illegible] infortuni [illegible] quello [illegible] primo quarto d'ora [illegible] Ascoli. [illegible] pensarci adesso, [illegible] prendere provvedimenti, prima di impegni più importanti. Come ad esempio quelli di Coppa Uefa.

Beppe Bracco

PLATINI E SERENA EX BELLI ADDORMENTATI SVEGLIANO LA JUVE

Una vittoria, quella [illegible] guita dalla Juve, che non può scatenare entusiasmi, considerata la caratura dell'avversario, ma che in compenso [illegible] avuto il potere [illegible] suscitare molti auspici. Tanto più che il 3-0 sull'Empoli si è materializzato in gran parte per me[illegible] [illegible] Serena, cannoniere da tempo [illegible] ricerca [illegible] gol.

L'attaccante veneto ha riscoperto dopo qualche settimana il gusto della «doppietta» («Un'impresa che neppur più ricordavo», ha detto in un impeto [illegible] sincerità) ed è proprio su [illegible] lui che da parte della tifoseria si concentrano adesso le maggiori speranze nella riscossa.

L'«aggancio», [illegible] lo teoria, rimane obiettivo alla portata della squadra di Marchesi ed è giusto che si dedichi ogni sforzo a raggiungerlo. Ma è evidente che Platini e compagni non potranno conseguirlo [illegible] mancherà loro il contributo delle segnature [illegible] [illegible] [illegible] più che [illegible] [illegible] «goleadoristica» [illegible] francese, [illegible] [illegible] quella di Laudrup, sembra esserci [illegible] pannata.

In compenso, e fortunatamente per la Juve, Platini sta riscoprendo se st[illegible] [illegible] ispiratore del gioco e questa è [illegible] [illegible] che [illegible] può [illegible] rendere ottimisti [illegible] loro i quali credono [illegible] nella possibilità che i bianconeri affianchino i rivali che li precedono e arrivino a batterai per contendere loro il traguardo finale.

Contro l'Empoli, [illegible] ha sfoggiato una prestazione [illegible] alto livello, offrendo a centrocampo il contributo intelligente che gli è solito nei momenti migliori [illegible] proponendosi pure [illegible] [illegible] nelle vesti di tiratore.

Insomma, ad onta [illegible] dichiarazioni che ha fornito nel dopo-partita e dalle quali traspariva non poco scetticismo circa il coronamento della corsa ad handicap della quale la sua squadra è protagonista, il campione transalpino sul terreno di gioco lascia trasparire grande convinzione.

Domenica, per altro, tutto o quasi ha funzionato a dovere nel meccanismo bianconero ma la considerazione non può non risentire della relatività dell'impegno: l'Empoli costituisce infatti un [illegible] troppo poco significativo per misurare le attitudini di una pretendente allo scudetto ed è naturale rimandare al futuro ogni verifica circa i reali progressi compiuti dai campioni d'Italia.

Ma non ci sarà da attendere molto, il calendario sotto questo profilo si rivela puntuale, quasi crudele: l'occasione verrà già tra 15 giorni, alla ripresa del campionato dopo la partita della Nazionale, quando la Juve andrà a subire contro il Milan il collaudo di San Siro mentre il Napoli verrà messo alla prova dal Torino, una formazione che in trasferta balla spesso come un fuscello ma che al Comunale non soffre complessi di inferiorità.

Ancor più che nel Toro — rammentava però opportunamente Platini — a Milano dovremo dimostrare di credere nella Juve e questa è anche la convinzione di Marchesi, il quale arriva a definire quella che dovrà affrontare fra [illegible] settimane *«la trasferta decisiva»*.

«Ci serve [illegible] grossa impresa fuori casa — ha sottolineato il tecnico bianconero — *una specie di viatico che conforti le nostre speranze»*.

Il campionato, per la Juve, comincerà dunque — così come potrebbe naturalmente finire — fra quindici giorni. In casa juventina [illegible] si è così drastici ma [illegible] proprio di capire che la pensino così.

Piercarlo Alfonsetti

Serena una doppietta che nasce dai tempi di Platini

MARADONA DICHIARA GUERRA ANCHE A CAMPANA

Maradona, a tirar calci, è più bravo degli altri. E questo [illegible] sapeva. Meno conosciute, invece, le qualità dialettiche (specie se espresse in lingua italiana) dell'argentino che, dopo la vena calcistica, ha scoperto in sé anche una spiccata vocazione forense. E così, è notizia fresca, ha dato un calcio — metaforico almeno questo — a Campana e al sindacato calciatori, rei di non averlo difeso così come avevano fatto con Mancini.

La parola all'avvocato Maradona. E che la giustizia lo aiuti.

Sicuramente, domenica la fortuna non è stata amica di Giuliano Giorgi, atletico difensore del Brescia che, lungi dal difendere ha... offeso per ben due volte la sua squadra rifilandole la bellezza di due autoreti.

Ma la notizia, è chiaro, non sta qui perché appartiene alla cronaca domenicale. La novità è nel fatto che il buon Giorgi ieri è scappato per la vergogna, andando a... nascondersi in Toscana. Un gesto di rara umiltà che, per il bene del nostro calcio, dovrebbe diventare più frequente.

Il dubbio è questo: o il calcio inglese è proprio ridotto agli sgoccioli o Robson non ha avuto modo di osservare negli ultimi tempi Hateley. Né di farlo visionare da qualcuno dei suoi collaboratori.

Considerando, infatti, che da parecchi mesi l'attaccante milanista è messo regolarmente fuori squadra o, quando vi è immesso, non riesce a far notare la sua presenza, non ci si può spiegare altrimenti la scelta del commissario tecnico britannico.

Neppure la vittoria porta pace in casa della [illegible]tina. I viola hanno superato, con infinita tremarella, il Brescia e al termine il conte Pontello ha commentato: *«Se dovessi parlare con i giocatori andrei a trovarli con le mitragliatrici»*. Quando Bersellini è venuto a conoscenza della frase, ha osservato: *«E adesso dovrei spararmi anch'io?»*. Se l'avessero sentito, i tifosi viola che contestano l'allenatore non avrebbero avuto dubbi e la risposta in coro sarebbe stata: «Sìììì».

Smantellata la squadra femminile

REGRUTO PRIMA VITTIMA DEL DOPO-CRANS?

Limitarsi a [illegible] che lo [illegible] azzurro nel suo complesso è [illegible] nato da questi mondiali di [illegible] amaramente deluso sarebbe decisamente troppo poco. Né sarebbe [illegible] parlare [illegible] ridimensionamento — almeno per i maschi — visto che successi e piazzamenti di Sestriere, Val Badia, Kranjska Gora, Hinterstoder, Val d'Isère e Val Gardena sono [illegible] munque un dato [illegible] fatto. Tempi [illegible] preparazione sbagliati, questo [illegible] che possono ca[illegible] corretti in futuro, previa una seria autocritica da Messner, Pietrogiovanna, Thoeni e Vittur o dai loro eventuali successori.

E' il settore femminile, invece, che esce con le ossa più rotte dall'esperienza iridata svizzera. Che non ci [illegible] più [illegible] Giordani né Quario, [illegible] sapeva, [illegible] si sperava che Magoni ritrovasse al [illegible] mento cruciale la vena olimpica di Serajevo, o che Bonfini proseguisse nell'escalation che la stagione scorsa l'[illegible] portata due volte sul podio. Niente [illegible] tutto, invece: Nemmeno il legittimamente atteso piazzamento di Marzola in supergigante. E [illegible] ragazze si sono abbattuti i primi fulmini del presidente Gattai. Fulmini, però, che [illegible] finiscono per colpire troppo «nel mucchio».

Certamente sarà dura (e probabilmente se lo sono meritato), per Delago, Mannia e Compagnoni, buttarsi dietro a [illegible] e Sbardellotto: così come faticheranno Magoni, Bonfini e Merighetti ad allenarsi con la B maschile, ma chi è più colpito, almeno dal punto [illegible] vista psicologico, [illegible] decisione [illegible] Gattai, è [illegible] direttore sportivo Guido Regruto. [illegible] fra i più innocenti.

Sulla decisione del presidente della Fisi ha certamente pesato la sparata della Magoni dopo lo slalom, sintomo di una situazione insostenibile, ma questo riguarda solo la sciatrice di Selvino, non si deve pensare che coinvolga anche le altre azzurre. *«Quello che è successo mi dispiace soprattutto per Regruto* — [illegible] Cecilia Lucco — *E' uno che [illegible] in quello che fa, che ha entusiasmo. Il classico capo. Però ci dà la possibilità di discutere, cerca il confronto. Se c'erano problemi non capisco perché non parlarne*

Paola Magoni ha scatenato le polemiche

Nadia Bonfini difende il tecnico Regruto

tutti insieme e cercare di risolverli. Tutto va a rotoli, però, se non vengono i risultati e qualcuno [illegible] controllare i nervi. C'è chi piange, chi si chiude in [illegible] chi [illegible] sciocchezze».

[illegible] più decisa è Nadia Bonfini: *«E' con lui che ho incominciato a fare risultati, come potrei non stimarlo? [illegible] stimo anche gli allenatori che [illegible] aiutano: [illegible] hanno la sua personalità, ma [illegible] ragazzi che danno tutto quello che possono, che lavorano volentieri».*

Il carattere di Regruto non è facile, comunque. Meno diplomatico di Cimini, fatica a districarsi fra le bizze di ragazzine spesso capricciose. Usando magari toni duri quando sarebbe meglio la persuasione o mostrandosi in altre occasioni fin troppo comprensivo. *«Infatti non posso dire di considerarlo un amico* — spiega [illegible] Merighetti — *Non è che litighiamo, ma forse c'è proprio un'incompatibilità di carattere. [illegible] punto di vista tecnico non [illegible] in grado di giudicare, perché fino all'anno scorso ero [illegible] B e [illegible] c'era solo [illegible] allenatore, il direttore tecnico lo vedevamo poco. Lo [illegible] che lui [illegible] carattere duro, ma penso che un po' più di allegria e di distensione non ci starebbero male. L'atmosfera credo sia molto importante, per far rendere al massimo il materiale di cui si dispone».*

Rimane il problema del carattere e delle obiettive difficoltà che può incontrare una persona come Regruto nel muoversi in un ambiente difficile — forse «il più difficile» — come quello femminile. Lo ammette la [illegible] Merighetti, la meno «amica» del tecnico, [illegible]. *«Non credo possa esistere una persona che va bene per tutte* — ammette [illegible] — *E' troppo facile che si creino gelosie e gruppetti».*

C'è da pensare che il presidente Gattai sappia perfettamente come vanno le cose e quindi abbia provveduto a chiarire con lo [illegible] Regruto il [illegible] non punitivo nel [illegible] confronti della [illegible]. Sarebbe [illegible] tuno lo facesse anche con le ragazze, [illegible] vuole conservare al tecnico l'indispensabile prestigio.

Giorgio Destefanis

La poltrona di Adriano Panatta comincia a traballare?

«SE LA FEDERAZIONE NON HA PIU' PAZIENZA POSSO ANDARE VIA...»

«Quando accettai l'incarico di d.t. dei tennisti azzurri dissi subito che i risultati si sarebbero visti solo a lunghissima scadenza. L'uomo più adatto a prendere eventualmente il mio posto sarebbe Vittorio Crotta»

Nella foto a fianco Adriano Panatta

[illegible] parlato [illegible] di tennis, nei giorni [illegible] a Torino. La visita del presidente nazionale della Federazione, l'avvocato Paolo Galgani, e del direttore tecnico azzurro, Adriano Panatta, hanno stimolato ampi dibattiti sui temi generali e [illegible] problemi contingenti del tennis italiano. [illegible] recente disavventura [illegible] squadra azzurra [illegible] Coppa Europa e le polemiche nate sull'onda di [illegible] risultato negativo hanno fornito lo spunto per «stuzzicare» Panatta nella conferenza-stampa [illegible] Circolo [illegible] Stampa dello Sporting.

Circolano voci che i [illegible] dell'ex «bandiera» [illegible] tennis [illegible] non sia più tanto sicuro e Adriano Panatta, con garbatissimo tono [illegible] una sottile [illegible] polemica, ha con[illegible] *«quando accettai l'incarico dissi subito che i risultati si sarebbero visti non a lunga ma a lunghissima scadenza. Ritengo [illegible] svolgere bene il mio lavoro: se alla Fit va bene, continuerò, altrimenti cambierò mestiere. Circa i nomi che si sono sentiti come miei possibili sostituti ho però delle riserve, eccetto che per Vittorio Crotta, che sarebbe senza dubbio l'uomo più adatto, per competenza e passione».*

Ma Crotta nega di essere pronto a prendere il posto di Adriano Panatta. *«Un pomeriggio, mentre mi trovavo al Centro Tecnico, mi hanno comunicato che una [illegible] aveva [illegible] parlarmi. [illegible] dopo [illegible] ero indicato come il probabile sostituto [illegible] Adriano. Francamente, [illegible] caduto dalle nuvole: Panatta sta lavorando molto bene ed io sono felicissimo di dirigere il centro Tecnico di Torino, una scelta che mi ha giovato molto come tecnico e come uomo».*

Grazie al lavoro di Vittorio Crotta, il livello tecnico del tennis piemontese è cresciuto negli ultimi anni. E' il parere [illegible] Panatta: *«Due [illegible] a lavorare [illegible] direttore tecnico azzurro, [illegible] dissero [illegible] il Piemonte non a[illegible] ragazzi validi, ora mi a[illegible] la situazione sia migliorata parecchio, segno che [illegible] lavorato bene e con le giuste organizzazione».* Certo, i problemi rimangono, ma la Federazione [illegible] aiutare chi sta [illegible] passione.

Panatta ha quindi spiegato i [illegible] a Torino. *«Questa [illegible] fa parte di una in[illegible] del Settore Tecnico Nazionale: si deve operare un [illegible] cinamento [illegible] le strutture [illegible] e quelle periferiche per trovare, pur nel rispetto [illegible] sensibilità e delle caratteristiche [illegible] vari tecnici, un intendimento comune della scuola italiana del tennis».*

Il tennis italiano è in crisi, ma per Panatta non ci sono misteri: *«E' una questione di mentalità: troppi ragazzi si fanno condizionare dall'entourage di amici, manager o presunti tali che stanno intorno. Il tennis è lo sport più professionistico che ci sia e bisogna in[illegible] la mentalità sin [illegible] ragazzini, [illegible] accettare il fatto che dovranno [illegible] degli "zingari". Vi porto un esempio: recentemente, i nostri sedicenni sono stati sei settimane in Sudamerica, ebbene non volevano più tornare a casa, altro che nostalgia della mamma! Insomma, il tennis è un mestiere e questo va fatto capire ben chiaro subito a chi nutre delle ambizioni ed abbia possibilità».*

Intanto, a Bologna il tennis piemontese giovanile ha ottenuto lusinghieri risultati: Messina ha vinto il doppio con il napoletano Improta nel torneo Under 12 e Bessido è stato finalista nell'Under 14 nel cui tabellone sono finiti ben sei tennisti piemontesi. [illegible] e domenica l'appuntamento è al Circolo Le Pleiadi per il Master finale del Pool Piemonte.

Renato Botto

Volley: allarme per la Sa.Fa Crt

E' IL SUO QUINTO K.O. IN SOLE 7 TRASFERTE

E' un rendimento esterno quasi da retrocessione. Giornata negativa in serie B anche per gli astigiani della Polenghi, battuti in casa dal Sassuolo

I colpi di scena che settimanalmente la serie B maschile pallavolistica ci riserva, [illegible] sta volta hanno avuto qu[illegible] protagoniste negative le due «big» piemontesi, entrambe battute contro pronostico nella quarta di ritorno ed ora distanziate di ben quattro lunghezze dal tandem di testa Civili Brugherio-Gilby.

Per gli astigiani della Polenghi il 2-3 casalingo subito contro il Sassuolo è stato il secondo scivolone consecutivo dopo quello altrettanto grave di sette giorni prima a Cuneo. La Sa.Fa Crt ha invece rimediato a Romagnano contro l'effervescente Pavic Ponti di questo periodo il quinto k.o. in sette trasferte: un rendimento esterno quasi da retrocessione, che mette a nudo le lacune caratteriali di una formazione che resta pur sempre l'antica di tutto il girone a non aver ancora perso punti in casa.

«Continuiamo a soffrire di un inspiegabile "mal di trasferta" — ammette il tecnico torinese Massimo Rizzoli — *che ci ha ormai tagliati fuori dalla lotta per il primato. Possiamo ancora sperare nel secondo posto che qualifica ai playoff, ma bisognerà vedere come i ragazzi sapranno reagire a questa ennesima bocciatura. A Romagnano abbiamo giocato molto bene nel primo set ma poi non siamo più riusciti a renderci pericolosi dal centro e per i valsesiani è diventato tutto più facile».*

I successi di Pavia e Sassuolo, uniti al 3-1 siglato dal Lassiliano Gema a Casalmaggiore ed alla onorevole difesa dell'Autofontana a Brugherio, aumentano l'interesse per la lotta per evitare la quart'ultima posizione che rinvierà al termine della «regular season» al playoff-salvezza. La classifica penalizza per il momento il Lassiliano, che insegue a due lunghezze il trio Autofontana-Pavic-Sassuolo.

Emozionante e ricco di imprevisti come la serie B è anche il girone A della C1 maschile, che da sabato sera ha una inedita coppia di battistrada in Novara e Segrate, vittoriose nei due big-match della giornata.

I novaresi di De Michelis hanno definitivamente allontanato l'Alessandria dall'area-promozione cogliendo il sesto 3-2 stagionale e la sesta affermazione consecutiva. *«Vinceremo [illegible] e 14-11 nel [illegible] set* — sottolinea l'alle[illegible] capolista — *e [illegible] siamo stati capaci [illegible] chiudere l'incontro senza soffrire. Abbiamo una condizione atletica ottimale [illegible] ci manca ancora la continuità necessaria per poter puntare in alto [illegible]. Sabato ospiteremo il Di Nova e vedremo i nostri veri limiti. I milanesi, intanto, ci hanno già fatto un grosso favore lasciandosi battere in casa dal Finpreleasing e slittando a due punti dal vertice».*

Scarsissime le annotazioni di rilievo negli altri tre campionati. La B femminile assiste al duello a distanza tra Lecco e Pinerolo (le lombarde conservano quattro punti di vantaggio nella volata per la A2) e dà un po' di tranquillità all'Accornero Savigliano che con il 3-1 ricavato dal «derby» con il Federal Magul Rivarolo dovrebbe aver risolto tutti i suoi problemi di graduatoria.

Nella C1 la Sollovest ha fatto un bel passo avanti verso la conquista del secondo posto alle spalle dell'irraggiungibile Novate: battendo in quattro set la Sgeam Milano, le cuneesi si sono trovate con quattro lunghezze di vantaggio su Bresso e Moratte, appaiate da Ivrea e Lassiliano Gema.

Nel girone B della C1 maschile, infine, gran delusione a Novi per il 3-0 con cui il Colombo ha liquidato il 2A Albisola, formazione che la settimana precedente aveva castigato duramente il Pacmenta. Tra genovesi e novesi restano quindi due punti di differenza. Per cancellarli il Pacmenta ha capito che dovrà fare affidamento soltanto sui propri mezzi e comincia a pensare allo scontro diretto in programma fra tre sabati.

Roberto Condio

Ha licenziato il suo «coach», voleva essere libero

ADESSO BORIS BECKER SI SFOGA NON C'E' PIU' BOSCH A FRENARLO

E adesso Boris Becker si sfoga: eccolo a Mainz, in Germania, mentre durante un banchetto mangia addirittura due gelati insieme. Il tedesco, numero tre del tennis mondiale, ha licenziato il suo coach, Bosch: voleva essere più libero. Libero di andare a spasso con la sua ragazza anziché passare ore ed ore ad allenarsi sui campi da tennis, libero anche di mangiare ciò che gli piace. Adesso si sente più felice: ma forse si accorgerà presto di avere sbagliato. E' difficile diventare campioni, ma è ancora più difficile continuare ad esserlo

---

B2 di basket: Treviglio in fuga

VIGNALE ALESSANDRIA ADDIO AI SOGNI

A due terzi della stagione si è forse verificata la svolta già decisiva nella serie B2 di basket: la fuga del Mauri Treviglio, che ha preso quattro punti sulla coppia Mercatutto [illegible]-Celana Bergamo, ha tutta l'aria [illegible] quella buona. I brianzoli, [illegible] rispettano [illegible] il ruolo dei grandi favoriti proprio nel [illegible] in cui si defilano due loro possibili antagoniste, il Microsystem Oslo, giunto alla terza sconfitta consecutiva, e la Vignale Alessandria ridimensionata [illegible] l'insuccesso casalingo con il Primomercato Viareggio [illegible] battuta d'arresto di Bergamo.

E così torna in gioco il primato tra [illegible] squadre piemontesi, motivo campanilistico tutt'altro che trascurabile: con una marcia regolare, la Gallizzi si è portata a due punti dalla Vignale e nella stessa posizione si trova ora l'Acstaleasing, reduce dall'affermazione conseguita a Rho. In coda, la Iar Casale è invece già spacciata, ma si batte con onore e domenica ha dato [illegible] torcere alla capolista Treviglio.

SERIE C — La stampa locale aveva annunciato l'arrivo del Cus Torino a Mortara, per lo scontro al vertice [illegible] l'ELMO, salutandolo [illegible] la squadra [illegible] il miglior gioco della [illegible] C: [illegible] un tempo gli universitari sono stati all'altezza della loro [illegible] nella ripresa si sono arresi [illegible] capolista, ora in fuga solitaria. [illegible] secondo posto, che il [illegible] Torino è riuscito a con[illegible] grazie [illegible] inat[illegible] sconfitta [illegible] Loano a Valenza, sembrano sul punto di avventarsi l'Arengo [illegible], lanciato dalla vittoria di Alba, e l'Elitecnica Fidenza, che si è salvata per il rotto della cuffia nel derby parmense [illegible] la Vallarese. Arengo ed Elitecnica sono a due punti da Cus e Loano ed a loro volta [illegible] portano a «rimorchio» il Derthona, sempre in zona-promozione.

Se la classifica si è accorciata ai vertici, viceversa nelle retro[illegible] sono [illegible] che hanno [illegible] l'aspetto di [illegible] premature [illegible] Phantatex Biella, Autorighi Chiavari, Abet Bra e Vallarese. Entrambe le squadre sulle quali le pericolanti facevano la loro corsa hanno vinto nell'ultimo turno di campionato, il Valenza a spese del Loano ed il San Paolo nello scontro diretto con l'Abet Bra. Il successo dei torinesi vale quindi doppio e rappresenta un buon viatico per una squadra recentemente [illegible] infortuni e che non potrà contare, nelle ultime dieci partite su Claudio Gonella, operato [illegible] legamenti del ginocchio.

SERIE D — La notizia più curiosa arriva ancora da Imperia: la società Rebar ha riassunto, tre giorni dopo l'esonero (!) l'al[illegible] Maurizio Benetti e continua il suo braccio di ferro [illegible] la Matteotti Alessandria con l'obiettivo del secondo [illegible] finale.

r. b.

E' l'unico rally [illegible] non [illegible] mai subito interruzioni: quest'anno [illegible] correrà anche in [illegible] ai vigneti

QUINDICI VOLTE TEAM '971: E' RECORD

Il Team 1971 vanta un primato assoluto tra le competizioni rallistiche italiane: è l'unica manifestazione nel suo genere ad avere all'attivo ben 15 edizioni consecutive. Le altre corse, comprese quelle di fama internazionale, hanno subito, tutte indistintamente, brevi o lunghi «cedimenti», dalla Targa Florio al Rally di Sanremo. Vi [illegible] addirittura rally come quello di Sestriere che hanno dovuto subire annullamenti durati più di un decennio.

Ieri, presso il Centro Commerciale «Il Gialdo» di Chieri, è stata presentata la sedicesima edizione del Rally Team, in programma nei prossimi 13-14-15 marzo. Numerose le personalità politiche locali e quelle sportive. Tra gli interventi, molto atteso, quello di Alberto Librizzi. Il delegato Csai del Piemonte ha illustrato brevemente le nuove normative introdotte a livello agonistico, in particolare quelle inerenti le tute protettive. Dal prossimo, imminente campionato rallistico [illegible] l'abbigliamento in [illegible] dovrà infatti rispondere a determinati requisiti garantiti da un numero di serie e di omologazione.

Anche quest'anno il Team 1971 aprirà il calendario delle manifestazioni rallistiche piemontesi. Il programma della gara chierese prevede per venerdì 13 [illegible] nella serata un primo turno di verifiche tecniche e sportive; sabato in mattinata saranno completate le formalità antegara, mentre alle 14,20 il primo concorrente scenderà dalla pedana. I centosessanta equipaggi ammessi dovranno completare due giri d'un tracciato ricavato sulla collina torinese e nel Monferrato. Complessivamente i chilometri da percorrere saranno 380, di cui [illegible] di prove cronometrate. L'arrivo è previsto per le 0,32 di domenica.

I tratti di «speciale» sono, come per l'edizione passata, 5 da ripetersi due volte. Tra le località toccate, alcune sono caratteristiche per la produzione agricola ed in particolare quella enologica. Una delle prove speciali si correrà infatti da Castelnuovo Don Bosco a Campolungo, attraverso variopinti vigneti di vini caratteristici per la produzione dei vini a Doc come il Freisa e il Malvasia.

I tratti cronometrati si correranno, come già avvenne nella quindicesima edizione, per due terzi alla luce del giorno. Due in pratica le novità legate alla sedicesima edizione: la prima riguarda la zona di partenza e arrivo, spostata da piazza Europa a «Il Gialdo», il nuovo e moderno Centro commerciale inaugurato soltanto nel novembre scorso; la seconda è legata alla prova speciale numero 5 (da Vernone a Bardassano), che si correrà per la prima volta.

Gli altri tratti cronometrati prevedono una «speciale» dal bivio di Rivalba a Berzano S. Pietro; da Castelnuovo D. Bosco a Campolungo; da Mezzalfenga a Odalengo; dal bivio per Robella sulla statale 458 a Brusasco.

Le iscrizioni al rally si ricevono a partire da domani e rimarranno aperte presso i Magazzini dell'Auto di Torino sino al 28 febbraio.

Piero Abrate

Dirige Nello Santi, interpreti Maria Chiara e Luchetti

DA STASERA AL REGIO C'E' AIDA

[illegible] NUOVA [illegible] CON [illegible] TOCCO «PARIGINO»

Il 22 marzo 1880 *Aida* [illegible] in [illegible] per la prima volta in francese, a Palais Garnier, sede dell'Opéra di Parigi. A partire da stasera, e fino al 22 [illegible] essa rivivrà [illegible] quindici recite sul palcoscenico del Regio grazie a un nuovo allestimento firmato da Aldo [illegible] Lorenzo che [illegible] ispira appunto a quella lontana edi[illegible] parigina. A Gianfranco de Bosio, specializzato nell'accurata «rivisitazione» del passato di *Aida*, e fresco del premio attribuitogli dagli «Amici del Regio», è affidata la [illegible] dello spetta[illegible].

Protagonista all'Arena e alla Scala, e [illegible] partire [illegible] Luxor, Maria Chiara, beniamina del pubblico torinese, divide [illegible] una [illegible] autentica, Marion Vernette Moore, le presenze di Aida. Bruna Baglioni è Amneris, sostituita nelle ultime quattro recite dalla «storica» Fiorenza Cossotto. Sul versante maschile quest'*Aida* si raccomanda particolarmente per l'esordio italiano del Radames di Veriano Luchetti, uno dei nomi più in vista dell'odierno non esaltante panorama tenorile. Antonio Salvadori è Amonasro, mentre al fondamentale personaggio di Ramfis si spera che possa finalmente conferire il dovuto vigore il giovane basso Roberto Scandiuzzi.

Sul podio c'è il maestro Nello Santi, del quale è ben nota la lunga e appassionata milizia verdiana nel corso della sua ormai [illegible] attività direttoriale, svolta soprattutto nei grandi teatri esteri. Forse non sarebbe male che di lui si cominciasse a tenere maggior conto anche in Italia.

«La signora Singer, che ha voce estesa, bella e molto simpatica, benché non straordinariamente robusta, canta con anima e con artistica intelligenza la non breve ed facile parte della protagonista. E benché nella prima [illegible] forse per l'emozione, la sua voce tremolasse un po' frequentemente, ciò non tolse che fosse molto applaudita e meritatamente. Il pubblico [illegible] ha potuto convincersi come la lode tributata a questa egregia artista dall'egregio critico [illegible] Nazione, sig. G. A. Biaggi, il quale (in occasione dell'Aida a Firenze; n.d.r.) ne "trovò il modo di dire e di recitare castigato e [illegible] animatissimo ed efficace", sia da esso pienamente meritate».

[illegible] Tempia — proprio lui, il fondatore della Corale che [illegible] porta il [illegible] nome, qui in [illegible] di [illegible] (o «appendicista» come allora si diceva) della *Gazzetta Piemontese*, progenitrice dell'attuale *Stampa* — manifestava la sua autorevole opinione nei confronti del giovane soprano Teresa Singer, compatriota della più famosa Stolz (evidentemente ad Aida portano fortuna tanto il nome Teresa quanto l'origine céca). A costei si può oggi guardare non soltanto come alla prima Aida torinese (79 recite al Regio, distribuite nelle tre edizioni del 1874/75, 1875/76 e 1883/84) ma anche come a una delle maggiori esponenti della prima generazione di interpreti della principessa etiope.

Da [illegible] oltre [illegible] cinquantina di cantanti [illegible] dato voce e figura a questo affascinante personaggio, senza dubbio, con Violetta, il più frequentato, a tutte le latitudini e dalle più [illegible] provenienze, fra quanti ne abbia composto Verdi per la [illegible] vi hanno infatti confluito — di [illegible] e [illegible] tà dell'Atlantico, senza [illegible] ralmente escludere il mondo slavo, e la Russia in particolare — schiere di cantanti appartenenti a filoni compresi fra il lirico puro e il drammatico. Per rendersene conto basterebbe dare un'occhiata alla storia del Metropolitan, un teatro che proprio in *Aida* ebbe uno dei suoi maggiori «cavalli di battaglia».

Ma anche se ci limitiamo a Torino c'è soltanto l'imbarazzo [illegible] Prevalgono, [illegible] ovvio, le italiane, e fra queste spiccano i nomi di Emma Zilli, la Alice del primo *Falstaff*, protagonista al Vittorio Emanuele nell'ottobre 1894, Lucia Crestani, giovanissima all'Alfieri nel dicembre 1903 (e ancora quattordici anni dopo al Chiarella), che cinque [illegible] più tardi prenderà parte, nella stessa opera, all'inaugurazione [illegible] Colón di Buenos Aires, Maria Carena (1919), Irma Viganò (1920 e '24, e ancora nel luglio 1925 nientemeno che [illegible] Motovelodromo!), Ester Mazzoleni, fra i maggiori soprani drammatici del secolo (Regio 1922), Bianca Scacciati (Vittorio Emanuele, 1933), Carla Castellani (Vittorio Emanuele, [illegible] e [illegible]), Antonietta [illegible] (Nuovo, 1956).

[illegible] prestigiosi fra le [illegible] straniere. [illegible] trent'anni dopo la «triplice» Singer, è il turno della polacca [illegible] Wroblenska (Vittorio Emanuele, 1915), alla quale seguono: Eva Turner (oggi Dama dell'Impero), grande protagonista, accanto a Pertile e alla Minghini Cat[illegible] [illegible] *Aida* diretta al Regio [illegible] rinuzzi; Gina Cigna, [illegible] adozione [illegible] francese [illegible] origine; Margherita Grandi, originaria della Tasmania, voce [illegible] notevole robustezza unita a [illegible] notevole talento drammatico; la Callas, nella sua unica esibizione teatrale torinese, quando [illegible] grande voce proporzionata al quintale di stazza; l'argentina Pili Martorell, le italo-americane [illegible] Curtis e Margherita Roberti, [illegible] co[illegible] Helenita Olivares, l'americana [illegible] colore [illegible]na Arroyo (cui un'altra sta per seguire, Marion Vernette Moore).

[illegible] *Aida* per molti appassionati (e non solo del «loggione» parmigiano) è tale sol[illegible] se [illegible] protagonista viene completata [illegible] Radames. Torino, sotto questo profilo, ha le carte in regola avendo visto passare sui suoi palcoscenici, con [illegible] eccezioni, tutti i più grandi interpreti di questo amatissimo personaggio tenorile.

Si comincia infatti con le 58 recite al Regio di Filippo Patierno, per saltare al giovanissimo Martinelli (nella sua unica esibizione torinese, al Vittorio Emanuele, nel 1911). Dopo un paio di riferimenti significativi a [illegible] Voltolini (voce stupenda malamente sciupata in pochi anni) e allo svedese Harald Lindau (al secolo Aroldo Lindi, Radames scaligero di Toscanini), si arriva all'eccezionale Pertile, giusto di sessant'anni fa, al saldissimo Francesco Merli (tre volte fra il '28 e il '45), e infine, nella [illegible] anomala ma popolarissima [illegible] Palasport, al Radames [illegible] antonomasia del dopoguerra, Carlo Bergonzi, ovvero il trionfo della tecnica e dello stile sulla voce.

Giorgio Gualerzi

[illegible] di Aida: [illegible] Veriano Luchetti

Andrà in India

BOY GEORGE DIVENTA BUDDISTA

LONDRA - Il cantante «pop» Boy George ha detto che intende convertirsi al buddismo, nel corso di un programma televisivo, «The Tube», [illegible] l'altra sera [illegible] quarto canale britannico.

[illegible] stessa occasione il cantante ha annunciato [illegible] effettuerà una tournée in vari Paesi, tra [illegible] l'India, il Vietnam, Portorico e l'Irlanda con un [illegible] «I Well Red».

Boy George, che sta [illegible] cando [illegible] uscire dal tunnel della droga che ha già ucciso alcuni [illegible] suoi amici, ha spiegato i motivi di questo suo nuovo zelo religioso: *«Sono cattolico e [illegible] tale ho una notevole dose [illegible] colpa di cui sto cercando di liberarmi»*. E' per questo motivo, ha spiegato [illegible] telespettatori, che si sta [illegible] interessando di buddismo.

«Voglio viaggiare — ha aggiunto — *voglio lasciare l'Inghilterra dove mi trovo porte sbarrate dovunque vada. Voglio andare in India e in parti dove non ho mai tenuto concerti. Vado anche in Vietnam, in Irlanda e a Portorico, tutti luoghi [illegible] so che non [illegible] verrà impedito l'ingresso».*

Il cantante, che l'estate scorsa si è sottoposto ad una cura disintossicante dopo che alcuni giornali avevano pubblicato sue dichiarazioni secondo cui l'eroina lo stava conducendo alla tomba, ha detto che ogni mattina dall'inizio del nuovo [illegible] «si inginocchia a [illegible] preghiere».

■ PARIGI - *«Ange bleu»* e *«Ma Pavlova»* [illegible] probabilmente [illegible] i [illegible] più grandi spettacoli di danza del panorama internazionale, e trionfano in questi giorni [illegible] Palais du sport di Parigi. Entrambi appartengono alla intramontabile stagione del successo [illegible] Roland Petit, geniale [illegible] più attuale espressione [illegible] contemporanea. *«Ange bleu»* è un balletto *«drammatico [illegible] po' melodrammatico, straziante e passionale* — dice Roland Petit — *chiassoso e crudele. L'eterna storia di [illegible] che è amata e che, come un bambino, rompe tutti i suoi giocattoli, ridendo di colui che l'ama e [illegible] per lei»*. L'indimenticabile angelo [illegible], interpretato [illegible] Dietrich, tratto dal romanzo [illegible] Heinrich Mann, ha ispirato a Petit un'opera in cui la narrazione [illegible] zazione dei personaggi nella danza trova la sua ideale espressione. [illegible] magnifica partitura di Marius Constant, lo stesso [illegible] Petit si fa interprete straordinario dell'insana passione [illegible] professor Unrat; Dominique Khalfouni è la seducente Rosa (Lola); solisti e corpo di ballo del B[illegible] national de Marseille de Roland Petit magnificamente [illegible] tallineano la geniale scrittura coreografica del balletto. Una compagnia che sempre di più si dimostra [illegible] strumento creativo, ed un'étoile ispiratrice, oltreché magnifica interprete della grande [illegible]. A Dominique [illegible] è infatti dedicato «Ma [illegible]vlova», balletto che ha appena concluso le sue repliche all'Opera di Roma ed affronterà il 13 febbraio la sua [illegible] parigina.

Dopo la sentenza

[illegible] TANGO RITORNA [illegible] CINEMA TRA UNA DECINA DI [illegible]

[illegible] — Insieme al regista Bernardo Bertolucci che si è visto finalmente riconoscere anche in sede giudiziaria il valore artistico della sua [illegible] soddisfattissimi i responsabili della Titanus, la casa cinematografica che riporterà «Ultimo tango a Parigi» sugli schermi [illegible] tutta Italia [illegible] massimo tra dieci giorni.

«Il tempo [illegible]» — ha dichiarato all'agenzia Italia [illegible] Bevilacqua, [illegible] ministratore delegato della Mondialcine che ha trattato l'acquisto del film a fine estate personalmente con l'avvocato Alberto Grimaldi, titolare [illegible] Pea [illegible] lo produsse 15 anni fa «per recuperare le sale. La decisione infatti la attendevamo per metà gennaio e questo ritardo ci ha presi [illegible] po' alla sprovvista con delle programmazioni già iniziate o previste. Comunque domani faremo il punto sulla [illegible]tuazione e fisseremo le modalità del [illegible] del film».

L'inizio delle programmazioni dovrebbe essere preceduto da una grande serata e lo slogan [illegible] cui verrà rilanciato «Ultimo tango a Parigi» sarà il seguente: «Finalmente libero: più che un film un mito, una svolta nella storia del cinema, dell'arte e della sessualità».

Il regista Bernardo Bertolucci

Il concerto di [illegible] all'Auditorium

LAURA DE FUSCO

Il recital che la pianista Laura De Fusco ha tenuto domenica all'Auditorium, per la stagione dell'Unione Musicale, è iniziato con le *Trois Fantaisies ou Caprices op. 16* di Mendelssohn, pagine di rarissima esecuzione e che già nel titolo annunciano la spensierata indifferenza di un ventenne autore romantico per le [illegible] formali; si tratta di brani di piccole dimensioni e di struttura relativamente [illegible] che alternano spunti di brio virtuosistico [illegible] estroverso (caratteristico del secondo, *Scherzino*) con momenti sognanti ed intimi (il terzo, *Andante*) che prefigurano già il momento lirico ed introspettivo dei futuri *Lieder ohne Worte*.

Questo rapporto dialettico tra proiezione della sfera artistica all'interno ed all'esterno di sé è anche il filo conduttore del *Carnaval*, uno dei grandi capolavori pianistici schumanniani. La scrittura composita (una ventina di brani collegati simbolicamente da un'unica cellula tematica), la varietà degli atteggiamenti espressivi e la complessità dei riferimenti a mondi musicali propri o altrui (la citazione dello stile chopiniano del n. 12) sono la traduzione nel mondo dei suoni di un universo che Schumann [illegible] mutuato [illegible] lettura dei romanzi di Jean Paul, reinventati da una fantasia geniale e bizzarra, da una dimensione psicologica in cui realtà e finzione si sovrappongono continuamente. Il *Carnaval* è dunque una magnifica occasione per un interprete per sfoggiare tecniche, stili e capacità espressive disparate, riunendo elementi apparentemente divergenti in un'intenzione esecutiva che risulti unitaria senza per questo essere appiattita nei valori. Laura De Fusco non se l'è lasciata sfuggire: pianista di grande temperamento ne ha dato una lettura molto convincente, solida, ma ricca di sfumature e di abbandoni.

Analoga contrapposizione nella seconda parte, ma ora in dimensione macrostrutturale: da un lato l'evocazione atmosferica, elegante e sfumata, della *Pavane pour une infante défunte* di Ravel, dall'altro il virtuosismo smagliante dei *Trois Mouvements* [illegible] *«Petrouchka»* di Stravinski), [illegible] il loro pianismo tagliente ed aggressivo che la brava interprete ha affrontato con magnifica autorità e precisione. Successo caloroso ed un bis chopiniano.

Giorgio Pugliaro

Al Chaplin organizzata da Israele-Italia

UN ADDIO A MOSCA

ANTEPRIMA IERI DEL FILM DI BOLOGNINI

C'è una Torino tutt'altro che insensibile e tutt'altro che nascosta, anche [illegible] se ne parla [illegible]. Ieri sera ha preso [illegible] il Charlie Chaplin, dove l'associazione Israele-Italia organizzava l'anteprima nazionale dell'ultimo film di Bolognini, [illegible].

Il film parla di Ida Nudel, scienziata, musicista e letterata russa. La Nudel è ebrea, costretta al confino per attività antisovietiche. La sorella e il marito sono riusciti a raggiungere Israele, lei no. Vive in una baracca, lontana da tutti i familiari, costretta ai lavori più umili.

Torino, su un'iniziativa del consigliere regionale Angelo Pezzana portata avanti in Comune dal liberale Ermanno Tedeschi, le ha conferito la cittadinanza onoraria e ha chiesto all'ambasciata del suo Paese il permesso di riceverla. Il permesso non è stato ufficialmente mai negato, ma finora sono giunte solo vaghe rassicurazioni e significativi silenzi.

Così ieri sera la prima del film sulla Nudel voleva essere una testimonianza di solidarietà umana, prima che politica e religiosa, e lo è stata: è bastata qualche decina di inviti (la sala ha una capienza limitata) per mobilitare centinaia di persone, molte delle quali costrette a restare fuori. C'era il sindaco Cardetti, c'erano Pezzana e Tedeschi, Giorgio La Malfa, l'assessore Marzano, lo scrittore Franco Lucentini, Francesco Mollo, presidente del Comitato per la cooperazione e la pace, il rabbino Artom, e c'era quello che conta di più, la gente.

Scorrono i titoli del film. Marcello Levi, presidente di Israele-Italia, precede la proiezione ricordando che il caso della Nudel è emblematico e va moltiplicato per le migliaia di ebrei perseguitati in Unione Sovietica. C'è una lettera per le autorità da firmare che raccoglie in pochi minuti le firme della platea e quelle di chi aspetta fuori.

Parla anche Cardetti. Ricorda che Torino aveva in passato conferito la cittadinanza onoraria a Sakharov, e aggiunge di sperare nel nuovo corso di Gorbaciov.

Il film propone immagini struggenti, che volutamente si discostano dalla [illegible] del caso Nudel per assumere un valore simbolico. La speranza è che la protagonista sia un giorno libera di vederlo.

a. pott.

[illegible] LE DONNE [illegible]DONO

Si ride quest'anno, alla Rassegna Cinema delle Donne, che evita le polemiche tipiche degli Anni [illegible]tanta.

La prova più convincente di questo nuovo indirizzo viene dal disinvolto film *Uomini* [illegible] Doris Dörrie, che la regista stessa presenterà stasera al pubblico torinese nella sala [illegible] Mirafiori.

Uomini dunque, ma [illegible] mostri. La protagonista U[illegible] Kriener ne ha due che contano, nella sua vita. Il marito è uno yuppie brillante, che lavora nel fruttifero universo della pubblicità, spende e spande denaro, dirige uno stuolo di segretarie pronte a soddisfarne i più diversi bisogni; l'amante ovviamente porta tuttora i capelli lunghi e i jeans sdruciti, lavo[illegible] a un chiosco di hot dog e dise[illegible] fumetti.

Va [illegible] che caratteristica del marito è il russare, caratteristica dell'amante la [illegible]. Meno prevedibile la variabile che porta il marito, accortosi della tresca, a [illegible] in alternativa rispetto all'amante. Attraverso una serie di situazioni incredibili, riuscirà addirittura a coabitare con il rivale acquistandone la fiducia. E, poiché tutto cambia, [illegible] che l'amante perde [illegible] tenerezza e acquista in sicumera.

Doris Dörrie, con *Uomini*, ha fatto centro anche [illegible] piano commerciale. [illegible] Germania continuano le code da sei mesi, in Italia la pellicola già tradotta è pronta p[illegible] efficace lancio (fatto piuttosto insolito per una produzione tedesca, [illegible]que non hollywoo[illegible]). Alla regista giovano sia l'estrema disinvoltura (*«Da noi il genere è trascurato perché si pensa che il comico non faccia cultura»*) sia un'amabile ironia (*«Rivedo i miei film 100 mila volte, obbligatoriamente. E' una specie di tortura. A ogni festival, per esempio. Terribile»*).

r. s. s.

Dove andiamo stasera in città

IL SINDACO
E' Turi Ferro all'Alfieri

Avvenimenti

Controllo sulle scelte energetiche. Il Comitato piemontese per il controllo sulle scelte energetiche ha organizzato dal [illegible] 27 [illegible]braio la manifestazione artistico-culturale denominata: «Nucleare? No arte?» che si [illegible] presso il Mulino [illegible]ylas, la Cappella dei Mercanti e dei Banchieri, il Club Hiroshima Mon Amour e la libreria Campus.

Cinema

Videomontagnazione. Al Museo Nazionale della Montagna al Monte dei Cappuccini fino al 15 febbraio vengono proposti filmati a ciclo continuo. In programma: «Monte Bianco 1927 — Ascensione al Dente del Gigante — Punta d'acciaio nella fucina dei Grivel». I tre documentari sono raccolti in un solo programma con una presentazione che li sottolinea come tre momenti di approccio al Bianco.

Voglia d'Essai. Terzo appuntamento stasera, giovedì, al cinema King Kong, con [illegible] rassegna «Voglia d'Essai», promossa dall'Aiace [illegible] la collaborazione del [illegible] per la Cultura della Città di Torino. In programma: «Pianeta Spagna: 6 inediti (1°)». Proiezioni alle ore 16,30/18,30/20,30/22,30. Ingresso, lire 3 mila.

Teatro

Teatro [illegible]. Alle [illegible] 20,30, Turi Ferro con Ida Carrara è il protagonista della commedia «Il sindaco del Rione Sanità», di Eduardo De Filippo. Regia di Antonio Calenda.

[illegible] Adua/Il Gruppo della Rocca. Fino a martedì 17 febbraio sono previsti due spettacoli in abbonamento nel cartellone del Teatro Adua/Il Gruppo della Rocca. Stasera alle ore 20,45 e domani, il teatro La Contrada propone «Un'ora d'amore», [illegible] Josef Topol. Regia di Francesco Macedonio. Scene di Elio Sanzogni. Costumi di Paolo Bernardi. Orario repliche: ore 20,45.

Prenotazioni telefoniche e biglietteria (dalle 15,30 alle 19). Teatro Adua, corso Giulio Cesare 67. Da giovedì 12 a martedì 17 febbraio: [illegible] Cooperativa Nuova Scena-Teatro Testoni Interaction debutta con lo spettacolo «Il principe di Palagonia». Testo [illegible] e regia di Enzo Vetrano e Stefano Randisi. Scene e costumi di Gabriele Amadori. Orario repliche: [illegible], ore 20,30; festivi, ore 16. Posto unico, [illegible] 16 mila; ridotti, lire 13 mila.

Carignano. [illegible] stasera riprendono le repliche de «Il critico», di Richard B. B. Sheridan, prodotto dal Teatro Stabile di Torino, con la regia di Ugo Gregoretti e l'interpretazione di Walter Chiari. Lo spettacolo fa parte della stagione in abbonamento del Teatro Stabile; ultima replica, 15 febbraio.

Teatro D'Uomo. L'associazione culturale Cooperativa Anna Bolena presenta da giovedì [illegible] febbraio «Ecuba» di Euripide. Repliche fino al 17 [illegible].

Teatro Regio. Alle ore 20,30 debutto dell'«Aida» di Giuseppe Verdi con Maria Chiara e Bettano Luchetti.

Teatro Macaone. Da stasera [illegible] fino al 19 febbraio va in scena la commedia: «Aspetta che sia buio».

Concerti

Dr. Feelgood. [illegible] domani sera al [illegible] Club di corso Brescia 28. Ingresso, [illegible] 14 mila (prevendita 14 mila + 1000 lire).

Frank Sinatra jr. Il figlio di Frank [illegible] si esibisce giovedì 12 febbraio alle ore 21,15 al teatro Colosseo accompagnato da 18 elementi d'orchestra più direttore, tutti americani.

Riky Heartelt. Stasera, alle [illegible] 21, all'Auditorium Rai, concerto con i pianisti Cristina Frosini e Massimiliano Baggio. In programma brani di Schubert (Grande Sonata op. 30 Fantasia in fa minore a quattro mani), Brahms (Variazioni su tema di Haydn op. 56b), Stravinsky (Concerto per due pianoforti).

Enrico Ruggeri. Si esibisce stasera al teatro Colosseo insieme [illegible] suoi amici-cantanti Umberto Tozzi e Gianni Morandi con cui ha vinto sabato scorso il Festival di Sanremo con la canzone «Si può dare di più».

Lilian Terry Quartetto. Si esibisce [illegible] al Centralino Club in via delle Rosine [illegible] nell'ambito di Jazz per Torino 3. — *Lilian Terry, egiziana, vive [illegible] anni ed è forse la prima «voce» femminile jazz che abbiamo [illegible] nel nostro [illegible].*

Mostre

Turin-New York. In via San Francesco da Paola 10 [illegible] (primo piano) prosegue fino all'11 febbraio, con orario 17-20, «Turin-New York /Mail Art & Xerowork», confronto di materiali di operatori torinesi e americani: arte postale, copy art, timbri dalla do[illegible] d'archivio di «Quantica» (Clotilde Vitrotto) e della [illegible] «Sperim. Art» (Giorgio Nelva).

Accade

Unitre. Domani alle ore 16, presso il Centro incontri della Cassa di Risparmio di Torino in corso Stati Uniti 23, avrà luogo per l'Università della terza Età [illegible] incontro-dibattito sul libro: «Torino: i luoghi della musica» a cura [illegible] Emilio Pozzi (edito da [illegible] Piazza). Sarà presente l'[illegible] per la Cultura del Comune di Torino Marziano Marzano. L'ingresso è libero.

[illegible] Ambra. Alle ore 16 e 21,15, stasera e domani, spettacolo sexy con Ilona Staller Cicciolina.

In poltrona davanti alla TV

IL BUCO NERO
Damato e i misteri dell'Universo

Raiuno

Ore 20,30: The Black Hole — Il buco nero: Usa fantascienza 1979. «Buco nero» s'intitolano tanto il film delle 20,30 che il dibattito a seguire, condotto da Mino Damato dalle 22,20 in avanti. Argomento di fondo saranno le meraviglie dell'astrofisica e i misteri del cosmo. Il film, prodotto dalla Walt Disney e diretto da Gary Nelson, di spunti ne offre diversi. La storia è quella di una navicella spaziale che in prossimità di un buco nero ritrova un'astronave scomparsa molti anni prima. Le avventure spaziali proseguono all'insegna della spettacolarità tecnologica con lo spazio trasformato in una ribalta per le gesta di avventurieri senza tempo: bucanieri delle stelle, robot, eroi, capitani coraggiosi e gli immancabili scienziati pazzi. L'idea che dà il colpo d'ala al film è quella del ruolo centrale affidato al buco nero, una sorta di concretizzazione di un incubo spaziale, dove tutto diventa nulla.

Raidue

Ore 23,05: Tg2 Trentatré, medicina: il programma di medicina del Tg2 è dedicato questa settimana all'Aids, malattia di cui si parla ogni giorno in termini di terrore. Trentatré si propone di fare il punto su basi scientifiche e cliniche. Si parla di cause, di categorie e comportamenti a rischio, di diffusione del contagio seguita attraverso le statistiche ufficiali, di portatori sani, dei rilievi dell'infezione su [illegible] che necessitano di trasfusioni di sangue, delle speranze di debellare la malattia legate alla sperimentazione del vaccino.

Raitre

Ore 17: Dadaumpa, antologia del varietà televisivo. Con una decisione veramente inspiegabile, Raitre cancella dalla settimana prossima il suo programma più interessante del palinsesto. La serie finale, in onda da oggi a venerdì, riproporrà quattro puntate di «Formula Due», varietà condotto fra il 1973 e il 1974 dalla coppia di imitatori Alighiero Noschese e Loretta Goggi.

Si tratterà del primo e unico «Dadaumpa» a colori, e a colori si vedrà il duo nei panni di Liz Taylor e Richard Burton, Rina Morelli e Paolo Stoppa, Nino Manfredi e Sylva Koscina, Andreotti, Berlinguer, Moro e i giornalisti del telegiornale. Tra gli ospiti musicali, Massimo Ranieri, Ornella Vanoni, Mina. I testi erano firmati da Amurri e Verde, la regia da Eros Macchi.

Ore 20,30: Apologo tiberino, documenti. Francesco Maselli, autore dell'«Apologo tiberino» presentato stasera da Raitre dichiara che il racconto nasce dalla ritrovata confidenza con il cinema di narrazione, ovvero da quello «Storia d'amore» premiato lo scorso anno a Venezia.

«Quando Mimmo [illegible] mi chiamò — racconta Maselli — per partecipare all'impresa dei Quaderni di città, mi suggerì il tema del degrado ambientale e dell'inquinamento. Con lo sceneggiatore Fiore Di [illegible] pensammo ad un'inchiesta vera e propria, ma poi ci ac[illegible] che la singolare [illegible] dell'apologo poteva [illegible] insperato [illegible]ni. Adesso mi [illegible] in mente tanti altri apologhi, ma sono curioso di sapere se la formula può avere un suo avvenire».

Che cosa racconta in meno di un'ora questo [illegible]-film interpretato [illegible] uno straordinario Lino Capolicchio (genitore sessantottino) e da Maria D'Incoronato? La quotidiana avventura di una [illegible] giovane che cerca casa nella Roma di oggi, finché dopo una serie di rifiuti, i due si mettono in testa di adattare una chiatta per vivere sul Tevere. Non hanno fatto però i conti con lo spaventoso inquinamento dell'acqua, con i topi, le pesanti burocratiche, le «piene» invernali. I protagonisti finiranno [illegible] in periferia, a combattere con lo stesso orrore quotidiano: topi, virus, inquinamento, difficoltà e stenti. Maselli narra con un sorriso ironico alla ricerca di un nuovo realismo, al passo coi tempi.

Canale 5

Ore 21,30: Le signore di Hollywood. Candice Bergen, Angie Dickinson e Mary Crosby sono le tre «Signore di Hollywood» nella miniserie in replica da stasera. Belle, ricche, potenti, avide di denaro, ambiziose, spietate, corrotte, senza freni nelle passioni e nella scalata al successo, le tre fanno parte del mondo che lo show business si sforza di farci apparire come «apparentemente dorato» della celluloide.

Tratta dal noioso bestseller di Jackie Collins, la miniserie condensa in sei ore vicende drammatiche e storie di affermazioni, mondanità ed erotismo, intrighi e scandali. Il [illegible] si snoda nello spazio di pochi giorni fra turpitudini di ogni genere, lunghissimi dialoghi e pubblicità. Accanto alle tre protagoniste [illegible] Steiger, Stephanie Powers, Suzanne Sommers, Anthony Hopkins e Joanna Cassidy. Sono state queste miniserie, oltre alle telenovele, ad affondare il fotoromanzo.

Ore 22,30: Nonsolomoda, attualità. Le telecamere sono state portate all'interno della redazione del quotidiano Repubblica in piazza Indipendenza, a Roma. Il servizio prende il via con la riunione redazionale delle 10,30, alla quale è presente il direttore Eugenio [illegible], che in una successiva intervista, parla del difficile periodo di rodaggio del [illegible] giornale, della fase di consolidamento e di quella di espansione, evidenziando la filosofia sua e del quotidiano. Scalfari risponderà anche all'accusa rivolta a Repubblica, considerato un giornale «di Palazzo».

[illegible] puntata parla poi degli stilisti [illegible] creste dell'onda che ricorrono [illegible] puntualità alla televisione, primo fra tutti Gianfranco Ferré. Per il «dietro le quinte» suggerimenti bizzarri in tema di maschere di [illegible].

Raiuno

12,05 **Pronto... chi gioca?,** varietà e giochi a premi con Enrica Bonaccorti. Per partecipare ai giochi telefonare al numero [illegible]
13,30 **Telegiornale**
13,55 **Tg1 Tre minuti di...,** attualità
14 — **Pronto... [illegible] gioca? — L'ultima telefonata,** varietà con Enrica Bonaccorti
14,15 **Il mondo di Quark,** documentari selezionati e presentati da Piero Angela
15 — **Cronache italiane,** attualità
15,30 **Energia dal vento,** documenti
16 — **Trapper,** telefilm
17 — **Tg1 flash**
17,05 **Marco,** cartoni animati
17,55 **Dizionario: Proteine,** documenti
18,10 **Spaziolibero-I programmi dell'accesso,** attualità
18,30 **Laurel & Hardy, due teste senza cervello,** [illegible] comiche e le [illegible] Stanlio e Ollio
[illegible],40 **Almanacco [illegible] giorno dopo**
— **Che tempo fa**
20 — **Telegiornale**
FILM 20,30 **The Black Hole — Il buco nero,** di Gary Nelson, con Anthony Perkins, Maximilian Schell, Ernest Borgnine, Yvette Mimieux, Joseph Bottoms, Robert Forster. Usa fantascienza 1979 — *L'astronave Palomino sta tornando sulla Terra quando in prossimità di un «buco nero» s'imbatte in una colossale stazione spaziale di cui si erano perse le [illegible] da anni e che [illegible] sembra in piena efficienza. A [illegible] c'è però un pazzo furioso che ha al suo servizio un esercito di umanoidi e robot dalle varie capacità. Chi risolve lo scontro? Un robottino più furbo di tutti*

Laurel & Hardy ore 18,30

22,10 **Telegiornale**
22,20 **Esplorando — L'era [illegible] tempo,** dibattito sul film «The Black Hole». Per partecipare telefonare al numero [illegible]
[illegible] **Il tumore come malattia sociale,** documenti
23,55 **Tg1 notte**

Raitre

12,55 **Chiunque tu sia,** sceneggiato. Con Paola Pitagora
14 — **S. O. S. 6819 — Un aiuto per i compiti a casa,** in diretta da Torino
14,30 **Follow Me,** corso di lingua inglese
15 — **Concerto di musica da camera**
16 — **Il mare dietro [illegible] dune,** documenti
16,30 **Dimensione verticale,** documenti
17 — **Dadaumpa,** antologia del varietà televisivo: Formula 2 (1973)
18 — **Rockstiante,** musicale
19 — **Tg3**
19,30 **Tv3 regioni,** attualità
20,05 **Il Mediterraneo,** documenti
20,30 **Apologo Tiberino,** documentario [illegible] Maselli
21,30 **Geo,** [illegible] e la scoperta, documenti
22,20 **Tg3**
22,55 **Concertone,** musicale

Raidue

13 — **Tg2 - Ore tredici**
13,25 **Tg2 come noi,** attu[illegible]
13,30 **Quando si ama,** sceneggiato
14,30 **Tg2 flash**
14,35 **Tandem,** varietà per i ragazzi presentato da Fabrizio Frizzi e Stefania Bettoia con [illegible] partecipazione di Jocelyn. Per partecipare ai giochi telefonare [illegible] 06/3139
— **Attualità, giochi e spettacolo**
— **Braccio di Ferro,** cartoni animati
16,55 **Le donne della donna,** documenti
17,25 **Dal Parlamento,** attualità
17,30 **Tg2 flash**
17,35 **L'ago della bilancia,** attualità
18,20 **Tg2 Sportsera**
18,30 **L'ispettore Derrick: L'ora del killer,** telefilm
19,45 **Tg2**
20,20 **Tg2 lo sport**
FILM 20,30 **E venne la notte,** di Otto Preminger, con Jane Fonda, Michael Caine, Faye Dunaway, George Kennedy. Usa drammatico 1967 — *Nel Sud degli Usa due proprietari terrieri, uno bianco e uno negro, difendono la loro proprietà dalle mire di un cocciuto compratore. Questo si serve di ogni mezzo, comp[illegible] moglie in buona fede, per raggiungere il suo scopo. Ma la sua spregiudicatezza è troppa e finisce con l'essergli dannosa. Film prolisso ma ben interpretato*
22,50 **Tg2 stasera**

Jane Fonda ore 20,30

23 — **Appuntamento al cinema,** i film che vedremo sul grande schermo
23,05 **Tg2 Trentatré,** settimanale di medicina
24 — **Tg2 . Stanotte**
FILM 0,10 **Boudu salvato dalle acque,** di Jean Renoir, con Michel Simon, Charles Granval. Francia commedia 1932 — *Un vagabondo si butta nella Senna per uccidersi. Un libraio lo salva e se lo porta a casa. Il vagabondo gli seduce la moglie, poi gli seduce anche la cameriera. Il libraio, un po' seccato, lo costringe a sposarla*

Eurotv
Canali 24, 36, 55

14 — **Pagine della vita,** telenovela
15 — **Nido di serpenti,** telenovela
16 — **I mostri,** telefilm
16,30 **Cartoni animati**
— **Super Kid,** cartoni animati
— **Coccinella,** cartoni animati
— **Charlotte,** cartoni animati
— **Carletto, principe dei mostri,** cartoni animati
— **Le avventure di Huck Finn,** cartoni animati
— **Capitan Futuro,** cartoni animati
19,30 **Insiders,** telefilm
FILM 20,30 **Valanga,** di Corey Allen, con Rock Hudson, Mia Farrow, Robert Forster. Usa drammatico 1978 — *Un imprenditore costruisce un complesso alberghiero in una zona montana che tutti considerano pericolosa per le continue valanghe. Il disastro avviene puntualmente e provoca varie vittime*
22,20 **Il bastardo,** sceneggiato
FILM 23,30 **La luna e sei soldi,** di Albert Lewin, con George Sanders, Herbert Marshall, Steven Geray. Usa biografico 1942 — *Dal romanzo di Somerset Maugham basato sulla vita di Paul Gauguin che qui si chiama Strickland ed è inglese. Ottimo padre di famiglia fino ai quarant'anni, viene poi preso da un'irresistibile irrequietezza che lo spinge a vagabondare fra l'Europa e la Polinesia. Diventa un celebre pittore ma non fa in tempo a godere la sua fama*

Italia 1
Canali 49, 70, 58, 23

12,30 **T. J. Hooker,** telefilm
13,30 **Tre cuori in affitto,** telefilm
14 — **Candid Camera,** varietà
14,15 **Deejay Television,** musicale
15 — **Time Out,** telefilm
16 — **Bim Bum Bam**
— **Holly e Benji, i due fuoriclasse,** cartoni animati
— **Evelyn la magia di un sogno d'amore,** cartoni animati
— **Lupin, l'incorreggibile Lupin,** cartoni animati
18 — **La casa nella prateria,** telefilm
18,30 **Arnold,** telefilm
19,30 **Happy Days,** telefilm
20 — **David gnomo amico mio,** cartoni animati
20,15 **Vola mio mini Pony,** cartoni animati
20,30 **I ragazzi della 3ª C,** telefilm
FILM 21,30 **Halloween III — Il signore della notte,** di [illegible]my Lee Wallace, con Dan O'Herlihy, Tom Atkins. Usa terrore 1982 — *Un venditore di giocattoli è aggredito da misteriosi individui che lo uccidono apparentemente senza motivo. Un medico investiga assieme alla figlia della vittima. Le indagini portano i due ad una fabbrica di maschere per Halloween...*
23,15 **Mike Hammer,** telefilm
0,15 **A-Team,** [illegible]

Canale 5
Canali 69, 43, 50, [illegible]

13,30 **Sentieri,** sceneggiato
FILM 14,30 **Anime sporche,** di [illegible] Dmytryk, [illegible] Jane Fonda, Laurence Harvey. Usa drammatico 1962
16,30 **Alice,** telefilm
17 — **Doppio Slalom,** gioco a premi
17,30 **Love Boat,** telefilm
18,30 **Baretta,** telefilm
19,30 **Studio 5,** varietà
20,30 **Dallas,** telefilm. Con Larry Hagman, Barbara [illegible]des, Linda Gray, Barbara Carrera, Dack Rambo
21,30 **Le signore di Hollywood,** sceneggiato. Con Angie Dickinson, Suzanne Sommers, Rod Steiger, Candice Bergen, Stefanie Powers, Mary Crosby, [illegible] Forrest, Robert Stack, Joanna Cassidy, Anthony Hopkins — **Primo episodio:** *Tutta Hollywood è riunita attorno al produttore Oliver che festeggia l'uscita [illegible] film [illegible] e sceneggiato dai coniugi Grays. Gli attori principali, Rosa e Gina, sanno che se il film non andrà bene sarà la fine della loro carriera. Intanto a Philadelphia un giovane scopre di essere il figlio di una nota «signora di Hollywood» e viene preso da un raptus omicida, poi scappa di casa e decide di andare a rintracciare la madre per ucciderla*
22,30 **Nonsolomoda,** attualità
23,30 **Golf**
0,30 **Squadra speciale,** telefilm

Retequattro
Canali 32, 25, 45

14,20 **Così gira il mondo,** sceneggiato
16,20 **Questa è Hollywood,** documentario
16,50 **Il mondo intorno a noi,** documentario
17,20 **Febbre d'amore,** sceneggiato
18,15 **C'est la vie,** gioco a premi
18,45 **Il gioco delle coppie,** gioco a premi
19,30 **Charlie's Angels,** telefilm
FILM 20,30 **Il postino [illegible] sempre due volte,** di Bob Rafelson, con Jessica Lange, Jack Nicholson. Usa drammatico 1981 — *Il quarto «Postino» della storia del cinema. Nella California della grande depressione, un vagabondo è assunto come meccanico dal proprietario di una stazione di servizio. Ben presto la moglie del meccanico s'innamora del vagabondo diventando la sua amante e spingendolo a uccidere il marito. I due la fanno franca, ma la donna muore in un incidente e l'uomo viene condannato a morte. Dal romanzo omonimo*
FILM 22,45 **Uomini coccodrillo,** di Roy Del Ruth, con Lon Chaney jr., Bruce Bennett. Usa horror 1959 — *Uno scienziato vuole rafforzare la pelle umana con innesti di parti di coccodrilli e crea i soliti mostri che terrorizzano per buona parte del film prima di essere sterminati con una trovata geniale*
0,05 **L'ora di Hitchcock,** telefilm
1 — **Switch,** telefilm

programmi tv

alla radio

UNO (FM 92,1)

12,03 [illegible] Biagione, Antonella Lualdi, Barbara Marchand presentano Via Asiago Tenda
14 — Master city
15 — Radiouno per tutti: Oblò
16 — Il paginone a cura di Giuseppe Neri
17,30 Radiouno jazz '87 a cura di Adriano Mazzoletti
18,30 Melodramma fuori repertorio
19,25 Audiobox di Pinotto Fava
20 — Ora venti, su il sipario: I [illegible] signore omicidi ovvero il delitto attraverso i secoli
21,03 Club 21
21,30 Musica notte. Musicisti di oggi
22 — Stanotte la tua voce

RAISTEREOUNO

15 — Stereo City
18 — Stereobig
19,20 Stereodrome

[illegible] (FM 95,6)

12,45 Massimo Giuliani presenta [illegible] parli?
15-18,30 Gabriella Lodolo presenta Scusi, ha visto il pomeriggio?
15 — Siamo fatti così (ricerche sull'io e la [illegible] di relazione)
16 — Di comune interesse: la medicina
17 — Un libro [illegible] tutte le stagioni
17,40 Colpo d'occhio a cura [illegible] Antonio Ter[illegible]
18 — Don Chisciotte [illegible] Miguel [illegible] Cervan[illegible]. Lettura a più voci diretta da Giu[illegible] Rocca
19,30 Le ore della musica [illegible] di Laura Padellaro
21 — Radiodue sera jazz coordinamento di Paolo Padula
21,30 Marco Guzzi conduce Radiodue 3131 notte

RAISTEREODUE

15 — Studiodue. In diretta notizie, personaggi e musica ad alta qualità
16,05 I magnifici dieci. Dischi in corsa della Hit Parade
19,50 F. M. Musica. Notizie e dischi di successo per i momenti della vostra serata

TRE (FM 98,2)

12 — Pomeriggio musicale [illegible] Paolo Donati
15,30 Un [illegible] di Pasquale Santoli
17,30 Spazio Tre [illegible] attualità culturali [illegible] da Mirko Bevilacqua
21,30 Musiche di Purcell, Buxtehude, Telemann
22,10 La cronaca e le [illegible]. Lettura d'autore
23,20 Il jazz. Improvvisazione e creatività nella musica

RAISTEREONOTTE

Musica e notizie per chi vive e lavora di notte

Montecarlo

FILM 14,45 La grande missione, di Henry Hataway, con Tyrone Power, Dean Jagger.
16,30 Il Paese della Cuccagna, per i ragazzi
17,30 Il cammino [illegible] libertà, telenovela
18,20 Sale, pepe e fantasia, telemenù
18,30 Doppio imbroglio, telenovela
19,15 Sport News
19,30 TMC News
FILM 19,45 Shaft colpisce ancora, di G. Park, con Richard Roundtree, Moses Gunn, Joseph [illegible], Rosalind Miles. Usa poliziesco 1972 — *Investigatore privato di colore riceve una telefonata dal fratello della donna che è con lui. E poco dopo questi viene ucciso in un'esplosione dell'edificio in cui si trova. [illegible] la mafia e si mette alla ricerca dei colpevoli*
21,35 [illegible] a un filo, miniserie. Con Patty [illegible] Astin, Ca[illegible] Mills
22,40 TMC Attualità: Piazze Alte-ri
23,15 TMC Sport
0,15 Gli invasori, telefilm

Svizzera R1 tv

16 — Tg
17,45 Disegnami una storia, per i più piccoli
18,15 Professor Poopenagle, telefilm
18,50 Speciali, promozionale
20,30 Il [illegible] segreto, sceneggiato. Con Jeanne Moreau, Rossano Brazzi
21,30 Musictime, videoclip
22,20 Martedì sport, hockey su ghiaccio
23,20 Telegiornale
23,25 Videocar, promozionale

Capodistria

14 — Tg notizie
14,10 Cartoni animati non stop
18 — I cento giorni [illegible] Andrea, telenovela
19 — Telegiornale
19,30 Punto d'incontro
20 — [illegible] Larry, sceneggiato
FILM 20,30 Slok, di John Landis, con John Landis, Eric Allison. [illegible] commedia [illegible] —
22 — B[illegible] campionato [illegible] no [illegible] serie A1

Telecupole Canali 64, 57, 21

FILM 16 — Il pirata Barbanera, di Raoul Walsh, con Robert Newton, Linda Darnell. Usa avventura 1952
17 — La valle dei dinosauri, cartoni animati
17,30 L'incredibile coppia, cartoni animati
18 — Dadaumpa, antologia del varietà televisivo
19,15 Videocar, promozionale
19,30 TG4 Gazzettino
20 — Mariana: il diritto di nascere, telenovela con Veronica Castro
21 — Piemonte sport
22,30 TG4 Gazzettino
22,45 Proposte Alazzone, promozionale
24 — Videocar, promozionale
FILM 0,15 Due vite violente

G.R.P. (Ant. 3) Can. 66, 42, 20

FILM 13,50 I pugni di Rocco, di Lorenzo Artale, [illegible] Fausto Di Bella, Franco Fragalà. [illegible] drammatico 1972
16,30 Il cavaliere solitario, telefilm
17 — Karino, telefilm
17,30 I tre moschettieri, telefilm
18,05 Hanna & Barbera, cartoni animati
18,30 Natura selvaggia, [illegible]mentario
19 — Speciale [illegible] i film che vedremo [illegible] grande schermo
19,10 Notiziario: Grp monitor
19,40 Videocar, promozionale
20 — Bolek e Lolek, cartoni animati
20,20 Andiamo al cinema, i film che vedremo sul grande schermo
20,30 Bingoo, gioco a premi presentato in diretta da Renzo Villa
23,30 Notiziario: Grp monitor
FILM 24 — Madre Giovanna
FILM 2 — Le avventure nel Mar Nero
FILM 3,30 La polizia ordina di sparare a vista, di J. Mason, con Beba Loncar, T. Tiger

Primantenna Canali 21, 37

14 — Le auto della settimana, promozionale
15 — Pomeriggio con simpatia, attualità
17 — Le stelle su di noi, astrologia
18 — Tutti i frutti, musicale
20 — Flash cinema
20,30 Il sospetto, telefilm
21,30 Le auto della settimana, promozionale
22 — Madi Case, promozionale
22,30 Cronache del Piemonte
1,30 Le auto della settimana, promozionale

Tele Subalpina Canale 46

FILM 11,45 L'arpa birmana, di Kon Ichikawa, con Shoy Yasui, Tatsuya Mihashi. Giappone drammatico 1956
14 — Cartoni animati non stop
17 — Pallavolo serie A1: Bistefani - Belunga
18,30 Honey West, sceneggiato
19 — Osservatorio, attualità
19,30 Il regionale
FILM 20,30 Allarme nel Delta
22,30 Speciale Telesubalpina, attualità: incontro con lo scrittore Carlo Cremona
23 — Il regionale — Notiziario

Rete Canavese Can. 21, 56, 68

FILM 15 — Pattuglia Panzer 315 destinazione inferno, [illegible] George Breakstone, [illegible] Rade Markovic, F. Zorlo Trader. Jugoslavia guerra [illegible] —
18,50 Skyways, [illegible]
FILM 20,15 I carabbimatti, di Giuliano Carnimeo, [illegible] Giorgio Bracardi, Licinia Lentini, Enzo Robutti. Italia com[illegible] 1981
22,45 Skyways, telefilm
23,45 Spazio redazionale, promozionale

Videouno Canali 53, 39, 26

14 — Tg notizie
14,10 Parola mia, rubrica
18 — I cento giorni di Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
19,20 Videouno notizie
20 — Le [illegible] promozionale
20,25 Tg Notizie
FILM 20,30 Slok, [illegible] John Landis, con [illegible] Landis, [illegible] Usa commedia 1971 —
22 — Basket, campionato [illegible] no [illegible] A1

Videogruppo Can. 52, 54, 57

14 — Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del [illegible]
15 — Le auto della settimana, promozionale
16 — Signore e padrone, telenovela
17 — Sherlock Holmes, telefilm
18 — Videonotizie
18,05 Il leone dei Pirenei, sceneggiato
19 — Videonotizie
19,30 Señorita Andrea, telenovela. Con Andrea Del Boca
20,30 Signore e padrone, telenovela
21,30 Leonela, telenovela. Con Mayra Alejandra
22,30 Sherlock Holmes, telefilm
23 — Le auto della settimana, promozionale. Elena Del Santo [illegible] più grandi [illegible] Piemonte presenta le migliori [illegible] per chi desidera comperare un'automobile usata
23,30 Videonotizie
24 — Rapsodia, telefilm
1 — Le auto della settimana, promozionale

Pan Tv Canali 31, 62, 33

13 — Jeronimo, telenovela
14 — Vetrine che luccicano, shopping
18,30 Notiziario
19 — Monjiro, telefilm
20 — Gli invasori, sceneggiato
FILM 21 — Agente 077 missione bloody, spionaggio
23 — Una famiglia intraprendente, telefilm
23,30 Telegiornale della notte
FILM 24 — Film, titolo non pervenuto in tempo utile

Canale 68 Canali 68, 57

13,30 Calcio primavera
15,15 Casaflori, promozionale
15,35 Cartoni animati non stop
17,30 Le auto della settimana, promozionale
19,05 Speciale 68, rubrica
21,45 Le auto della settimana, promozionale
22,40 Incontro con Le Greca

Retepiemonte Can. 32, 60, 37

FILM 12,45 La sfinge del male
15 — Cartoni animati non stop
19 — Videocar, promozionale
19,30 Parliamo ai nostri risparmi, rubrica finanziaria [illegible] diretta dallo studio
20,25 Storie di donne, telefilm
21,30 Retepiemonte informa
22 — Com'era verde la mia valle, telefilm
FILM 23,15 Lycanthropus, [illegible] Benson, orrore
1 — Al [illegible] della notte, sceneggiato

Telecity Canali 63, 38, 36

14 — Innamorarsi, telenovela
15,15 Mama Linda, telenovela
16 — Mary Hartman, telefilm
17 — Vivo, per i ragazzi. Con telefilm e cartoni animati
18,30 Cuori nella tempesta, telenovela
19,30 Rosa de Lejos, telenovela
FILM 20,30 Stangata in famiglia, di Franco Nucci, con Femi Benussi, Lino Banfi. Italia commedia 1976
22,30 Gente di Hollywood, telefilm
FILM 23,45 Crésus, [illegible] Jean Giono, con Fernandel, [illegible] R. Rellys. [illegible] comico [illegible]

Quartarete Canali 22, 35, 23

14,30 Forza Sugar, cartoni animati
15,15 The Beverly Hillbillies, te[illegible]
— La ricetta del giorno (ogni giorno su Stampa Sera trovate la ricetta illustrata in tv da Anna Bona)
16,15 Capriccio e passione, telenovela
17,15 Tempie e Tam Tam, [illegible]ni animati
18 — Andrea [illegible] telenovela
19 — Le [illegible] promozionale
19,30 Calcio Ascoli - Torino
22 — Basket serie A1: Berloni - Ocean
FILM 1 — Arrivano le ragazze, con Bob Hope, Arlene Dahl. Usa musicale 1953
2,30 Le auto della settimana, promozionale
FILM 3 — Film non stop

Quinta Rete Canale 47

13 — Al 96, sceneggiato
14 — Carmin, telenovela
[illegible] — [illegible] promozionale
16,[illegible] Bem, [illegible] animati
17 — Zorro, cartoni [illegible]
17,[illegible] [illegible] e Micci, cartoni animati
18 — Lamù, cartoni animati
18,30 Lancer, telefilm
19,20 Amica tv, attualità
20 — Casa dolce casa, telefilm
FILM 20,30 L'assistente sociale tutto pepe, di Nando Cicero, con Nadia Cassini, Renzo Montagnani. Italia commedia [illegible] — *La bellissima Nadia fa l'[illegible] sociale in un disastrato am[illegible]le in cui per sbarcare il lunario la gente è disposta a tutto. Per evadere sogna in continuazione di fare la soubrette e immagina palcoscenici con grandi numeri di ballo. Un giorno arriva anche la sua occasione*
22,30 Il soffio del diavolo, telefilm
FILM 23,30 Un maledetto imbroglio
2 — Lancer, telefilm
FILM 3 — Film non stop

Nilus

Oroscopo di domani

di AstrOlga

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) Ancora incertezza, inquietudine e insoddisfazione [illegible] tutta la giornata [illegible] domani, durante [illegible] imperverserete a [illegible] nelle [illegible] serali riuscirete a fare un bilancio della situazione e vi accorgerete di come, in fondo, sia positiva.

TORO (21 aprile - 21 maggio) Mercoledì vissuto con fantasia e sensibilità. I risultati saranno molto soddisfacenti e voi vi stupirete come alle volte l'intuito si riveli più utile di uno squallido buon senso. Ma per il vostro carattere ciò è poco accettabile e finirete con l'avere dei dubbi.

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) [illegible] vi decidete ad usare la volontà in maniera razionale o finirete per rimanere travolti da avvenimenti poco simpatici. Cercate di fare una sola cosa alla volta, parlate di meno e rinunciate ad ogni tipo di bluff se non volete avere la peggio.

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) Mercoledì di successo, con belle notizie da [illegible] e a proprio favore e con realizzazione di desideri accarezzati da tempo. In serata riemerge l'insicurezza in campo sentimentale e manca l'intuito per risolvere i problemi d'amore.

[illegible] (23 luglio - 22 agosto) Responsabilità che soddisfano, scelte felici e possibilità di deci[illegible] per [illegible] vita migliore, più gratificante dal punto di [illegible] attività. In[illegible]ata, imprevisti [illegible] spingono [illegible] buon umore, alla gioia e alla spensie[illegible].

[illegible] (23 agosto - 22 sett.) Smettetela di spaccare il capello in quattro, se non volete peggiorare la situazione. Per migliorarla, è sufficiente [illegible]oltare i suggerimenti dell'intuito senza irrigidirsi di fronte alla sensibilità per paura di [illegible] il proprio egocentrismo.

BILANCIA (23 sett. - 22 ott.) Ancora dubbi e incertezze sul da farsi che si traducono in reazioni irascibili e in decisioni avventate. Se sentite un impellente bisogno di mutamenti, decidete che cosa e come volete cambiare: in serata [illegible] idee [illegible] molto più chiare e lucide.

[illegible] (23 ott. - 22 nov.) Un'altra giornata di sicuro [illegible] dovuto a un magnetismo personale che attira la fortuna in tutti i campi. Molti desideri verranno ancora realizzati e molte opportunità sfruttate. Soltanto in serata vi metterete a cavillare senza un perché.

[illegible] ([illegible] nov. - 21 dic.) Invece [illegible] in [illegible] per dare lezioni al prossimo, [illegible] il frutto razionalmente la [illegible] forze [illegible] per raddrizzare [illegible]. La buona volontà [illegible] l'unico mezzo per non perdere protezioni ed amici.

[illegible] (22 dic. - 20 genn.) [illegible] apparirete agitati e intrattabili per le troppe novità [illegible] quasi [illegible] giornata. Soltanto ver[illegible] perché il [illegible] della crescente risul[illegible] positivo e disposto della [illegible] di [illegible] vostra programmazione.

ACQUARIO (21 genn. - 19 febbr.) Fantasia e rigore critico [illegible] di affrontare la giornata di domani nel migliore [illegible] modi, godendo di piccole sorprese positive e dedicandovi con serietà a una impresa importante. Qualche dubbio inconsistente in serata.

PESCI (19 febbraio - 20 marzo) E' ancora l'intuito al servizio dell'intelligenza a favorire facili fortune e realizzazione di speranze. Momenti di eccessiva euforia e [illegible] in campo [illegible]. Nella [illegible] serata, riemerge un vecchio problema irrisolto.

Temperatura a Torino ore 7 + 2		Regioni ore 8	
TEMPO PREVISTO: cielo molto nuvoloso con precipitazioni. Venti: calmi. Visibilità: scarsa localmente passimo. Temperatura: stazionaria. Tendenza del tempo: intensificazione delle precipitazioni.		[illegible]	+ 2
		Alessandria	+ 4
		Asti	+ 2
		Cuneo	+ 0
		Novara	+ 1
		Vercelli	+ 3
		Genova	+ 5
		Imperia	+12
		Savona	+ 8

STAMPA SERA
spettacoli

In Italia ore 17	
Venezia	+ 6
Milano	+ 2
Bologna	+ 3
Ancona	+ 5
Roma	+13
Napoli	+14
Bari	+12
Reggio C.	+14
Palermo	+15
Cagliari	+16

All'estero ieri		
Atene	+ 3	+10
Berlino	+ 4	+ 7
Bruxelles	+ 2	+10
Buenos Aires	+12	+21
Ginevra	+ 2	+ 9
Lisbona	+ 5	+17
Londra	+ 8	+11
Mosca	—14	— 3
New York	+ 1	+ 7
Parigi	+ 9	+12
Tokyo	+ 4	+13

Morandi e Tozzi ospiti dell'amico Ruggeri

COLOSSEO
Morandi-Ruggeri-Tozzi

«Si può dare di più», ha detto qualcuno. E allora Ruggeri, Tozzi e Morandi lo dimostrano a partire da questa [illegible] festeggiando [illegible] al teatro Colosseo [illegible] il pubblico torinese, la loro vittoria a Sanremo.

L'occasione [illegible] debutto nazionale del nuovo [illegible] di Enrico Ruggeri, che come il disco più recente si intitola «Enrico VIII».

Un appuntamentamento che sarebbe stato comunque da non perdere: Enrico Ruggeri, cantautore sempre innovativo ed irrequieto, si presenta sul palcoscenico accompagnato dall'Orchestra [illegible] [illegible] Teatro Comunale di Alessandria, diretta da Fred Ferrari. [illegible] «sup[illegible]ter» è invece Aleandro Baldi, il giovane non vedente [illegible] l'anno scorso a Sanremo vinse il premio della critica [illegible] la sezione «Nuove proposte».

Ad arricchire ulteriormente lo spettacolo, la notizia che al Colosseo (così come per i concerti che Ruggeri terrà successivamente a Roma e a Milano) ci saranno anche Morandi e Tozzi. Avrebbe dovuto essere una «sorpresa», ma la notizia si è sparsa rapidamente e le casse del teatro sono state prese d'assalto fin da ieri.

All'Adua il testo di Topol
UN'ORA SOLA
PER DUE MEDIOCRI AMANTI

Josef Topol, che negli Anni Sessanta fu l'autore preferito del grande regista Otomar Krejča, ha perso ineluttabilmente tutto dal [illegible] della repressione sovietica in Cecoslovacchia nel '68.

Il suo teatro, Za Branou (Dietro la porta), è stato chiuso. [illegible] [illegible] il permesso [illegible] recarsi all'estero. Può lavorare soltanto come traduttore e non come autore. Sembra vivere in una sorta di nebbia che gli falsa la visione reale [illegible] cose.

Non sapremo [illegible] quanto la drammaturgia europea avrà perso con il suo silenzio.

Per intanto il gruppo triestino della Con[illegible] ne presenta un'interessante commedia, che [illegible] recita e si contempla d'un fiato: Un'ora d'amore, traduzione [illegible] Simona Carlucci e [illegible] Ursini Uralc, regia di Francesco Macedonio. Essa risale [illegible] [illegible] santotto, al [illegible] del trauma.

Solo in apparenza vi si parla di passione e di dolcezza. Nella sostanza Un'ora d'amore paventa l'orrore [illegible] esprimersi e l'impos[illegible] di comunicare a livello globale e non meramente sul piano dell'individuo. Che poi siamo nel paese di Kafka, dove la proibizione assume contorni morbosi, [illegible] non dispiace, soprattutto sul piano della scelta da parte d'una compagnia che opera in un'area culturale prettamente mitteleuropea.

Ecco, sulla scena giustamente occidentata costruita da Elio Sanzogni, un uomo e una donna pronti a dichiararsi molto e poco. Lui — El — ha ricevuto l'ordine impellente e misterioso d'un immediato trasferimento. Obbedirà senza troppo prendersi pena dello strazio di lei — Ela — la quale giungerà a ripagarlo di un'analoga [illegible] indelicatezza.

I due hanno tempo per un'ora d'amore, l'ultima occasione di [illegible] sinceri. Parlano, scherzano ripetutamente, rievocano i fantasmi del loro incontro e non giungono ad altro che a mettersi in reciproca difficoltà.

Forse c'è qualcosa di losco e di finto all'origine [illegible] loro relazione — un finto tentativo di suicidio da parte di Ela, un profittare della situazione da parte di El — che [illegible] alle lingue [illegible] [illegible] ai cuori di commuoversi.

Il discorso di Topol, che parte con difficoltà [illegible] terreno minato dell'assurdo, diventa rapidamente [illegible] proprio [illegible] quanto irreale. Non [illegible] avvertono moralismi [illegible] malinconie eccessive nel senso di distacco che subito emana [illegible] [illegible] mediocri amanti. Del resto una serie di battute crudeli li umilia subito in quanto tali, lasciando però [illegible] garbo [illegible] pubblico l'illusione che i due si riprendano.

A un [illegible] punto l'uomo si toglie le scarpe dicendo convinto, nonostante la pesante ironia della fidanzata. [illegible] l'accorgimento funziona sempre allorché si sente depresso. A sua volta [illegible] donna rimanda continuamente la [illegible] scelta di un'ora della giornata per pensarsi insieme, ripiegando infine sulla [illegible] (come se nessuno glie l'avesse mai chiesto prima, sottolinea).

Un telegramma [illegible] all'innamorato [illegible] restare e sotto sotto, all'innamorata di disperarsi perché [illegible] futuro non avranno altra opportunità che la [illegible] [illegible] bana[illegible]. Il riferimento alla situazione politica si avverte ma non [illegible]: l'amore né più né meno che la libertà non è cosa da ogni giorno. Per di più l'eco d'una via fastidiosa, [illegible] d'una cattiva coscienza ineliminabile, falsa qualsiasi proposito.

La messinscena [illegible] Francesco [illegible] cesella i ritmi delle battute, consentendo [illegible] antagonisti [illegible] superare una scolasticità di fondo: Orazio Bobbio e Federica Tatulli non stanno male insieme, la loro stessa eleganza insinua nella platea il dubbio dell'inconsistenza. Applausi all'Adua.

Piero Perona

Il pianista Liberace con uno [illegible] suoi [illegible] costumi

LIBERACE
Aids la [illegible] della morte

INDIO (California) — Il coroner (medico legale che ha anche la funzione di primo giudice inquirente) della contea [illegible] Riverside, in California, dopo avere condotto l'autopsia sulla salma del pianista Liberace ha reso noto che il decesso era stato provocato dalla sindrome da immunodeficienza acquisita (aids) ed ha accusato i medici che avevano preso in cura l'artista nella fase terminale di avere tenuto nascosto questo particolare.

Nel corso di una conferenza stampa, il coroner Raymond Carrillo ha spiegato che una analisi microscopica dei tessuti ha rivelato che Liberace era morto a causa di una polmonite da citomegalovirus, insediatasi perché il pianista era affetto da immunodeficienza virale.

«In termini comuni — ha detto il coroner — *il signor Liberace è deceduto a causa di un morbo opportunista reso possibile dall'aids».* Il citomegalovirus è un agente patogeno comune che colpisce almeno metà della popolazione senza provocare danni eccessivi. Esso può, però essere mortale in un organismo privato delle difese immunitarie.

CRITICA			PUBBLICO
	★★★★★	ECCEZIONALE	●●●●●
	★★★★	SUCCESSO	●●●●
	★★★	CONSIGLIATO	●●●
	★★	DISCRETO	●●
	★	SCARSO	●

questa sera al cinema

Lunedì lire [illegible]
Da martedì a domenica lire [illegible]
(riduzione del 30% agli anziani e del 30% ad enti dopolavoristici circoli Aiace ecc)

PRIME VISIONI

ADUA 200 — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si stremano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — Prima visione

ADUA [illegible] — corso G. Cesare 67, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

AMBROSIO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Devevi essere morta, di Wes Craven, con Matthew Laborteaux, Christy Swanson, Michael Sharrett (Usa-Color) — Samantha è riportata in vita dal boy friend appassionato di elettronica. Un nuovo Frankenstein? Guai in vista per tui... Viet. 14 — Horror
16,10; 17; 18,50; 20,25; 22,25 — Prima visione

[illegible] PICCOLO — corso V. Emanuele 52, Tel. 547.007
Yuppies 2, di Enrico Oldoini, con Massimo Boldi, Jerry Calà, Christian De Sica, Ezio Greggio (Italia-Color) — Seconda puntata delle avventure dei giovani rampanti, grintosi e arrivati e loro rispettivi amici, amanti e famiglie. Non viet. — Commedia
15,10; 16,55; 18,40; 20,25; 22,20 — ★/●●●●●

ARLECCHINO — corso Sommeiller 22, Tel. 587.790
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, [illegible] Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. Non viet. — Avventuroso
16,25; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

CAPITOL — via San Dalmazzo 24, Tel. [illegible]
Philadelphia Experiment, di Stewart Raffill, con [illegible] Paré, Nancy Allen (Usa-Color) — Un esperimento bellico porta due marinai del 1943 ai giorni nostri. Uno s'innamora. Ma bisogna tornare nel tempo giusto... — Fantascienza
16; 18,10; 20,20; 22,30 — Prima visione

CENTRALE — via C. Alberto 27, Tel. 540.110
Daunbailò, di Jim Jarmusch, con Roberto Benigni, Tom Waits (Usa b.n.) — Due scalognati vagabondi incontrano in prigione un italiano che insegna loro come evadere e prendere la via per il paese vero. Non viet. — Commedia ★★★★/●●●
16; 20,20; 22,30. Ore 15 Dopo la prova, di I. Bergman

CHARLIE CHAPLIN 1 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Un fiore nel deserto, di Eugene Corr, con Annabeth Gish, Jon Voight (Usa-Color) — Una tredicenne nella Las Vegas Anni 50 alle prese con una famiglia impossibile e l'incombere dei primi esperimenti atomici nel deserto. Non viet. — Drammatico
18,15; 18,30; 20,40; 22,45. Ultimi giorni — ★★★/●●

CHARLIE CHAPLIN 2 — via Garibaldi 32/E, Tel. [illegible]
Camera con vista, di James Ivory, con Maggie Smith, Denholm Elliott, Helena Bonham Carter (G.B.-Color) — Fanciulla inglese in viaggio con la zia, conosce nella Firenze di inizio secolo il brivido dell'amore. Non viet. — Commedia
15,50; 20,30; 22,40; Ore 18,10 vers. orig. — ★★★/●●●

CRISTALLO — via Gotto 6, Tel. [illegible]
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14 — Fantascienza
15,20; 17,10; 18,50; 20,40; 22,30 — ★★★/●●●●

DORIA — via Gramsci 9, Tel. [illegible]
I ragazzi della porta accanto, di Penelope Spheeris, con Maxwell Caulfield, Charlie Sheen (Usa-Color) — Alla fine della scuola, due giovanissimi amici collezionano delitti senza motivo apparente. Viet. 18. — [illegible]
16,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★/●●●

[illegible] GRANDE — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
D'Annunzio, di Sergio Nasca, con Stefania Sandrelli, Robert Powell, Sonia Petrovna, [illegible] Guerin (Italia-Color) — Storia dell'amore appassionato del giovane D'Annunzio per la bella Barbara Leoni (e qualcun'altra)... Viet. 14 — Drammatico
15,30; 17,45; 20; 22,30 — ★★/●●

ELISEO BLU — piazza Sabotino, Tel. 447.5241
[illegible], di Giancarlo [illegible] con [illegible] Giannini, Lino Troisi, Victoria Abril, George Gaynes (Italia-Color) — Mimì vive vendendo i sogni, ovvero numeri da giocare al lotto. Quando viene ucciso il suocero, la polizia lo incolpa. N.V. — Commedia
16,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★/●●

ELISEO [illegible] — [illegible], Tel. 447.5241
Il declino dell'impero americano, di Denys Arcand, con Dorothée Berryman (Can.-Col.) — Durante una notte, otto personaggi (professori universitari, una casalinga, e due ragazzi) si stremano, scherzano, parlano di sesso. Viet. 14 — Commedia
16; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40 — Prima visione

FIAMMA — corso Trapani 57, Tel. [illegible]
Corto circuito, di John Badham, con Ally Sheedy, Steve Guttenberg, Fisher Stevens (Usa-Color) — Robot, colpito da un fulmine, scappa dalla fabbrica. I militari lo cercano per distruggerlo, i progettisti per salvarlo. Non viet. — Fantascienza
16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●

GIOIELLO — via C. Colombo 31, Tel. [illegible]
Navigator, di Randal Kleiser, con Joey Cramer, Veronica Cartwright (Usa-Color) — Un dodicenne vede atterrare un'astronave, ci salta dentro e incomincia a viaggiare in compagnia di un surreale e comico robot alieno — Fantastico
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★/●●●

IDEAL — corso Beccaria 4, Tel. 521.40.12
Mr. Crocodile Dundee, di Peter Faiman, con Paul Hogan, Linda Kozlowski, Mark Blum (Australia-Color) — Cacciatore di coccodrilli australiano, dalle mille avventure, segue a New York una giornalista e li scopre un mondo nuovo. [illegible] — Avventuroso
15,15; 17,05; 18,45; 20,35; 22,30 — ★★/●●●●●

[illegible] — via Po 21, Tel. [illegible]
Anna e i lupi, di Carlos Saura. Proiezioni ore 16,30 e 20,30 — Drammatico Riedizione
Il un Dio sconosciuto, di Jamie Chavarri. Ore 18,30 e 22,30 — Drammatico Riedizione

LILLIPUT — via XX Settembre 15 bis, Tel. [illegible]
Labyrinth (Dove tutto è possibile), di Jim Henson, con David Bowie, Jennifer Connelly (Usa-Color) — Fra gnomi e mostriciattoli, Sara va alla ricerca del fratellino, rapito dai folletti del cattivo Jareth (Bowie). Non viet. — Fantasia
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,40 — ★★★/●●●

LUX — Galleria S. Federico, Tel. [illegible]
Salvador, di Oliver Stone, con James Woods, Jim Belushi, John Savage (Usa-Color) — Vera storia di due giornalisti partiti per il Salvador in cerca di scoop e coinvolti, anche p[illegible] nelle tragiche vicende di quel Paese. Non viet. — [illegible]
15,40; 18; 20,15; 22,30 — ★★★/●●●

NAZIONALE — via Pomba 7, Tel. [illegible]
Critters (Gli extraroditori), di S. Herek (Usa-Color) — Banda di terrificanti roditori approda sulla Terra da un pianeta lontano, inseguita da due poliziotti alieni. I voracissimi animaletti si rifugiano presso famigliola americana. Non viet. — Fantastico
16,15; 17; 18,50; 20,40; 22,30 — ★/●●

OLIMPIA 1 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
La famiglia, di E. Scola, con V. Gassman, F. Ardant, S. Sandrelli, P. Noiret (It.-Col.) — Ottant'anni di saga famigliare, dal 1906 ai giorni nostri, raccontati dal protagonista che ricorda e rievoca le vicende del suo «clan». Non viet. — Commedia drammatica
15,30; 17,50; 20,10; 22,30 — ★★★★/●●●

OLIMPIA 2 — via Arsenale 31, Tel. [illegible]
Hotel colonial, di Cinzia Th. Torrini, con John Savage, [illegible] Ward, Massimo Troisi, Robert Duvall (Italia-Color) — Comicità e avventura nell'intricata storia di un uomo sulle tracce del fratello scomparso. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●

REPOSI — [illegible] 16, Tel. 531.400
Una pazza giornata di [illegible], di John Hughes, con Matthew Broderick, Mia Sara, Alan Ruck (Usa-Color) — A bordo di una favolosa Ferrari, sulle strade d'America, una folle giornata di vacanza, di guai e avventure. Non viet. — [illegible]
14,50; 16,45; 18,40; 20,35; 22,30 — Prima visione

ROMANO — Galleria Subalpina, Tel. [illegible]
La mosca, di David Cronenberg, con Jeff Goldblum, Geena Davis, John Getz (Usa-Color) — Uno scienziato tenta un esperimento di smaterializzazione su se stesso. Ma fa un errore, e si trasforma in una gigantesca mosca. Vietato 14. — Fantascienza
16,30; 18,30; 20,30; 22,30 — ★★★/●●●●

STUDIO RITZ — via Acqui 2, Tel. [illegible]
Pirati, di Roman Polanski, con Walter Matthau, Cris Campion, Charlotte Lewis (Tunisia-Color) — Ironica esposizione di tutti i luoghi comuni della letteratura piratesca: il capitano crudele, il tesoro, la bella. Non viet. — Avventuroso
16; 18,10; 20,20; 22,30 — ★★/●●●●

VITTORIA — via Roma 356, Tel. 511.790
The Hitcher, di Roberto Harmon, con Rutger Hauer, C. Thomas Howell (Usa-Color) — Ragazzo raccoglie nel deserto californiano un autostoppista particolare: questo è infatti un cavaliere maledetto condannato ad uccidere. Viet. 14. — Horror
15,10; 17,05; 18,55; 20,45; 22,35 — ★★★★/●●●●

[illegible] — via Colleasca 13, Tel. [illegible]
Mission, di R. Joffé, con R. De Niro, J. Irons (Usa-Col.) — La storia della missione del gesuita Gabriel, al confine fra Argentina e Brasile, nella metà del Settecento.
Non viet. 20,15; 22,30 — Avventuroso ★★★/●●●●●
ZETA RAGAZZI: Oggi chiuso - Domani Hugo l'ippopotamo

PROSEGUIMENTI

[illegible] — via C. Sabata 77, Tel. [illegible]
Vedi Teatri

FARO — via Po 30, Tel. [illegible]
Proiezioni private soci Cinecircolo «Il Pungolo». Ingresso riservato.

[illegible] — via Cigna 47, Tel. [illegible]
Cinecircoli «Il Pungolo» e «The Sound Inn». Ingresso riservato ai soci

[illegible] — piazza [illegible], Tel. [illegible]
Vedi Teatri.

NUOVO ODEON — via Vanchiglia 8, Tel. [illegible]
Oggi chiuso per riposo

SELENE D'ESSAI — [illegible], Tel. 374.171
Pericolosamente insieme, di Ivan Reitman, con Robert Redford, Debra Winger (Usa-Color) — Procuratore distrettuale in un intricatissimo caso fra quadri d'autore, collezionisti e la splendida figlia di un pittore. Non viet. — Giallo
20; 22,30 — ★★/●●●●

ALTRE VISIONI

[illegible] (v. Paolo Sarpi 117, tel. 612.130)
Chiuso per riposo — Sabato 7° rassegna cinematografica «Il cinema, uno spazio nel quotidiano».

[illegible] (via Nizza 56, tel. [illegible])
Out of Africa (La mia Africa), di S. Pollack, con M. Streep, R. Redford. Versione originale inglese. Ore 17; 19,45; 22,15 — [illegible]

[illegible] (via Salerno [illegible], tel. 521.12.87)
Sabato. Rassegna cinematografica «I giovani ai giovani», 5ª edizione. Urla del silenzio, di R. Joffé

[illegible] (c. Cosenza 56, tel. [illegible])
IV Rassegna del cinema delle donne: Uomini, di Doris Dörrie. Ap. ore 19,30; [illegible]

[illegible] (via Sacchi 18, tel. 511.280)
Come Candy perse l'innocenza, con Veronica Hart. Ore 14,05; 15,25; 16,45; 18,10; 19,35; 21; 22,35.

[illegible] (c. P. Oddone 31, tel. 484.521)
Desiderando Daniela, con Franny Lomay, Natascia, Joe Silver — [illegible] Ap. 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (v. Fr. Calandra 15, t. [illegible])
Video star. Orario continuato dalle 14,30 alle 23. Ingresso riservato. [illegible] soci.

[illegible] (c. Regina Margherita 108, t. [illegible])
[illegible] in carne 3 D (Oltre sexual pleasure). No stop dalle 10 alle 2 (ultimo ore 24). Ingr. 5000.

[illegible] (via P. Tommaso 5, tel. 655.334)
[illegible] bionda, con Marilyn Jess. Apertura 14,30, ultimo 22,30.

[illegible] (largo G. Cesare 104, t. [illegible])
Vivi [illegible]. Ap. 16; ult. 22,30. 1° spettacolo La nostalgia. Ingr. L. 3000.

[illegible] (Via Principe Tommaso 8, tel. 650.54.70)
Il grande potere del sesso, con Carolyn Grace, Joanna Baracchi. Ap. 14,30; ult. 22,30.

[illegible] (via Milano [illegible], tel. 530.[illegible])
Jeunes filles en chaleur; Super shocking blue, con Karine Gambier. No stop dalle 10 alle 24 (ult. 22,30) L. 3500, rid. 2500, 2000.

[illegible] (v. Pr. d'Acaja 48, t. [illegible])
Labbra umide d'amore. Novità. Ap. 14,30, ult. 22,30

[illegible] (c. Reg. Margh. 122, t. [illegible])
I vizi di Marylin; Seduzioni porno erotiche. Ap. 10, ult. 22,30. L. 4500, rid. 3000-2500.

[illegible] (v. S. Donato 40, t. 487.765)
Cicciolina, banane al cioccolato, con Ilona Staller, Gabriel Pontello. Ap. ore 10; ult. 22,30. Ingresso L. 3500.

[illegible] (via Nizza 170, tel. [illegible])
Segni oltraggiosi (novità). Ap. ore 10; ult. 22,30.

[illegible] (v. Bucco 2, tel. [illegible])
Aperti con amore, con Jennifer Welles, Jody Maxwell. Ap. Ore 10; ult. 22,30 No stop

VITTORIO VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 871.[illegible])
Io una donna e le mie bestie — Ogni ultima superviolenza. No stop dalle 14

TORINO. RAPINATA DI 100 MILIONI, PRESI I DUE BANDITI

TORINO — Due giovani sono stati catturati stamattina dai carabinieri poco dopo aver rapinato una rappresentante di preziosi della borsa contenente 100 milioni in gioielli. Sono Maurizio Bottalio, 26 anni, via Testona 9, e Piero Paolo Di Monte, 25 anni, corso Marconi 33, entrambi con precedenti penali. Bottalio inoltre, che godeva della libertà vigilata, aveva l'obbligo di firmare tutti i giorni dai carabinieri il registro delle presenze (formalità che aveva eseguito anche ieri mattina).

Il fatto è accaduto alle 11 in via Monte Ortigara 34. Rosa Angerame, 30 anni, era appena uscita dal suo laboratorio e stava salendo in macchina con un carico di preziosi quando è stata affiancata da due uomini, uno dei quali impugnava una pistola calibro 7,65. I due hanno spinto la donna dentro l'auto impossessandosi della borsa con i gioielli che doveva portare a dei clienti: subito dopo sono fuggiti a piedi. Nonostante lo choc subito la giovane si è messa a gridare dando subito l'allarme. Una presenza di spirito istintiva la sua, anche perché era la terza volta che subiva un furto.

Poco prima di questo fatto al centralino dei carabinieri era giunta la segnalazione che nella stessa zona era stato effettuato

● SEGUE A PAGINA 3

Maurizio Bottalio e Pier Paolo Di Monte, arrestati

STAMPA SERA

L. 700
ANNO 119 - Numero 33

BORSA A PAGINA 11

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONI - TORINO, VIA MARENCO 32 - TEL. (011) 65.681 - C.A.P. 10126
NUMERI ARRETRATI IL DOPPIO - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE (GRUPPO 1/70)

Martedì 10 Febbraio 1987

L'uomo dell'Irangate

MCFARLANE IN OSPEDALE TENTATO SUICIDIO?

WASHINGTON — L'ex consigliere presidenziale per la sicurezza nazionale Robert McFarlane, una delle figure principali nella vicenda della vendita di armi all'Iran, è stato ricoverato ieri sera in ospedale per una overdose di Valium in quello che un giornale ha definito «tentativo di suicidio». L'avvocato di McFarlane, Leonard Garment, è immediatamente insorto contro questa insinuazione, ma poi ha ammesso che per il momento «nessuno sa quali siano state le intenzioni di McFarlane».

Garment ha detto di non avere parlato con il suo cliente da venerdì scorso, ma di avere appreso da vari clinici che «è virtualmente impossibile commettere suicidio con il Valium».

Nonostante l'indignata protesta del legale, anche la polizia ha trattato il caso McFarlane come un tentativo di suicidio, indagando sul tipo di farmaco ingerito dall'ex consigliere presidenziale e sul numero di compresse da lui assunte. Lauren Acquaviva, detective dell'ufficio dello sceriffo di contea, ha rivelato ai giornalisti che McFarlane aveva ingerito da 25 a 30 compresse. Non è stato in grado di precisare a quanti milligrammi di Valium le pillole fossero equivalenti.

McFarlane si trova tuttora ricoverato al Centro medico della Marina a Bethesda, nel Maryland. Il portavoce del Centro, tenente Rus Sanford, ha detto che le condizioni di McFarlane sono buone.

L'ex consigliere avrebbe dovuto presentarsi davanti alla commissione Tower, creata dal presidente Ronald Reagan per indagare sullo scandalo della vendita delle armi all'Iran e dello storno dei soldi ricavati con quella vendita per inviarli ai ribelli contras del Nicaragua.

Anche la Cbs, una delle grandi reti tv degli Usa, citando fonti che non vengono però rivelate, riferisce che i sanitari del pronto soccorso del Bethesda Medical Center ritengono che la dose eccessiva di Valium sia stata ingerita da McFarlane in un tentativo di suicidio. Citando amici di McFarlane che non nomina, il network ha pure riferito che di recente l'ex consigliere appariva depresso ed incapace di controllare la propria emotività.

Quando l'ambulanza si è recata all'abitazione di McFarlane, l'ex consigliere era cosciente, ma non sembra che sia stato in grado di spiegare le ragioni che lo avevano indotto a ingerire le compresse di Valium.

CARABINIERE SI AUTODENUNCIA
CON IL BRIGADIERE, A CONDOVE ABBIAMO VIOLENTATO UNA DONNA

Il capitano di Susa riceve la confessione del milite, sconvolto dal rimorso. Il suo compagno nega

TORINO — «Con questo peso sulla coscienza non voglio starci più». L'antivigilia di Natale, il carabiniere Biagio Carrino, 21 anni appena compiuti, in servizio a Condove — cinquemila abitanti in val Susa a venti chilometri da Torino — ha confessato al capitano di aver violentato una donna in caserma. Ha spiegato che era divorato dal rimorso; impossibile riposare tranquillo, la notte, dopo aver approfittato di quella poveretta.

Secondo il suo racconto c'era anche il brigadiere Sergio Sibilio, 29 anni, sposato, vice-comandante della stazione. L'ufficiale ha steso una relazione per il sostituto Procuratore della Repubblica Giuseppe Ferrando il quale ha firmato due ordini di cattura e ha fatto arrestare i militari.

Il fatto sarebbe avvenuto almeno un anno fa e per qualche particolare è simile alla vicenda dei tre carabinieri di Verona che avevano approfittato dell'inglesina Hilary Jane Farthing. La vittima di Condove, Loredana F. — 31 anni, sposata e separata, un figlio di dodici anni affidato a un istituto — abita a Grugliasco ed è handicappata. I risultati di una perizia medica firmata dal professor Fornari la definiscono «schizofrenica, incapace di intendere e volere».

Raccontava una quantità di fantasie la più curiosa delle quali riguardava il timore di essere pedinata dagli uomini delle Brigate Rosse che volevano rubarle chissà quali segreti. Bussava alla porta delle caserme del comprensorio per chiedere protezione e denunciare incredibili complotti macchinati contro di lei. I carabinieri ormai la conoscevano e non ci badavano più. A febbraio dell'anno scorso — nell'autodenuncia il carabiniere dice all'inizio del mese — la donna si è presentata a Condove per un'altra delle sue invenzioni.

In caserma c'erano Sergio Sibilio e Biagio Carrino che avrebbero approfittato di Loredana F. Il carabiniere ha riferito particolari e circostanze sufficienti a rendere credibile la sua confessione. Il sottufficiale ha respinto decisamente ogni accusa. Quanto alla donna — ma è necessario tener conto del suo stato di salute — ha ammesso che sì, è vero, hanno abusato di lei.

l. d. b.

L'INGLESINA DEL PROCESSO DI MONZA INTERROGATA A TORINO?

TORINO — Hilary Jane Farthing, la giovane inglese che denunciò di essere stata violentata la sera del 18 gennaio scorso da tre carabinieri in servizio, sarà sentita come teste dal sostituto procuratore militare di Torino Pierpaolo Rivelli. Il magistrato ha spiccato ieri ordine di cattura nei confronti dei militi, già dimessi dall'arma, contestando loro il reato di «concorso in violata consegna aggravata e continuata».

Luca De Meo, Mario Grimaudo e Franco Monti avevano ottenuto la libertà dopo la condanna loro inflitta, per la violenza carnale, dal tribunale di Monza. Da ieri sera si trovano nuovamente in stato di arresto; tra oggi e domani saranno trasferiti nel capoluogo piemontese e messi a disposizione del dottor Rivelli. «I provvedimenti restrittivi — ha spiegato il magistrato — si sono resi necessari per il pericolo di inquinamento delle prove per quanto riguarda il reato militare specifico. I tre imputati non sono finora mai stati interrogati sul punto di nostra stretta competenza. Una volta raccolti tutti gli elementi non escludo che i tre possano tornare in libertà provvisoria in attesa di essere giudicati anche dal tribunale militare».

CLAUDIO VILLA NON PUO' ESSERE CREMATO A ROMA

ROMA — La salma di Claudio Villa per essere cremata dovrà essere trasportata a Firenze. Infatti, a quanto si è appreso, sono sorte delle difficoltà tecniche, poiché la bara del cantante è di legno e zinco, come sono in genere quelle che devono essere trasportate, ma il forno del cimitero di Prima Porta non è in grado di bruciare lo zinco, cosa che sarebbe invece possibile a Firenze. Di fronte a questa novità, il figlio del cantante, Mauro Pica, ha chiesto all'agenzia che cura le onoranze funebri del padre un paio di giorni di tempo per decidere.

Intanto la salma di Claudio Villa si trova da ieri sera nella camera mortuaria del cimitero di Prima Porta, dove fra quindici giorni (come prescrive la legge) avrebbe dovuto essere cremata. Per tutta la giornata di ieri la bara, esposta al nei locali del Museo del Folclore di Trastevere, era stata meta di un continuo pellegrinaggio. Un corteo ininterrotto di persone che volevano portare al «reuccio» il loro ultimo saluto. Molti fra i più anziani piangendo ricordavano quando, Claudio Villa, ancora ragazzino e lontano dal successo, cantava accompagnato da chitarra e mandolino fra i tavoli del bar Lucchetti.

E poi ancora l'omaggio commosso del suo primo maestro di canto, il violinista Mario Iannilli, e dell'assessore alla Cultura del Comune di Roma, Ludovico Gatto. La decisione di allestire la camera ardente al Museo del Folclore era stata del sindaco di Roma, Nicola Signorello. *(Ansa)*

DOCUMENTI DEL TERRORISMO ITALIANO DIFFUSI IN LIBRERIE DI ROMA, MILANO, TORINO

Partita l'inchiesta nella capitale. Non del tutto chiaro il sistema di distribuzione delle «risoluzioni»

ROMA — Una rete clandestina di diffusione e propaganda dei documenti dei terroristi appartenenti alla neonata «Unione dei comunisti combattenti» (una delle «frazioni» delle Brigate rosse) è stata scoperta dai carabinieri del nucleo antiterrorismo del reparto operativo di Roma e dai funzionari della Digos: alcune librerie specializzate nella vendita, tra gli altri, di testi politici, vengono utilizzate dai terroristi per diffondere le risoluzioni strategiche del gruppo.

Le librerie finora utilizzate secondo quanto è risultato dalle indagini compiute dalla magistratura si trovano a Roma, Firenze, Bologna, Milano e Torino. In questi punti di vendita chi è interessato all'acquisto dei «particolari» documenti potrebbe comprarli con pochi soldi. Non si conoscono altri particolari.

A carico dei titolari delle librerie, però, non sono stati presi provvedimenti: si sta indagando per accertare se sussistano semplici reati di stampa (diffusione e pubblicazione clandestina) o collegamenti più pesanti con l'organizzazione eversiva.

I documenti diffusi recano la firma «Unione dei comunisti combattenti» e impressa la stella a cinque punte: per lo più si tratta della risoluzione «Ottobre 85: come uscire dall'emergenza», uno stampato di circa duecento pagine nel quale l'organizzazione detta la sua linea politica, criticando le ormai «sorpassate» Brigate Rosse.

Dell'inchiesta si occupa il sostituto procuratore della Repubblica, Franco Ionta, in quanto l'organizzazione avrebbe ramificazioni soltanto nella capitale. A Torino, invece, è stata aperta un'indagine preliminare affidata al sostituto procuratore Ugo De Crescienzo: nel capoluogo subalpino sarebbe stata individuata una sola libreria sospetta.

Dalle varie città interessate, sono già giunti al magistrato romano i dati raccolti sulla distribuzione dell'opuscolo. Da quanto si è appreso, i terroristi riuscirebbero a far pervenire alle librerie i documenti tramite società di spedizione private: fattorini motorizzati riceverebbero l'incarico di portare un plico sigillato ad una determinata libreria. In questo caso, il mittente riesce facilmente a mantenere l'anonimato, in quanto non è necessario, per usufruire di questi servizi, declinare le proprie generalità.

MORTA PER AIDS (SETTIMA VITTIMA NEL BIELLESE)

BIELLA — Una donna di 28 anni, Gabriella Guglielminotti Contin, residente in una frazione nei pressi di Biella, è morta di Aids in un ospedale torinese dove era stata ricoverata. I funerali si sono svolti ieri a Biella dove la salma era stata trasferita. Tossicodipendente in passato, la donna era riuscita a uscire dal giro della droga grazie alle cure ricevute in una comunità per l'assistenza ai tossicodipendenti, in Lombardia.

Successivamente si erano manifestati però i primi sintomi dell'Aids, per cui era stata ricoverata in ospedale. Dopo le prime cure si era registrato un leggero miglioramento, vanificato però dall'insorgere di una broncopolmonite. Gabriella Guglielminotti è la settima vittima (prima donna) dell'Aids nel Biellese.

VERTENZA MEDICI NON SI RISOLVE DOMANI LA MARCIA

ROMA — La vertenza della sanità approda oggi a Palazzo Chigi. Il ministro Donat-Cattin ha chiesto al governo di risolvere il «giallo» dei conti mentre i medici, dopo aver abbandonato il tavolo delle trattative, si preparano a scendere domani in piazza nella capitale.

Comunque, per il ministro Gaspari la soluzione della vertenza medici è difficile. *«Ho l'impressione che neanche l'incontro di oggi a palazzo Chigi potrà servire a sbloccare la situazione* — ha detto il responsabile della Funzione Pubblica —. *Il nodo è l'impossibilità del Tesoro di accogliere le richieste per il comparto».* Gaspari ha ricordato che si tratta di reperire, per l'intero comparto, medici compresi, 1700 miliardi (duemila miliardi con gli scatti di anzianità conglobati).

● SERVIZIO A PAGINA 13

DOLLARO PRECIPITA DI TRENTA LIRE

MILANO — Il dollaro è stato quotato oggi a 1291,95 lire, contro le 1321,30 lire del fixing di ieri (*Radiocor*).

BORSA — Giornata di prevalenti ribassi in borsa a Milano, anche se le flessioni sono state in complesso molto contenute. Tuttavia, susseguendosi giorno per giorno, esse hanno fatto registrare diffusi ribassi nella quota azionaria, specialmente nei grossi valori ai grande scambio.

Volume di scambio modesto, tanto che in poche battute buona parte del listino è stato registrato, specialmente sui titoli a largo mercato. L'indice finale Mib ha confermato l'andamento di tutta la mattinata: – 0,42 %.

Dopolistino molto resistente, con qualche leggero recupero per Fiat, Generali e Montedison.

Prezzi: Generali 131.500, di 131.000, 131.800; Fiat 13.100, di 13.130, 13.110; Fiat privilegiate 7851, di 7860, 7890; Montedison 2620, di 2635, 2640; Viscosa 4770; Olivetti 12.090; Olivetti p. 7390; Toro 30.000; Toro privilegiate 17.900; Sai 31.510; Ifi privilegiate [illegible]; Burgo 12.450; Burgo privilegiate 9350.

SAMPEYRE. PER UNA MINESTRA UCCIDE IL FRATELLO

SAMPEYRE — E' un delitto maturato nella follia e nella solitaria povertà del «mondo dei vinti». Un montanaro della borgata Ponte di Sampeyre, Luigi Martino, 49 anni, di professione carpentiere, ha ucciso con una coltellata al petto il fratello Giovanni, di 59 anni, boscaiolo, con il quale conviveva. Entrambi i protagonisti, celibi, di questa nuova tragedia della montagna cuneese hanno vissuto finora di povere cose e del duro lavoro nella casa ereditata dai genitori.

Il fratricidio è avvenuto ieri sera, alle 20,30 circa. E' stato infatti a quell'ora che Luigi Martino è uscito di casa ed è entrato nell'osteria che si trova a pochi passi di distanza, chiedendo al proprietario di poter telefonare al medico perché il fratello stava male. L'esercente si è però accorto dal comportamento alquanto strano dell'uomo che qualcosa di più grave doveva essere accaduto e appena il carpentiere è uscito ha provveduto ad avvertire anche i carabinieri di Sampeyre.

Poco dopo sia il medico che i militari sono giunti nella borgata Ponte. Accompagnati dal padrone dell'osteria, sono entrati nell'abitazione dei Martino. Qui, riverso sul pavimento della cucina, hanno scoperto il cadavere di Giovanni. L'uomo giaceva in una pozza di sangue; il medico ha accertato che il fratello gli aveva inferto una sola, violentissima coltellata, spaccandogli il cuore. La morte di Giovanni Martino deve essere stata quasi istantanea.

Subito i carabinieri facevano scattare le manette ai polsi del carpentiere, che appariva alterato dal vino bevuto nel frattempo. Caricato sull'auto Luigi è stato poi trasferito nella caserma di Sampeyre.

Di qui un fonogramma informava la procura della Repubblica presso il tribunale di Saluzzo. Il procuratore Bracco è giunto in serata a Sampeyre e dopo un sopralluogo nella casa dell'omicidio ha incominciato a interrogare l'arrestato.

La confessione di Luigi Martino è venuta poco dopo: *«Ci siamo messi a litigare perché la minestra non era ben cotta. Io l'ho ucciso, con una coltellata. Sì, non dovete cercare altri, sono stato io».*

I due fratelli erano entrambi ubriachi: *«Non avevamo niente da fare fuori, faceva freddo e così abbiamo passato il tempo bevendo tutto il giorno».* Dopo uno scambio di invettive Luigi Martino, secondo la prima ricostruzione del magistrato, avrebbe afferrato un coltello che si trovava sul tavolo e colpito il fratello che si è abbattuto sul pavimento nel sangue.

«Non volevo ammazzarlo — ha detto ancora Luigi Martino —. *Non so cosa mi è preso. Poi sono uscito, credevo che il medico potesse ancora salvarlo. Sono subito andato in osteria e ho chiesto di telefonare... Adesso, lasciatemi in pace. Sono stanco di tutto e di tutti».*

Oggi pomeriggio il fratricida sarà di nuovo interrogato dal procuratore della Repubblica, assistito dall'avvocato Culasso di Saluzzo. E' probabile che il magistrato chieda una perizia psichiatrica per il proprio assistito per accertarne la piena capacità di intendere e di volere al momento del litigio.

Nella giornata di domani la salma della vittima sarà sottoposta ad autopsia per stabilire con esattezza le modalità della morte.

Gianni De Matteis

Scandalo Usl, s'allarga la ragnatela di complicità e intrecci

AI PROPRIETARI DEL CENTRO MIRAFIORI ALTRI DUE MANDATI DI CATTURA

Pasquale Valenti [illegible] in Procura. Per Emanuela Cervini e il marito Luciano Michelozzi secondo mandato di cattura

Altri due mandati di cattura nello scandalo dei «rimborsi facili» dell'Usl dopo l'arresto, avvenuto ieri mattina, di Pasquale Valenti, dirigente dell'assessorato alla Sanità della Regione e amministratore di due istituti privati (il Cmr di corso Vittorio 12/b ed il Chiro Therapic Center di via San Quintino 13/f) con l'accusa di peculato, falso ideologico ed associazione per delinquere.

I nuovi mandati di cattura sono stati notificati ieri sera a due personaggi già in carcere: Luciano Michelozzi, amministratore dell'Istituto d'analisi Mirafiori, e la moglie Emanuela Cervini. Riguardano ancora una volta i reati di peculato, falso ideologico e associazione per delinquere. Il giudice istruttore Cuva ha scoperto che Michelozzi e la moglie erano anche soci, e parte attiva, nel Cmr e nel «Chiro» di Pasquale Valenti: avrebbero [illegible] truffato l'Usl sia direttamente, con l'attività dei laboratori d'analisi di cui erano ufficialmente titolari, che indirettamente.

Con il nuovo sviluppo dell'inchiesta è sempre più chiaro come l'enorme «torta» della sanità pubblica a Torino era stata spartita, sin dall'81, nell'ambito di strette collusioni tra funzionari dell'Usl (il Valenti stava addirittura per diventare il controllore di se stesso perché appena eletto capo dei servizi ispettivi della Regione) ed amministratori privati senza scrupoli.

Non per nulla, quando un paio d'anni fa l'Usl decise di unificare i centri di prenotazioni nel tentativo di razionalizzare il servizio e ridurre il ricorso ai centri di analisi privati, ci furono delle resistenze sia tra gli amministratori pubblici che nei settori dei tecnici e dei privati. Migliorare il servizio avrebbe significato diminuire gli introiti illeciti.

Questa mattina il dottor Cuva ed il pubblico ministero Stella Caminiti hanno iniziato alle dieci l'interrogatorio di Pasquale Valenti: l'ex funzionario, è stato sospeso dal servizio, ha trascorso la notte in una cella delle camere di sicurezza della questura. Il dottor Valenti aveva già ricevuto una comunicazione giudiziaria all'inizio dell'inchiesta sui «rimborsi facili» dell'Usl torinese, ma il suo arresto è stato rinviato per qualche settimana avendo i giudici sviluppato filoni dello scandalo più urgenti per via del rischio d'inquinamento delle prove.

Il fermo del dottor Valenti fa salire a nove il numero degli arrestati. Tutti sono accusati di peculato, falso ideologico ed associazione a delinquere. Oltre a Michelozzi ed alla moglie Cervini ci sono Riccardo Strona ed Enrico Luparia, responsabili del Centro Medico di via Magenta; Giovanni Salerno, presidente uscente dell'Usl torinese, Guido Masante, capo del personale dell'Usl, Mario Parino e Liliana Cordero, funzionari dell'ufficio liquidazioni dell'Usl.

Marco Vaglietti

Slitta al 19 febbraio il Consiglio in programma giovedì

REGIONE, GIUNTA NERVOSA

Dp accusa: «Il rinvio per dissidi nella maggioranza»

Slitta il Consiglio, giunta nervosa. L'onda lunga della «usl-story» lambisce la Regione. Ieri l'arresto di Pasquale Valenti, funzionario-dirigente dell'unità ispettiva per la sanità, una sorta di 007 che avrebbe anche dovuto controllare se stesso, ha fatto riscoppiare polemiche e [illegible]. Lo scandalo scoppiato nella Usl 1-23 di Torino e quindi in una struttura distinta dalla Regione, indipendente, [illegible] ha intaccato l'organizzazione regionale. E, [illegible] non si escludono altri colpi di scena, c'è, sia in piazza Castello che negli altri uffici del governo piemontese, un'atmosfera pesante di disagio.

Dopo la «tangenti-story» che nell'83 aveva decapitato la giunta pci-psi-psdi, il pasticciaccio dello Iacp che appena qualche mese fa ha portato in carcere amministratori e funzionari, ora questa nuova brutta pagina aggiunge altra tensione ad una giunta di pentapartito che di dissidi ne ha già registrati parecchi.

Ieri la riunione dei capigruppo ha deciso di far slittare il Consiglio. Il motivo ufficiale è l'assenza dell'assessore Michele Moretti presentatore di due leggi in discussione (che tra l'altro sono in lista d'attesa da due mesi). In Regione non lo ammette nessuno, ma certo questo slittamento serve anche a far decantare una situazione non certo invidiabile. Se ne riparlerà il 19 febbraio. «Comodo — stigmatizza il dp Igor Staglianò — Troppo comodo, serve a far sbollire la giusta collera della gente. Questo rinvio di sette giorni del dibattito è stato deciso anche per evidenti dissidi all'interno della maggioranza».

Oggi, intanto, la giunta dc-psi-pri-pli-psdi riesamina il «caso» Valenti.

Giorgio La Malfa lo ha proposto ai partiti che guidano il Comune

AL SETACCIO IL CURRICULUM DEI CANDIDATI

Imminenti le nomine dei nuovi amministratori delle dieci Usl

Il vicesegretario nazionale del pri, Giorgio La Malfa, chiede che il curriculum di ciascun candidato ai 70 posti di consigliere dei nuovi dieci comitati di gestione Usl sia esaminato da una commissione di garanti. E' una proposta che il pri ha già avanzato in Sala Rossa nel corso dei dibattiti seguiti all'arresto del presidente dell'Usl 1-23, il dc Giovanni Salerno; La Malfa e il vicecapogruppo Ratto hanno spiegato come a Milano si sia già adottata questa prassi, con la presenza di esponenti del mondo universitario.

Giorgio La Malfa

E' possibile ripetere quest'esperienza a Torino? Il pri è dell'idea che il Comune debba dare «un segnale alto» alla città per riacquistare credibilità e fiducia da parte dei torinesi. Quale miglior occasione per la nascita dei nuovi organismi Usl?

La Malfa lo ha ripetuto ieri sera, in una ristretta riunione di maggioranza, agli alleati dc, psdi, pli e psi, dai cui rappresentanti sono, però, giunte alcune osservazioni, non secondarie, e sulle quali si tornerà a ragionare nel pomeriggio, dopodiché ci dovrebbe essere un incontro con tutti i capigruppo di Palazzo Civico. Ci sono sì dei problemi di immagine per gran parte della maggioranza («potrebbe sembrare che il politico rinunci al suo compito perché non attendibile»), ma sono più che altro obiezioni sui tempi: per assegnare ai garanti la responsabilità di vagliare 70 «curriculum» bisognerebbe cambiare il regolamento, cercare e consultare i garanti, dar loro i giorni necessari per esaminare le caratteristiche dei candidati. Una procedura che non consentirebbe di arrivare alle nomine entro lunedì come sottoscritto all'unanimità dal consiglio comunale.

Un tragico destino ha rapito all'affetto dei suoi cari

Teresio Rosa

Lo piangono affranti la cognata Maria, i nipoti Alberto e Margherita con le rispettive famiglie. Funerali mercoledì 11 ore 14,30 parrocchia Crocetta. La presente è partecipazione e ringraziamento
— Torino, 7 febbraio 1987.

Mario, Maria, Carlo, Dino Capra e famiglie partecipano addolorati l'improvvisa perdita del caro amico di tempi lontani

Teresio Rosa

— Milano, 9 febbraio 1987.

Il Consiglio di amministrazione ed il Collegio sindacale della Scotland House Spa si associano al dolore per la perdita del sindaco della società

Teresio Rosa

— Milano 9 febbraio 1987.

La Cars Spa prende viva parte al dolore della famiglia Rosa.

E' mancato all'affetto dei suoi cari e a quanti l'hanno conosciuto e amato l'

Ing. Emilio Tornatore

Ne danno l'annuncio a funerali avvenuti per espressa volontà dell'estinto la moglie Amelia, i figli Beatrice e Raffaele, le sorelle, i nipoti e i parenti tutti.
— Garessio, 9 febbraio 1987.

Ricordano con rimpianto l'

Ing. Emilio Tornatore

gli amici di sempre
Cornelio Fazio
Arnaldo Gianotti
Giacomo Guglielmo Randone
Federica Rolla
Gian Paolo Tosteri.
— Torino, 9 febbraio 1987.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Flora Cola in Tirelli

Addolorati lo annunciano il marito, sorella, fratelli, cognati, nipoti e parenti. Un sentito ringraziamento al prof. Vollaro e alla sua équipe. Funerali mercoledì 11 alle ore 10,30 nella cappella dell'ospedale Molinette. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

La famiglia Bianchetti partecipa al dolore di Gigi, sorelle e fratelli.

Gli Amici della Pro Loco Fusine di Viù si uniscono al cordoglio della famiglia.

Cristianamente è mancato ai suoi cari

Giuseppe Alesina

anni 77

Ne danno il triste annuncio la moglie Anna, il genero Giuseppe Grive, le nipoti Lorenza ed Elena, l'affezionata Teresina Vecchia e parenti tutti. Funerali in Santena martedì 10 febbraio ore 15 da via Cavaglià 18.
— Santena, 9 febbraio 1987.

Gianni e Cele [illegible] partecipano al lutto.

Don Giovanni Grive, famiglia Bosio Giuseppe, famiglia De Simone [illegible] si uniscono nel dolore.

E' mancato all'affetto dei suoi cari il

cav. Fulvio Roveta

Addolorati lo annunciano la moglie Lucia Asselle, i figli Paolo con la moglie Renata e bimbi Chiara e Gabriele, Maurizio, fratello, cognati, nipoti, cugini e parenti tutti. Funerali mercoledì, ore 15,30, parrocchia S. Rocco in Cascinagrossa (Alessandria), partendo dall'Ospedale Mauriziano alle ore 14. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 9 febbraio 1987.

Maria e Beppe Sonino e figli si uniscono al dolore dei famigliari per la scomparsa del caro cognato

cav. Fulvio Roveta

— Bra, 9 febbraio 1987.

Furio Maria Sechiero partecipano commossi.

Wanda Ciotti, Carla e Franco Micola sono affettuosamente vicini a Paolo e famiglia.

E' mancata

Domenica Chiambretti ved. Monetti

L'annunciano i figli Giovanna con Luigi, Bruno con Silvana, Irma con Armando, i nipoti Sergio, Grazia, Marco, Stefano, Guido. Funerali in Fiano martedì 10 febbraio, ore 14,45, dall'abitazione
— Fiano, 9 febbraio 1987.

La Cilvea partecipa al dolore che ha colpito il caro amico Bruno per la perdita della MAMMA.
— Borgaro, 9 febbraio 1987.

(Continua a pag. 7)

Francesco Aiello, 17 anni, è uscito finalmente dal coma

SI «RISVEGLIA» DOPO QUATTRO MESI

«Ciao, mamma, come va?». Il ragazzo era al Mauriziano da ottobre

«Ciao mamma, come va?»: per Carolina Leonetti, 42 anni, originaria di Montalto Uffugo in provincia di Cosenza, da quattro mesi al capezzale del figlio Francesco Aiello, 18 anni, di Ivrea, rimasto in coma profondo in seguito ad un incidente stradale, è stato come l'inizio di un bel sogno e la fine di un lungo incubo. «*Mi sono sentita madre una seconda volta, stavolta però di un figlio di 18 anni. Tutto ciò insieme alla sensazione piacevole e indescrivibile che erano finalmente finiti quattro mesi di inferno, speranze e delusioni iniziati in un pomeriggio che sembrava come tanti altri*».

Quel giorno era il 1° ottobre. Francesco Aiello mentre viaggiava su una motocicletta assieme all'amico Fabrizio Cotto, 23 anni, era caduto battendo con violenza il capo per terra. Subito le prime cure all'ospedale di Ivrea: poi il trasferimento alle Molinette per un delicato intervento al cervello quindi dalla professoressa Urcioli e poi al Mauriziano dove il ragazzo è ricoverato dal 7 gennaio di quest'anno nel reparto della dottoressa Angeli.

Terribile fin dagli inizi la diagnosi dei medici: un coma irreversibile, anche se qualche speranza di ripresa

Francesco Aiello, uscito dal coma dopo quattro mesi, il sorriso della madre al Mauriziano

poteva venire dalla giovane età di Francesco. Racconta la madre Carolina: «*Non ho mai perso la speranza anche nei momenti più difficili; il tempo passava ma io ero convinta che Francesco si sarebbe salvato. Ed è con la forza della disperazione che mi sono messa a scrivere quanto accadeva*». Ha scritto un libro narrando i suoi viaggi da Torino a Ivrea, «*le notti alle Molinette con i silenzi irreali e i lamenti. Non ho parlato solo della esperienza mia e di mio figlio ma anche di quanti mi circondavano: le speranze degli ammalati e quelle dei famigliari, le morti e le guarigioni insperate, i piccoli grandi episodi di umanità di infermieri e medici, il calore e l'aiuto di amici e conoscenti*».

Carolina Leonetti vorrebbe stampare questo libro. Lo dice con candore perché ci crede veramente. «*Servirebbe magari a sostenere un po' il bilancio familiare e poi anche per spiegare agli altri che si prova in certe condizioni. Servirà perché c'è l'invito ad essere forti e determinati, anche di fronte alle avversità, e il consiglio c'è: amare e apprezzare la vita. Se ho mai pregato in questi mesi? Sì, certo. Ho chiesto aiuto a Dio, fidando però maggiormente in una forza interiore perché certe volte si crede e non si crede di fronte all'ironia del destino*».

Ma il miracolo stavolta è avvenuto. Il risveglio di Francesco è stato graduale: prima poche parole, poi ha cominciato a chiedere ai genitori notizie su sorelle e amici. Il giovane abita a Bellavista, il quartiere popolare alla periferia di Ivrea: il padre Giuseppe lavora all'Olivetti, in famiglia ci sono anche tre sorelle, Patrizia 21 anni, Lucia di 18 anni e Natascia di 15. «*Tutti ci dicevano che i nostri sforzi era inutili* — ricorda il padre — *io e mia moglie invece speravamo che Francesco ce l'avrebbe fatta*».

«*Certo* — interviene la madre —, *per noi è come fosse rinato. Ora si tratta solo di attendere che torni la memoria insieme alla funzionalità completa di gambe e braccia. La scorsa settimana è venuto a trovarlo anche Fabrizio che era in moto con lui. Dell'incidente Francesco ricorda poco: solo una specie di volo e poi il nulla*».

Ivano Barbiero

STAMPA SERA

Michele Torre direttore responsabile
Carlo Brambilla vicedirettore

Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli - Vicepresidente Vittorio Caissotti di Chiusano - Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Paloschi - Amministratori Enrico Auteri, Luca Cordero di Montezemolo, Umberto Cuttica, Giovanni Giovannini, Carlo Masseroni, Francesco Paolo Mattioli - Sindaci Alfonso Ferrero (presidente), Luigi Demartini, Giovanni Peradotto

Stabilimento tipografico: Editrice La Stampa S.p.A. - Via Marenco 32 - 10126 Torino

CERTIFICATO N. 981 DEL 18-12-1986

Inconcepibile disguido, stamane, all'aeroporto. Protesta la Sagat

NEBBIA, IL DC10 NON ATTERRA A CASELLE E' SALTATO IL PRIMO VOLO PER ROMA

«E' una vergogna. L'Alitalia ci ha trattati a pesci in faccia e non ci ha dato spiegazioni plausibili». A Caselle la mattinata è incominciata male: una novantina di persone in attesa di imbarcarsi per Roma con il primo volo è rimasta a piedi. Complice la nebbia.

Ma su questa presunta complicità ci sarebbero delle forti riserve. Anche perché l'aeroporto di Caselle è di III livello e dovrebbe consentire un buon margine di sicurezza per atterraggi e decolli in volo cieco.

Ecco i fatti. L'AZ 191, il postale che da Roma giunge a Torino alle 2, ieri notte non è arrivato e, «causa nebbia», è atterrato a Linate. I DC 10, purtroppo, non sono ancora stati abilitati per «rispondere» alla sofisticata attrezzatura di III livello.

Il programma prevedeva che questa mattina l'aeromobile, da Milano, venisse a Caselle, imbarcasse i passeggeri e proseguisse poi per Roma.

Ma non è stato così. L'aereo è ripartito per Roma e ai passeggeri è stato detto: «Tutti a casa».

A Caselle s'è scatenato il putiferio. Liti tra i responsabili Alitalia e alcuni passeggeri e la promessa, da parte di un gruppo di questi ultimi, di non lasciar passare la cosa sotto silenzio, ma, addirittura, di presentare una denuncia ai carabinieri.

Dura, nei confronti della compagnia di bandiera, anche la direzione dell'aeroporto. Spiega il presidente della Sagat, Maurizio Bordon: «Il fatto ci pare inconcepibile. Questa mattina c'era visibilità sufficiente per atterrare e non comprendiamo, quindi, la decisione dell'Alitalia. Di certo invieremo un telegramma di protesta alla direzione della compagnia».

Appuntamenti di lavoro saltati, uomini d'affari che hanno perduto, oltre l'aereo, l'abituale aplomb e generale clima da rivolta hanno contribuito ad infiammare gli animi. «Comunque adesso — diceva Bordon alle 9 di questa mattina —, tenteremo di rimediare a questo guaio, sistemando i passeggeri sui voli successivi. Vedremo che cosa si potrà fare. Certo che, ripeto, questa storia andrà chiarita al più presto. E dovremo ottenere spiegazioni plausibili».

Inutile, in mattinata, ogni tentativo di ottenere una spiegazione dai funzionari Alitalia di Caselle. La parola d'ordine è stata per tutti «no comment».

La proposta è dell'assessore Gianfranco Guazzone

IL COMUNE COMPRA I LEONI? VICENDA ZOO IN CONSIGLIO

In Consiglio comunale ritorna, stasera, la vicenda dello zoo. Sembrava ufficialmente chiusa dopo che il prosindaco Porcellana aveva inviato la lettera di disdetta alla società che gestisce il giardino zoologico di Parco Michelotti. L'amministrazione comunale aveva manifestato la volontà di eliminare dalla città un'istituzione anacronistica e da molti definita non degna di un paese civile.

All'ordine del giorno stasera c'è una proposta dell'assessore Gianfranco Guazzone affinché alcuni animali vengano acquistati da un ente autonomo costituito da Comune, Provincia e Regione. In sostanza lo zoo, sostengono gli abolizionisti, uscito dalla porta, rientrerebbe dalla finestra.

Coloro che sono contrari all'abolizione hanno diffuso in questi giorni la voce, per far pressione sull'opinione pubblica, che alcuni animali sarebbero stati abbattuti, qualora si fosse arrivati alla chiusura di parco Michelotti. Non bisogna dimenticare che, come ha dichiarato il proprietario della ditta Molinar, le liquidazioni del personale sono costituite dal valore degli animali sul mercato. E' impensabile, quindi, che la stessa società li possa sopprimere. Con la voce diffusa dell'eliminazione si vuole, forse, costringere la pubblica amministrazione a sborsare denaro e ad accollarsi nuovi problemi?

L'assessore Marzano (psi) ed il consigliere dc Galotti hanno presentato un ordine del giorno contrapposto a quello di Guazzone, chiedendo l'abolizione definitiva del giardino zoologico.

Dopo la clamorosa protesta dei giostrai ieri sera in Comune

L'ESERCITO SALVERA' IL CARNEVALE?

PARCO RUFFINI: SOPRALLUOGO PER POTER MONTARE I LUNA-PARK

L'assessore Matteoli ha compiuto un sopralluogo, alle 14, per decidere quale intervento compiere sul parco Ruffini al fine di consentire l'installazione del luna park per il Carnevale. Due le ipotesi per rendere il terreno più consistente dopo la nevicata che lo ha reso fangoso: tonnellate di ghiaia, oppure posa di apposite grelle (griglie) messe a disposizione dalle forze armate. Sembra un po' troppo dire che anche l'esercito scende in campo per rendere possibile lo svolgimento del Carnevale '87 a Torino, ma la situazione è ancora così ingarbugliata che la battuta ci può stare.

Alle 2 di notte i giostrai se n'erano andati da Palazzo civico gridando «il Carnevale non lo facciamo». Vigili urbani e agenti di polizia erano pronti allo sgombero, fortunatamente non ce n'è stato bisogno come il sindaco Cardetti aveva auspicato ai sette rappresentanti di categoria che aveva incontrato a mezzanotte. I sindacalisti si sono impegnati a ricercare fino all'ultimo la collaborazione.

Ma non basterà il senso di responsabilità delle due parti a evitare che questo Carnevale finisca per diventare un altro appuntamento mancato, se non ci saranno ulteriori disponibilità a non irrigidirsi, dall'una e dall'altra sponda.

Oggi, dopo che gli assessori agli impianti sportivi Matteoli e al verde Marzano, d'intesa con il collega alla polizia urbana Risaliti, avranno fatto una verifica sulla praticabilità di parco Ruffini, ci sarà un aggiornamento. Un altro confronto, quello decisivo, è fissato per domani sera per vedere se il terreno sarà stato messo in condizione di ospitare il luna park, se sarà stata portata la corrente elettrica necessaria per montare i baracconi, se saranno garantite misure di sicurezza per impedire che organizzazioni ecologiche come quella degli «Amici del parco» diano vita a boicottaggi.

I rappresentanti dei giostrai discutono con il sindaco Cardetti

Si lavora su tempi ristrettissimi: «*ancora un giorno di ritardo e per i giostrai non c'è più interesse a fare il Carnevale a Torino, sarebbe un'operazione in perdita*».

Nell'incontro tra Cardetti e i rappresentanti dei giostrai sono state ripercorse le tappe che hanno portato a oggi senza che in tutta la città ci sia una giostra già montata. Il no al Carnevale in piazza Vittorio l'amministrazione civica, con in prima fila l'assessore Dondona, lo ha sempre annunciato ma soltanto verso fine anno, anche in seguito a sollecitì della Prefettura, lo ha ufficializzato.

C'era un progetto alternativo, dopo un anno di tempo? No, e, per di più, c'è stato chi all'interno della giunta, della maggioranza e del consiglio comunale ha lasciato sperare che «*alla fine Carnevale potrebbe farsi ancora nella tradizionale piazza Vittorio*».

Prima la proposta del Valentino (con una spesa «civica» di 22 milioni per togliere la neve e di altri 38 per fare le linee elettriche), poi la richiesta di avere il Ruffini perché vicino a Torino Esposizioni non ci sarebbero state tutte le attrazioni. Quindi l'accordo tra le parti per realizzare il luna park al Ruffini (106 posti), oltreché alla Pellerina e in piazza d'Armi.

Ma, ora, anche il Ruffini rischia di diventare tabù. Perché? Dopo aver tolto la neve (altre decine di milioni di spesa per il Comune), si è visto che sui campi sportivi su cui dovrebbero essere collocate sette grandi attrazioni c'è troppo fango, al punto da impedire che i camion possano accedervi per scaricare il pesante materiale.

Un altro problema è rappresentato dalla mancanza delle linee per l'energia elettrica: ci saranno per domani sera? Difficile, anche se l'assessore Marzano e l'Aem stanno impegnandosi per rispettare la scadenza. E' probabile che il Ruffini sia reso agibile per giovedì. «*Qualora ci fosse un ritardo non saremmo in grado di montare le giostre per sabato e domenica, perdendo un altro fine settimana di incassi*».

Infine, la protesta degli «Amici del parco». Un ex-assessore ha riferito che in passato è stato oggetto di lancio di pietre per aver concesso l'uso del Ruffini. I giostrai chiedono garanzie di sicurezza.

Il sindaco ha dato disponibilità a sollecitare le soluzioni dei problemi, ha chiesto che intanto si montino i luna park della Pellerina, di piazza d'Armi e dov'è possibile del Ruffini. Risposta negativa: «*O lavoriamo tutti, o stiamo carià tutti*».

Luciano Borghesan

Massiccia adesione dei medici alla protesta

IN 400 COL CAMICE IN VALIGIA VANNO A ROMA PER IL CORTEO

Saranno circa 200 questa sera a Porta Nuova, i medici che saliranno sui treni diretti a Roma. Nella valigia hanno messo il camice con il quale sfileranno, domattina, per le vie della capitale in una silenziosa marcia di protesta contro chi «non vuole riconoscere» il loro fondamentale ruolo nella sanità.

Duecento partono in treno dalla stazione di Porta Nuova. La marcia sarà silenziosa. «Saremo diverse migliaia, ma rappresenteremo una forza molto maggiore»

Dal Piemonte, regione «calda» fin dai primi anni dell'organizzazione sindacale medica, si calcola che circa 400 ospedalieri si muoveranno per raggiungere i loro colleghi provenienti da tutta Italia.

A Porta Nuova sono stati prenotati interi vagoni letto. «Saremo diverse migliaia, da tutt'Italia — commenta il dottor Danilo Poncini, segretario provinciale della Cimo, il sindacato autonomo che insieme con l'Anaao e l'Anpo ha promosso la manifestazione —, ma rappresenteremo una forza molto maggiore. Non dimentichiamo che domani non è giornata di sciopero e che, quindi, molti nostri colleghi dovranno rimanere negli ospedali a lavorare. Ma noi sfileremo anche per loro».

La «marcia su Roma», come qualcuno l'ha definita, pentendosi poi subito dopo per paura di essere frainteso, sarà silenziosa. Nessuno slogan scandito, soltanto i cartelli preparati da Anaao-Cimo-Anpo nelle diverse regioni.

E anche il percorso del corteo non dovrebbe disturbare più di tanto coloro che sono impegnati nella trattativa - non - trattativa «combattuta» tra governo e sindacati.

«Questura e Prefettura di Roma — dice amareggiato Poncini — non ci hanno concesso di passare davanti a palazzo Vidoni, palazzo Chigi e Montecitorio. Il raduno è per le 11,30 in piazza della Repubblica poi, dopo avere sfilato, ci riuniremo al teatro Capranica dove parleranno i nostri segretari nazionali».

L'accordo per il rinnovo contrattuale sembra ancora lontanissimo, tanto diverse sono le posizioni tra le parti. E la manifestazione dei camici bianchi ha lo scopo di far ricordare, ai politici, che c'è un popolo di votanti deluso, scontento, arrabbiato.

«Il nostro corteo — spiega ancora Poncini — ha soprattutto una valenza politica. Non è possibile che si continui a mortificare la nostra professionalità. Il ruolo medico, per il quale si era giunti ad un accordo, è ancora un sogno. I patti sono stati disattesi. E' ora di capire che la gestione della sanità deve passare attraverso modifiche legislative e noi vogliamo, finalmente, poter dare un contributo tecnico ad amministrare il Servizio Sanitario che, adesso, è soltanto in mani politiche».

Il braccio di ferro tra governo e sindacati si è interrotto, ieri notte, con un nulla di fatto. Dopo che Anaao, Anpo e Cimo avevano chiesto l'intervento del presidente del Consiglio, anche il ministro Donat Cattin, adesso, vuole che Craxi entri «di peso» nella vertenza, sperando che, in questo modo, si possa superare l'impasse.

Le proposte del ministro della Sanità non sono piaciute ai sindacati. Il leader degli ospedalieri, Aristide Paci, segretario nazionale Anaao, ha dichiarato: «Se la parte pubblica vuole calpestare le norme dello Stato, le associazioni di categoria dei medici ne trarranno le conseguenze. Tutto ciò non fa che rafforzare la necessità di mettere ordine in una vertenza sempre più intricata. E' urgente, a questo punto, l'intervento di Craxi».

Da Torino e dal Piemonte i medici sono d'accordo e sembrano bene intenzionati a non abbandonare la battaglia.

Daniela Daniele

L'episodio nel novembre scorso ai giardini di corso Regina

UN BARBONE HA FERITO IL DICIASSETTENNE

Dopo il rilascio di Remo Losano, fermato un altro uomo

Sarebbe stato identificato in un barbone l'uomo che il 12 novembre dell'anno scorso ferì con un colpo di pistola il diciassettenne Pierluigi Mulas nei giardini davanti all'Italgas in corso Regina Margherita. L'uomo, del quale non è stato fornito il nome, ora è in stato di fermo.

Pier Luigi Mulas

Per questo oscuro episodio in un primo momento era stato arrestato Remo Losano, 54 anni, via Passalacqua 6, invalido civile. Di fronte alla testimonianza di due quindicenni amici («*è stato quel barbone a sparare*») non sembravano esserci dubbi. Losano ha l'aspetto di un *clochard*, non si cura molto della sua persona, spesso è seduto sulle panchine dei giardini di corso Regina Margherita.

Per catturarlo si mobilitano polizia e carabinieri: lui passeggia tranquillamente a poca distanza dal luogo del ferimento. Gli sono contemporaneamente addosso una pattuglia della Digos e l'equipaggio di una «*gazzella*» dell'Arma. Viene interrogato sia in via Valfrè che in Questura. I giornali sottolineano che «*sembra dar segni di squilibrio mentale*». Non si sa difendere. Parla il piemontese stretto. Spesso non capisce quello che gli chiedono e chi lo interroga non capisce le sue risposte. Dopo qualche giorno viene fatta trapelare la notizia che la prova del «*guanto di paraffina*» ha dato esito positivo. Ma neppure questo è vero.

Non ha dubbi invece chiunque conosca personalmente Remo Losano. Come i suoi vicini e i commercianti della zona. Unanimemente dichiarano: «*E' un uomo pacifico. Non può essere lui lo sparatore*». Vengono anche raccolte delle firme e dei soldi per pagargli una seria assistenza legale.

Gli inquirenti cominciando ad avere dubbi. Del resto i due ragazzini che hanno puntato l'indice contro di lui non sono sembrati tanto sicuri: «*Non ho visto la pistola*», dichiara il primo; «*Non sono certo di averlo visto*», afferma l'altro. E dell'arma oltretutto non viene trovata traccia. Si indaga però sempre alla ricerca di un barbone: perché questo sembra essere l'unico elemento certo di tutta la storia che non è affatto chiara, nelle sue origini e nel suo sviluppo. E adesso gli inquirenti sono arrivati ad identificare un altro uomo che potrebbe corrispondere alla descrizione dei due ragazzi testimoni.

Nel frattempo migliorano le condizioni di Pierluigi Mulas, ma Losano resta in carcere complessivamente 54 giorni. Alle Nuove ha dato il bianco a parecchie celle racimolando qualche soldo. Quando esce «*per mancanza di indizi*», può tornare alla sua onesta vita di pulitore di vetrine. Chi lo risarcirà del danno subito? Nessuno, naturalmente.

La Corte dei conti ha aperto un'indagine

L'EX GIUNTA NOVELLI E' SOTTO INCHIESTA

La Corte dei Conti ha considerato parzialmente irregolare una delibera del Comune che risale al 1977 e ne ha contestato la legittimità alla giunta d'allora, guidata da Diego Novelli. E' stato lo stesso ex sindaco a darne notizia nel corso della seduta del Consiglio comunale di ieri: la citazione dell'organismo di controllo riguarda la destinazione di 35 milioni sull'ammontare di 140, spesi per finanziare una delibera di incarico professionale per studi sul magazzino centralizzato dell'Economato del Comune, un'iniziativa degli ex assessori Filiberto Rossi (Economato) e Marcello Vindigni (Opere Pubbliche).

La polemica è subito scoppiata. Protagonisti il capogruppo dc, Pizzetti, e l'assessore socialista alla Cultura, Marzano. Il primo ha sottilmente invitato gli ex componenti della giunta di sinistra (tra i quali lo stesso Marzano, allora responsabile dell'Ecologia) a prendere atto di una possibile ragione di conflitto di ruoli e interessi fra il Comune e i politici che siedono in «sala rossa» e coinvolti nella citazione della Città di Torino che, per quella delibera, in futuro potrebbe rivalersi su di loro, chiedendo i danni. Come dire, pur se il problema è stato posto con un interrogativo, che dovrebbero dimettersi. Marzano ha risposto seccamente, dando del «becchino» all'attuale alleato di pentapartito, e ricordando che la Corte dei Conti ha soltanto aperto un'indagine suppletiva, non ha condannato nessuno.

Cardetti e Novelli hanno spento la polemica sottolineando, il primo, che non ci sarà alcuna strumentalizzazione del «*fatto*», e, Novelli, che, per la formulazione irregolare di delibere, almeno 800 enti locali in Italia, compresa la Regione Piemonte, sono nella stessa situazione.

I poliziotti lo seguivano da tempo e lo hanno bloccato dopo una tentata rapina

MANETTE ALL'«UOMO DELLA CRAVATTA ROSSA»

Altri due arresti: sono finiti in carcere Marino Morroni e Antonello Faletti

La polizia lo conosceva come «il rapinatore della cravatta rossa». I negozianti della barriera di Nizza sapevano che alla sera un giovane armato di pistola si aggirava nelle vie del rione per prendersi gli incassi della giornata.

Se lo sono trovato davanti ieri sera nella loro latteria in via Bigliieri 15 i coniugi Carlo e Giovanna Fossati, 61 e 60 anni. L'orologio indicava le 21. Loro erano impegnati nelle pulizie. Alto, magro, giubbotto grigio con sciarpa rossa a nascondergli il viso, impugnando la pistola Danilo Dematteis, 21 anni, via Perugia 46, ha chiesto con tono cattivo i soldi. Carlo Fossati ha resistito. Non voleva farsi portare via il portafogli.

Il rapinatore ha perso del tempo per insistere nella sua richiesta e così ha dato modo ad una passante di accorgersi che c'era qualcosa di anormale nella latteria. S'è affacciato. Un intervento propizio anche se di una certa incoscienza che ha sorpreso il Dematteis tanto da metterlo in fuga a mani vuote. La sua sfortunata serata non era ancora finita: una pattuglia della Digos presente nella zona, appreso via radio dell'avvenuta tentata rapina, l'ha individuato in via Genova e dopo averlo bloccato l'ha condotto in questura. Proprio mentre Carlo Fossati stava denunciando l'accaduto.

Danilo De Matteis

• Un altro rapinatore proveniente dalla Svizzera è stato fermato dalla polizia alle 20,35 in via Candiolo dove aveva tentato di portare via la borsa ad una passante e derubato di 650 mila lire un'altra donna. Prima vittima Giovanna Gavinelli, 61 anni, via Maroncelli e poco dopo Osvalda Fiore, 39 anni, via Stupinigi di Nichelino. La Gavinelli ha resistito e non ha mollato la borsa. E' stata minacciata con un coltello e salvata da un passante intervenuto in suo aiuto. Non così la Fiore alla quale il ladro ha portato via tutti i soldi poi recuperati dalla pattuglia della volante 7 dopo aver bloccato Marino Morroni, 25 anni, di Bellinzona. Nelle carceri svizzere aveva appena finito di scontare una condanna di 4 anni e era a Torino da poco tempo senza fissa dimora.

• Altro arresto della polizia questa notte all'una. E' Antonello Faletti, 19 anni, Caselle via Argentera 3. Assieme agli amici aveva strappato la cornetta del telefono di una cabina e con questa aveva danneggiato un'auto.

RAPINATA DI CENTO MILIONI

(Segue dalla 1ª pagina)

uno scippo da due giovani a bordo di una A 112. Una gazzella del nucleo investigativo che era in zona aveva iniziato le ricerche.

Poco dopo nel giro di perlustrazione, nell'area compresa fra Pozzo Strada e via Monginevro, i due agenti in borghese hanno notato in via Tofane due persone correre. Uno dei due sembrava proprio il guidatore della macchina che era stata avvistata qualche minuto prima. I due ladri hanno cercato di far perdere le tracce, ma dopo alcune centinaia di metri di inseguimento sono stati bloccati. Nel frattempo però si erano liberati della borsa con la refurtiva, gettandola sotto una vettura (è stata poi ritrovata dalla polizia che ha collaborato all'indagine).

«MIO PADRE SALVATORE GIULIANO NON FU UCCISO DAI CARABINIERI»

Lo ha affermato in tv un giovane che si è proclamato figlio del bandito
Ma il nipote smentisce che lo zio abbia avuto un discendente diretto

Mariannina Giuliano

ROMA — *«Ad uccidere mio padre non sono stati i carabinieri né come qualcuno ha voluto far sapere in giro, il suo luogotenente Pisciotta. Io conosco sia i mandanti che gli esecutori materiali di quel delitto»*. Lo ha dichiarato in una intervista concessa al Tg2 un uomo che si è presentato come Salvatore Giuliano junior, e si è dichiarato figlio del bandito di Montelepre. Il sedicente Salvatore Giuliano junior afferma di essere in possesso di un memoriale segreto scritto di pugno del padre, contenente importanti verità su quegli anni difficili della Sicilia. *«Salvatore Giuliano fu incolpato dell'eccidio di Portella della Ginestra* dice il figlio *mentre in realtà si trovava quel giorno in tutt'altra località dell'isola insieme con un funzionario dell'ambasciata americana»*.

Ma questa mattina è arrivata immediata una replica da Giuseppe Sciortino, figlio di Mariannina Giuliano, sorella del bandito Salvatore; ha smentito in una dichiarazione che il giovane sia il figlio di suo zio. *«L'uomo che asserisce di essere il figlio di Giuliano* — ha detto Giuseppe Sciortino — *si chiama in realtà Vincenzo Arena nato a Bagheria il 19 maggio 1949. Egli dice di essere figlio di Maddalena Lo Giudice e di mio zio ma in pratica altri non è che il frutto delle fantasie di una mitomane»*.

Maddalena Lo Giudice, 58 anni, originaria di Antillo (Messina) meglio conosciuta come «Santuzza», disse, molti anni fa, di aver avuto un figlio da una relazione con Salvatore Giuliano e raccontò di averlo incontrato nelle campagne del Messinese. *«Mio zio* — sostiene Giuseppe Sciortino — *non andò mai nel Messinese. Una sola volta, nel 1945, andò a San Mauro Castelverde, un paese che è quasi al limite fra le province di Palermo e Messina, per visitare un campo dell'"Evis" (Esercito volontari indipendentisti siciliani) e, posto che abbia incontrato la Lo Giudice, mi sembra impossibile che la donna abbia poi partorito quattro anni dopo»*.

Giuseppe Sciortino sostiene, inoltre, che sua madre fece una serie di ricerche e incontrò anche la Lo Giudice ad Antillo. La donna dapprima confermò quanto aveva sempre sostenuto ma successivamente ritrattò. *«Fu poi una serie di conferme e smentite* — dice Sciortino — *che indussero mia madre a rivolgersi alla magistratura. Maddalena Lo Giudice fu quindi sottoposta a visita ginecologica per accertare se avesse avuto una maternità ma i medici la trovarono illibata»*.

L'uomo che sostiene di essere il figlio del bandito qualche tempo fa andò a Montelepre e riuscì a farsi ospitare da alcuni parenti di Salvatore Giuliano. *«Ebbi modo* — afferma Salvatore Sciortino — *di praticarlo a lungo e mi accorsi che la sua esistenza era basata sull'inganno e l'imbroglio. E' una persona che vive di espedienti e va in giro per buggerare la gente»*. Sciortino è proprietario a Montelepre di un ristorante, il «Giuliano's Castle», inaugurato dalla madre in memoria del famoso bandito. Mariannina Giuliano morì l'11 maggio dello scorso anno.

Le dichiarazioni del presunto figlio del bandito Salvatore Giuliano hanno riproposto i tanti interrogativi che ancora gravano sulla oscura e intricata vicenda del banditismo in Sicilia nel dopoguerra. Dopo le prime versioni ufficiali risultò che Salvatore Giuliano fu consegnato morto dalla mafia ai carabinieri. Sullo sfondo della vicenda si realizzò un complesso gioco di interessi, anche politici. La famiglia Giuliano però respinge nettamente l'ipotesi che il «re di Montelepre» abbia avuto un figlio. Pasquale «Pino» Sciortino, cognato di Giuliano, in un libro pubblicato lo scorso anno assieme a Sandro Attanasio afferma: *«Oltre a conoscere un paio di ragazze del paese, l'ultimo dei pochi amori di Turiddu fu una giovane donna di Montelepre, una ragazza che aveva condiviso le traversie patite dalla gente di Montelepre. Da questa compagna Turiddu trasse conforto e amore nell'ultimo periodo della sua vita e ne ebbe una figlia che, naturalmente, non porta il cognome dei Giuliano»*.

Salvatore Giuliano — Maddalena Lo Giudice

ARRESTATO A CUNEO CORRIERE DELLA DROGA PROVENIENTE DA TORINO

CUNEO — *(g. d. m.)* Un «corriere» della droga, nelle cui tasche sono state sequestrate dosi di eroina per complessivi 30 grammi, è stato bloccato ieri sera alla stazione ferroviaria da agenti e funzionari della Mobile diretti dal dottor Antonio Nanni: si chiama Giuseppe Aiello, 33 anni, e risiede a Torino in via Guarello 40, ufficialmente disoccupato.

Il giovane era venuto a Cuneo in treno evidentemente già sapendo dove collocare l'eroina. Spiega il capo della Mobile dottor Nanni: *«Per sfuggire agli attenti controlli che svolgiamo sulle strade che portano a Cuneo, gli spacciatori hanno ora scelto il treno. Ma anche questa volta gli è andata male»*.

Giuseppe Aiello è stato bloccato dagli agenti in borghese non appena sceso dal convoglio arrivato in stazione e mentre cercava di eclissarsi mischiandosi con la folla di passeggeri che si incamminava verso l'uscita. Il giovane non ha opposto resistenza e si è lasciato accompagnare in questura dove in tasca gli è stato trovato il pacchettino con l'eroina pronta all'uso.

Giuseppe Aiello è stato poi trasferito al carcere a disposizione della procura della Repubblica con l'imputazione di detenzione di stupefacenti a uso di spaccio.

LA DIPLOMAZIA ITALIANA TRA IL 1861 E IL 1915 DALLA NOBILTA' PIEMONTESE ALLA BORGHESIA

LECCE — *In poco più di cinquant'anni, dall'Unità d'Italia alla prima guerra mondiale, la diplomazia italiana si è «radicalmente» trasformata, passando da «corpo» costituito prevalentemente da nobili piemontesi in stretto connubio con il potere politico a funzionari provenienti dalle regioni annesse via via al Piemonte, di estrazione borghese, indipendenti dalla politica.*

E' questa la conclusione su cui hanno concordato sia pure con varie sfumature, i partecipanti alla tavola rotonda svoltasi a Lecce nell'ambito del convegno sulla formazione della diplomazia italiana dal 1861 al 1915, organizzato dalle Università di Lecce e Bari, dal Centro studi emigrazione e dall'Ecole française di Roma, in collaborazione con il ministero per gli Affari esteri.

Punto di partenza del dibattito è stata la ricerca condotta dal professor Fabio Grassi, del dipartimento di scienze storiche e sociali dell'Università di Lecce, e da Vincenzo Pellegrini, dell'archivio storico-diplomatico di Roma, sulla formazione della diplomazia nazionale dal 1861 al 1915.

Da questa indagine, che proseguirà con la pubblicazione di un «dizionario bio-bibliografico dei funzionari del ministero per gli Affari esteri», è emerso — secondo il professor Sabino Cassese, dell'Università di Roma, che ha coordinato i lavori — che i diplomatici dell'epoca corrisposero all'evoluzione della società, «operando come una sorta di tratto d'unione tra Corona e il Parlamento».

Che la diplomazia italiana in età liberale abbia «effettivamente fatto politica» lo ha sottolineato l'ambasciatore italiano a Bonn, Luigi Vittorio Ferraris, secondo il quale dopo il 1861 questo «Corpo dello Stato» appare abbastanza rappresentativo della composizione sociale italiana di quel periodo, partecipando al processo decisionale forse più di quanto immaginasse lo stesso potere politico.

«Strano» è invece per lo storico Carlo Ghisalberti il fatto che lo Statuto Albertino, «che introdusse un dibattito sulla parlamentarizzazione del Paese», all'articolo 5 preveda il sovrano come unico organo dirigente unitario della politica estera.

I risultati di alcune ricerche specifiche sul periodo sono stati esposti da altri studiosi. In particolare, il professor Franco Andreucci, dell'Università di Pisa, si è soffermato sulla figura dei parlamentari del tempo, rilevando come «l'assenza di partiti di massa e di un'identità statale abbia conferito al Parlamento il ruolo di centro onnipotente». Un'analisi sull'attenuazione del carattere dinastico degli ufficiali italiani, introdotta con le riforme del 1859 del generale Lamarmora, è stata fatta dal generale Pier Luigi Bertinaria, capo dell'ufficio storico dello Stato maggiore dell'esercito.

Indagini analoghe sui prefetti e sulla prima magistratura italiana all'indomani dell'unità sono state infine illustrate dagli storici Piero Aimo e Pietro Saraceno.

Giocò nella squadra che vinse il campionato '13-'14

CASALE, E' MORTO BERTINOTTI ULTIMO EROE DI UNO SCUDETTO

CASALE MONFERRATO — Lutto nel mondo dello sport monferrino: ieri si è spento l'ultimo superstite della formazione del Casale che conquistò lo scudetto nel campionato di calcio 1913-14.

Si chiamava Giovanni Bertinotti ed aveva 93 anni. Il decesso è avvenuto nell'abitazione dell'anziano calciatore, a Casale, in via Cavour 8. Domani pomeriggio, alle 15, si terranno i funerali in Cattedrale. Poi la salma sarà tumulata nella tomba di famiglia, a Balzola, pochi chilometri da Casale.

Bertinotti si era dato al calcio fin dagli anni della scuola, quando era in collegio a Vercelli. Nel Casale iniziò a giocare quando si trasferì in città per seguire gli studi da geometra. Il suo ruolo era di ala sinistra (ma aveva debuttato come portiere) e lo mantenne per l'intera carriera, sempre nelle file dei nerostellati.

Dopo la conquista dello scudetto, nel 1913-14, Bertinotti fu costretto a lasciare il calcio per prendere parte alla prima guerra mondiale. Come ufficiale del Genio partecipò all'intero conflitto, guadagnandosi anche delle decorazioni. Riprese poi l'attività di calciatore giocando in campionato fino al 1922, quando nella compagine monferrina iniziava ad emergere un altro «astro» del calcio, Umberto Caligaris, a cui era legato da stretta amicizia.

Si interessò del Casale, però, anche successivamente come dirigente, fino agli Anni Cinquanta. Giovanni Bertinotti era uno dei personaggi sportivi della città ed in questi anni gli erano stati tributati diversi riconoscimenti. Oltre che per la sua attività calcistica (sempre svolta da dilettante), era conosciuto per aver ristrutturato il cinema cittadino Vittoria. La scomparsa di Bertinotti ha destato commozione negli ambienti sportivi casalesi.

Mario Facciolo

Giovanni Bertinotti

ORIGINI AOSTANE E CASINO' SE NE DISCUTE IN REGIONE

AOSTA — *(g. ma.)* Domani e giovedì saranno giornate vivaci in Consiglio regionale. Diversi gli argomenti «roventi»: le mozioni presentate dal consigliere missino Domenico Aloisi relative alla richiesta di dimissioni da parte del presidente della commissione regionale di inchiesta sull'«affaire» Casinò, il democristiano Valerio Benefort, e la ricerca antropologica promossa dalla giunta (argomento affiancato da una interrogazione del consigliere socialdemocratico Gaetano Baldassarre) sul problema della razza valdostana.

Seguirà un'interpellanza del capogruppo socialista, Gianni Torrione, che riporta alla ribalta l'affaire Casinò. Nel documento Torrione fa riferimento alle opere realizzate extraconvenzione Regione-Sitav (la società che gestisce la casa da gioco valdostana). Il consigliere socialista vuol sapere quali tipi di controllo ha effettuato l'amministrazione regionale su tali lavori e ciò perché la «difformità di realizzazione rispetto alla convenzione ed al capitolato risulta spesso evidente» e «se la liquidazione degli stati di avanzamento era munita della prescritta dichiarazione di congruità».

Infine Torrione chiede alla giunta un giudizio sul merito delle opere extraconvenzione alla luce anche dei recenti interventi della magistratura relativi al sequestro di documenti ed atti concernenti le opere stesse».

Il Consiglio si occuperà anche dell'Aids esaminando un'interpellanza del gruppo socialista in cui, escludendo la presenza di casi in Valle d'Aosta, si afferma che «una sottovalutazione del problema appare oltremodo pericolosa». Si fa riferimento ai notevoli e svariati flussi turistici nella regione, poi il «fenomeno crescente di diffusione della droga e le connessioni esistenti tra tossicodipendenze e Aids».

Viene sollecitata una prevenzione attraverso «una corretta e capillare informazione». Spetterà all'assessore alla sanità, Ugo Voyat, dire quali iniziative ha assunto sul problema la Regione.

Liliana Brevé, socialista, ha interpellato la giunta per conoscere quali iniziative si intendono promuovere per proibire in Valle d'Aosta l'uso dei contenitori in plastica ed introdurre quelli biodegradabili.

Infine Gaetano Baldassarre, socialdemocratico, vuol conoscere dall'assessore al turismo notizie sulle «alte vie», itinerari escursionistici che hanno incontrato grande successo tra il pubblico. Nell'interrogazione si sottolinea come l'estate scorsa si siano registrate lamentele per la mancata manutenzione della segnaletica, scarsità di punti di appoggio e l'assenza di notizie culturali locali.

Il consigliere socialdemocratico ha chiesto all'assessore se non ritiene necessario, prima dell'inizio della stagione estiva, far ripristinare la segnaletica lungo le «alte vie», se non sia opportuno creare punti di appoggio e ristoro seguendo i vari itinerari e se non si è orientati verso la stampa di pubblicazioni plurilingue che contengano, per ciascun itinerario, notizie storiche e culturali sui percorsi seguiti, pubblicazioni da offrire agli escursionisti impegnati nelle gite o da porre in vendita a prezzo contenuto.